IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Eventi e manifestazioni Fvg» € 3,00; «Verde pratico» € 2,00

ANNO 127 - NUMERO 60
MARTEDÌ 11 MARZO 2008
€ 1,00

L'EUROPA APERTA

UNA LAICITÀ PLURALE

di **Predrag Matvejevic**

I termini della laicità, del laicismo o della tolleranza non hanno le stesse connotazioni in tutte le lingue europee. Il senso che dà all'idea di tolleranza un John Locke o un Voltaire o anche il modo in cui la concepisce un poeta cattolico come Paul Claudel – relegando la tolleranza "alla casa di tolleranza" – sono, evidentemente, differenti, talvolta anche contrastanti se non addirittura contraddittori. Per quanto riguarda la laicità, la confusione è ancora più frequente. La parola proviene dal greco (laos – popolo) e passa per il latino medievale, per designare innanzitutto tutto ciò che non faceva parte di un ordine ecclesiastico, restando però legato alla vita della Chiesa. Il Secolo dei Lumi riprende il termine e ne modifica il significato. Voltaire parla di "missionari laici" e s'inserisce tra loro. La parola non è tuttavia spesso usata nei discorsi della Rivoluzione francese che conserva a suo modo il culto dell'Essere supremo con il suo Panteon, il suo martirologio, i suoi rituali. Non la si trova nemmeno nel testo della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Il laicismo è invece un neologismo direi post-moderno. Lo spirito laico trionfa nella famosa legge del 1905, preparata dalla politica di Jules Ferry, accentuata attraverso le posizioni contro il clericalismo, segnata dal finale drammatico dell'Affare Dreyfus.

Questa legge, proclamando chiaramente "la separazione tra la Chiesa e lo Stato" fu preceduta da una serie di misure secolarizzanti: l'autorizzazione del divorzio (1884), l'apertura dei cimiteri ai cittadini di tutte le confessioni (1881), la soppressione del riposo domenicale obbligatorio (1879), l'estensione e la gratuità della scolarizzazione (1881), l'interdizione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari dello Stato (1880). Una parte importante dell'intellighenzia – "questa grande diocesi di spiriti emancipati", secondo la formula di Sainte-Beuve – accoglieva con entusiasmo simili innovazioni nella vita sociale e culturale. Gli emblemi religiosi nelle scuole pubbliche (crocefisso per tutti, effige della Vergine per le bambine) furono eliminati nella maggior parte dei dipartimenti francesi molto prima del 1905. "La scuola non deve essere né una cappella, né una tribuna, né un teatro", dichiarava Jules Ferry. Léon Gambetta vedeva l'insegnamento come "un seminario dell'avvenire". Il fronte radicale dei libres penseurs chiedeva "la diminuzione della malvagità (malfaisance) della Chiesa e delle religioni". Aristide Briand, da uomo politico, scelse una variante più moderata della laicità e le diede un quadro pratico e legale. Appoggiandosi a simili tradizioni, la Costituzione del 1946 definirà nel suo primo articolo la Francia come una repubblica "laica".

Questa «eccezione francese», come si direbbe oggi, provocava all'estero delle reazioni, talvolta violente, da parte soprattutto dei paesi cattolici. Il Belgio l'accettò più rapidamente e la seguì da più vicino al contrario della maggior parte degli altri paesi, ma non senza polemiche con il proprio episcopato. Nei Paesi protestanti, dove il catechismo è presente in maniera diversa all'interno della vita quotidiana, le tensioni di questo tipo non furono troppo estese. Negli Stati Uniti, come evidenziato da alcuni testimoni, "non ci s'immaginava nemmeno che la lettura della Bibbia potesse essere un atto confessionale". Nella Russia, lo zar era chiamato ad un tempo "russo e ortodosso". I riferimenti a Dio o alla Trinità si sono conservati fino ai nostri giorni nelle costituzioni del Regno Unito o della Germania, e in modo particolare della Grecia o dell'Irlanda. Sarebbe interessante di fare un'analisi comparativa su queste differenze. Si tratta di stabilire un nuovo dialogo tra storia e memoria.

Si ripete spesso, con più o meno delle riserve o dei rimproveri, che una laicità "identificata con l'esperienza storica francese e difficilmente traducibile, rinvia, nelle percezioni che si hanno degli altri Paesi europei, ad una neutralità piuttosto negativa nei confronti delle religioni". Sarebbe forse utile di distinguere innanzitutto la laicità della nozione di culto da quella di cultura. Quest'ultima s'identifica nella maggior parte dei casi con la secolarizzazione. Nell'uso corrente s'incontrano e si confrontano le attitudini dei credenti con quelle di chi rifiuta di credere. Sarebbe comunque un errore ridurre la connotazione laica al solo agnosticismo o all'ateismo.

● *Segue a pagina 5*

In 2mila all'incontro col candidato premier del centrosinistra: «Credo nella vittoria bis in regione. Corridoio 5 tra le nostre priorità»

Veltroni: siamo in rimonta, Illy ci aiuterà

Il leader Pd a Udine: il governatore rappresenta l'innovazione, c'è sintonia col Nordest

Tensioni nel Pdl per Ciarrapico in lista. Bossi: «Faccia un passo indietro»

TRIESTE «Quella del Pd sul Pdl potrebbe essere la più grande rimonta della storia politica del nostro Paese» ha detto ieri Veltroni a Udine e Pordenone citando il sondaggio di Repubblica.it. «E Illy ci aiuterà in questa rimonta - ha aggiunto Veltroni: sarà un grande presidente per questa regione; la sua è una candidatura molto forte e carica di quel senso di innovazione e concretezza e dello spirito positivo di cui parliamo anche nel resto del Paese». «Credo nella vittoria bis nel Friuli Venezia Giulia - ha detto il candidato leader del centrosinistra - ; credo nella realizzazione del Corridoio 5, un'opera strategica, decisiva per il collegamento della regione e dell'Italia all'Europa». Nel Pdl scoppia intanto il caso Ciarrapico. «Mai rinnegato il fascismo» ha dichiarato l'imprenditore romano in un'intervista a Repubblica provocando dure reazioni nel Pd ma anche nel Pdl. Pesante quella di Fini, a cui Ciarrapico aveva rivolto sprezzanti critiche. Poi in serata l'imprenditore romano ha cercato di rettificare la sua dichiarazione, che però non ha convinto Bossi: «Faccia un passo indietro» ha detto perentorio il leader della Lega.

● *Alle pagine 2 e 9*

Il petrolio continua a salire e supera quota 108 dollari

● *A pagina 3*

LA SFIDA E I PROGETTI

DUE IDEE DI REGIONE

di **Bruno Tellia**

Con l'illustrazione del programma di Tondo per le prossime elezioni regionali si vanno delineando sempre meglio i contorni e i contenuti di questa campagna elettorale. Nei prossimi giorni i confronti, diretti o a distanza, fra i candidati e gli incontri con specifici segmenti dell'elettorato permetteranno di approfondire singoli aspetti, ma il disegno di regione proposto da Tondo e da Illy e le cose che intendono fare sono ormai chiari. Alcune proposte sono inevitabilmente comuni: il potenziamento del porto di Trieste, la realizzazione della terza corsia dell'autostrada, lo sviluppo del Fvg come piattaforma logistica. Ma sono diverse sia la visione di regione che le priorità.

● *Segue a pagina 2*

Tondo: «Sarò il presidente della gente»

Alessandra Guerra (Lega) ritira la candidatura alla Camera

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

Esce «L'ombra del dubbio»

L'ultimo libro di Tomatis

Renzo Tomatis

Dal libro inedito del medico e scrittore Renzo Tomatis, morto nel 2007, intitolato «L'ombra del dubbio», che Sironi Editore distribuirà nelle librerie giovedì, pubblichiamo l'inizio del racconto che dà il titolo alla raccolta.

di **Renzo Tomatis**

Avevo incontrato Hueper per la prima volta nel 1960. Ancora spaesato e, nelle ore libere fuori dal lavoro, piuttosto infelice, Spencer, direttore del laboratorio, convinto che niente fosse meglio di un viaggio per scacciare la melanconia, mi spinse a partecipare a un convegno che si sarebbe tenuto a Rochester nello stato di New York al quale era bene che l'istituto fosse rappresentato.

● *Segue a pagina 15*

L'obiettivo è di posizionarsi tra i primi 5 operatori del private banking in Svizzera: prevista la successiva fusione con Bsi

Generali compra la Banca del Gottardo

Perissinotto: «Acquisizione strategica». Investiti 1069 milioni di euro

TRIESTE Il gruppo Generali, attraverso la controllata Bsi, ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Banca del Gottardo da Swiss Life, già annnunciata il 7 novembre scorso, per un controvalore di 1,775 miliardi di franchi svizzeri, pari a 1,069 milioni di euro. L'operazione, a regime, prevede la fusione di Banca del Gottardo con Bsi, per dare vita a un operatore da 100 miliardi di franchi di attivi in gestione. Il presidente di Banca del Gottardo sarà l'attuale ad di Bs, Alfredo Gysi, mentre Francois Noverraz, direttore generale di Bsi, sarà l'ad. «È un'acquisizione strategia» spiega l'ad di Generali Perissinotto, con l'obiettivo di posizionare il Leone di Trieste tra i primi 5 operatori del *private banking* in Svizzera. E «il caso Bernhem non esiste» ha ribadito ieri l'azionista francese di Mediobanca Vincent Bollorè convinto che l'uscita del presidente delle Generali non sia assolutamente all' ordine del giorno.

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

I vigili: «Tutte le vie sono intasate. Borgo Teresiano è al limite»

Traffico in tilt: «Serve un piano»

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 19*

IL CASO

IL MODELLO ZAPATERO

di **Roberto Bertinetti**

Non era affatto scontata la vittoria di José Luis Zapatero e del suo partito socialista in Spagna. I sondaggi diffusi alla vigilia del voto di domenica prevedevano, infatti, soltanto un lieve vantaggio del premier uscente sui popolari guidati da Mariano Rajoy. Lo spoglio dei voti ha tuttavia sancito un risultato inequivocabile, con il Psoe in solida crescita e in grado di disporre di una maggioranza quasi assoluta.

● *Segue a pagina 3*

È ormai in arrivo il via libera ai lavori da parte dell'Azienda Sanitaria e dei Vigili del fuoco. Manca solo la concessione edilizia

Aprirà a giugno il cantiere al Magazzino vini

Entro il mese le ultime autorizzazioni dagli uffici tecnici

TRIESTE È atteso per fine mese il via libera da parte dell'Azienda sanitaria e dei Vigili del fuoco, poi mancherà solo la concessione edilizia del Comune che potrà avvenire rapidamente: la riqualificazione del Magazzino vini stavolta potrebbe veramente passare dal libro dei sogni o da second life alla vita reale. «È importante per noi rispettare i tempi previsti che prevedono l'apertura del cantiere a giugno», ha dichiarato ieri l'architetto Marco Casamonti. In una ventina di giorni intanto arriveranno le ultime due autorizzazioni tecniche.

● *A pagina 20*

Silvio Maranzana

LA STORIA

Il Financial Times alla scoperta di Trieste

di **Piero Rauber**

TRIESTE C'è una Trieste discreta e «normale» ai nostri occhi, a volte nascosta nelle pieghe di città vecchia, che piace agli stranieri. Che sa intercettare quei turisti «intenditori», in particolare anglosassoni, a caccia di scorci, negozietti e piatti senza il cruccio del portafogli. Lo prova il fatto che nel servizio sulla «Trieste da vivere» appena uscito su «How to spend» - il magazine patinato del Financial Times dedicato a tempo libero, mondanità e life-style - non compaiono soltanto i *must* della nostra offerta turistica ma anche gli scorci e i locali della Trieste mitteleuropea, malinconica e romantica.

● *A pagina 22*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 36

I triestini emigrati a quota 17mila: un terzo sono giovani in carriera

TRIESTE Un giovane architetto che ha firmato il progetto della casa di riposo per anziani italiani di Johannesburg, come esempio fra tanti giovani professionisti italiani affermati all'estero. Cosa hanno in comune tutte queste persone? L'origine triestina. Ci sono anche loro infatti - secondo quanto riferito dall'Associazione Giuliani nel mondo - fra i 17.301 iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) provenienti dal Comune di Trieste.

● **Matteo Unterweger** *a pagina 23*

L'imprenditore in lista dichiara: «Non rinnego il fascismo». Poi precisa: «Lasciamo il giudizio agli storici»

Il caso Ciarrapico scuote il Pdl

Bossi: faccia un passo indietro. Fini: non l'avrei candidato. Il Pd: stanno a destra

ROMA Nel Pdl scoppia la bufera sulla candidatura, voluta da Silvio Berlusconi, del fascista non pentito Giuseppe Ciarrapico. Con una intervista a Repubblica poi parzialmente corretta, l'ex re dell'acqua minerale di Fiuggi, che a questo punto potrebbe essere costretto a ritirarsi, rivendica l'attualità del Ventennio e non nasconde le sue simpatie per Benito Mussolini. «Il fascismo mi ha dato sofferenze e gioie. Mai rinnegato, mai confuso, mai intorpidita la mente da pensieri sconclusionati e antistorici» afferma l'imprenditore ciociaro che nell'intervista concessa al quotidiano diretto da Ezio Mauro esprime tutta la sua ammirazione per il Cavaliere: «Con Berlusconi l'alleanza è di antica data. E il suo ingegno è davvero raro».

Il primo a saltare sulla sedia è Gianfranco Fini, che ricorda di aver definito il fascismo «il male assoluto» e scarica la responsabilità di aver candidato l'ex presidente della Roma su Berlusconi. «Fosse dipeso da noi... Non è stata una nostra scelta. E comunque se Ciarrapico è davvero un fascista convinto si ritiri dalla competizione» ammonisce il presidente di An. La giornalista e candidata nelle liste del Pdl, Fiamma Nirenstein, ricorda di essere «antifascista e incompatibile con Ciarrapico» mentre Fabrizio Cicchitto (Fi) accusa il centrosinistra di fare propaganda e chiarisce che il Pdl «ha un chiaro connotato liberale e antifascista». Umberto Bossi è ancora più duro e dopo aver letto l'intervista dell'editore ciociaro (nella quale conferma che i giornalisti del suo gruppo sono costretti a lavorare in ambienti arredati con le foto del duce) gli chiede di ritirarsi immediatamente: «È opportuno che Ciarrapico faccia un passo indietro se non vuole danneggiare la coalizione».

Giuseppe Ciarrapico candidato con il Popolo della libertà

L'intervista allarma soprattutto i leader del centrosinistra, che accusano Berlusconi di aver portato il Pdl verso l'estrema destra. Piero Fassino denuncia quella che definisce una «spudorata apologia del fascismo».

Ma davvero l'ex re dell'acqua minerale resta fedele al duce? Passano un paio di ore e Ciarrapico prova a gettare acqua sul fuoco. Dice che il testo dell'intervista «non corrisponde» al suo pensiero. «Il fascismo appartiene al nostro passato e il giudizio su questo periodo drammatico della nostra storia è bene che sia lasciato agli storici» precisa. La quasi marcia indietro è accompagnata dalla conferma che Ciarrapico intende andare avanti («L'invito di Bossi non lo accolgo») e tranquillizza solo in parte Gianfranco Fini: «Bene la rettifica. L'avesse fatta prima, avrebbe risparmiato a tutti le polemiche di queste ore».

Sondaggio Ipr Marketing: Al Senato ridotto il distacco

Il Pd intanto sale ancora (+0,5%), raggiungendo il 32,5%; sul fronte opposto il Pdl, con una identica crescita, arriva al 38,5%; gli altri partiti componenti dei due principali schieramenti restano invariati, quindi se si votasse oggi, la distanza tra la coalizione guidata da Veltroni e quella guidata da Berlusconi nel voto per la Camera rimarrebbe di 7 punti a favore del Pdl. È uno dei dati che emergono dal sondaggio effettuato da Ipr Marketing per conto di Repubblica.it, intervistando il 6 marzo, con il sistema Cati un campione di 2.000 soggetti, rappresentativo per età, sesso ed area di residenza della popolazione maggiorenne residente in Italia. Questa settimana la rilevazione ha riguardato tuttavia anche la tendenza delle intenzioni di voto al Senato, però su base nazionale e non regionale, quindi quest'ultimo risultato non deve essere confuso con il sistema dell'assegnazione dei seggi che avviene, invece, a livello regionale. Secondo il sondaggio, la situazione al Senato è leggermente diversa: la distanza sul piano nazionale tra la coalizione di Veltroni e quella di Berlusconi si riduce al 4,7%. Questo scenario sembra accreditare l'ipotesi di una lotta all'ultimo voto per la conquista del premio di maggioranza nelle diverse regioni.

Morta la madre di D'Alema

ROMA È morta la madre di Massimo D'Alema. Fabiola Modesti aveva 80 anni e si è spenta nella sua casa di Roma. Figlia di antifascisti, aveva conosciuto il padre del ministro degli Esteri, Giuseppe D'Alema, alle Botteghe Oscure, dove lavorava come funzionaria del Pci. Si erano fidanzati durante un ricevimento all' ambasciata sovietica e due anni dopo, nel 1948, si erano sposati. I funerali si svolgeranno oggi in forma privata. Il capo della Farnesina ha annullato la partecipazione alla riunione dei ministri degli Esteri dell' Ue a Bruxelles.

Roberto Speciale

Manuela Di Centa

Gianrico Carofiglio

Generali, prefetti, toghe, imprenditori e sportivi

Candidati in lizza: da Speciale al pm-scrittore Carofiglio

ROMA Magistrati, militari, prefetti: alle prossime elezioni politiche i professionisti della sicurezza scendono in campo. Una pattuglia - collocata trasversalmente in vari partiti, da destra a sinistra - che si prepara a battersi per un seggio ad aprile dopo aver riposto in armadio la toga o la divisa.

MILITARI. Nutrita la pattuglia. Il nome più noto è senz'altro quello del generale Roberto Speciale, ex comandante della Guardia di finanza, candidato in Umbria al Senato per il Pdl. Protagonista di un clamoroso scontro con il governo Prodi, il generale - se verrà eletto - non rischierà di incrociare a Palazzo Madama il suo nemico, il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, che non si è ricandidato. Altro nome di spicco, questa volta nelle file del Pd, è quello del generale Mauro Del Vecchio, che ha risposto alla chiamata di Walter Veltroni dimettendosi dall' incarico di capo del Coi, il Comando operativo di vertice interforze. E c'è un generale in corsa anche per l'Udc di Pier Ferdinando Casini: è Andrea Fornasiero, ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, ora in pensione. A completare la quaterna di generali c'è Silvio Mazzaroli, ex comandante della Kfor nei Balcani. Correrà in Friuli Venezia Giulia per un posto al Senato con l'Italia dei Valori. Scendendo di grado, si trova poi il capitano Gianfranco Paglia, medaglia d'oro al valor militare, candidato alla Camera in Campania per il Pdl.

MAGISTRATI. Sono cinque i magistrati che si candidano per la prima volta per un seggio in Parlamento e che, nei giorni scorsi, hanno ottenuto l'aspettativa dal Csm. Per il Pdl corrono Giacomo Caliendo, consigliere di Cassazione ed esponente della Corrente Unicost e Alfonso Papa, direttore generale della Giustizia civile del ministero. Il Pd punta su Donatella Ferranti, segretario generale del Csm; Gianrico Carofiglio, pm a Bari e scrittore di libri gialli; Silvia Della Monica, ex pm a Perugia, capo Dipartimento dei diritti e delle pari opportunità del ministero guidato da Barbara Pollastrini. La Sinistra Arcobaleno mette in campo Gianfranco Amendola, ex pretore d'assalto, già parlamentare dei Verdi. Non hanno invece dovuto presentare alcuna richiesta al Csm magistrati che sono già parlamentari e che tornano a candidarsi: per il Pd è il caso di Anna Finocchiaro, Lanfranco Tenaglia, Gerardo D'Ambrosio, Felice Casson, Alberto Maritati; per il Pdl di Francesco Nitto Palma, Alfredo Mantovano e Roberto Centaro.

PREFETTI. Il più celebre è Achille Serra, che si è dimesso dall'incarico di Alto commissario per il contrasto alla corruzione per candidarsi in Toscana al Senato sotto le insegne del Pd. Sempre per il Pd corre poi l'ex vicecapo della polizia, prefetto Luigi De Sena, candidato in Calabria. Il Pdl ha invece in lista il prefetto Raffaele Lauro, che si è dimesso da commissario straordinario Antiracket ed Antiusura. Nel partito di Berlusconi e Fini anche Maria Elena Stasi, che ha ricoperto l'incarico di prefetto a Campobasso e a Caserta, in corsa in Campania. In lista poi anche due esponenti dei sindacati di polizia: Filippo Saltamartini, segretario del Sap, con il Pdl; Oronzo Cosi, segretario generale del Siulp, con l'Udc.

SPORT. Sfumato in extremis il salto dalla pedana alla poltrona di Fiona May (la candidatura, che l'aveva allettata, avrebbe comportato però problemi per il suo ruolo di testimonial in pubblicità), la carica degli sportivi su Montecitorio e Palazzo Madama punta su un altro oro sicuro con la squadra del Pdl: quello della carnica Manuela Di Centa. Stavolta sarà capolista in Trentino Alto Adige. Regina delle nevi a parte,

Il prefetto Achille Serra

nelle liste per le politiche latitano però i campioni, mentre cercano conferme molti frequentatori dei palazzi del Coni. Sfilano tutti con la bandiera del centrodestra. Tenta ancora l'avventura alla Camera Mario Pescante ex presidente del Coni, già deputato di Forza Italia. Nelle file del centrosinistra il settore è quasi del tutto assente. Nel Pd di estrazione sportiva c'è solo Raffaele Ranucci, ex capo delegazione della federcalcio ai mondiali, n. 7 al Senato a Roma. Gianni Rivera, golden boy del pallone, ma già affermato politico per la vecchia Dc dopo anni al servizio del comune di Roma come delegato allo sport, si candida di nuovo per il Parlamento e ha scelto l'Unione di Centro, in quota Rosa Bianca.

INDUSTRIA. La sfida più accesa sarà con ogni probabilità quella tra Massimo Calearo, capolista del Pd in Veneto, ed Ettore Riello, presidente e amministratore delegato dell'omonimo gruppo di condizionatori e caldaie, candidato nella stessa regione per il Pdl. Accanto a Calearo, il Pd schiera anche Matteo Colaninno, Maria Paola Merloni è capolista del Pd alla Camera nelle Marche. Un altro simbolo del made in Italy alimentare, Francesco Divella, è invece nelle liste del Pdl in Puglia. Santo Versace che con Donatella ha preso le redini della casa dopo la morte di Gianni, è candidato per il Pdl in Calabria.

Il cardinale Bagnasco chiarisce la posizione della Chiesa prima del voto: non indichiamo partiti

La Cei: difendiamo vita e famiglia

Auspicate larghe intese su salari, casa, pensioni e morti bianche

CITTÀ DEL VATICANO «Aumento dei salari minimi, difesa del potere d'acquisto delle pensioni, emergenza abitativa, sostegno alla maternità, misure per una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro». Sulle emergenze sociali del Paese i vescovi chiedono larghe intese nel prossimo Parlamento.

Al «problema della spesa», intesa come spesa al mercato, spesa per le bollette e il mutuo, il presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Angelo Bagnasco, dedica il passaggio centrale del suo intervento di ieri in apertura del Consiglio permanente (il piccolo «governo») della Cei.

Nella sua prolusione non mancano i temi etici, il richiamo ai valori irrinunciabili della tutela della vita umana e del matrimonio tradizionale, la condanna senza appello degli esperimenti sugli embrioni. Ma il messaggio forte al Pdl, al Pd, all'Udc, e agli altri partiti politici in piena campagna elettorale è un altro: «Non possiamo tacere quello che raccogliamo dalla voce diretta della gente tra la quale e per la quale noi, con i nostri sacerdoti, viviamo, condividendo pure tensioni e sofferenze... le attese più urgenti e i problemi indilazionabili che la popolazione avverte con crescente disagio e per i quali attende risposte credibili, concrete e rapide». «Vorremmo - aggiunge - che all'indomani del voto ci fosse una spinta convergente, nel rispetto dei ruoli che il corpo elettorale vorrà assegnare, per affrontare realmente queste situazioni, stando al largo dalle strumentalità e dalle speculazioni, per dare un miglioramento effettivo alle condizioni di vita della parte più consistente della popolazione».

Attacco sulla genetica: nei laboratori si infrange la dignità dell'uomo

Il porporato ribadisce che la Chiesa non si schiererà con alcuna formazione politica; non fa sconti tuttavia sui valori fondamentali della vita umana.

Anche al momento del voto, dunque, i cattolici - spiega, citando Papa Ratzinger - non possono «ritenere ogni idea o visione del mondo compatibile con la fede». Bagnasco riprende un discorso fatto dal Papa due anni fa a Verona: «Occorre fronteggiare, con pari determinazione e chiarezza di intenti, il rischio di scelte politiche e legislative che contraddicono fondamentali valori e principi antropologici ed etici radicati nella natura dell'essere umano, in particolare riguardo alla tutela della vita umana in tutte le sue fasi, dal concepimento alla morte naturale, e alla promozione della famiglia fondata sul matrimonio, evitando di introdurre nell'ordinamento pubblico altre forme di unione che contribuirebbero a destabilizzarla, oscurando il carattere peculiare e il suo insostituibile ruolo».

Il cardinale Angelo Bagnasco

Anche sui laboratori genetici, ricorre a parole del Pontefice: «Quando esseri umani nello stato più debole e indifeso della loro esistenza sono selezionati, abbandonati, uccisi, oppure utilizzati come puro materiale biologico, come negare che essi siano trattati non più come qualcuno, ma come un qualcosa, mettendo così in questione il concetto stesso di dignità dell'uomo?» E «perché - si chiede Bagnasco - il segnalare questa condizione azzardata, di rischio oggettivo, deve essere scambiato per oscurantismo? Nel suo discorso, Bagnasco critica la deregulation educativa, denuncia le minacce che vengono dai mass media, afferma che il gradimento della Chiesa non può essere definito da sondaggi; chiede che la campagna elettorale sia «un'occasione di crescita politica e morale», al di là dell'inevitabile «dialettica». Il presidente della Cei osserva: «L'Italia ha bisogno di un soprassalto d'amore per se stessa, per ricomprendere le proprie radici e dare slancio al proprio avvenire».

Nella prolusione, che sarà discussa dai vescovi del consiglio permanente in una riunione che si concluderà giovedì, il cardinale evita la politica internazionale. Silenzio assoluto, dunque, sulla vittoria del leader socialista spagnolo Zapatero, contro cui la chiesa cattolica aveva ingaggiato una dura battaglia.

IL CASO

Grillo: usano il mio nome? Ci pensano gli avvocati

ROMA È pronto a una battaglia legale contro chi usa impropriamente il suo nome in campagna elettorale e ribadisce di non essere interessato alle elezioni politiche: Beppe Grillo liquida con poche parole la vicenda che lo ha visto al centro di un caso e dice: «Abbiamo già mosso gli avvocati per avviare un procedimento». È stato un ex autonomista piemontese, Renzo Rabellino, a giocare il tiro al comico genovese, presentando le liste del Grillo-No euro con capolista al Senato proprio Giuseppe Grillo. La notizia si diffonde nella giornata di domenica e fa subito scalpore ma nel giro di poche ore tutto si chiarisce: è un caso di omonimia cercato e voluto per dar vita a un'operazione studiata proprio per far parlare di queste liste. Insomma, Grillo non c'entra proprio niente: lo show-man ha una sorta di rifiuto per le politiche e in particolare per l'attuale legge elettorale da lui definita più volte una «porcata». Il suo impegno è invece rivolto alla consultazione amministrativa: proprio il giorno della caduta del governo Prodi, annunciò che il suo blog era ormai pronto a fare politica attiva con uno spazio dedicato proprio alle liste civiche.

DALLA PRIMA PAGINA

DUE IDEE DI REGIONE

Nella sua presentazione Tondo ha tenuto a rimarcare proprio la distanza da Illy. A cominciare dal ruolo della politica che, divenuta credibile per quanto riesce a realizzare e per quanto riesce ad autocorreggersi, può tornare ad avvicinare i cittadini. Mentre Illy proietta la regione nel più ampio quadro europeo, sia immaginando nuove relazioni con le regioni contermini (l'Euroregione) sia assumendo e facendo propri gli obiettivi e i linguaggi della Commissione europea (innovazione, conoscenza, coesione, ecc.), Tondo per differenziarsi gioca la carta dei bisogni della gente e dell'impresa, soprattutto piccola e media, per definire che cosa la Regione può e deve fare. In questa ottica, prevede lo smantellamento di Friulia e Mediocredito, intenzione per altro già manifestata, e la trasformazione di Finest per farne strumenti utili a tutte le imprese, e mette in discussione le politiche sociali adottate dalla giunta uscente, a partire del reddito di cittadinanza.

Secondo il candidato del centrodestra, devono essere i Comuni a gestire gli interventi a favore delle famiglie bisognose, perché sono i sindaci che conoscono meglio il territorio. A essi, quindi, vanno trasferite le risorse necessarie per affrontare le emergenze sociali laddove si manifestano, perchè una struttura centralizzata finirebbe per accentuare gli aspetti burocratici della gestione degli interventi, rallentandoli e indebolendone l'impatto. Coerentemente con questa visione che riduce all'essenziale il ruolo della Regione e trasferisce le competenze decisionali ai livelli inferiori è impostato anche il problema della gestione del territorio che dovrebbe vedere una maggiore responsabilizzazione degli enti locali anche nelle scelte di scala sovracomunale.

Accentuando l'aspetto polemico, esito del resto inevitabile in un contesto di campagna elettorale, Tondo ha incasellato la politica di Illy come a favore di pochi e illuministicamente centralizzata, e la sua come popolare e decentrata. La realtà è raramente semplificabile in un paio di schemi, tipo bianco o nero, buono o cattivo. Il bilancio della giunta Illy è ovviamente più articolato, e non è detto che, se eletto, Tondo possa trasformare il sistema politico-amministrativo regionale che si è dato un suo assetto ed ha assunto una sua caratterizzazione. L'enfasi sulla concretezza e sul mantenersi ben saldi nella realtà, poi, produce un indubbio effetto, ma la politica è anche speranza e sogno, e grandi visioni in cui anche le piccole cose quotidiane acquistano un valore diverso. Senza contare che prive di un progetto, le istituzioni locali rimarrebbero sole ad affrontare grandi sfide e grandi trasformazioni.

Finora Illy non ha mai ribattuto a Tondo, lasciando il compito di volta in volta all'assessore competente. Non si capisce se questo comportamento è studiato per dimostrare scarso interesse per l'avversario o per preparare il campo per un'uscita capace di sorprendere. È certo che questo comportamento non potrà continuare fino al giorno del voto. Non resta allora che aspettare lo *showdown* finale.

Bruno Tellia

Agcom: in tv va dato più spazio alle forze minori

ROMA La Rai deve dare più attenzione ai Radicali; serve un riequilibrio per l'Italia dei valori da parte delle reti Mediaset ma anche di Raiuno; il Tg4 deve dedicare più spazio all'Udc e più in generale deve trovare maggiore equilibrio tra le forze politiche. Sono i rilievi della Commissione servizi e prodotti dell'Agcom (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) che ha ieri adottato queste decisioni in materia di violazione della par condicio.

Trichet lancia un nuovo monito sull'eccessiva volatilità e movimenti disordinati dei tassi di cambio. Leggero calo dell'euro sulla divisa americana

Petrolio record: più di 108 dollari al barile

Allarme del governatore della Bce: «Rischi per la crescita e l'inflazione a livello globale»

BASILEA Il boom dei prezzi di petrolio e beni alimentari da una parte, l'eccessiva volatilità dei tassi di cambio e il delicato rapporto fra euro e dollaro dall'altro. La crescita dell'economia mondiale è appesantita da diversi fattori di rischio, che premono soprattutto sui tassi di sviluppo di «alcune economie occidentali, in particolare gli Stati Uniti». La fotografia sul delicato momento dell'economia arriva al termine dell'incontro dei governatori centrali del G10 a Basilea da parte del presidente del gruppo, Jean-Claude Trichet. I prezzi del petrolio e delle commodities, così come quelli dei beni e dei prodotti agroalimentari, pongono «rischi alla crescita e all'inflazione a livello globale», ha spiegato Trichet, sottolineando come tali componenti di prezzo «sono in crescita da diversi mesi» ma gli «aumenti si stanno ora concretizzando in modo deciso».

La contrazione dei consumi decisiva sulla timida crescita dell'economia

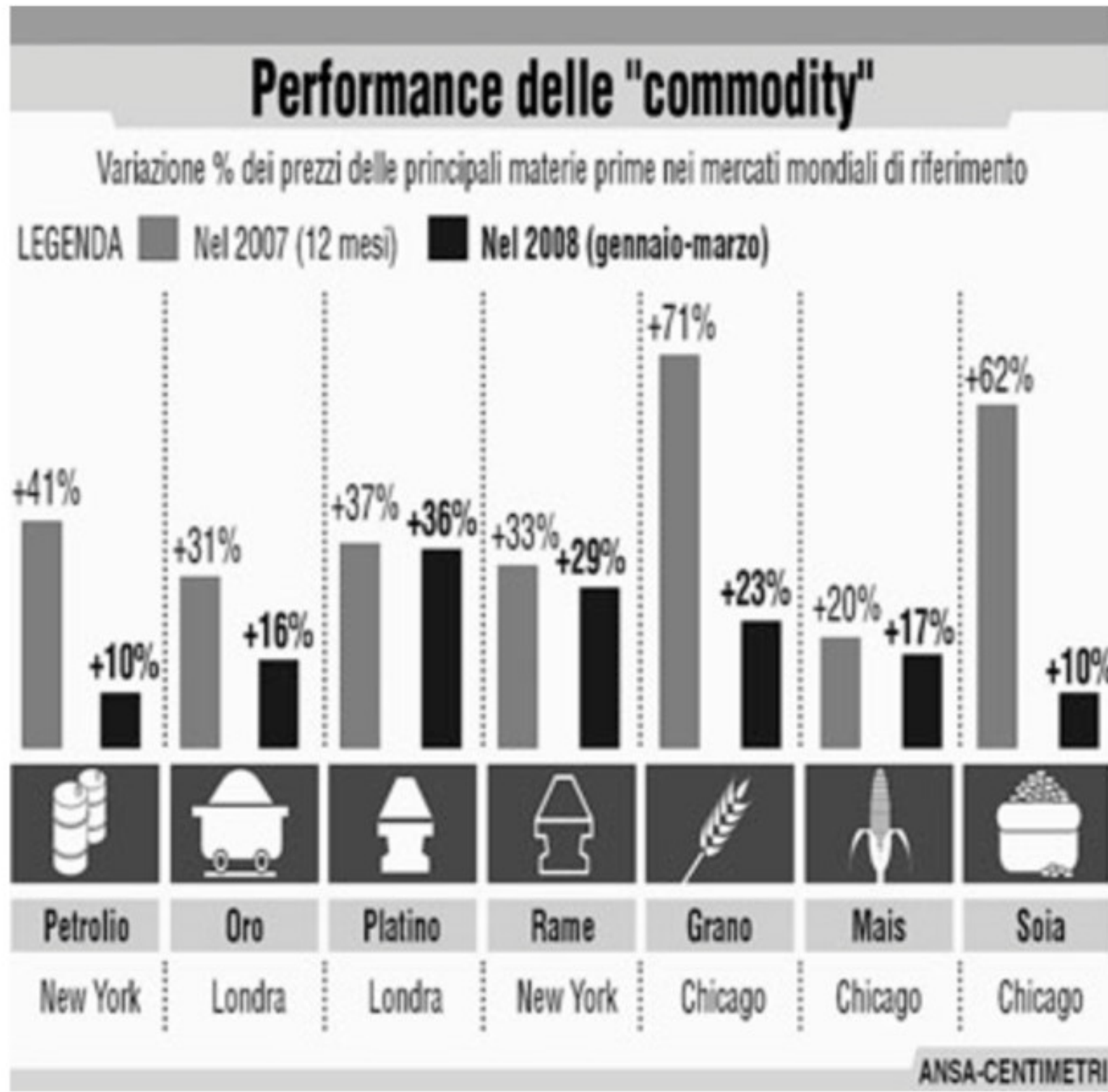
E ieri il prezzo del petrolio ha sfondato quota 108 dollari al barile volando oltre i livelli toccati in quelli che sono passati alla storia come gli anni degli shock petroliferi. L'oro nero ha segnato infatti un record sia livello di prezzo nominale che reale arrivando a toccare 108,21 dollari al barile. E pensare che solo 17 anni fa, il suo prezzo superava di poco i 35 euro, praticamente un terzo.

Se è ovvio e scontato l'impatto sulle cifre dell'inflazione, Trichet lancia un allarme anche su un altro fronte: è ormai «chiaro - sottolinea - che l'aumento dei prezzi del petrolio e dei beni alimentari sta creando in tutte le economie, senza eccezioni, un boom dei prezzi al consumo, con particolari riflessi nel campo energetico e alimentare. Tutto questo ha un impatto non solo sulle cifre e sui numeri, ma anche nella psicologia dei consumi». Un fattore da tenere in considerazione, perchè, spiega il banchiere francese, anche se nelle attuali previsioni sui tassi di crescita a livello globale «è già incorporato un certo livello di rallentamento», una contrazione dei consumi, alla luce di attese dei rialzi dei prezzi, potrebbe rappresentare un peso decisivo alla timida crescita mondiale.

Una crescita che, in questo momento, viene sostenuta soprattutto dalla «resistenza delle economie emergenti» il cui ruolo «va sottolineato come qualcosa di importante a livello globale», evidenzia Trichet al termine dell'incontro dei governatori, al quale ha partecipato il numero uno di Via Nazionale, Mario Draghi.

Jean-Claude Trichet

Ma l'allarme non riguarda solo petrolio e beni alimentari.

Trichet, sottolineando di parlare dopo essersi «tolto il cappello da presidente del G10 per indossare quello di presidente della Bce», ha lanciato un nuovo monito contro l'eccessiva volatilità dei tassi di cambio: «Al momento attuale siamo particolarmente preoccupati per gli eccessivi movimenti dei tassi di cambio», ha spiegato il banchiere, perchè «l'eccessiva volatilità e movimenti disordinati dei tassi di cambio sono elementi non desiderabili per la crescita». Parole che hanno avuto immediata ripercussione sui mercati, soprattutto per l'introduzione dell'elemento di "preoccupazione" che sinora era rimasto lontano dagli interventi di Trichet sulla forza dell'euro nei confronti del dollaro.

«Osserviamo la situazione con estrema attenzione», ha concluso il presidente dell'istituto di Francoforte, ribadendo che «un dollaro forte è nell'interesse degli stessi Usa».

E in serata, sui mercati internazionali, l'euro ha chiuso in calo sotto 1,54 dollari sulla scia delle parole del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che aveva espresso timori per la «eccessiva» volatilità dei cambi. La moneta unica è scesa fino a un minimo di 1,5314 dollari per poi attestarsi sul finale a 1,5352 dollari. L'euro/yen chiude a 156,45.

Performance delle "commodity"

Variazione % dei prezzi delle principali materie prime nei mercati mondiali di riferimento

LEGENDA: Nel 2007 (12 mesi) / Nel 2008 (gennaio-marzo)

Materia prima	Mercato	Nel 2007 (12 mesi)	Nel 2008 (gennaio-marzo)
Petrolio	New York	+41%	+10%
Oro	Londra	+31%	+16%
Platino	Londra	+37%	+36%
Rame	New York	+33%	+29%
Grano	Chicago	+71%	+23%
Mais	Chicago	+20%	+17%
Soia	Chicago	+62%	+10%

ANSA-CENTIMETRI

TRATTATIVA

L'identità di compagnia di bandiera sarà difesa

Alitalia: sì da Air France-Klm ma serve il placet dei sindacati L'offerta sarà presentata venerdì

ROMA Air France-Klm chiuderà la trattativa in corso con Alitalia con un'offerta vincolante che sarà presentata il 14 marzo al cda della compagnia italiana.

Il consiglio di amministrazione del gruppo franco-olandese ha esaminato la proposta messa a punto dal presidente Jean Cyril Spinetta dopo otto settimane di confronto con Alitalia, e ha deciso di andare avanti. Lo fa con cautela, come imposto da un terreno non facile: l'offerta sarà vincolata al verificarsi di alcune condizioni. Air France anticipa la prima: serve il consenso dei sindacati.

Intanto, manda un messaggio rassicurante alla politica: l'identità di compagnia di bandiera sarà difesa. Acquisendo il controllo della compagnia italiana, dice Parigi, «il gruppo Air France-Klm rafforzerà la sua posizione di leader europeo» ma «aiuterà anche Alitalia a riconquistare il suo ruolo di leader nazionale». Per il momento, tuttavia, Air France non scopre altre carte.

La seconda condizione sospensiva prevista dovrebbe essere il via libera del governo Prodi sui contenuti di un'offerta che, nel prezzo, e nelle condizioni generali, è stata sicuramente modificata rispetto alla bozza sulla quale era stata avviata la trattativa. Hanno inciso diversi fattori che non erano previsti.

Come il prezzo-record del carburante che pesa sui costi di gestione degli Md80 della flotta di Alitalia. Ma anche i rischi legati al contenzioso giudiziario e, in particolare, alla maxi-richiesta di risarcimento avanzata dalla società di gestione dell'aeroporto di Malpensa, la Sea, che vuole 1,25 miliardi di danni per il taglio dei voli intercontinentali previsto dal piano di sopravvivenza della compagnia italiana.

Intanto, oggi si terrà l'udienza del Consiglio di Stato che si deve pronunciare sul ricorso di Air One, dopo il «no» del Tar: la compagnia di Carlo Toto chiede di fermare la trattativa con i francesi per rientrare in gioco.

Intesa Sanpaolo, che affianca Toto, sembra escludere l'ipotesi di una controfferta: «Abbiamo già fatto il possibile per far conoscere il nostro piano industriale agli italiani, di più non possiamo fare», ha detto l'ad Corrado Passera.

Sul valore della proposta di Air France-Klm (è attesa un'offerta di scambio di azioni) incide anche la scelta finale sul perimetro dell'offerta e, in particolare, su cosa comprende e cosa è stato escluso tra le attività di Az Servizi (come manutenzione, call center, handling, informatica e amministrazione). Tema delicatissimo sul fronte sindacale. A Napoli assemblee e sit in dei lavoratori di Atitech, preoccupati per il futuro delle attività di manutenzione pesante.

L'iter dell'offerta prevede il via libera dell'Antitrust e della Consob. I tempi richiesti porteranno a dopo le elezioni di aprile, così ci sarà un nuovo governo non vincolato dalle precedenti decisioni: dovrà decidere se accettare l'offerta, conferendo la quota di controllo in mano al Tesoro (il 49,9% delle azioni di Alitalia).

Non è scontato il via libera dei sindacati, che temono di trovarsi di fronte a un'offerta da prendere o lasciare sotto la minaccia del rischio fallimento. «Come sosteniamo da tempo, la condizione per la nostra approvazione dell'offerta Air France sarà basata sul merito, soprattutto dal punto di vista della tutela occupazionale», dice il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari. «È positiva la volontà di porre il confronto con il sindacato come una delle condizioni. Con questa scelta, la fase più difficile può dirsi superata anche se restano alcuni nodi delicati da sciogliere», commenta il segretario nazionale dell'Ugl Trasporti, Roberto Panella.

In alto, Jean Cyril Spinetta. Sotto, Corrado Passera

Catricalà (Garante): «Verrebbe fuori un mostro troppo forte». La replica: «Utile per ridurre la frammentazione degli interessi»

Antitrust: scontro sulle nozze Abi-Ania

Polemica sul progetto di costituire una sola associazione di banche e assicurazioni

MILANO È ancora polemica sul progetto Abi-Ania di costituire un'unica associazione per banche e assicurazioni. E, in vista del via libera alla nascita della Federazione che riunirà gli istituti, è scontro con l'Antitrust. Una frizione che va così a sommarsi ai malumori già manifestati dalle associazioni dei consumatori e dai sindacati.

Protagonisti del botta e risposta sul protocollo d'intesa sono stati il numero uno del Garante, Antonio Catricalà e la stessa Abi-Ania. L'affondo è arrivato dallo stesso vertice della Commissione che, nel fine settimana, aveva parlato del rischio di un «pactum sceleris» tra le due associazioni. Per poi rincarare il nuovo la dose ieri, affermando che dal progetto verrebbe fuori un «mostro troppo forte» contro il quale l'Antitrust è pronta a scontrarsi. «Una grande associazione in cui banchieri e assicuratori possano scambiarsi informazioni su politiche e strategie - ha spiegato Catricalà - non può far piacere» alla commissione.

Accuse che hanno così spinto Abi-Ania alla replica. La Federazione «costituisce una semplificazione della rappresentanza delle forze sociali, utile a ridurre quella frammentazione degli interessi che è spesso additata come una della cause di difficoltà dell'Italia a procedere speditamente nei processi di modernizzazione e liberalizzazione». Insomma, secondo Abi-Ania non c'è nessun patto scellerato: «Una rappresentanza sociale meno frammentata, a tutti i livelli, è un passaggio importante per superare eventuali particolarismi e poteri di interdizione per porre al centro del dialogo con le istituzioni e con i consumatori gli interessi generali del Paese. Questa logica dovrebbe dunque essere accolta con favore da chiunque auspichi un'Italia più aperta, meno frenata da interessi particolari e più concorrenziale».

Catricalà hai poi avuto modo di tornare sull'argomento, stemperando i toni: «Non vorrei che il lavoro proficuamente fatto dalle due associazioni sia vanificato da una controparte troppo forte che raggruppa le due diverse anime che rappresentano». Ma l'Antitrust «è preoccupata dalla creazione di un'associazione troppo forte, con scambi informativi tra le sue componenti, per dirigere una politica economica molto forte di due istituti importanti quali sono banche e assicurazioni. Nessun presidente di Antitrust - ha concluso - può essere contento se si rafforzano le associazioni degli imprenditori bancari e assicurativi».

Produzione industriale, +0,7% rispetto fine 2007

ROMA Sale, in febbraio, il dato tendenziale della produzione industriale, ma scende quello congiunturale. Rimane alto, invece, il gap con le altre economie, soprattutto rispetto la Germania con la quale il differenziale di crescita in gennaio è addirittura del 14,5% rispetto a gennaio 2006.

È la stima del Centro studi Confindustria che per febbraio indica infatti una flessione della produzione dello 0,8% rispetto gennaio, quando si è registrato un rimbalzo dell'1,3% in base ai dati Istat. La produzione industriale grezza, avverte tuttavia il Csc, cresce dell'1,9% su febbraio 2007, a fronte del +0,5% annuo di gennaio.

Secondo questi dati, nel primo bimestre del 2008 la produzione è aumentata dello 0,7% rispetto al IV trimestre del 2007, quando è risultata in calo del 2% sul periodo precedente. «Nonostante la ripresa di gennaio, rimane ampio il gap con le principali economie europee» rileva tuttavia il centro studi di Confindustria secondo il quale «il rimbalzo «tecnico» di gennaio (+1,3% dopo la crescita nulla di dicembre) ha fermato l'ampliarsi del differenziale di crescita della produzione industriale dell'Italia rispetto a Germania e Francia». In termini congiunturali, l'Italia recupera sulla Francia, mentre si stabilizza rispetto all'economia tedesca.

DALLA PRIMA PAGINA

IL MODELLO ZAPATERO

In pratica un Psoe libero dal peso di dover ricercare continui accordi parlamentari con i piccoli partiti regionali. Anche il candidato dell'opposizione, comunque, ha ottenuto un risultato migliore rispetto alla precedente tornata.

Dalle urne, insomma, è uscito più forte il bipolarismo, nonostante il sistema di calcolo dei consensi sia di stampo proporzionale. Ma i cittadini, che sono andati ai seggi in numero superiore rispetto al recente passato, hanno scelto di privilegiare i due partiti maggiori, lasciando ben poco spazio agli altri competitori in campo.

L'uomo politico che nel 2004, secondo molti commentatori, era riuscito a riuscito quasi per caso a battere il suo avversario si è dunque visto riconfermato con piena legittimità e, in virtù della sua proverbiale forza tranquilla, dispone di altri quattro anni per concludere un ciclo di riforme in ambito economico e sociale che sta mutando il volto della Spagna e la spinge verso il sorpasso dell'Italia in tutte le graduatorie internazionali. Un traguardo raggiunto, spiega con orgoglio José Torres Mora, responsabile del programma del Psoe, facendo leva sul desiderio di crescita delle forze iberiche più dinamiche, attente ai meccanismi della competizione internazionale, e offrendo a ciascun individuo la reale possibilità di costruirsi un futuro sulla base delle proprie esigenze. La cocciuta coerenza mostrata in due settori di vitale importanza come le liberalizzazioni e l'allargamento dell'ambito dei diritti civili hanno permesso a Zapatero di ottenere un ampio secondo mandato. Che lo vedrà costretto a fronteggiare le spiacevoli conseguenze dell'attuale fase recessiva e di un prevedibile calo degli investimenti stranieri, soprattutto nel settore immobiliare.

In attesa di vedere le ricette che saranno proposte per superare gli ostacoli, vale intanto la pena di sottolineare che dall'epoca, ormai remota, dei trionfi di Tony Blair i socialisti non ottenevano in Europa una vittoria tanto larga e convincente. Le oggettive differenze tra il New Labour e il Psoe non oscurano i punti di contatto tra questi partiti e possono risultare utili per mettere a fuoco i termini del dibattito italiano. In Gran Bretagna ieri e in Spagna oggi i riformisti ottengono consensi e battono la destra se riescono a restare al passo con i tempi, senza concedere nulla alle derive ideologiche radicali e offrendo agli elettori un progetto di crescita collettiva all'insegna della solidarietà, che rafforzi i legami sociali e non indebolisca le legittime aspirazioni individuali.

Se ha ragione Ernst Hillebrand, autore di un saggio sulle difficoltà con le quali fanno i conti alcuni partiti socialdemocratici in Europa uscito sulla rivista inglese "Prospect", i temi del confronto con avversari politici spesso animati dal populismo sono in sostanza tre: la revisione del welfare, lo sviluppo in epoca di economie globalizzate e l'impulso per la nascita di un rinnovato senso delle identità nazionali capace di tener conto degli effetti dei robusti flussi migratori. Nel Regno Unito e in Spagna sono arrivate risposte concrete su tutti questi punti. Con il risultato di catturare i voti degli elettori di centro, decisivi ai fini della vittoria, e di rendere moderne nazioni che uscivano da periodi di paralisi e di crisi.

L'innovazione politica, in Spagna e in Gran Bretagna, ha accompagnato e favorito gran parte delle migliori dinamiche in ambito economico e sociale, permettendo ai due paesi di lasciarsi alle spalle gli innumerevoli problemi con i quali erano stati costretti a fare i conti sino a pochi anni fa. La sinistra arroccata a difesa dei suoi antichi riferimenti di classe ha invece perso voti e non è riuscita a restare al governo, subendo poi brucianti sconfitte in Germania e in Francia, dove solo ora sta rifondandosi in vista delle prossime elezioni. Il riformismo tranquillo di Zapatero e di altri leader socialdemocratici offre uno schema che può essere importato con successo in Italia, ispirandosi alla forza innovativa di fondo che lo segna senza sollecitare automatismi nelle singole scelte poco applicabili in virtù di oggettive differenze. Non c'è dubbio che da noi il processo di revisione sia partito con ritardo. Sarà il voto di aprile a stabilire se il divario può ritenersi colmato o se, invece, per i riformatori italiani resta ancora una porzione di cammino da percorrere per restare al passo con i loro omologhi europei.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 marzo 2008 è stata di 43.350 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Tragedia familiare a Taranto. Vittime massacrate a martellate, la donna è stata trovata legata al letto. Le ragazze avevano 11 e 14 anni

Uccide moglie e figlie, poi si suicida

Il marito era un chirurgo, soffriva di depressione. Per morire si è tagliato la femorale

Una pattuglia di carabinieri davanti al palazzo della tragedia

TARANTO Le due bambine, di 11 e 14 anni, in un lago di sangue sul pavimento della cucina. La moglie legata al letto con il cranio sfondato e, lì accanto, c'era lui riverso a terra e ormai agonizzante. È la scena da mattanza che si è presentata ieri mattina ai vigili del fuoco, accorsi in un elegante appartamento di Taranto dove un chirurgo di 48 anni, dopo l'ennesimo litigio, aveva sterminato la sua famiglia a martellate e si era tolto la vita tagliandosi le vene con un bisturi. Sofferente di depressione, stava per separarsi ed era reduce da un recente rinvio a giudizio per molestie sessuali su una paziente.

Secondo quanto è stato accertato, Enrico Brandimarte (chirurgo vascolare all'ospedale cittadino «Santissima Annunziata» dove lavorava anche la moglie come infermiera), avrebbe agito con modalità che lasciano intendere uno studio accurato del triplice omicidio.

Si sarebbe dapprima accanito contro le due figlie, Rossella di 14 anni e Cristina di 11. Le ha aggredite mentre si trovavano in cucina, colpendole al capo con quello che gli investigatori hanno definito «un grosso oggetto contundente», forse un martello. Poi avrebbe raggiunto la moglie Anna Maria Fanelli, 44 anni, in camera: l'ha legata con una corda al letto e ha sfondato anche a lei la testa con la stessa arma. Non è ancora chiaro se per compiere lo sterminio abbia utilizzato anche dei coltelli.

Successivamente sarebbe uscito di casa, avrebbe telefonato in ospedale a una collega della moglie alla quale avrebbe raccontato di aver compiuto il massacro e di avere intenzione di suicidarsi. A quel punto è rientrato a casa e qui, dopo essersi seduto accanto al letto matrimoniale dove la moglie giaceva ormai morta, si è tolto la vita recidendosi l'arteria femorale con un bisturi.

I primi ad accorrere nell'appartamento al sesto piano di via Gobetti sono stati i vigili del fuoco chiamati dal fratello di Anna Maria, preoccupato perché non riusciva a mettersi in contatto con la sorella. Con un'autoscala hanno raggiunto il balcone e, dalla porta finestra della camera da letto, hanno visto la donna legata e l'uomo sul pavimento in una pozza di sangue. A quel punto hanno chiesto l'intervento del 118 e dei carabinieri. Brandimarte, l'unico trovato ancora in vita, è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove un delicato intervento chirurgico ha tentato invano di fermare l'emorragia prodotta dalle ferite. Ma non c'è stato nulla da fare: è morto poco dopo per dissanguamento.

All'origine della tragedia ci sarebbero le già precarie condizioni mentali del chirurgo, aggravate dall'imminente separazione dalla moglie e da un rinvio a giudizio per molestie sessuali. L'uomo, come reso noto dallo stesso procuratore di Taranto, Aldo Petrucci, soffriva infatti da tempo di crisi depressive. Laureatosi a 23 anni in Medicina e a 26 specializzato, in quegli stessi anni era rimasto segnato, in maniera non si sa quanto profonda, da una tragedia famigliare: il suicidio della madre, avvenuto una ventina di anni fa quando la donna era in età già avanzata.

> Il medico era stato rinviato a giudizio per molestie sessuali su una paziente

Era dirigente medico del reparto di Chirurgia vascolare dell'ospedale «Santissima Annunziata», dove aveva cominciato a lavorare più di 20 anni fa, ma, secondo fonti vicine all'azienda sanitaria, da circa due anni prestava servizio in reparto solo saltuariamente per motivi di salute e aveva presentato diversi certificati medici. Pare, inoltre, che qualche tempo fa avesse anche inoltrato domanda per andare in pensione ma che successivamente l'avesse ritirata.

Non solo. Il 27 febbraio scorso era stato rinviato a giudizio su richiesta della procura di Taranto con l'accusa di molestie sessuali nei confronti di una paziente dell'ospedale. Ma anche a casa le cose non andavano bene: i vicini hanno riferito ieri agli inquirenti di frequenti litigi della coppia e di urla sentite spesso provenire dal loro appartamento. Dissidi che andavano avanti da parecchio tempo e che, secondo gli investigatori, sarebbero stati esacerbati dalla decisione di dividersi: sembra che la moglie lo volesse mandar via di casa e nell'appartamento della strage sarebbe stata trovata anche una valigia con gli indumenti del medico.

Forse è stato proprio quella valigia a scatenare l'ultimo violento scontro sentito dai vicini poco prima del massacro.

Monica Viviani

UNABOMBER

Nessun rinvio a giudizio per l'esperto balistico circa la manomissione di un lamierino

Caso Zernar: indagine ancora aperta

VENEZIA «Ancora non è stato chiuso nulla, quando lo faremo lo comunicheremo»: lo ha detto Vittorio Borraccetti, procuratore capo di Venezia, sull'inchiesta relativa alla manomissione di un lamierino trovato in un ordigno inesploso attribuito a Unabomber. «È facile - ha detto Borraccetti riferendosi a notizie di stampa che indicavano la chiusura delle indagini - a due mesi da un incidente probatorio, fare delle deduzioni ma i fatti sono altri». La manomissione del lamierino era stata stabilita davanti al gip Stefano Manduzio nel corso di un incidente probatorio che di fatto ha fatto uscire dall'inchiesta su Unabomber l'ingegnere di Pordenone Elvo Zornitta. I riflettori, in seguito a ciò, sono puntati su Ezio Zernar il poliziotto esperto balistico, indagato per la manomissione, che aveva avuto nelle sue disponibilità il lamierino al laboratorio di indagini criminalistiche della procura di Venezia.

«Riserbo totale», invece, da parte della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste sullo stato delle inchieste che riguardano Unabomber. Lo ha espresso stamani il Procuratore Distrettuale Antimafia del capoluogo giuliano, Nicola Maria Pace interpellato sugli sviluppi delle indagini sul misterioso bombarolo del Nordest. «Tutto quello che viene pubblicato sulle inchieste di cui è titolare la procura di Trieste - si è limitato a dire Pace - non hanno come fonte la procura del capoluogo giuliano e sono destituite di ogni fondamento».

Processo per la strage di Erba. Diffusa la registrazione dell'interrogatorio dell'imputata dello scorso 6 giugno. Si riprende giovedì

Rosa Bazzi: «Azouz mi ha violentata». Lui la deride

La replica: «Il racconto della "bella" signora non merita commenti. Non è il mio tipo»

COMO Rosa Bazzi accusa: «Mi ha violentata! Era cotto di me, mi voleva a ogni costo». Azouz Marzouk replica con un biglietto ironico, vergato dal suo avvocato: «Il racconto della bella signora non merita commenti. E comunque, come è facile immaginare, non è il mio tipo».

Perché nell'ultimo interrogatorio davanti al pm del 6 giugno scorso e nel precedente colloquio di febbraio con il criminologo Massimo Picozzi rimangono sullo sfondo i litigi nella corte di via Diaz 25 con Raffaella Castagna. La causa: i rumori che non lasciavano dormire lei e il marito, Olindo Romano, che (a detta loro) erano all'origine della strage nelle confessioni pre ritrattazione. Per Rosa, prima di dichiararsi innocente, il responsabile era Azouz che l'avrebbe perseguitata e poiché «non c'era nessuna legge, me la sono fatta da sola. E non mi trovo pentita».

Nell'aula della Corte d'assise di Como, dove si è celebrata l'undicesima udienza del processo a carico dei coniugi (ieri ineditamente assenti) per l'omicidio di quattro persone e il ferimento grave di una quinta, sono stati fatti ascoltare l'interrogatorio del 6 giugno e il colloquio con Picozzi, quest'ultimo chiesto dall'ex difensore di Olindo e Rosa, Pietro Troiano, in vista di una perizia psichiatrica. «Lui diceva che era cotto di me - attaccò Rosa nell'interrogatorio - In tutti i posti dove andavo, lui c'era». La donna ricostruì così la presunta violenza: «È stato di mattina, è entrato alle 9. L'Olindo era andato a lavorare. Lui ha cominciato a dirmi che quando era in galera

Rosa Bazzi (immagine dal Tg1)

pensava me - disse - che non poteva più stare senza di me. Gli ho detto se gli mancava una rotella e di andare da sua moglie, che aveva un figlio. Ha cominciato a strapparmi la maglietta. Ho cercato di difendermi, mi ha preso e mi ha sbattuto sul divano. Mi ha detto che avevo un corpo molto più bello di quello di sua moglie: ho lottato moltissimo, mi ha strappato la gonna, lui si è abbassato i pantaloni e ha fatto quello che doveva fare». Rosa era convinta di essere all'origine dei furiosi litigi tra Azouz e sua moglie: «Mi ero messa in testa che sbagliavo a parlare, a camminare, a vestirmi».

L'obiettivo del raid dell'11 dicembre 2006, quindi, in questa confessione (poi ritrattata) non erano Raffaella, suo figlio Yousef, sua madre Paola Galli, né la vicina Valeria Cherubini (le quattro vittime), né il marito della Cherubini, che si salvò per miracolo: era invece Azouz. «Credevo fosse in casa», raccontò. Mentre uccideva Raffaella, sua madre e il bambino, Rosa vedeva in loro il tunisino che «sorrideva bello soddisfatto. Più pestavo, più mi sentivo sollevata, più forte - aggiunse - Ogni volta che chiudo gli occhi vedo la scena della violenza. Voglio chiedere scusa a Olindo, perché gli ho rovinato la vita. Raffaella era dentro una setta e voleva tirare dentro anche me. Mi aveva fatto la bambolina. Abbiamo bruciato la casa per stare meglio». Tranciante il commento dell'avvocato di Azouz, Roberto Tropenscovino, riguardo la presunta violenza sessuale: «Un racconto delirante». Si ricomincia giovedì con i primi testimoni della difesa. Gli avvocati ne hanno depennati parecchi; altrettanto hanno fatto i giudici e, da oltre 150, i testimoni sono diventati trenta. «I nostri assistiti ci saranno», assicura Schembri.

Accuse sempre più deboli ma la magistratura contesta sempre l'omicidio volontario

BARI I medici legali forse concluderanno il loro lavoro prima di Pasqua. Ma, mano a mano che fanno conoscere informalmente alla procura i risultati delle loro indagini, le accuse appaiono più deboli. Pare infatti ormai certo che Ciccio e Tore siano caduti accidentalmente nella cisterna in cui sono stati trovati morti il 25 febbraio. Ma, rispetto a questo presupposto, la magistratura barese continua a contestare l'omicidio volontario a Filippo Pappalardi e a volere che il papà delle vittime resti in carcere.

Filippo Pappalardi arriva al Palazzo di giustizia di Bari

Simulata al pc la caduta dei due fratellini. Il perito della difesa: Tore morto al massimo dopo 12 ore, Ciccio dopo tre

Gravina, oggi il gip decide sul destino di Filippo Pappalardi

Una prima spiegazione su quanto è accaduto proverà a darla questa mattina il gip Giulia Romanazzi che dirà se per Pappalardi deve continuare o meno la detenzione in carcere con l'accusa di aver ucciso e occultato i corpi dei figli. L'uomo è agli arresti dal 27 novembre ma continua a proclamarsi innocente. Contro di lui c'è un ragionamento accusatorio partito dalla dichiarazione di un baby-testimone (dice di aver visto l'uomo prelevare i figli la sera della scomparsa, il 5 giugno 2006) e imbastito su indizi e intercettazioni. Ma, tra i colloqui intercettati e ritenuti macigni a carico dell'indagato, vi sono due conversazioni che sembrano in contraddizione l'una con l'altra sul ruolo della convivente, Maria Ricupero, ritenuta dall' accusa a conoscenza della triste fine dei due bimbi.

La prima intercettazione è la più nota. Si evince - secondo il ragionamento di magistrati e polizia - che Pappalardi e Ricupero sanno che Ciccio e Tore sono morti e conoscono il luogo in cui si trovano i cadaveri. Dice l'uomo: «Non lo dire a nessuno». Ricupero: «Ancora!». Pappalardi: «Dove stanno i bambini! Non sia mai la Madonna». Ricupero: «Ma questo è scemo!». E lui: «Mi uccido». Nell'altra (tre mesi dopo) si capisce, invece, che Ricupero non sa che i bambini sono morti.

In attesa che si faccia chiarezza anche su queste circostanze, il medico legale dell'indagato, Luigi Strada, ha rivisto ieri al ribasso le stime sui tempi di sopravvivenza di Ciccio e Tore: il primo sarebbe morto massimo tre ore dopo essere precipitato nella cisterna a causa delle gravi fratture riportate nella caduta; il suo fratellino minore, invece, nel giro di massimo 12 ore, quasi certamente per il freddo. I medici legali stanno anche rielaborando al computer la dinamica della caduta di Ciccio e Tore, partendo dalle fratture trovate sui cadaveri.

Scarcerata l'investitrice della 13enne morta ad Ardea

La giovane impiegata sottoposta a obbligo di firma

ROMA Monica Iacoangeli ha ottenuto la scarcerazione, subordinata all'obbligo di firma. L'impiegata di 27 anni era stata arrestata per omicidio colposo e omissione di soccorso dopo aver investito e ucciso, giovedì sera, la 13enne di origine tunisina Batute Oueslati. Il provvedimento è stato notificato ieri mattina alla donna, detenuta nel carcere di Rebibbia. «Mia figlia ancora non è stata sepolta e lei è già uscita dal carcere!»: l'amaro sfogo di Giovanni Oueslati, papà di Batute i cui funerali si svolgeranno oggi, con rito islamico, nel piazzale della scuola media che la giovane frequentava. «Non voleva uccidere nessuno, tantomeno quella povera bambina. Monica ha avuto la sfortuna di causare questo terribile incidente. È sconvolta»: il commento di alcuni parenti della Iacoangeli.

Il premier: «Ho una maggioranza forte, sufficiente, solida». Secondo gli analisti il Psoe ha vinto grazie ai voti di catalani e baschi

Zapatero cerca alleati in Parlamento

Il governo sarà però monocolore. I partiti piccoli schiacciati dal bipolarismo

MADRID L'era Zapatero prosegue per la Spagna fino al 2012. Il premier socialista, grande vincitore delle elezioni di domenica, è ora il terzo capo di governo spagnolo del dopo franchismo, dopo Felipe Gonzalez e Josè Maria Aznar, a ottenere dagli elettori un secondo mandato. Zapatero ha vinto, il Psoe è salito da 164 a 169 deputati in Parlamento, ma ha fallito di 7 seggi l'obiettivo della maggioranza assoluta. Dovrà ora, come nella legislatura uscente, trovare alleati in Parlamento, anche se il governo dovrebbe essere come negli ultimi quattro anni monocolore socialista. «Ho una maggioranza forte, sufficiente, solida» ha detto però ieri il leader socialista.

L'elezione di domenica ha fatto registrare in Spagna una nuova forte spinta verso il bipolarismo. Anche il Partido Popular di Mariano Rajoy infatti, pur perdendo la sfida con il Psoe, cresce in seggi, da 148 a 153, quanto i socialisti, e più di loro in percentuale di voto. Il futuro politico di Rajoy, dopo la seconda sconfitta consecutiva alle politiche contro Zapatero appare incerto. Secondo diversi quotidiani potrebbe dover lasciare la guida del partito. I candidati alla successione, secondo i giornali, stanno già scaldando i motori.

In pole, se Rajoy dovrà farsi da parte, c'è la «dama di ferro» del Pp Esperanza Aguirre, presidente della Comunità di Madrid, principale caposaldo dei popolari in Spagna. Ieri lo sfidante di Zapatero non ha partecipato alla direzione nazionale del partito. Oggi dovrebbe assistere a quella dell'esecutivo Pp. Insieme, per la prima volta, i due grandi partiti esprimono oggi 9 deputati su 10 al «Congreso» di Madrid. Il voto utile, la forte bipolarizzazione della campagna, con i due seguitissimi duelli in Tv fra «Zp» e Rajoy, hanno schiacciato i piccoli partiti. Solo i nazionalisti catalani di Convergencia i Union (CiU) escono bene dal voto, guadagnando perfino un seggio, da 10 a 11. Sono la terza forza parlamentare del paese, e si propongono come possibile partner del nuovo governo Zapatero 2. Perdono invece i piccoli movimenti alleati del Psoe nella legislatura uscente, la sinistra arcobaleno di Izquierda Unida, da 5 a 2 seggi, i repubblicani indipendentisti catalani di Erc, da 8 a 3, i nazionalisti baschi moderati del Pnv da 7 a 6. La stampa rileva che il Psoe ha vinto grazie soprattutto al voto di catalani e baschi, che gli hanno consentito di conservare il vantaggio di 16 seggi sul Pp che aveva nella scorsa legislatura.

La quasi scomparsa di Izquierda Unida (da 5 a 2 seggi) in parlamento, e di Erc (da 8 a 3) potrebbe incidere sul programma di riforme sociali del prossimo governo Zapatero 2, che non avrà più maggioranze aritmetiche di sinistra per approvare le misure più delicate. La questione della scelta degli alleati con i quali garantire al nuovo governo una maggioranza al «Congreso» è ora la prima grande incognita del dopo elezioni. Per Zapatero ci sono al momento tre ipotesi: quella di alleanze puntuali con diverse forze politiche vicine e/o con i piccoli partiti nazionalisti, un patto di legislatura, che garantirebbe più stabilità all'esecutivo, con i nazionalisti catalani di CiU, o in alternativa una possibile maggioranza parlamentare con i resti degli alleati della legislatura uscente, Pnv, Iu, Erc, con i nazionalisti galiziani del Bng (2 seggi) o con la dissidente socialista Rosa Diez che è riuscita a farsi eleggere. L'ipotesi di una grande coalizione con i popolari, evocata durante al campagna da Rajoy, per evitare alleanze con i nazionalisti, sembra per ora remota. «Il presidente del governo deciderà se vuole governare da solo» oppure «in coalizione» ha detto ieri il segretario organizzativo del Psoe Josè Blanco.

Lo sconfitto Rajoy potrebbe lasciare la guida del partito a Esperanza Aguirre

Zapatero saluta tutti i suoi sostenitori dopo la vittoria di domenica alle elezioni politiche. «Governerò per tutti» ha detto

Formalizzata la crisi. Paese sempre più diviso dopo l'indipendenza autoproclamata dal Kosovo

Serbia: dimissioni del governo. L'Ue sceglie Tadic

BELGRADO È scattato ieri con le dimissioni formali del governo il conto alla rovescia verso le elezioni anticipate in Serbia, ennesimo capitolo dell'incerta sfida fra liberali filo-europei e nazionalisti nel maggiore Paese ex jugoslavo. Sfida nella quale Bruxelles ha già scelto da che parte stare - mentre il parlamento di Belgrado attende ancora di essere sciolto -, auspicando apertamente la vittoria delle forze che fanno capo al presidente della Repubblica, l'europeista Boris Tadic,contro le opposizioni revansciste, ma anche contro gli ormai ex alleati conservatori del partito del premier uscente, Vojislav Kostunica. Annunciata da Kostunica sabato - con l'ufficializzazione della spaccatura tra la sua fazione e i seguaci di Tadic - la crisi è frutto di un dissidio divenuto insanabile dopo la secessione unilaterale da Belgrado proclamata il 17 febbraio dal Kosovo albanese con l'avallo dell'occidente. Uno strappo condannato senza distinzioni dal governo, ma in nome del quale Tadic e i suoi non hanno ritenuto - al contrario di Kostunica - di poter giungere fino a congelare ogni negoziato con l'Ue. Di qui l'epilogo, incanalatosi ieri sui binari delle procedure costituzionali con una riunione del Consiglio dei ministri, con la presa d'atto dell'impossibilità di andare avanti e con la richiesta unanime al capo dello Stato di sciogliere il parlamento (eletto un anno fa) e indire nuove elezioni l'11 maggio, in concomitanza con le amministrative. A questo punto la palla passa al presidente Tadic, che ha tempo fino al 27 marzo per convocare le politiche, ma sembra intenzionato a liquidare la faccenda in un colpo solo entro un paio di giorni.

Le due ali del governo dimissionario hanno intanto già fatto sapere che correranno separate. Il Partito democratico di Tadic (Ds, moderato e filo-occidentale) resterà alleato col movimento liberista G17. Il Partito democratico di Serbia di Kostunica (Dss, conservatore e slavofilo) farà invece fronte solo con Nuova Serbia, partitino personale d'impronta populista del ministro delle Infrastrutture, Velimir Ilic. La partita per la maggioranza relativa sarà però ancora una volta fra il cartello di Tadic e la possente opposizione ultranazionalista del Partito radicale (Srs) di Tomislav Nikolic, delfino dell'imputato per crimini di guerra Vojislav Seselj. Con Kostunica impegnato a cercare di mantenere un ruolo di interdizione e da ago della bilancia.

L'obiettivo del Ds è quello di trasformare la competizione in un referendum «Europa sì-Europa no», piuttosto che «Kosovo sì-Kosovo no». Secondo uno dei suoi leader, il ministro della Difesa Dragan Sutanovac, la vittoria riportata un mese fa sul filo di lana da Tadic su Nikolic al ballottaggio presidenziale può essere un buon viatico. «Le presidenziali hanno testimoniato che la maggioranza del popolo serbo vuole l'integrazione europea», ha detto Sutanovac.

Kostunica cercherà di mantenere la funzione politica di ago della bilancia

In vista dei ballottaggi di domenica

Municipali in Francia: Sarkozy e i socialisti a caccia di voti al centro

PARIGI La partita è appena cominciata, l'appuntamento per la sfida finale è fissato a domenica. Dalla notte scorsa, le diplomazie dei partiti sono al lavoro: la destra guarda al MoDem del centrista Bayrou per risalire la china dopo la sconfitta di ieri, la sinistra - pur molto prudente - può concedersi orizzonti più ampi e a Parigi ha già concluso un accordo con i Verdi. Sarkozy tace già da qualche giorno e la tattica - dicono sottovoce all'Eliseo - paga. Perchè la temutissima «ondata rosa», la protesta a 10 mesi dall'avvento del presidente di «rottura», non c'è stata. «Abbiamo subito una piccola sconfitta», ha ammesso Patrick Devedjan, segretario dell'Ump, ma niente «voto di protesta». Sarkozy, però, continuerà a non parlare: «Non è indispensabile», chiosa Devedjian. Ma il «capo» potrebbe sorprendere tutti ed esprimersi già oggi nella visita programmata a Tolone.

Quella di domenica prossima che vede arbitro il MoDem, il Movimento democratico di Francois Bayrou, è una delicata partita di scacchi. Molto attento deve stare chi fa la prima mossa e l'Ump di Sarkozy l'ha capito: il MoDem non ha ottenuto i risultati sperati (3,74% su scala nazionale), quindi può fare l'arbitro ma al gioco parteciperà poco. Lo stesso Bayrou, a Pau, è in una posizione delicata, perchè si troverà in una pericolosa «triangolare» che vede al secondo posto dietro alla socialista Martine Ligneres-Cassou e davanti al sindaco uscente Yves Urieta, sostenuto dall'Ump. Questi ultimi offrono a Bayrou un accordo globale, di fatto l'elezione per lui e per quelli del MoDem che possono aspirarvi in cambio dell'appoggio alla destra dei centristi nelle città chiave.

Segolene Royal

Molto più difficile appare il rapporto del centro con la gauche, che ha scelto il basso profilo almeno fino al ballottaggio e che fin da ieri sera è apparsa divisa sul rapporto con il MoDem: per Segolene Royal si dovrebbero fare accordi ovunque possibile con i centristi, per il primo segretario del Ps ed ex compagno della sfidante di Sarkozy, Francois Hollande, si deve escludere qualsiasi accordo generale. È passato addirittura ai fatti Bertrand Delanoe, il sindaco di Parigi che, dall'alto del suo 41,6% di voti (10 punti in più del 2001, quando fu il primo socialista a salire alla Marie de Paris), ha firmato già oggi un accordo con i Verdi.

NEW YORK

Cecilia sposa il 22 marzo

PARIGI Il settimanale popolare francese «Voici» lo dà ormai per «ufficiale»: il 22 marzo, la ex-moglie del presidente Nicolas Sarkozy, Cecilia Ciganer Albeniz, si sposerà a New York con il pubblicitario Richard Attias. Secondo il giornale la cerimonia si terrà in un luogo chic di Manhattan e sarà seguita da una festa in una proprietà privata del Connecticut. A pochi giorni dal matrimonio, Cecilia si sta occupando degli ultimi preparativi come le sedute di prova dell'abito da sposa di Versace. Rimangono la definizione della lista degli invitati (circa 150) e il piano delle tavolate. New York è la città che Cecilia adora e dove ha sempre voluto vivere.

Slovenia: è scontro tra Chiesa e Stato sull'isolotto di Bled

LUBIANA La Chiesa cattolica slovena si è rivolta alla Corte europea dei diritti dell'uomo per ottenere la proprietà dell'isolotto del famoso lago di Bled, uno dei più incantevoli parchi naturali della Slovenia. La decisione di ricorrere alla Corte europea è stata presa dopo il rifiuto del governo di restituirla nell'ambito della procedura di privatizzazione dell'isolotto.

«Dopo che la Corte suprema ci ha negato il diritto di proprietà sull'isolotto, abbiamo deciso di fare ricorso a Strasburgo poiché riteniamo profondamente ingiusta la decisione del governo di non restituirci la nostra proprietà», ha detto il parroco di Bled, Janez Ambrovich, spiegando la posizione della Chiesa cattolica. Il governo di centro destra dell'attuale premier Janez Jansa ha accelerato quattro anni fa il processo di restituzione dei beni della Chiesa cattolica confiscati e nazionalizzati dal regime comunista del maresciallo Tito. In tal senso, la chiesetta sull'isolotto del famoso lago è stata ridata dalla Chiesa alcuni anni fa.

L'isolotto di Bled, invece, è considerato patrimonio culturale e naturale di valore nazionale che lo Stato in nessun caso può vendere o cedere. Il problema è nato dalla circostanza che la legge alla quale si è appellato il governo risale al periodo socialista, mentre nel 1991, con la caduta del regime comunista, il nuovo governo sloveno aveva deciso la privatizzazione di tutti i beni confiscati.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LAICITÀ PLURALE

Tredici anni fa, appena trasferito in Italia, fui sorpreso di leggere il sottotitolo di una rivista abbastanza conosciuta che voleva intervistarmi : Rivista per il dialogo fra credenti e laici. Si deve in ogni caso opporre i credenti ai laici? Non si potrebbe ammettere allo stesso modo una laicità della fede ossia un atteggiamento dei laici credenti? Ciò sembra oggi meno difficile che nel passato. Nikolaï Berdiaev, pensatore spirituale scomunicato dalla Chiesa ortodossa russa prima della rivoluzione e esiliato in seguito dall'Unione sovietica, proponeva di distinguere la religione come fenomeno collettivo dalla fede in quanto atto personalizzato senza contrapporre l'una all'altra. L'esperienza del personalismo cristiano e la sua maniera di accordare il credo con la laicità, meritano d'essere evocate.

Il dibattito attuale su questo tema ci porta a confrontare i diversi problemi d'ordine morale, ideologico, etico o psicologico. Una rivendicazione particolare della laicità riguarda i diritti dell'uomo e fa riferimento alla libertà d'espressione. Essa favorisce l'incontro delle diverse religioni o può servire da intermediario tra loro, distinguendosi da una "laicità combattente" (laicité de combat), vista da alcuni come troppo "integralista" o addirittura come il laicismo. Questi ultimi tempi abbiamo sentito anche la proposta di "laicizzare la laicità". Purtroppo, nei Paesi dove il nazionalismo radicato si associa al clericalismo, la connotazione laica si vede condannata all'emarginazione o all'ostracismo. Abbiamo avuto l'occasione d'osservare nei Balcani i rapporti tra i cristiani ortodossi e i cattolici all'interno di uno spazio in cui queste contraddizioni sono accentuate dallo scisma cristiano, quasi millenario; dove le chiese hanno fornito nelle diverse situazioni il loro sostegno ai nazionalismi i più feroci, colpendo in modo più particolare i cittadini di confessione islamica. Il vocabolario dello stalinismo, che praticava un'impietosa propaganda antireligiosa, rifiutava a sua volta qualsiasi nozione di laicità, vista come uno dei "residui borghesi".

Attorno a tali questioni di laicità si aggiungono quelle, numerose, che soverchiano il quadro socio-religioso e appartengono parimenti ad altri ordini d'idee: relazioni dell'individuo e dello Stato, divario tra le sfere pubbliche e private, libertà di coscienza, rigetto del comunitarismo, rispetto dell'uguaglianza dei diritti e dei doveri dei cittadini, lotta contro le discriminazioni (sia religiose o confessionali che razziali, etniche, nazionali, sessuali o altre), certi tipi di scontri tra la sinistra e la destra, ricerca di uno spazio universale o comune, promozione di un ideale di tolleranza e di fraternità e, tutto sommato, una specie di *défense et illustration* di un'educazione moderna. Rimane infine da constatare in quale misura il dogma liberale, com'è praticato in alcuni paesi economicamente avanzati, potrebbe essere compatibile con i valori realmente laici.

La laicità è in grado di aiutare a suo modo le religioni guarendole dal loro particolarismo o dal loro proselitismo eccessivo. La Chiesa cattolica, dopo l'aggiornamento del Concilio Vaticano II che ha rigettato, tra l'altro, l'idea antisemita del "popolo deicida" e che ha contribuito ad eliminare l'anatema che colpiva gli "scismatici" d'oriente, permette di rivedere più di una presa di posizione del passato. Galileo è stato riabilitato 347 anni dopo la sua condanna. Il Santo Padre ha dichiarato che "gli uomini e le istituzioni della Chiesa erano stati ingiusti con lui causandogli gravi sofferenze" e ha invitato alla "riconciliazione tra scienza e fede". Eppur si muove. Giovanni Paolo II ha recentemente sorpreso molti fedeli accettando, in uno dei suoi discorsi urbi et orbi, "una laicità giusta" opposta all'intransigenza del "laicismo". E' stato l'ex-cardinale Joseph Ratzinger, l'odierno papa Benedetto XVI, a proporci la seguente definizione: "La laicità giusta è la libertà di religione. Lo Stato non impone une religione, ma dà libero spazio alle religioni con una responsabilità verso la società civile… Esiste un'aggressività ideologica secolare." Giocare con i vari termini non aiuta sempre a chiarire le questioni. "Quello che loro chiamano laicismo è per noi semplicemente laicità", così rispose un sociologo francese.

La presenza dell'Islam, divenuto oramai la seconda religione dell'Europa, fa risorgere ben altre questioni dove la laicità propriamente detta non è la sola posta in gioco. Mi limiterò ad evocare alcune analogie nella storia delle religioni cristiana e mussulmana capaci di chiarire probabilmente certi fenomeni odierni. L'Europa non è riuscita a cristianizzare la propria modernità, i Lumi vi si sono opposti. Essa ha tuttavia modernizzato in modo rilevante il cristianesimo. "Modernizzare l'Islam o islamizzare la modernità", quest'alternativa fu presentata per la prima volta da un pensatore mussulmano in esilio, che preferisce di non esser nominato. Allo stesso modo che nell'Europa di ieri, la modernità rimane restia di fronte a diverse manifestazioni islamiche. "Il Libro non si tocca", è la risposta che danno nel caso specifico capi di fede islamica. Potremmo ricordare che nulla è stato modificato nelle Sacre Scritture eliminando l'Inquisizione, il rogo, la tortura inflitta agli eretici e certe altre "deviazioni" delle nostre Chiese.

Creando l'Europa occorre pensare a creare anche gli europei. Sarebbe sbagliato di ricercarvi una laicità uniforme o conformista, obbligatoria per tutti. Si tratta di affermare una laicità plurale in un'Europa pluralista – quella che riunisce l'Unione europea di oggi e "l'Altra Europa" di ieri. E che non sia unicamente eurocentrista.

Predrag Matvejevic

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Dall'Area di ricerca parte la rincorsa dell'azienda triestina hi-tech per ampliare le posizioni sul mercato dell'insegnamento a distanza

Simulware, fatturato record a 1,6 milioni

Della Polla: «Puntiamo sui mercati europei». Brevetto sulla chiavetta Usb innovativa

di Giulio Garau

TRIESTE Da Trieste e in particolare dall'Area di ricerca parte la rincorsa per recuperare posizioni sul mercato della «formazione a distanza» con Simulware, azienda da anni ai vertici nel settore che ora presenta una rivoluzione grazie a una chiavetta Usb a basso costo (e con un software innovativo) e annuncia l'espansione sui mercati europei.

Germania, Austria, Francia, Gran Bretagna e anche la vicina Slovenia. Questi gli obiettivi dell'azienda che in questi giorni è presente ad HR Meeting, manifestazione di riferimento in ambito nazionale (settore risorse umane e formazione aziendale) a Stresa. Due giornate di incontri domanda/offerta che coinvolgono ogni anno oltre 150 fra direttori delle risorse umane e della formazione in rappresentanza delle più importanti aziende italiane.

Una ventina le persone occupate da Simulware a Trieste, tra dipendenti e collaboratori, che sta registrando bilanci in continua crescita. Il fatturato del 2006 si è chiuso infatti a 850 mila euro, quello 2007 a 1,3 milioni e le previsioni per quello del 2008 è raggiungere quota 1,6-1,65 milioni. Partecipata dal gruppo Generali (con Generali Horizon) al 6,50% vede come azionista di riferimnento il Cosulich Group (una realtà che spazia dal settore immobiliare all'information tecnology guidata da Silvio Cosulich) che detiene il 74% delle quote. Le azioni restanti sono in mano allo Ial Fvg (l'istituto di formazione più grande d'Europa con oltre 200 sedi in Italia) che ha il 4,50% mentre il restante 6,50% è in mano a Ivo Della Polla che ricopre la carica di amministratore delegato.

«L'Italia è agli ultimi posti tra i Paesi che usano l'elearning, lo stato che utilizza in Europa di più questo strumento è la Finlandia, grazie soprattutto alla Nokia – spiega lo stesso Della Polla – nel nostro Paese comunque il settore, nonostante i numeri drogati dai finanziamenti alla formazione, sta prendendo quota. Si tratta ancora di un mercato pionieristico ma, come confermava anche una ricerca approfondita condotta con la società Kpmg, sta prendendo forza grazie agli adeguamenti di legge».

E per crescere ancora di più Simulware ora guarda all'estero, in particolare ai mercati europei. «I paesi a cui guardiamo sono in particolare la Germania, l'Austria, la Francia e la Gran Bretagna – conclude Della Polla – anche se uno sguardo lo stiamo dando anche alle porte di casa in Slovenia nonostante si tratti di un mercato piccolo».

> Ultima tra le novità una chiavetta Usb con un software innovativo senza l'uso di internet

All'edizione conclusa recentemente di Innovaction Simulware ha presentato una delle ultime novità in tema di formazione a distanza, si tratta di Sks (Simulware key solution), una soluzione con deposito di richiesta di brevetto europeo che coniuga l'utilizzo di un hardware diffuso e a basso costo come una chiavetta Usb e un software innovativo. Una chiavetta che permette a chiunque lo desideri di svolgere l'attività di formazione e-learning in qualsiasi momento, su qualsiasi computer e con la garanzia di protezione dei dati e delle attività senza la necessità di disporre di una connessione a Internet.

L'amministratore delegato di Simulware, Ivo Della Polla

CANALE DI SUEZ

MILANO Ammontano a 2-4 miliardi di euro i mancati introiti fiscali italiani dovuti al mancato transito di merci per i porti italiani nella direttrice Canale di Suez-Nord Europa. È quanto risulta da una ricerca dell'Università Bocconi di Milano commissionata da Porto di Savona, che ha acquistato due nuovi locomotori Bombardier per il collegamento con lo scalo ferroviario di San-Giuseppe Cairo sulla linea Savona-Alessandria.

«Se i porti italiani riuscissero a intercettare il traffico via nave che dal Canale di Suez sale verso i grandi porti di Rotterdam e Amburgo - ha commentato Roberto Tazzioli, presidente di Bomardier Transportation Italia - se ne ricaverebbero maggiori introiti fiscali stimati tra i 2 e i 4 miliardi di euro, oltre a un maggior risparmio di tempo che se ne ricaverebbe dal far viaggiare le merci su ferro».

Lo scalo ligure ha movimentato 16,5 milioni di tonnellate di merci nel 2006 ed ha scelto di adottare la stessa locomotiva, realizzata nello stabilimento di Vado Ligure (Savona) commissionata dalle Ferrovie Spagnole (Renfe Mercancias), dal gruppo Angel Trains, attivo nel leasing di materiale rotabile e da Nord Cargo (Ferrovie Nord Milano), appartenente alla linea di locomotori che ha superato in 15 giorni il test di percorrenza Pechino-Amburgo di 10 mila Km.

Una direttrice, quella Canale di Suez-Nord Europa, a cui guardano con interesse tutti i porti dell'Adriatico, in particolare quelli dell'Alto Adriatico che stanno lavorando per creare una via privilegiata per penetrare i mercati del centro Est Europa.

Rifondazione interviene dopo l'approvazione del pool di manodopera e chiede anche assunzioni

Porto, vertenza sulle tariffe

TRIESTE Aumenti delle tariffe, più assunzioni e riduzione del precariato anche attraverso il controllo di chi entra nel porto per lavorare. Questa le linee lungo le quali muoversi secondo la Commissione lavoro di Rifondazione comunista, dopo l'approvazione – da parte del Comitato portuale – della delibera che individua nella Compagnia portuale il soggetto al quale rivolgersi per i «picchi di lavoro» secondo l'articolo 17 della legge di riforma.

Venerdì a Mestre durante un incontro sul tema della sicurezza alla presenza dell'onorevole Paolo Cacciari, è emersa la necessità di coordinare i lavoratori dei maggiori scali italiani per far fronte alle situazioni causa costante di incidenti. «L'applicazione dell'articolo 17 nel porto di Trieste dopo 14 anni dall'emanazione della legge 84/94 è un primo passo realizzato grazie alla mobilitazione dei lavoratori. La costituzione del *pool di manodopera* comporterà un effetto domino sull'organizzazione del lavoro evidenziando contraddizioni e palesi ingiustizie. È necessario ricordare gli altri obiettivi che erano stati individuati dai lavoratori portuali in questi mesi – si legge nella nota - per contrastare interessi forti, speculazioni e posizioni di rendita che hanno svilito il lavoro e lo stesso ruolo del porto. L'aumento delle tariffe è la strada obbligata per cessare la corsa al ribasso e pretendere dalle cooperative e dalle imprese l'applicazione a tutti i lavoratori del contratto. È interesse di tutti coloro che operano in porto far cessare le intermediazioni di contratti e manodopera: la legge prevede la titolarità dei contratti alle imprese e per i terminalisti l'assunzione dei lavoratori alle loro dirette dipendenze». Proprio per questi motivi, la Commissione lavoro di Rc indica la necessità di una puntuale verifica degli «avviamenti al lavoro giornalieri» sia per la gestione dei «picchi di lavoro» che per facilitare gli ispettori alla sicurezza.

r.cor.

Bilancio positivo. I vincitori del concorso

Fiera dell'Olio di Trieste: espositori in crescita, 41 operatori stranieri

TRIESTE La seconda edizione di «Olio Capitale» si è conclusa ieri nel comprensorio della Fiera di Montebello con un bilancio decisamente positivo quanto a partecipazione e visitatori, e con la designazione dei vincitori del secondo concorso intitolato alla rassegna.

Ad aggiudicarsi i riconoscimenti suddivisi in base al «fruttato» sono risultati una cooperativa e due aziende. Per la categoria «fruttato leggero» il premio è andato alla Cooperativa degli olivicoltori del Campidano di Oristano, per l'«Olio dei Giudicato» di Villaurbana.

Nella categoria «fruttato medio» il riconoscimento è andato all'Azienda agricola Cetrone Gina per il «Monocultivar Itrana» di Sonnino (Latina). Per il «fruttato intenso» è stata premiata l'Azienda agricola Terraliva per il «Dop Monti Iblei» di Buccheri (Siracusa).

Ma l'elevata qualità dei prodotti oleari ha imposto anche delle menzioni d'onore. La prima è stata decretata dalla Giuria popolare, segnalando l'Azienda agricola Romano Vincenzo con «Le Sciare» di Bronte (Catania), mentre la Giuria degli assaggiatori e quella dei ristoratori ha indicato uno dei soggetti premiati, per il fruttato, l'Azienda agricola Terraliva.

Quanto a un consuntivo dell'iniziativa, il Salone degli oli extravergini ha registrato quest'anno dei numeri in crescita, sia per quanto riguardava gli espositori, 163 (di cui 122 italiani, in rappresentanza di quasi tutte le regioni, e di 41 stranieri), sia riguardo ai partecipanti al concorso, 113, una cifra quasi raddoppiata rispetto all'edizione precedente. A riprova dell'interesse suscitato, la quasi totalità degli espositori - che in molti casi già domenica avevano esaurito le scorte dei rispettivi prodotti - ha riconfermato la propria presenza per la prossima edizione. I numeri, dal canto loro, testimoniano di circa 6mila presenze nel corso delle quattro giornate della rassegna, delle quali 3.423 di pubblico e i rimanenti tra operatori e ristoratori.

Olio triestino

Oltre alle tavole rotonde e alle confereze sono stati organizzati 774 incontri tra buyers provenienti da diversi Paesi europei e dagli Stati Uniti, mentre sono assommate a 16mila le degustazioni negli stand, all'Oil bar e nel gazebo informativo in piazza della Borsa. In tutta la regione sono stati infine selezionati 85 ristoranti che hanno promosso l'evento.

g.c.

Perfezionata l'acquisizione del 100% dell'istituto ticinese da Swiss Life per 1775 milioni di franchi (1069 milioni di euro)

Generali compra Banca del Gottardo

Nasce il quinto polo del private banking in Svizzera. Perissinotto: «Così creiamo valore»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Generali, attraverso la controllata Bsi, ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Banca del Gottardo da Swiss Life per 1775 milioni di franchi (1069 milioni euro). L'operazione, a regime, prevede la fusione di Banca del Gottardo con Bsi (la più antica banca del Canton Ticino fondata nel 1873), per dare vita a un operatore da 100 miliardi di franchi (circa 60 miliardi di euro) di attivi in gestione che si posizionerà tra i principali player nel settore del private banking in Svizzera, tra i primi cinque gruppi nel private banking, settore che assume un forte impatto nelle strategie del Leone, soprattutto dopo lo sbarco in Borsa di Banca Generali che ha integrato le attività italiane di Bsi, il forziere svizzero. L'acquisizione di Banca del Gottardo si inserisce negli obiettivi di crescita strategica del gruppo triestino nel settore del risparmio gestito in cui già opera sia attraverso Bsi (private banking, 64 miliardi di franchi di masse gestite) sia attraverso Banca Generali guidata dall'ad Giorgio Girelli (servizi finanziari personali, 25,5 miliardi di euro di masse gestite).

Giovanni Perissinotto, amministratore delegato di assicurazioni generali, ha commentato così l'operazione in Svizzera: «L'acquisizione di Banca del Gottardo è un caso esemplare di operazione condotta secondo i principi che guidano la politica di sviluppo del nostro gruppo, secondo i quali le acquisizioni devono avere un senso strategico, devono portare valore e il processo d'integrazione non deve essere eccessivamente rischioso. Sono principi che hanno pagato finora e continueranno a premiarci in futuro».

Lo scorso anno le Generali hanno avviato una risistemazione della presenza in Svizzera. Bsi si è infatti fusa con la Banca Unione di Credito di Lugano (filiali anche a Zurigo e Ginevra) che il gruppo triestino aveva rilevato dalla Fiat per circa 260 milioni di euro.

L'acquisizione di Banca del Gottardo, che risponde all'obiettivo strategico di crescita del gruppo Generali nel settore del risparmio gestito, consente di raggiungere un'importante massa di attivi nel private banking internazionale, settore ad elevata redditività, di realizzare importanti sinergie di costo e di portare a termine un'integrazione con basso livello di *execution risk*.

Permetterà inoltre di cogliere con una piattaforma rafforzata eventuali opportunità di crescita nel *private banking*. L'operazione comporterà un incremento del *return on embedded value* del gruppo Generali pari a circa 0,20 punti percentuali. La fusione tra Banca del Gottardo e Bsi comporterà la possibilità di offrire un'arricchita gamma di prodotti e servizi già a partire dal secondo semestre 2008.

La completa integrazione di Banca del Gottardo in Bsi a livello di sistemi information technology e processi è prevista per il primo gennaio 2009. Alfredo Gysi, amministratore delegato di Bsi, sarà presidente di Banca del Gottardo. Francois Noverraz, già direttore generale di Bsi, sarà l'amministratore delegato di Banca del Gottardo.

Ppf in Russia. «Un accordo è possibile. Una soluzione tipica può essere che noi compriamo loro o che loro comprano noi. Una terza possibilità è di coesistere insieme». Lo ha detto Jiri Smejc, socio di minoranza di Ppf Group, interpellato sulla vertenza su Ingosstrakh, seconda compagnia di assicurazioni russa, in corso tra Ppf Investmets, fondo di private equity di cui Generali ha il 49%, e l'azionista di controllo Oleg Deripaska. «Se ci fosse la possibilità di acquistare Ingosstrakh tutta intera, Generali e Ppf holding sarebbero senza alcun dubbio interessate. La russia è un territorio strategico» ha indicato.

Quanto alla possibilità che Deripaska acquisti la quota di Ingosstrakh posseduta da Ppf Investments, ha detto Smejc al quotidiano *Hospodarske Noviny*, «occorrerebbe un prezzo equo e una possibile cooperazione deve rispettare i diritti standard degli azionisti».

INFORMATICA

Microsoft punta al mercato delle console
Doppio accordo con il colosso Sony

ROMA Doppio colpo di Microsoft nella guerra delle console che vede la multinazionale di Bill Gates in competizione continua con altri due colossi dell'elettronica da intrattenimento: Sony e Nintendo. Microsoft ha infatti annunciato ieri un ribasso di 80 euro, a partire dal 14 marzo, sul prezzo di vendita di tutte le versioni della sua 'Xbox 360' con il modello base proposto a 199 euro che diventerà pertanto la consolle più economica in commercio in Europa. E non solo. Come anticipa il Financial Time, infatti, Microsoft ha nel contempo avviato contatti con Sony, che sarebbero ormai prossimi ad un accordo, per l'adozione nelle proprie consolle Xbox del «Blu-ray», il nuovo standard per la lettura dei Dvd ad alta definizione che ha ormai soppiantato il vecchio sistema Hd-Dvd su cui aveva invece puntato l'azienda di Bill Gates.

Insomma, pur incassando la sconfitta sul terreno dei sistemi di lettura dei Dvd, Microsoft con questa contromossa imprime una nuova spinta al mercato che non mancherà, secondo gli esperti, di determinare un effetto domino sulle concorrenti 'Wii di Nintendo e «PlayStation 3» di Sony. Per quanto riguarda i prezzi, Xbox 360 con Hard-disk da 20 GB e un controller wireless sarà proposta a un prezzo stimato di 269.99 euro e Xbox 360 'Elitè, con Hard-disk da 120GB che consente di salvare anche musica e altri contenuti multimediali, al prezzo di 369.99 euro.

«Xbox 360 è ora in Europa un prodotto di massa», spiega Chris Lewis, vicepresidente di Microsoft Interactive Entertainment Business Europa. «Abbiamo infatti raggiunto e superato diverse pietre miliari all'interno del nostro piano strategico di lungo termine per raggiungere la massa critica in Europa».

Gli ad delle Generali Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto

FERROVIE

GENOVA Il nodo ferroviario di Genova è stato finanziato da Governo e Rfi con uno stanziamento di 622 milioni di euro. La gara per realizzare l'opera sarà pubblicata entro l'estate e sempre nel 2008 si prevede lo svolgimento delle fasi preliminari prima dell'avvio dei cantieri. La conclusione è prevista per il 2015. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa dal ministro per le infrastrutture Antonio Di Pietro. Il nodo è un'opera fondamentale per separare i flussi del trasporto ferroviario tra quelli a lunga percorrenza, quelli merci e il trasporto locale, cosicchè in prospettiva potrà essere possibile l'utilizzo di tutta la linea esistente tra Voltri e Brignole come metropolitana urbana.

Megayacht e navi da crociera

La Fincantieri è in vetrina tra Dubai e Miami

TRIESTE Fincantieri sarà presente alla 16/ma edizione del «Dubai International Boat Show», appuntamento tra i più importanti a livello mondiale per l'industria navale di yacht e mega yacht, che si terrà negli Emirati Arabi Uniti da oggi al 15 marzo. L'evento è la più grande fiera nautica del Medio Oriente e costituisce anche una vetrina di rilievo internazionale. Con la partecipazione all'International Boat Show Fincantieri rinnova l'impegno nel consolidamento della sua presenza nel comparto. Il raggiungimento dell'eccellenza nel segmento degli yacht di dimensioni superiori ai 70 metri è una delle priorità strategiche di Fincantieri. Attualmente è in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Muggianoil primo mega yacht commissionato, che al momento della consegna, prevista nel 2010, sarà fra i più grandi e tecnologicamente avanzati al mondo. In questi giorni Fincantieri partecipa anche alla «Seatrade Cruise Shipping Convention» che si tiene a Miami ed è l'appuntamento principale per quanto riguarda l'industria crocieristica.

Autogrill acquista Wdf: ora è leader nei duty-free

MILANO Non si arresta la crescita di Autogrill che acquista per 1,07 miliardi di euro la britannica Wdf e il 49,9% non detenuto nella spagnola Aldeasa, divenendo così il numero uno mondiale nel settore dei negozi duty-free. «È un momento storico per la società» ha detto l'ad Gianmario Tondato da Ruos ripercorrendo la crescita del gruppo controllato dalla famiglia Benetton, una multinazionale con ricavi per 6 miliardi.

Occhiali, export boom: l'Italia cresce del 12,5%

ROMA Boom di export per gli occhiali Made in Italy nei primi 11 mesi del 2007 quando è stata registrata una crescita del 12,5%. Lo ha reso noto l'Anfao, in occasione di una sfilata a Mosca. Nello stesso periodo il giro d'affari del settore si è attestato 2,128 miliardi di euro. A fare da traino sono stati gli occhiali da sole, con esportazioni in aumento del 13,7%, per un valore di 1,397 miliardi di euro.

Presentato dagli industriali friulani il progetto In-Log China con il sostegno di Ice, Simest e il gruppo Intesa San Paolo

In Cina nasce il distretto per le aziende regionali

A Tianijin un centro logistico e industriale che guarda anche al porto di Trieste

UDINE L'eccellenza di casa nostra nel primo distretto italiano in Cina: le imprese dell'area giuliana, assieme a quelle dell'area friulana, sono corteggiate in queste settimane in vista della creazione del primo distretto industriale/logistico in Oriente, esattamente a Tianijin, 120 chilometri da Pechino, per la nascita dell'alta velocità che collega Pechino con Tianijin (sarà la prima linea di alta velocità nel paese) e per l'obiettivo di quei 10 milioni di Teu l'anno nel 2010 (oggi sono 5 milioni) che farà del porto di Tianijin l'interlocutore privilegiato del porto di Trieste. È diventato modello per lo sviluppo dell'intermodalità del futuro distretto hitech, in cui sono già presenti le imprese straniere Airbus, Toyota, Motorola, Samsung, GlaxoSmithKline, ma nessuna italiana o regionale.

Il porto di Trieste

L'accordo firmato da Inlog spa (Bologna) (costituita dagli interporti di Bologna, Jesi, Padova, Parma, Rivalta Scrivia, Verona e un capitale sociale di 300 mila euro) con Ice e Ministero del Commercio internazionale permette la copertura dello start-up industriale in un'area, quella di Tianijin di 12 milioni di abitanti, forte di un tessuto industriale adatto allo sviluppo di machinery, avionica, tecnologie verdi, hi-tech manifacturing,automotive, bio-medicale, interior design manifacturing e di un porto che è il primo del Nord del paese. «Le aziende del Friuli Venezia Giulia dovranno conquistare la Cina e noi offrire alle Pmi l'opportunità di produrre e distribuire prodotti in Cina e in Asia, non siamo qui per dirvi di delocalizzare, tutt'altro, ma di sbarcare in Cina per estendervi in Asia»; ha dichiarato, nella sede Assindustria di Udine, Gilberto Galloni, presidente Inlog spa, sostenuta, come partner finanziario del progetto, da istituti italiani, fra cui Intesa San Paolo, e cinesi. Si potrebbe vedere lo sbarco di imprese triestine in un'area di 500 mila metri quadrati significherebbe poter contare su un sistema di subfornitura già pronto a Tianijin dove si contano complessivamente 19 aree industriali, prese d'assalto da tedeschi e francesi.

Non è un parco industriale tradizionale: «Non si può vendere in Cina senza produrre in Cina», ha ricordato Galloni agli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, territorio che dal '95 ad oggi ha quintuplicato le esportazioni verso la Cina (l'export della provincia di Udine verso Pechino costituisce il 41 per cento di quello regionale). Trieste si fa invogliare dai settori target: a Tianijin, dove dovranno insediarsi dalle 20 alle 30 imprese, i macchinari per il settore meccanico/metallurgico rappresentano il 22 per cento del Pil industriale della municipalità; i macchinari automatici per l'automazione industriale rappresentano oltre il 20 per cento del mercato globale, i macchinari per il packaging, specializzati nell'industria chimica, farmaceutica, alimentare, tirano il mercato.

Per non parlare dell'information technology e i settori collegati, come la meccatronica, una delle industrie chiave dell'area del futuro distretto, con una crescita annua pari al 30 per cento. I campi più promettenti per le aziende del Friuli Venezia Giulia che vogliono tentare la via della Cina – secondo Marco Spinedi, dell' Osservatorio Asia/ItaliaMondo – sono quelli degli elettrodomestici bianchi, design e prodotti per la casa, oltre ad energie alternative, meccanica e macchinari per l'industria.

Intanto, mentre dal primo master dell'Università di Trieste su logistic promoter stanno uscendo le figure professionali che traghettano le aziende triestine verso gli investimenti esteri, i vantaggi del distretto di Tianijin vengono elencati per gli imprenditori del nostro territorio: costi delle aree più contenuti, compresa la manodopera, 16 zone industriali e logistiche, primo aeroporto cargo nel nordest.

Irene Giurovich

Il gruppo del settore mobili friulano

Dopo le aperture in Usa e Russia Calligaris sbarca anche a Roma: «Vogliamo rafforzarci in Europa»

UDINE Calligaris, continua la strategia di affermazione del proprio marchio attraverso l'apertura di negozi monomarca nelle principali città del mondo. Leader nel settore arredo-casa con oltre 160 milioni di euro di fatturato nel 2006 realizzato per il 49% in Italia e il 51% all'estero, il gruppo Calligaris, che compie quest'anno gli 85 anni di attività, ha avviato nel 2006 la strategia di rafforzamento del marchio con l'apertura dei megastore statunitensi nei quartieri newyorkesi di Brooklyn, Manhattan e a Philadelphia e dei negozi monomarca a Lione (Francia) e Ekaterinburg (Russia). Il 15 marzo prossimo la strategia Calligaris sbarcherà finalmente anche in Italia con l'apertura del primo primo Calligaris shop monomarca a Roma. Il negozio della capitale si svilupperà su oltre 300 metri quadrati di superficie espositiva unicamente dedicata ai prodotti della gamma Calligaris Italian Living.

«La Calligaris con la sua presenza a Roma - ha spiegato Alessandro Calligaris, presidente della Calligaris spa –, città da sempre molto attenta all'evoluzione del gusto e del design nel settore arredamento, prosegue nella sua fase di apertura di centri monomarca nelle principali città europee e del mondo».

L'apertura romana precede di pochi mesi quella prevista per il prossimo autunno a Milano, dove il gruppo friulano ha intenzione di creare un negozio monomarca gestito totalmente in proprio, completando così la propria presenza nelle due città più internazionali del Paese. Se i grandi negozi monomarca che rientrano nella strategia di consolidamento internazionale del marchio si limiteranno, dunque, per quanto riguarda il nostro Paese, a Roma e Milano, il gruppo manzanese, tuttavia, conferma la sua attenzione al mercato nazionale con il consolidamento della rete di vendita già esistente. Con 650 dipendenti il gruppo Calligaris, conta cinque stabilimenti produttivi di cui uno in Croazia, distribuisce i suoi prodotti in oltre 12 mila punti vendita in 90 paesi al mondo e ha raggiunto un volume di produzione pari a 160 mila unità al mese con oltre 7000 varianti di prodotto che vanno dalla zona cucina e soggiorno alla zona notte. È operativo anche negli Stati Uniti attraverso la Calligaris Usa Inc., a High Point, nel North Carolina e a San Leandro, in California. Il gruppo presidia, poi, anche il mercato dell'estremo oriente attraverso la filiale e lo showroom aperti a Kobe in Giappone.

Alessandro Calligaris

Carlo Tomaso Parmegiani

Accordo tra l'assessorato regionale e le parti sociali per le categorie «scoperte» dalla tutela

Mobilità e Cigs: proroga per 2mila lavoratori

ROMA Saranno oltre 2mila i lavoratori che, grazie all'accordo sottoscritto ieri nella sede della Regione a Trieste, potranno usufruire degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno in corso.

L'accordo, sottoscritto dall'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini e dalla principali parti sociali, prevede infatti, come avvenuto già nel 2004, per i dipendenti degli spedizionieri e poi per altre categorie, il diritto al trattamento di mobilità e in alcuni casi alla cassa integrazione straordinaria in deroga, per categorie normalmente non coperte dagli ammortizzatori sociali stessi. Tra i lavoratori interessati all'accordo ci sono i lavoratori licenziati nel 2008 in aree o settori in crisi da imprese escluse dall'indennità di mobilità ordinaria (che potranno invece accedere fino a 8 mesi di trattamento se di età inferiore a 50 anni - 45 se lavoratrici - e fino a 12 mesi per le fasce di età superiori), spedizionieri e autotrasportatori (che continueranno a ricevere i trattamenti di 12 mesi per tutti coloro che fossero licenziati nel 2008 e per quelli già entrati in mobilità se over 50, donne, ovvero non abbiano già usufruito della mobilità in deroga per più di 18 mesi e per gli altri fino a 8 mesi, dipendenti delle imprese artigiane e commerciali nelle aree e settori di crisi definiti dalla legge regionale 18/2005 (che beneficeranno dell'indennità di sospensione dal lavoro come la Cigs previo accordo presso gli enti bilaterali, i dipendenti delle imprese industriali fino a 15 dipendenti nelle situazioni di crisi potranno beneficiare della Cigs fino a 8 mesi, e i dipendenti della Effezeta di Premariacco e della Cover di Trieste che potranno beneficiare anch'essi della Cigs rispettivamente per un massimo di 8 e di 6 mesi.

Operaio alla catena di montaggio

L'assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Roberto Cosolini, nel commentare tale accordo «sottolinea come gli ammortizzatori sociali in deroga consentano di ridurre il divario di tutele che caratterizza il mercato del lavoro italiano e, nel nostro caso, dimostrano di frontegiare, nel breve periodo, l'impatto economico e sociale della perdita del lavoro».

Elena Orsi

Donda riconfermato alla presidenza di Federcalzature

MILANO Il triestino Massimo Donda riconfermato al vertice di Federcalzature, la massima organizzazione che rappresenta la categoria. Nei giorni scorsi infatti si è riunita a Milano nella cornice della fiera Micam, l'assemblea elettiva di Federcalzature.

Erano presenti il 63,8 % dei voti. Al termine delle votazioni è stato rieletto presidente Federcalzature il commendator Massimo Donda con 97 voti pari all'100% dei voti validamente espressi.

Tra i revisori dei conti c'è un altro triestino eletto, Luciano Nobile

MIBTEL

-1,256%
24363

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,270	20,530
Argento (per Kg.)	405,420	431,240
Sterlina (v.C)	141,510	151,840
Sterlina (n.C)	141,510	151,840
Sterlina (post.74)	141,510	151,840
Marengo Italiano	113,100	123,950
Marengo Svizzero	108,970	120,330
Marengo Francese	108,970	120,330
Marengo Belga	108,970	120,330
Marengo Austriaco	108,970	120,330
20 Marchi	142,030	160,100
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	593,930	650,740

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	3595,62	-1,085
Dj Euro Stoxx	339,68	-1,147
Dj Euro Stoxx 50	3546,10	-0,855
Francoforte	6448,08	-1,012
Helsinki	9907,95	-1,665
Johannesburg	26764,2	-0,145
Londra	5629,10	-1,242
Madrid Ibex 35	12655,0	-0,286
Nasdaq Comp (prov.)	2181,09	-1,419
New York (prov.)	11784,8	-0,916
Oslo-top25	346,80	-2,516
Seul Kospi 200	206,29	-2,033
Singapore Straits T	2836,59	-1,036
Stoccolma	292,88	-1,251
Tokio Nikkey	12532,1	-1,961
Toronto (prov.)	13036,9	-1,622
Vienna Atx	3671,08	-0,489
Zurigo Smi	7055,01	-1,661

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,5340
Yen Giapponese	156,8700
Sterlina Inglese	0,7605
Franco Svizzero	1,5696
Corona Svedese	9,3918
Corona Norvegese	7,8855
Corona Danese	7,4576
Dollaro Canadese	1,5194
Dollaro Australiano	1,6601
Fiorino Ungherese	263,4700
Corona Ceca	25,0410
Zloty Polacco	3,5635
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9314
Rand Sudafricano	12,1895
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,9477
Corona Islandese	104,9300
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6967
Leu Rumeno	3,7129
Dollaro Singapore	2,1303
Corona Slovacca	32,3790
Lira Turca	1,9044
Real Brasiliano	2,5839
Peso Messicano	16,6094

DOLLARO

-0,499%
1,534

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,528**	2,549	-0,82
Acea	**12,025**	12,178	-1,26
Acegas-aps	**6,042**	6,071	-0,48
Acotel	**58,07**	59,45	-2,32
Acq. Potab.	**2,899**	2,908	-0,31
Acsm	**1,532**	1,538	-0,39
Actelios	**6,220**	6,280	-0,96
Aedes	**1,929**	2,022	-4,60
Aeffe	**2,072**	2,038	1,67
Aerop. Firenze	**17,101**	17,177	-0,44
Aicon	**1,314**	1,334	-1,50
Alerion	**0,5902**	0,5917	-0,25
Alitalia	**0,5914**	0,6031	-1,94
Alleanza	**8,246**	8,244	0,02
Amplifon	**2,801**	2,895	-3,25
Anima	**1,875**	1,918	-2,24
Ansaldo Sts	**8,716**	8,791	-0,85
Arena	**0,0867**	0,0816	6,25
Ascopiave	**1,566**	1,573	-0,45
Astaldi	**4,865**	4,968	-2,07
Atlantia	**20,28**	20,85	-2,73
Auto To-mi	**12,470**	12,588	-0,94
Autogrill	**10,329**	10,303	0,25
Azimut H.	**7,173**	7,393	-2,98
B. Bilbao Viz.	**12,897**	12,927	-0,23
B. C.R. Firenze	**6,706**	6,705	0,01
B. Carige	**2,478**	2,488	-0,40
B. Carige Risp	**2,496**	2,513	-0,68
B. Desio	**6,329**	6,379	-0,78
B. Desio R Nc	**6,342**	6,567	-3,43
B. Finnat	**0,7324**	0,7351	-0,37
B. Generali	**4,810**	4,834	-0,50
B. Ifis	**9,080**	9,050	0,33
B. Intermobiliare	**4,924**	5,007	-1,66
B. Italease	**5,778**	5,756	0,38
B. Popolare	**11,224**	11,572	-3,01
B. Popolare 10 W	**0,3859**	0,3954	-2,40
B. Profilo	**1,697**	1,696	0,06
B. Santander	**11,199**	11,350	-1,33
B. Sard. R Nc	**14,926**	15,009	-0,55
B.P. Etruria E L.	**8,117**	8,078	0,48
B.P. Intra	**10,082**	9,948	1,35
B.P. Milano	**7,406**	7,548	-1,88
B.P. Spoleto	**8,346**	8,551	-2,40
Basicnet	**2,013**	1,994	0,95
Bastogi	**0,2638**	0,2679	-1,53
Bb Biotech	**48,42**	49,64	-2,46
Bca Ifis 08 W	**2,724**	2,749	-0,91
Beghelli	**0,9950**	1,0000	-0,50
Benetton	**9,002**	8,947	0,61
Beni Stabili	**0,7613**	0,7729	-1,50
Bialetti	**1,324**	1,349	-1,85
Biesse	**12,996**	13,013	-0,13
Boero	**24,10**	24,10	0,00
Bolzoni	**3,019**	3,010	0,30
Bon. Ferraresi	**33,52**	32,38	3,52
Brembo	**9,299**	9,477	-1,88
Brioschi	**0,3721**	0,3782	-1,61
Bulgari	**7,211**	7,349	-1,88
Buongiorno Spa	**1,795**	1,800	-0,28
Buzzi Unicem	**15,461**	15,634	-1,11
Buzzi Unicem R Nc	**10,544**	10,692	-1,38
C. Artigiano	**2,725**	2,741	-0,58
C. Bergam.	**29,68**	29,89	-0,70
C. Valtellinese	**8,272**	8,440	-1,99
Cad It	**9,388**	9,512	-1,30
Cairo Comm.	**2,708**	2,825	-4,14
Caltagirone	**5,254**	5,312	-1,09
Caltagirone Ed.	**3,710**	3,714	-0,11
Cam-fin.	**1,199**	1,196	0,25
Campari	**5,450**	5,636	-3,30
Cape Live	**0,7194**	0,7193	0,01
Carraro	**5,927**	5,840	1,49
Cattolica Ass.	**28,05**	28,26	-0,74
Cdc	**2,541**	2,607	-2,53
Cell Therapeutics	**0,4605**	0,4934	-6,67
Cembre	**5,405**	5,481	-1,39
Cementir Hold	**5,414**	5,534	-2,17
Cent. Latte To	**2,566**	2,568	-0,08
Chl	**0,4500**	0,4470	0,67
Ciccolella	**2,078**	2,136	-2,72
Cir	**1,857**	1,907	-2,62
Class	**1,122**	1,131	-0,80
Cobra	**4,717**	4,799	-1,71
Cofide	**0,7745**	0,7875	-1,65
Cr Artigiano Ge08	**2,647**	2,712	-2,40
Cr. Valtellin. 08 *	**1,200**	1,330	-9,77
Cr. Valtellin.09 **	**1,434**	1,473	-2,65
Credem	**8,007**	8,102	-1,17
Cremonini	**2,301**	2,361	-2,54
Crespi	**0,6890**	0,7295	-5,55
Csp	**1,422**	1,423	-0,07
D'amico	**2,247**	2,252	-0,22
Dada	**11,963**	12,550	-4,68
Damiani	**1,930**	1,990	-3,02
Danieli	**20,35**	19,337	5,24
Danieli R Nc	**14,221**	13,958	1,88
Data Service	**3,485**	3,611	-3,49
Datalogic	**6,007**	6,039	-0,53
De' Longhi	**2,836**	2,883	-1,63
Dea Capital	**1,664**	1,642	1,34
Diasorin	**13,098**	13,079	0,15
Digital Bros	**4,226**	4,250	-0,56
Digital M. Techn.	**22,49**	22,87	-1,66
Dmail Gr.	**10,375**	10,387	-0,12
Ducati	**1,666**	1,670	-0,24
Ed. Espresso	**2,661**	2,671	-0,37
Edison	**1,814**	1,822	-0,44
Edison R	**1,737**	1,776	-2,20
Eems	**2,725**	2,712	0,48
El.En	**25,86**	26,19	-1,26
Elica	**2,632**	2,624	0,30
Emak	**4,806**	4,900	-1,92
Enel	**6,984**	6,992	-0,11
Enertad	**2,415**	2,473	-2,35
Engineering I.I.	**24,07**	23,70	1,56
Eni	**22,45**	22,76	-1,36
Enia	**10,063**	10,235	-1,68
Erg	**12,127**	12,729	-4,73
Ergo Previdenza	**3,762**	3,802	-1,05
Esprinet	**6,749**	6,754	-0,07
Eurofly	**1,071**	1,099	-2,55
Eurotech	**4,213**	4,135	1,89
Eutelia	**2,045**	1,997	2,40
Everel Group	**0,3051**	0,3010	1,36
Exprivia	**1,616**	1,668	-3,12
Fastweb	**22,42**	22,32	0,45
Fiat	**12,531**	12,738	-1,63
Fiat Priv	**9,719**	9,981	-2,62
Fiat R Nc	**9,723**	9,920	-1,99
Fidia	**7,393**	7,370	0,31
Fiera Milano	**4,240**	4,260	-0,47
Fil. Pollone	**0,6230**	0,6339	-1,72
Finarte C.Aste	**0,4998**	0,4699	6,36
Finmecc.	**20,95**	21,04	-0,43
Fmr Art'e'	**6,741**	6,778	-0,55
Fondiaria-sai	**26,59**	27,03	-1,63
Fondiaria-sai 08 W	**5,882**	6,131	-4,06
Fondiaria-sai R Nc	**18,219**	18,490	-1,47
Fullsix	**4,746**	5,071	-6,41
Gabetti Prop. S.	**1,869**	1,872	-0,16
Gasplus	**8,015**	8,096	-1,00
Gefran	**4,572**	4,544	0,62
Gemina	**0,9976**	1,041	-4,17
Gemina R Nc	**1,0000**	1,0000	0,00
Generali	**27,61**	27,68	-0,25
Geox	**9,325**	9,314	0,12
Gewiss	**3,737**	3,757	-0,53
Grandi Viaggi	**1,282**	1,296	-1,08
Granitifiandre	**6,962**	6,932	0,43
Gruppo Coin	**4,389**	4,407	-0,41
Guala Closures	**3,457**	3,441	0,46
Hera	**2,928**	2,983	-1,84
I. Lombarda	**0,1292**	0,1285	0,54
Ifi Priv	**16,584**	16,746	-0,97
Ifi	**4,730**	4,827	-2,01
Ifil R Nc	**4,188**	4,282	-2,20
Il Sole 24 Ore	**3,995**	4,018	-0,57
Ima	**13,268**	13,580	-2,30
Imm. Grande Dis.	**2,148**	2,204	-2,54
Immsi	**0,9746**	0,9818	-0,73
Impregilo	**3,101**	3,127	-0,83
Impregilo R Nc	**8,140**	8,140	0,00
Indesit Comp.	**7,775**	7,881	-1,35
Indesit R Nc	**11,950**	11,950	0,00
Intek	**0,5986**	0,5994	-0,13
Intek 05-08 W	**0,0429**	0,0537	-20,11
Intek R Nc	**0,9555**	0,9555	0,00
Interpump	**5,869**	6,008	-2,31
Intesa Sanp. R Nc	**4,019**	4,034	-0,37
Intesa Sanpaolo	**4,238**	4,266	-0,66
Inv E Sviluppo Med	**1,104**	1,104	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0432**	0,0345	25,22
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0320**	0,0315	1,59
Invest. E Svil.	**0,1809**	0,1764	2,55
Ipi Spa	**3,812**	3,795	0,45
Irce	**2,699**	2,748	-1,78
Iride	**2,170**	2,186	-0,73
Iride 08 W	**0,5884**	0,6021	-2,28
Isagro	**3,000**	3,125	-4,00
It Holding	**0,6748**	0,6915	-2,42
It Way	**6,137**	6,362	-3,54
Italcementi	**12,653**	12,857	-1,59
Italcementi R Nc	**9,383**	9,602	-2,28
Italmobiliare	**59,37**	60,00	-1,05
Italmobiliare R Nc	**40,89**	41,44	-1,33
Juventus Fc	**0,8183**	0,8336	-1,84
Kaitech	**0,2962**	0,2984	-0,74
Kme Group	**1,128**	1,130	-0,18
Kme Group 09 W	**0,1606**	0,1558	3,08
Kme Group Rsp	**1,314**	1,331	-1,28
La Doria	**1,444**	1,438	0,42
Landi Renzo	**2,430**	2,480	-2,02
Lavorwash	**1,527**	1,498	1,94
Lazio	**0,3000**	0,3110	-3,54
Lottomatica	**23,43**	23,69	-1,10
Luxottica	**17,451**	17,420	0,18
Maffei	**2,400**	2,450	-2,04
Maire Tecnimont	**3,309**	3,180	4,06
Management E C	**0,7430**	0,7479	-0,66
Marazzi Group	**5,175**	5,439	-4,85
Marcolin	**1,668**	1,716	-2,80
Mariella Burani	**17,063**	17,060	0,02
Marr	**6,612**	6,740	-1,90
Mediacontech	**5,966**	6,017	-0,85
Mediaset	**5,562**	5,649	-1,54
Mediobanca	**12,087**	12,130	-0,35
Mediolanum	**3,893**	3,874	0,49
Mediterr. Acque	**3,510**	3,539	-0,82
Meliorbanca	**2,824**	2,919	-3,25
Mid Industry 10 W	**0,6210**	0,6210	0,00
Mid Industry Cap	**19,990**	19,990	0,00
Milano Ass	**4,182**	4,174	0,19
Milano Ass R Nc	**4,367**	4,334	0,76
Mirato	**7,657**	7,798	-1,81
Mittel	**3,854**	3,888	-0,87
Molmed	**2,049**	2,078	-1,40
Mondadori	**4,950**	4,950	0,00
Mondo Tv	**7,252**	7,228	0,33
Monrif	**0,7357**	0,7425	-0,92
Monte Paschi Si	**2,847**	2,889	-1,45
Montefibre	**0,5349**	0,5458	-2,00
Montefibre R Nc	**0,5254**	0,5209	0,86
Mutuionline	**4,254**	4,130	3,00
Nav. Montanari	**2,502**	2,450	2,12
Negri Bossi	**0,5449**	0,5708	-4,54
Negri Bossi 10 W	**0,1370**	0,1364	0,44
Nice	**3,277**	3,215	1,93
Olidata	**0,8499**	0,8762	-3,00
Omnia Network	**1,245**	1,282	-2,89
Panariagroup I.C.	**3,525**	3,607	-2,27
Parmalat	**2,396**	2,452	-2,28
Parmalat 15 W	**1,375**	1,466	-6,21
Permasteelisa	**12,086**	12,621	-4,24
Piaggio	**1,631**	1,661	-1,81
Pininfarina	**10,013**	9,777	2,41
Pirelli & C R Nc	**0,6870**	0,6939	-0,99
Pirelli & C R.E.	**22,66**	23,49	-3,53
Pirelli & C.	**0,6391**	0,6381	0,16
Poligr. Ed.	**0,7700**	0,7673	0,35
Poligrafica S.F.	**13,537**	14,072	-3,80
Poltrona Frau	**1,141**	1,180	-3,31
Polynt	**3,611**	3,617	-0,17
Premafin	**1,598**	1,612	-0,87
Premuda	**1,239**	1,280	-3,20
Prima Ind.	**31,38**	31,27	0,35
Prysmian	**13,169**	13,603	-3,19
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,3933**	0,4074	-3,46
Rcs Mediag. R Nc	**1,632**	1,651	-1,15
Rcs Mediagroup	**2,418**	2,425	-0,29
Rdb	**2,167**	2,134	1,55
Recordati	**4,709**	4,871	-3,33
Reno De Medici	**0,4495**	0,4494	0,02
Reply	**23,17**	22,42	3,35
Retelit	**0,2541**	0,2483	2,34
Ricchetti	**1,466**	1,473	-0,48
Risanamento	**2,481**	2,611	-4,98
Roma A.S.	**0,7528**	0,7492	0,48
Sabaf	**18,069**	17,504	3,23
Sadi Serv.Ind.	**1,477**	1,510	-2,19
Saes G.	**16,629**	16,878	-1,48
Saes G. R Nc	**14,684**	14,764	-0,54
Safilo Group	**2,022**	2,104	-3,90
Saipem	**26,43**	26,61	-0,68
Saipem R	**27,49**	27,49	0,00
Saras	**3,229**	3,281	-1,58
Sat	**9,874**	10,049	-1,74
Save	**11,087**	11,353	-2,34
Schiapp.	**0,0414**	0,0414	0,00
Seat P. G.	**0,1838**	0,1796	2,34
Seat P. G. R	**0,1800**	0,1841	-2,23
Sias	**9,171**	9,175	-0,04
Sirti	**2,640**	2,620	0,76
Smurfit Sisa	**2,250**	2,250	0,00
Snai	**3,393**	3,478	-2,44
Snam Rete Gas	**4,349**	4,362	-0,30
Snia	**0,5387**	0,5439	-0,96
Snia 10 W	**0,0246**	0,0254	-3,15
Socotherm	**5,816**	5,783	0,57
Sogefi	**5,441**	5,457	-0,29
Sol	**4,425**	4,400	0,57
Sopaf	**0,4656**	0,4697	-0,87
Sorin	**1,068**	1,064	0,38
Stefanel	**1,245**	1,239	0,48
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**7,058**	7,161	-1,44
Tas	**21,70**	22,08	-1,72
Tel. I. Media R Nc	**0,1598**	0,1505	6,18
Telecom I. Media	**0,1612**	0,1600	0,75
Telecom Italia	**1,422**	1,465	-2,94
Telecom Italia R	**1,119**	1,142	-2,01
Tenaris	**15,096**	15,663	-3,62
Terna	**2,812**	2,833	-0,74
Tiscali	**1,594**	1,634	-2,45
Tod's	**38,03**	38,65	-1,60
Trevi	**12,038**	12,072	-0,28
Trevisan Comet.	**2,508**	2,456	2,12
Txt E-solutions	**12,731**	12,700	0,24
Ubi Banca	**14,873**	14,897	-0,16
Uni Land	**0,2750**	0,2811	-2,17
Unicredito	**4,602**	4,612	-0,22
Unicredito R	**4,832**	4,869	-0,76
Unipol	**1,769**	1,793	-1,34
Unipol Priv	**1,629**	1,651	-1,33
V.D. Ventaglio	**0,3928**	0,3932	-0,10
Vianini I.	**3,180**	3,118	1,99
Vianini L.	**9,196**	9,042	1,70
Vittoria	**10,214**	10,496	-2,69
Zignago Vetro	**4,321**	4,228	2,20
Zucchi	**2,908**	2,902	0,21
Zucchi R Nc	**3,055**	3,055	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,070	100,040
BTP 15/06/08 2,5%	99,610	99,610
BTP 15/09/08 3,5%	99,830	99,810
BTP 01/05/08 5%	100,110	100,110
BTP 15/04/09 3%	99,210	99,170
BTP 01/02/09 3%	99,320	99,310
BTP 15/06/09 3,75%	100,070	100,030
BTP 01/11/09 4,25%	101,060	100,990
BTP 01/05/09 4,5%	100,810	100,790
BTP 15/09/10 0,95%	99,370	99,130
BTP 15/06/10 2,75%	98,260	98,140
BTP 15/01/10 3%	99,080	98,950
BTP 01/03/10 4%	100,880	100,750
BTP 01/08/10 4,5%	102,100	101,950
BTP 01/11/10 5,5%	104,740	104,570
BTP 01/11/11 1,9%	96,170	95,610
BTP 15/03/11 3,5%	99,650	99,540
BTP 15/09/11 3,75%	100,180	100,010
BTP 01/02/11 3,75%	100,280	100,090
BTP 01/08/11 5,25%	104,900	104,590
BTP 15/09/12 1,85%	101,910	101,620
BTP 15/04/12 4%	100,870	100,590
BTP 15/10/12 4,25%	101,700	101,410
BTP 01/02/12 5%	104,530	104,200
BTP 01/08/13 4,25%	102,200	101,750
BTP 01/02/13 4,75%	104,160	103,780
BTP 15/09/14 2,15%	102,760	103,010
BTP 01/08/14 4,25%	102,040	101,620
BTP 01/08/15 3,75%	98,270	97,880
BTP 01/02/15 4,25%	101,610	101,300
BTP 01/08/16 3,75%	97,140	96,820
BTP 15/09/17 2,1%	101,700	101,310
BTP 01/02/17 4%	98,330	98,060
BTP 01/08/17 5,25%	107,660	107,340
BTP 01/02/18 4%	101,160	100,950
BTP 01/02/19 4,25%	98,790	98,530
BTP 01/02/20 4,5%	99,960	99,760
BTP 01/08/21 3,75%	91,520	91,080
BTP 15/09/23 5,2%	103,770	103,290
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,000
BTP 01/11/23 9%	146,670	146,320
BTP 01/11/26 7,25%	128,930	129,350
BTP 01/11/27 6,5%	120,330	120,230
BTP 01/11/29 5,25%	104,250	104,270
BTP 01/05/31 6%	114,250	114,360
BTP 01/02/33 5,75%	110,750	110,850
BTP 01/08/34 5%	100,100	99,960
BTP 01/02/37 4%	84,550	84,440
BTP 15/09/35 2,35%	96,760	96,830
BTP 01/08/39 5%	99,490	99,350
CCT 01/04/08 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/09/08 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/07/08 T.V.	100,140	100,020
CCT 01/07/09 T.V.	100,160	100,150
CCT 01/04/09 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/08/09 T.V.	100,070	100,090
CCT 01/10/09 T.V.	100,120	100,100
CCT 01/07/09 T.V.	100,110	100,210
CCT 31/12/09 T.V.	93,830	93,760
CCT 01/02/10 T.V.	100,060	100,050
CCT 01/06/10 T.V.	100,000	100,030
CCT 01/12/10 T.V.	99,990	100,020
CCT 01/05/11 T.V.	99,980	100,000
CCT 01/11/11 T.V.	99,970	100,000
CCT 01/03/12 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/11/12 T.V.	99,970	99,980
CCT 01/07/13 T.V.	99,990	100,010
CCT 01/03/14 T.V.	99,980	100,000
CCT 01/12/14 T.V.	99,980	100,000
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,150	99,140
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,020	97,000
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,390	95,370

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	88,05	-0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,94	-0,17
Bca Carige 1,5% 03/13	114,01	-0,13
Bca Ifis 04-09 Cv	101,00	0,43
Beni Stabili 06-11 2,5	94,28	-0,35
Bim 05-15	90,48	-0,40
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	123,72	-0,45
Sias 2,625% 05/17	96,40	-0,33
Snia 05/10	102,50	-0,49
Telecom 2010 1,5%	111,74	-0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,480	7,495
Apulia Pront	0,6914	0,6964
Arkimedica	1,450	1,449
Autostrade Mer.	18,700	18,790
B&c Speakers	3,930	3,763
Biancamano	2,203	2,320
Bioera	9,680	9,680
Borgosesia	1,565	1,576
Borgosesia Rnc	1,847	1,847
Bouty Health	0,8800	0,8100
Caleffi	2,679	2,651
Cia	0,2589	0,2500
Cogeme Set	3,692	3,700
Conafi Prestito'	2,177	2,195
Cornell Bhn	0,7370	0,7470
Fnm	0,8200	0,8095
Greenvision	20,90	20,89
Iw Bank	2,927	2,855
Kerself	9,170	9,199
Mondo He	0,7987	0,7795
Monti Ascensori	2,698	2,654
Noemalife	7,300	7,380
Novare	1,250	1,250
Pierrel	7,600	7,619
Piquadro	1,820	1,860
Pop Emilia Romagna	115,00	114,05
Pop.Emilia Romagna	13,980	14,000
Pop.Sondrio	9,000	9,100
Pramac	2,840	2,850
Rcf	1,519	1,525
Realty Vailog	2,891	2,930
Rgi	1,895	1,895
Screen Service Bt	0,9000	0,9115
Servizi Italia	5,525	5,505
Tamburi	1,858	1,900
Toscana Fin	2,245	2,225
Valsoia	5,547	5,700

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

A sinistra, Walter Veltroni sul palco insieme al segretario regionale del Pd Zvech. Sopra, i duemila al teatro di Udine, a destra il pullman che porta Veltroni in giro per l'Italia

Il candidato premier: «Siamo una forza del futuro, vogliamo portare speranza, serenità». Domenica prossima sarà a Trieste

Veltroni: tifo Illy, con lui cambieremo il Paese

In duemila alla convention del Pd a Udine: «Possiamo vincere anche nel Nordest»

UDINE «Ho un'antica amicizia e profonda stima per Riccardo Illy: è stato e sarà un grande presidente per questa regione». Walter Veltroni parla per un'ora e un quarto della sua partita ma non trascura sul palco del Giovanni Da Udine quella del governatore. Lo incoraggia: «E' una candidatura molto forte e carica di quel senso di innovazione e concretezza e dello spirito positivo di cui parliamo anche nel resto del Paese». Gli si pone idealmente a fianco: «Non solo tifo per lui ma, se posso fare qualcosa per sostenerlo, lo farò». Crede nella vittoria bis: «Spero che il 13 e 14 aprile si possa vincere anche in Friuli Venezia Giulia». E' un passaggio ottimista quello su Illy, come tutto l'intervento nel teatro udinese (domenica prossima il candidato premier sarà a Trieste, ndr). Veltroni dice di aver trovato «partecipazione e grandissimo entusiasmo» in tutti gli incontri nordestini. Ed è sicuro che si può vincere anche qui, dove la Lega Nord ha posizioni molto forti. E lancia anche l'idea di un fisco «a sostegno della crescita» con un programma «che prevede più sgravi di quelli proposti dal Pdl».

«C'è un clima di grande novità – spiega il candidato premier del Pd – perché abbiamo corretto e innovato. E perché appariamo una forza in sintonia con quello che il Nordest chiede: uno Stato più leggero, un fisco meno opprimente e al tempo stesso una capacità di innovazione e una promozione del lavoro vero delle persone, a cominciare da quello dei piccoli e medi imprenditori, con lo spirito di solidarietà che questa gente ha sempre avuto». La corsa solitaria e le novità programmatiche, prosegue, «ci mettono naturalmente in una nuova relazione con il Nordest produttivo». Parla anche di Corridoio 5, Veltroni: «E' un'opera strategica, decisiva per il collegamento dell'Italia all'Europa. Un passaggio fondamentale che il Pd si impegna a realizzare anche perché questo territorio ne ha urgente bisogno». Ma parla, soprattutto, della "pagina nuova" che il centrosinistra vuole regalare all'Italia. Ripete per sei volte la parola "speranza".

Insiste, davanti a 2mila persone che lo applaudono a ripetizione, sul senso della sfida «di chi ritiene la vittoria non un fine ma un mezzo, un mezzo per avere la possibilità di cambiare questo Paese. Tutto il contrario di chi schiera un candidato premier che sin d'ora assicura che non si ricandiderà perché non crede nella possibilità di aprire un ciclo». Cita Zapatero, le amministrative francesi, le primarie dei democratici negli Usa – «Il pendolo della storia sta tornando ad oscillare verso la direzione che noi rappresentiamo» –, il leader del Pd, alla trentasettesima tappa di provincia, accolto a teatro dalle note di «Mi fido di te». Lui ripete «Si può fare». Il pubblico gli risponde «Vai Walter». E lui ringrazia: «La gente che incontro sorride, è l'immagine della serenità. Siamo fuori dalla politica delle beghe, degli insulti, un bagaglio molto datato. Siamo una forza del futuro, vogliamo portare speranza, serenità e una grande stagione di cambiamento». Veltroni snocciola il programma: dalla semplificazione burocratica al compenso minimo legale, dalla riforma fiscale alla banda larga in tutte le case degli italiani. Ma prima bisogna vincere. E lui ci crede: «Gli indecisi crescono. Sono passati dal 26 al 36% e sono tutti elettori di centrodestra. Per questo, dall'altra parte, c'è nervosismo. Se ognuno dei milioni di cittadini delle primarie convincesse cinque amici, beh, sarebbe fatta». Il candidato premier, davanti al ministro Cesare Damiano e ai vertici del Pd regionale, polemizza sul caso Ciarrapico: «Era stato detto il contrario: il primo caso di una promessa elettorale non mantenuta prima del voto».

Walter Veltroni ieri a Udine. A destra, Riccardo Illy

A Pordenone, davanti ai circa 3mila presenti nel palasport, Veltroni ha espresso in serata la proposta del Pd di un «compenso minimo legale per i giovani, una delle migliori politiche per lo sviluppo della famiglia. Nessuno deve lavorare con meno di 1000-1100 euro di stipendio al mese. A meno di non voler ritornare al sistema di sfruttamento dell'uomo su un altro uomo».

Marco Ballico

E Honsell lancia il suo slogan «Yes, si pues»

TRIESTE Alessandro Tesini fa notare a Walter Veltroni quanto i friulani «che appaiono spesso un po' freddi, sono determinati a seguire con convinzione quanto stai spiegando in questo tour». Si può fare, aggiunge il presidente del Consiglio regionale, «come noi abbiamo iniziato a fare cinque anni fa». Sul «Si può fare» gioca anche Furio Honsell. «Rettore-sindaco», lo chiama il leader del Partito democratico. E Honsell, in un misto anglo-friulano, traduce: «Yes, si pues». Applausi. Honsell racconta di aver portato in sette anni l'Università di Udine ai primi dieci posti in Italia, «un'Università nata dal basso», sottolinea. E spiega di essere sceso in campo «di fronte alla crisi istituzionale prodotta dalla caduta del governo Prodi. A quel punto ho deciso di mettermi al servizio della comunità friulana». A dare il saluto a Veltroni c'è anche Diego Travan, candidato presidente alla Provincia di Udine, che ricorda di aver dedicato ai lavoratori friulani emigrati i nuovi stabilimenti della sua azienda. «Milito nel Partito democratico – precisa – perché in questo partito i valori dell'impresa e del lavoro trovano una felice sintesi. Per questo ho accettato la candidatura e mi sono spinto in questa avventura». I saluti si ripetono alla fine. L'inno nazionale, gli applausi, le strette di mano, la rapida uscita verso il pullman.

Veltroni parte per Pordenone, dove in serata tiene un altro intervento.

Prima di andarsene da Udine un fuori programma. Uscendo dal teatro viene fermato dai vigili del fuoco impegnati nel servizio di sicurezza alle spalle del palco. «Presidente possiamo fare una foto?» Si può fare.

L'ex presidente leghista: «Sono serena e sollevata». La replica della Dal Lago: «La notizia si commenta da sola»

La Guerra ritira la candidatura alla Camera

Era solo quarta in lista: ha fatto togliere in Corte d'Appello il suo nome dall'elenco

UDINE Una domenica e una notte per riflettere. Non è bastato per digerire l'esclusione. Non in quel modo. Alessandra Guerra, ieri mattina, si è recata a Trieste, in Corte d'Appello, e ha ritirato la candidatura alle elezioni politiche. Lo ha fatto alle 12.45. Senza avvisare il commissario della Lega Nord Manuela Dal Lago. Un solo commento: «Mi sento serena e sollevata».

ESCLUSIONE Era una candidatura "vuota" quella della Guerra. Il partito l'aveva collocata al quarto posto nella lista della Camera, un'esclusione praticamente certa: davanti a lei, dietro al capolista Umberto Bossi, il posto è assicurato per Fulvio Follegot e, con ogni probabilità, anche per il triestino Massimiliano Fedriga. La Guerra, dunque, prima dei non eletti ed esclusa pure dalla corsa alle regionali. Dopo quindici anni stop, basta così.

STORIA Non l'ha presa bene, come avrebbe potuto. Da settimane la leghista di Buia se ne stava in silenzio, sorpresa per un trattamento che non si aspettava. Non con la sua storia nel Carroccio del Friuli Venezia Giulia. Non lei che, cinque anni fa, aveva sorpassato Renzo Tondo, incoronata da Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. Una legislatura dopo, il mondo della Guerra si è capovolto.

IL CONTATTO Alla vigilia della diffusione delle liste per le politiche, un colloquio telefonico con la Dal Lago non l'aveva rassicurata. Ma, del resto, non lo era stato nessuno tra i padani. Il commissario ha tenuto riservato l'elenco di Camera e Senato anche a chi è stato poi blindato. Tutti sulle spine, fino all'ultimo.

FONTANINI Domenica, il verdetto: Guerra quarta, eletta alla Camera solo con un miracolo elettorale. Lei non commenta. La Dal Lago dice: «La potremo utilizzare in vari modi». E aggiunge: «E' capitato ad altri di saltare un giro. Ma, se ci si fa trovare pronti, si riparte meglio di prima. Guardate Pietro Fontanini, che non è stato ricandidato al parlamento nel 2006, e che due anni dopo si ritrova in pista per un grande obiettivo: la Provincia di Udine».

Alessandra Guerra

DAL LAGO Alla Guerra non sono bastate le spiegazioni. Il giorno dopo, ecco il ritiro della candidatura. Un segnale di rottura, definitivo. La Dal Lago lo scopre dai giornalisti. «Un commento? La notizia si commenta da sola», è la prima reazione del commissario. «Certo – aggiunge – mi dispiace. La Guerra era in una posizione alta della lista. Si trattava di prendere un piccolo riposo su questioni politiche dirette per fare altre cose».

CASTELLI E invece no. La Guerra, che riceve la solidarietà della candidata alla Regione Valeria Grillo, non si riposa ma rompe. Rischio di espulsione dal partito? «Vedremo che cosa comporta la rinuncia alla candidatura», si limita a dire il commissario. Che aggiunge: «Credo sia più importante ricordare che domani (oggi per chi legge) arriva in regione Roberto Castelli». Oggi, infatti, l'ex ministro della Giustizia visita il Friuli Venezia Giulia.

Il programma prevede due interventi pubblici: a Spilimbergo alle 19.30 nella sala conferenze dell'Albergo Michielini in viale Barbacane e a Udine alle 21 nella sala convegni della Fiera udinese a Torreano di Martignacco assieme a Fontanini, candidato presidente alla Provincia di Udine.

m.b.

Abitanti di Sappada festeggiano l'esito del referendum

Sappada sceglie il Fvg: 95% di sì al referendum

TRIESTE Il 95% di sì: a Sappada sono stati una valanga i voti favorevoli al passaggio dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Sui 903 votanti (pari al 75,31% dei 1.199 aventi diritto al voto), i sì sono stati 860 e solo 41 i no, oltre a una scheda bianca ed una nulla.

«Dal referendum arriva, ancora una volta, un forte richiamo alle responsabilità della politica». Questo il commento del presidente della Provincia di Belluno Sergio Reolon, secondo il quale l'esito della consultazione di Sappada, «era ampiamente previsto e prevedibile».

«Dalle urne - sottolinea Reolon - esce una schiacciante affermazione dei sì che dimostra il desiderio delle popolazioni di questa provincia di manifestare con forza il disagio che vivono. Da un lato rispetto agli squilibri con le realtà contermini, dall'altro nei confronti della disattenzione sulla nostra realtà che continua a persistere e a permanere».

Il presidente parla al convegno di Palmanova sui 60 anni della Costituzione

Tesini: spero nelle riforme bipartisan

TRIESTE «Speriamo che venga eletto un Parlamento nel quale sia possibile trovare il clima giusto per affrontare le grandi riforme, cosa che con questo Parlamento non è stato possibile fare». Il messaggio del presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, al convegno della Spi Cgil, tocca da vicino il futuro dello statuto regionale. «Questa esperienza ci ha fatto capire che tra la Regione e i nostri parlamentari ci deve essere una relazione più forte, proprio nell'interesse del Friuli Venezia Giulia – ha detto Tesini in merito al dibattito sulla specialità -. Dobbiamo essere in grado di fare lavoro di squadra per arrivare al risultato». L'incontro «Costituzione e Statuto, rispondere all'esigenza di rinnovamento», tenutosi a Palmanova, è stato un'occasione per riflettere sui 60 anni della Costituzione e sulle questioni che dividono quanti difendono i principi cardine approvati dall'assemblea costituente da quanti vorrebbero rivederli. Tesini, nel riconoscere alla specialità del Friuli Venezia Giulia le ragioni storiche che hanno portato al suo riconoscimento e la loro fondatezza, ha sottolineato la necessità di recepire le novità introdotte dalla riforma del Titolo V. Ad arricchire la discussione hanno contribuito gli interventi del segretario regionale Spi Cgil Gio Batta Degano, di Gino Dorigo (del comprensorio Udinese-Bassa friulana) che nella relazione introduttiva ha presentato un dettagliato excursus storico sulla Costituzione, e di Giuliana Pigozzo, della segreteria confederale della Cgil regionale. Pigozzo, prendendo spunto dal richiamo all'impegno comune a favore della specialità lanciato da Tesini, ha auspicato che il sindacato possa avere un ruolo di primo piano nel percorso che porterà all'approvazione del nuovo Statuto regionale.

Confermati Berlusconi e Fini ai primi due posti del Pdl. Bossi e Calderoli guidano la Lega, Casini capolista Udc. Sinistra Arcobaleno in pista con Siniscalchi e Burgio

Alla Camera Damiano e Frattini, al Senato Pegorer e Camber

Chiuse ieri sera le liste per le elezioni politiche: in totale sono 298 gli aspiranti parlamentari in regione

CAMERA

UNIONE DEMOCRATICA PER I CONSUMATORI

REMIGIO DEL GROSSO
PATRIZIA FILIPPETTI
VINCENZO BALLANTE
ENRICO ASTORINA
VALENTINA BULTRINI
SILVIO DI PIETRO
SIMONA DI PIETRO
ANTONIO DRI
GIAN PIETRO FAILLI
ANTONELLO LAURETTI
EMILIO MORGESE
DANIELA PATRICOLO
MASSIMILIANO TARICA
STEFANO ZAGO

SINISTRA CRITICA

SALVATORE CANNAVO'
SILVIA ANTONELLI
CHRISTIAN DAL GRANDE
ELISA COCCIA
LUIGI detto GIGI MALABARBA
EMMA POLO
STEFANO MUNARIN
Maria Sofia QUINTERO ROMERO
MITJA OZBOT
TIZIANA SAUNIG
GREGORIO PICCIN
ENRICA TURUS
PAOLO PISTIS

POPOLO DELLA LIBERTÀ

SILVIO BERLUSCONI
GIANFRANCO FINI
FRANCO FRATTINI
ROBERTO MENIA
ROBERTO ANTONIONE
ISIDORO GOTTARDO
MANLIO CONTENTO
ALBERTINO GABANA
MARCO POTTINO
DANIELE FRANZ
ILIA FRANZIN
FRANCESCA COMELLO
FABIO GENTILE

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DELLA VITA

Paola Chiara MAROZZI BONZI
OLIMPIA TARZIA
LORENZO SCHOEPFLIN
ILARIA OCCHINI
FRANCESCO AGNOLI
MARCO PERINI
ARMANDO RAVASI

PER IL BENE COMUNE

LORENA VUGA
MICHELE BOATO
FABRIZIO DALLA COSTA
CARMELA VACCARO
ANTONIETTA GATTI
LUCA GAVINA
ALESSANDRO CUPPONE

MOVIMENTO EUROPEO DIVERSAMENTE ABILI

SERGIO RIBOLDI
William Ambrogio COLOMBELLI
WALTER ROSSETTI
MAURIZIO SAUTTO
SAVERIO PANUNZIO
Angelo Claudio OTTAVIANI
DIEGO CAVERZAGHI
MARIO MESSINA
PATRIZIO TODESCHINI
CINZIA OSTAN

LEGA NORD

UMBERTO BOSSI
FULVIO FOLLEGOT
MASSIMILIANO FEDRIGA
ENZO BORTOLOTTI
SONIA LUCILLA TRAVAIN
SANDRO BURLONE
MARA PICCIN
SELENA MUCIN
CHRISTIAN MOSCHITZ
ELIGIO GRIZZO
MONIKA DRESCIG
MARINA PELLIS

PARTITO DEMOCRATICO

CESARE DAMIANO
ALESSANDRO MARAN
IVANO STRIZZOLO
ETTORE ROSATO
M. Antonietta Farina ved. Coscioni
SERGIO ZAIA
ILARIA CELLEDONI
MARIA STELLA ZENI
Attilia Marcolongo-SILVESTRI
ADRIANO CORSI
FRANCESCA PAPAIS
RINA ANNA RUSCONI
ELISA GIULIA DE SABBATA

ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO

ANTONIO DI PIETRO
CARLO MONAI
PAOLO DASSI
ANILO CASTELLARIN
GABRIELLA BON
VINCENZO COLACINO
OLIVIERO PAOLETTI
ANDREA MARIUCCI
PAOLO LUIGI MASALA
ALBERTO MENEGHELLO
LORIS SODOMACO
GLORIA FALDON

SINISTRA ARCOBALENO

SABINA SINISCALCHI
ALESSANDRO METZ
ROBERTA DEGANO
OTTAVIO ROMANO
DEBORAH BERTON
PAOLO FIRMAN
MONIA GIACOMINI
FABRIZIO DORBOLÒ
CATERINA DEGANO
CARMELO SERACUSA
PAOLA VERONA
ROBERTO SINICO
DENNIS VISIOLI

PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

TIZIANO BAGAROLO
SERGIO PAOLO BORSATO
FRANCESCO FANTINI
FRANCESCO GRISOLIA
LUCA PRINI
RICCARDO VEDOVATO
MICHELE TERRA
ERMANNO LORENZONI
LORENZO FARNETI
VINCENZO MARIO IAQUINA

PARTITO LIBERALE

STEFANO DE LUCA
LOREDANA CORRADI
MICHELE FORTUNATO
MAURO GANDELLINI
GIUSEPPE GOLINO
GHERARDO GUAZZINI
LUCIO BENAGLI
BERNARDETTA MANTENGA
IMMACOLATA MAESTRI
ZULIMO SPIGHI
MATTEO PAZZAGLIA
STEFANO GRANDI
SERAFINO FULVI
ALESSANDRO DENTI

LISTA DEI GRILLI PARLANTI

RENZO RABELLINO
GIANFRANCO ROSSO
ENRICO GIACOMINI
ENRICO CIVIDINO
ALVISE FEDRIGO
LUCA GOTTARDO
KATIA AGRIFOGLIO
WILLIAM BELLINA
CESAR GARCIA
GIANFRANCO NADALUTTI
ANDREA PURINAN
ROBERTO PURINAN
STEFANO DEL TORRE

LA DESTRA

DANIELA SANTANCHÈ
STEFANO MORSELLI
ALESSANDRO GALEAZZI
ADRIANO SEGATORI
VALERIO TONEATTO
SALVATORE PULEO
MARIO ANZIL
ERNESTO PEZZETTA
TOMMASO ORLANDO
FRANCESCO NEAMI
CELESTINA RUZZIER
TOMMASO PETROGALLO
ORIETTA MIOTTO

PARTITO SOCIALISTA

VALDO SPINI
GUIDO BULFONE
VITTO CLAUT
ALESSANDRO GILLERI
GIANCARLO MARANZ
GIORGIO RIVA
IRENE SARANZ
MARTINA ZERBINATO
LUCA MIGLIA

UDC

PIER FERDINANDO CASINI
LORENZO CESA
ANGELO COMPAGNON
MATTEO BROVEDANI
ANTONELLA PULSATOR
ANGELO SANDRI
ALESSANDRO CHINESE
ANDREA MANSUTTI
ROBERTO SASCO
ENIO DEL CORE
FULVIO CENTINI
MARIA LISA GARZITTO

FORZA NUOVA

DENIS CONTE
GIULIANO BENVENUTI
FABIO BELLANI
ISABELLA BONIFACIO
DINO NORBEDO
MANUEL MEDEOT
ALESSANDRO BORGIA
ANDREA BETTERO
NEVIO MATTIOLI
FULVIO PIPA
GIACOMO BOLOGNINO
CRISTIAN VERILLI
ALESSIO DEGANO

SENATO

SINISTRA CRITICA

FRANCO TURIGLIATTO
GABRIELLA BEARZOT
FEDERICO DELLA VALLE
MIRIAM CHERMAZ
SAVIO FERI
GIULIANI VLACCI
DANIELE FORZAN

UNIONE DEMOCRATICA PER I CONSUMATORI

SILVANA FIORENTINI
ALBERTO AGRATI
IVANA CEDRONE
IVANA DI BERNARDO
GIANFRANCO TARICA
GIUSEPPINA TORPELLA
LIONELLO BERIA

POPOLO DELLA LIBERTA'

GIULIO CAMBER
GIOVANNI COLLINO
GIUSEPPE FERRUCCIO SARO
VANNI LENNA
SERGIO DRESSI
GAETANO VALENTI
GIOVANNA IESSE

PER IL BENE COMUNE

LUCIANO GIORGI
LARA MERIGHI
FERNANDO ROSSI

MOVIMENTO EUROPEO DIVERSAMENTE ABILI

CARLO ARRIGHINI
ANACLETO RICCI
GIUSEPPE FUSARI
RICCARDO ZANGA
GIUSEPPINA SANTUS

LEGA NORD

ROBERTO CALDEROLI
MARIO PITTONI
FEDERICA SEGANTI
GIANCARLO SERAFINI
ROBERTO DE GIOIA
ALBERTO ZORZETTO
ESTELINA ROIATTI

PARTITO DEMOCRATICO

CARLO PEGORER
TAMARA BLAZINA
FLAVIO PERTOLDI
ANNAMARIA POGGIOLI
FABIO OMERO
LORELLA STEFANUTTO
ROBERTA DEMARTIN

ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO

SILVIO MAZZAROLI
GIUSEPPE RAZZA
GIOVANNI CROSATO
ALESSANDRO CANDRIELLA
LORETTA DE NARDI
MARISTELLA HECHICH
UGO LUTEROTTI

SINISTRA ARCOBALENO

ALBERTO BURGIO
GIULIANA ZAGABRIA
GIANNI PIZZATI
LOREDANA PANARITI
ALESSANDRO MISDARIIS
PIA COVRE
MASSIMO PERESSON

LA DESTRA

ANGELO LIPPI
FRANCESCO STORACE
GUERRINO TRANCONI
SERGIO COSMA
LIONELLO ZANOLLA
ROBERTO BAGGIO
ROBERTO BOLELLI

PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI

MARCO FERRANDO
TIZIANA MANTOVANI
NATALE AZZARETTO
ANNA LAZZERINI
PIERO LUIGI NOBILI

PARTITO LIBERALE

CARLA MATILDE MARTINO
SERGIO BACCI
GABRIELE BRENCA
MAURO CRESCI
ANNARITA DE STEFANO
IVANO MAZZI
SERAFINO FULVI

LISTA DEI GRILLI PARLANTI

ANTONIO MICLAVEZ
EDI PIZZI
PIA PESANTE
CLAUDIA FINESTAURI
GIOVANNI FULVIO AVIANI
MASSIMO MASCOLO
MARIA CRISTINA ZORATTI

UDC

FRANCESCO D'ONOFRIO
LUCA MARCONI
ROBERTO MOLINARO
GINA FASAN
STEFANO RISMONDO
LEONARDO ZAPPALÀ
DARIO LUNDER

PARTITO SOCIALISTA

GIUSEPPE GAZZOLA
STEFANO GRIMALDI
GIANFRANCO OREL
ALESSANDRO PERELLI

FORZA NUOVA

MAURO STEFFÈ
CLAUDIO SCARPA
BRUNO BUSSANI
BENITO BORGIA
CRISTIANO BOTTIZER

I punti principali del programma di Renzo Tondo

Riduzione dei costi della politica
Ufficio di presidenza ridotto da sette a cinque; congelamento delle retribuzioni dei consiglieri per tutta la legislatura; privilegiati gli assessori consiglieri eletti

Snellimento burocrazia
Eliminare gli eccessi normativi, privatizzazione delle società non più strategiche per la missione regionale, riduzione del debito regionale

Euroregione
Sì
all'internazionalizzazione al di là di nuove forme istituzionali da definire

Collegamento al territorio
Aumento di un decimo delle compartecipazioni assegnate al sistema delle autonomie locali

Infrastrutture
Via libera alla Tav e alla terza corsia dell'A4 ma con la partecipazione del territorio; sviluppo del porto Trieste in collaborazione con quello di Venezia

Turismo
Finanziamento per la valorizzazione dei litorali

Il candidato del centrodestra presenta il suo programma: blocco degli stipendi dei consiglieri per 5 anni. Via il reddito di cittadinanza

Tondo: sarò il presidente della gente

«Io rappresento i deboli, Illy i potenti. Nel Friuli Venezia Giulia 40mila famiglie povere»

di Ciro Esposito

TRIESTE «Quando ero sindaco di Tolmezzo ho capito che chi fa politica deve occuparsi prima di tutto dei più deboli, perchè i forti si difendono da soli». Renzo Tondo presenta il suo programma per governare il Friuli Venezia Giulia nel prossimo quinquennio ma soprattutto lancia la sua campagna anti-Illy. Per l'aspirante governatore in «cinque anni di spot» Illy ha dimostrato di essere il paladino dei «poteri forti». Lui, Renzo Tondo invece modula la sua campagna con l'obiettivo di diventare «il presidente della gente». E nella prima uscita pubblica, accompagnato dagli alleati (Gottardo, Menia, Ciriani, Dressi, Di Centa, Follegot, Puleo, Molinaro, Battellino, Ferone), spiega anche come intende perseguire il risultato e non dimentica Alessandra Guerra, esclusa dalle liste, invitandola a partecipare al progetto. Il presupposto è, secondo il candidato del centrodestra, che la fotografia del Friuli Venezia Giulia che Illy sta divulgando non rappresenta la realtà. Se è vero che il Pil è cresciuto è accertato statisticamente (dati Istat e Censis) che settori come l'industria (-5,6%), l'agricoltura (-1,6%) e soprattutto l'edilizia (-13,2%) hanno perso dal 2001 al 2006 ampie quote di mercato e quindi di occupati. «L'equilibrio nell'occupazione - sostiene Tondo - è dall'incremento di lavoratori del terziario, nel quale il 35% è costituito da badanti e assimilati. E poi non dimentichiamoci che nella nostra regione 40 mila famiglie, quindi 100 mila persone vivono con un reddito al di sotto della soglia di povertà». Ma qual è la ricetta? Tondo lancia l'idea di un patto forte con il territorio. Sul piano politico con i sindaci, su quello economico con la piccole e medie imprese. «Serve un grande rilancio della politica» è il suo slogan. «Illy è come Prodi - aggiunge - perchè non ha avuto il coraggio di Veltroni di smarcarsi dalla sinistra».

IL PROGRAMMA Infrastrutture, sostegno alle piccole e medie imprese, sanità, famiglia, federalismo fiscale e gestione del territorio: sono i punti del programma. I protocolli d'intesa con il governo si faranno ma non per avere uno strumento di pressione e rivendicativo. Tondo ha sottolinea «l'importanza della piattaforma Friuli Venezia Giulià non solo per questa parte d'Italia, ma nell'interesse di tutto il Paese». Poi evidenzia l'utilità «di una corrispondenza con il governo di Roma perchè - ha detto - la sintonia con Berlusconi ci permetterà di raggiungere quegli obiettivi indicati nel programma».

Un programma condensato in 31 pagine le cui linee guida «andranno realizzate nei primi 100 giorni». «Ci muoviamo lungo due direttrici generali - ha detto - la prima delle quali è sviluppare la piattaforma logistica che è il Friuli Venezia Giulia e non solo verso l'Est. Poi vogliamo regolare i rapporti di comunità. Aboliremo il reddito di cittadinanza - ha spiegato - ma daremo più fondi alle famiglie, puntando tutti sui sindaci, vere e proprie sentinelle del territorio. Quelli che sanno tutto dei loro concittadini».

Nel programma di Tondo molto spazio è riservato anche ai temi della Sanità. Il candidato del Centrodestra ha diffuso dati secondo i quali dal 2000 al 2006 i posti letto in Friuli Venezia Giulia sono diminuti del 15,1%, le giornate di degenza del 16,4%, i ricoveri del 14,4%. «Questo significa - ha spiegato - che la Sanità della regione si è bucoratizzata perchè la spesa è cresciuta. Cresciuta per le attività amministrative a scapito dei servizi. Servono più infermieri e medici e meno dirigenti».

I COSTI Tondo ha puntato molto sui costi della politica. «Li ridurremo - dice l'anti-Illy - sia bloccando gli stipendi dei consiglieri regionali, sia abolendo gli enti inutili. In questo campo posso parlare con cognizione di causa perchè nel mio mandato di presidente - ha detto Tondo - ho chiuso Friulia factor, l'Irfop, l'Ermi, le comunità montane e altri enti. Il nostro programma ha l'ambizione di essere credibile e non un libro dei sogni. Un programma che punta sulla centralità della persona».

LE INFRASTRUTTURE Tondo ribadisce la paralisi dei cantieri conseguente all'amministrazione del centrosinistra. «La Tav deve essere realizzata, ma senza imposizioni come ha fatto il governo Illy. Dobbiamo favorire il dialogo con gli amministratori della bassa friulana» spiega il candidato presidente del centrodestra. «Per realizzare la terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste - aggiunge - serve subito il commissario». Tondo fa anche riferimento al passante di Mestre. «Una mattina io e il governatore del Veneto Giancarlo Galan ci presentammo davanti a Berlusconi, allora Presidente del Consiglio, e gli presentammo le dimissioni qualora non avesse deciso per il commissario». «Il porto di Trieste deve diventare un punto di riferimento per l'alto Adriatico attraverso una sinergia con Venezia - continua Tondo - mentre l'aeroporto di Ronchi ha la possibilità di diventare un hub per l'Est europeo nell'orbita dello scalo di Venezia che è ormai uno dei maggiori aeroporti d'Italia. L'Euroregione? Siamo per l'internazionalizzazione delle imprese ma basata su cose concrete e non su proclami».

FINANZA Un programma ambizioso necessita di copertura finanziaria. L'eventuale governo di centrodestra proseguirà il lavoro di Illy sul federalismo fiscale (come auspica peraltro il leghista Follegot)? «Vogliamo gli 8 decimi del trasferimento ma non avremo atteggiamenti rivedicativi su Roma - conclude Tondo -. Ribadisco poi la necessità di privatizzare Friulia, Mediocredito e Finest perchè il ruolo della finanza pubblica non può essere più quello degli anni ottanta».

Il candidato del centrodestra Renzo Tondo

Gli esponenti del centrodestra alla presentazione di ieri (Foto Sterle)

Roberto Menia

Il vicepresidente della giunta regionale replica al leader del centrodestra e difende gli interventi sul welfare

Moretton: «Una copiatura di quello che facciamo»

TRIESTE La replica alle posizioni espresse da Renzo Tondo arriva dal vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton. «Dubitare su ciò che Tondo dice di realizzare mi sembra più che giustificato - sottolinea Moretton - visto che nella passata legislatura, quando governava lui, poco ha fatto ma molto ha litigato con i suoi alleati». «Oggi - aggiunge Moretton - la situazione non mi sembra molto cambiata. Il Pdl è unito per vincere ma non per governare».

Riferendosi a quanto affermato dal candidato del Centrodestra sui dati Censis in merito alle famiglie povere in regione, secondo Moretton «Tondo sa bene che il costante e attento monitoraggio Censis su l'andamento dell'economia e la situazione sulla nuova povertà è determinato da fatti contingenti che vanno affrontati soprattutto con il controllo dei prezzi al consumo ed è un problema che riguarda sia la destra che la sinistra. Provvedimenti e immediati - aggiunge - in merito devono per forza essere presi da entrambi gli schieramenti. Noi - sottolinea Moretton - abbiamo lavorato e comunque abbiamo realizzato la legge per la famiglia e per il reddito di cittadinanza».

Il trasferimento di risorse ai Comuni«mi sembra una copiatura sul nostro modo di agire e amministrare»: lo afferma in una nota il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton. «Proprio il trasferimento di maggior potere agli enti locali - sottolinea Moretton - è sempre stata una prerogativa del nostro programma che già abbiamo consistentemente avviato con grande soddisfazione dei Sindaci». Sul tema delle infrastrutture infine per Moretton quello sul commissario per la terza corsia sull'A4 «è un abbaglio che può colpire solo i non addetti ai lavori, perchè Illy lo aveva già chiesto».

Il senatore presenta Tondo alla platea triestina

Antonione: «Io alla Camera? È un segnale di attenzione del presidente Berlusconi»

TRIESTE «Dall'altra ci sono i Cittadini per il Presidente, noi abbiamo il presidente per i cittadini». Roberto Antonione presenta così Renzo Tondo alla platea del Circolo della Libertà del Friuli Venezia Giulia nell'incontro tenutosi ieri sera al Jolly Hotel di Trieste. E il candidato alla presidenza della Regione, definito da Antonione «coraggioso, leale, tenace e concreto» parte ringraziando in particolare Gianfranco Gambassini e spiegando la sua scelta di tornare in corsa in regione: «La Regione ha bisogno di una guida forte che affronti le questioni e faccia delle scelte». Qualche affondo qua e là all'avversario Riccardo Illy non manca anche se Tondo sottolinea che non intende "fare polemiche ma pensare alle cose da fare". Tondo vede con favore la scelta di candidare Roberto Antonione alla Camera: «Al Senato i numeri saranno più risicati e se ci sarà da dare un ruolo nella compagine di Governo a qualcuno si sceglierà preferibilmente un deputato».

Roberto Antonione

Lo stesso senatore azzurro si dice «molto contento» di essere stato schierato alla Camera e lo considera «un segnale di attenzione da parte di Silvio Berlusconi e degli altri nei miei confronti». Ciò non significa che sia prenotato un nuovo incarico da sottosegretario per Antonione ma, come afferma il diretto interessato, «c'è la possibilità di avere un ruolo di altra natura anche perchè, ne sono convinto, vinceremo le elezioni».

†

Il giorno 8 marzo è mancato il nostro

Silvano Pugliese

Ne danno l'annuncio la moglie FABRIZIA, le figlie DENISE e BARBARA, il nipote FEDERICO, il fratello FULVIO con NADIA e VALENTINA, STEFANO e VITTORINA.

I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Venerdì 21 alle ore 9.00 avrà luogo la deposizione delle ceneri nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte pro AIRC.

Muggia, 11 marzo 2008

Silvano

ti ricorderemo sempre:
- MARINA,
- CLAUDIO,
- ADRIANA,
- ARMANDO,
- LORETTA,
- GIANFRANCO,
- IRENE,
- MILENA,
- GABRI,
- CARLO,
- MARINA,
- GIANNI,
- IRMA,
- ALDO,
- BRUNA,
- NIKI,
- DUILIA,
- PIERO.

Muggia, 11 marzo 2008

☩

Lo scorso 7 marzo ci ha lasciato

Vera Ognjanov Kozomara

Addolorati lo annunciano la nipote MAGLAJIC NATALIJA con il marito MIROSLAV e la figlia JAGODA ,parenti tutti unitamente alla famiglia SEKULIC.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 marzo, alle ore 12, nel cimitero Serbo di S. Giorgio a Trieste, via della Pace 1.

Trieste, 11 marzo 2008

Il Circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio

Filippo Armone

Trieste, 11 marzo 2008

†

Si è spento serenamente

Antonio Dionis

di anni 90 da Villa Gardossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli INES e CLAUDIO con ADA, i nipoti STEFANO, MAURO e LUISA con ANDREA, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle 13.00 in via Costalunga per la Chiesa di via Carsia di Opicina.

Trieste, 11 marzo 2008

Partecipano al dolore GIOVANNI e CRISTINA, DARIO e famiglia.

Trieste, 11 marzo 2008

Si associa al dolore la famiglia STEINER.

Trieste, 11 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.

Giorgio Capussotto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste-Gorizia, 11 marzo 2008

†

Con amore e gratitudine la moglie, i figli, i nipoti e la nuora annunciano la scomparsa fisica di

Augusto Strauss

ex Caporeparto dei Vigili del Fuoco

"Papà sarai per sempre il nostro eroe".
I funerali si svolgerano mercoledì 12 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2008

Sono vicini con affetto:
famiglia LUCCHINA
famiglia GONDOLO.

Trieste, 11 marzo 2008

Partecipano al dolore le famiglie CESCHIA e DEPASE.

Trieste, 11 marzo 2008

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Franco Messineo

Con immutato amore ed infinito rimpianto.

LIVIA, DANIELA, PAOLO.

Trieste, 11 marzo 2008

†

Zita Grego ved. Ricci

La nostra cara mamma se ne è andata:
lo annunciano le figlie LINA, ALIDA con il marito SERGIO, gli adorati nipoti MASSIMO, VALENTINA con FERRUCCIO e KATIA.
Un grazie particolare alla grande di KATJA per le cure e le attenzioni prestate alla nostra mamma.
Ringraziamo anche il dott. MINUTILLO e tutto lo staff di Medicina d'Urgenza, dove tante volte è stata ricoverata, per la competenza e l'umanità sempre dimostrate.
La salutermo giovedì 13 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2008

Il Gruppo Triestino Speleologi ricorda l'amico ed ex Presidente

Silvano Mosetti

Trieste, 11 marzo 2008

Ricorderanno sempre il caro

Silvano

famiglie SILIGATO e COLOMBETTA.

Trieste, 11 marzo 2008

†

Si è spento

Giuseppe Buzzi (Pepi)

Lo annunciano CLAUDIA, GIANNI con LAURA, PIERO con ARIANNA, FRANCO, EMILIANO.
Lo saluteremo giovedì 13 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2008

Ciao

Pepi

- CLAUDIO, LOREDANA, GRAZIELLA, LOREDANA

Trieste, 11 marzo 2008

Partecipano al lutto:
- NEVIA e FEDERICO

Trieste, 11 marzo 2008

Infuria la polemica dopo l'eliminazione dal concorso Lidrano degli alunni della «San Nicolò» di Fiume perché hanno recitato in italiano

Tremul: «È stata un'esclusione etnica»

La responsabile del settore educazione dell'Ui: «Dalla scuola non è giunta alcuna relazione»

FIUME Non si placano le polemiche e le prese di posizione sulla bocciatura degli alunni della Scuola elementare italiana «San Nicolò» al concorso regionale Lidrano perché hanno presentato in lingua italiana il loro lavoro scenico «Spotty e la chiave». In prima fila a protestare contro l'ingiusta esclusione sono i rappresentanti della minoranza italiana.

«L'informazione a proposito l'abbiamo avuto solo dalla stampa - ha dichiarato Norma Zani responsabile del settore Educazione e Istruzione - mentre sarebbe opportuna anche una dettagliata relazione da parte della scuola stessa che invece non ci è stata fornita. Mi attendo anche una spiegazione da parte dei due rappresentanti della Comunità nazionale italiana nell'Agenzia per l'educazione e l'istruzione che è uno degli organizzatori del Lidrano regionale. Quindi non me la sento ancora di rilasciare una dichiarazione ufficiale».

Sulla questione interviene anche il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, «Se quanto scritto dalla stampa è vero - ha affermato Tremul - devo constatare che le scuole della CNI non sono paritetiche con quelle della maggioranza in quanto ai nostri alunni non vengono offerte le stesse opportunità di affermarsi».

Il presidente della giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul

«E questa discriminazione basata sulla lingua - ha proseguito - è inaccettabile e contraria allo spirito della Costituzione croata e alle leggi sui diritti delle minoranze. Il ministero dovrebbe garantire la pariteticità della partecipazione, magari usando un po' di fantasia prendendo l'esempio dal Dramma Italiano». «Ovvero - ha spiegato Tremul - assicurare la traduzione croata della recita con dei titoli scorrevoli su display. Qualcuno potrebbe obiettare: quanto costa tale accorgimento? Io rispondo che la democrazia costa, mentre nella dittatura ciò non serve».

«Questo è un aspetto - ha puntualizzato Tremul - presente anche in Slovenia e che abbiamo ripetutamente segnalato al governo di Lubiana, purtroppo senza successo. I nostri alunni per partecipare alle gare del sapere e acquisire punteggi che poi saranno utili nel loro percorso scolastico, possono farlo unicamente in lingua slovena. E sono indescrivibili i problemi che incontrano gli alunni della CNI ad esempio nella soluzione di problemi in sloveno di matematica, fisica e chimica. «Posso dire infine - ha concluso - trattarsi di un problema generale presente sia in Croazia che in Slovenia per cui ci proponiamo di protestare con gli organi che organizzano i concorsi affinchè agli alunni vengano concesse pari opportunità».

Concludiamo con una nota molto più felice. L'alunna Gaia Forlani della Scuola elementare italiana di Dignano ha superato brillantemente il Lidrano a livello istriano (qui la regola sull'obbligo di usare il croato è stata interpretata in modo più elastico) e accede così alle finali nazionali che si terranno a Ragusa in aprile.

p. r.

Probabile regolamento di conti

Bomba contro un bar nel centro di Tersatto Solo danni, nessun ferito

FIUME Torna la paura fra gli abitanti del capoluogo quarnerino.

Ieri notte uno sconosciuto ha lanciato un ordigno esplosivo contro il bar Trsat, che si trova nelle immediate vicinanze del Palasport di Tersatto, esplosione che solo per puro caso non ha provocato vittime né feriti. L'ordigno, probabilmente una bomba a mano, è stato scagliato contro il Trsat intorno all'una, quando all'interno del noto locale si trovavano ancora un paio di avventori. La violenta deflagrazione ha scioccato la gente presente nel bar, svegliando di soprassalto numerosissimi abitanti del rione di Tersatto. Subito dopo lo scoppio, sono cadute in frantumi le vetrate dell'esercizio, come pure quelle della vicina pensilina della stazione dei bus. Danni anche a diverse automobili, ma – come già detto – le schegge non hanno colpito nessuno.

Poliziotti davanti al bar Trsat

In pochi minuti sulla zona dell'attentato sono giunte macchine della polizia e autolettighe e tutta la zona è stata sigillata dalle forze dell' ordine, nella speranza di arrivare alla cattura del bombarolo. Da quanto si apprende, almeno fino al tardo pomeriggio di ieri non era stato operato alcun arresto. Secondo voci ufficiose, all'origine dell'accaduto vi sarebbe un regolamento di conti fra il titolare del Trsat ed elementi malavitosi locali. L'esplosione ha causato danni materiali per un ammontare di circa 50 mila kune, sui 6 mila e 800 euro. L'area dello scoppio è stata transennata e il sopralluogo è durato ieri per quasi tutto l' arco della giornata. L'esplosione al Trsat ha fatto riandare con la memoria agli anni della guerra fra croati e serbi, quando a Fiume (parliamo del 1991 e del 1992) circolava una gran massa di armi ed ordigni esplosivi. All'epoca gli spari e le deflagrazioni – vi furono anche morti e feriti – facevano purtroppo parte della quotidianità, seminando il panico tra la popolazione locale. L'ultimo attentato in ordine di tempo, agosto 2006, ha riguardato il ristorante Meduza, in via Vukovar (ex via Trieste) a Fiume. Nell'esplosione il locale, di proprietà di Milan Prpic di Segna, era andato completamente distrutto, ma finora la polizia non è ancora riuscita ad arrestare l'attentatore.

a. m.

Esplicita la scelta del capo del governo: «Non voglio intoppi sull'ingresso del Paese nell'Ue»

Sanader fa marcia indietro: la zona ittica non più in vigore per i Paesi comunitari

ZAGABRIA Clamorosa, anche se prevedibile, marcia indietro della Croazia sulla «zona ecologico-ittica» in Adriatico. Il premier Ivo Sanader (centrodestra) ha proposto ieri che la Zerp, come la chiamano i croati, resti sì in vigore, ma che non vada applicata nei riguardi dei Paesi comunitari. Un simile regime dovrebbe restare in vigore fino a quando Zagabria non entrerà nell'Unione europea, dopo di che la Croazia potrà tornare alla carica. La notizia della nuova proposta avanzata da Sanader è stata comunicata da Vesna Pusic (Partito popolare), presidente del Comitato nazionale incaricato di seguire le trattative per l'adesione del Paese all'Unione europea. Ieri a Zagabria vi è stata la seduta costitutiva dell'organismo, alla quale hanno assistito Sanader, il presidente del Sabor, Luka Bebic, e il ministro degli Esteri croato, Gordan Jandrokovic. «Il primo ministro ha voluto presentarci la sua proposta – ha detto la Pusic – che sarà illustrata domani (oggi per chi legge) nel corso della seduta dei presidenti dei partiti parlamentari». Prima di partecipare ai lavori della riunione costitutiva, Sanader ha ammesso che la Zerp ha innescato una crisi che tenterà di risolvere incontrando oggi i leader delle forze politiche presenti nel parlamento. È dunque accertato che il duro avvertimento del commissario europeo per l'Allargamento, Olli Rehn (l'entrata in vigore della Zerp per i Paesi comunitari blocca le trattative di Zagabria con Bruxelles, aveva detto), ha colto nel segno.

Vistosi crollare il castello di carte dopo i moniti di Slovenia, Italia ed Unione europea, ora il primo ministro croato tenta una ritirata onorevole e per averla dovrà convincere in giornata i presidenti dei vari partiti parlamentari che l'obiettivo principale, di importanza strategica per il Paese, resta l'ingresso nell'Ue. La Zerp può pertanto attendere tempi migliori. Chiamato a commentare il dietrofront di Sanader sulla Zona, il suo principale alleato nel governo di centrodestra e presidente dei contadini, Josip Friscic, ha tenuto a rimarcare di non essere sulla stessa lunghezza d'onda del premier: «Sono convinto – ha detto Friscic – che la rinuncia alla Zerp non velocizzerà le trattative della Croazia per l'ingresso in Europa, come invece sostiene il primo ministro. Credo inoltre che la Slovenia non faccia pressioni per il regime di pesca in quanto tale, ma nasconda dietro al contenzioso l'ambizione di averla vinta sulle questioni di confine con la Croazia. Prossimamente il Partito contadino prenderà posizione sulla proposta di Sanader di rinunciare in pratica alla Zerp». Gli analisti si chiedono pertanto quanto sia ancora solida l'alleanza fra accadizetiani e contadini, incrinatasi dopo che Sanader ha dovuto abbassare lo sguardo dinanzi ai moniti giuntigli da Bruxelles. A più riprese il premier ha ribadito che la coalizione non è in dubbio e che comunque, se dovesse scegliere fra Unione europea e Zerp, sceglierebbe la prima. Intanto a farsi viva sulla scottante questione è stata l'organizzazione Eko Kvarner, ritenuta la più combattiva associazione ambientalista in Croazia. «La rinuncia alla Zerp – così in un comunicato – avrebbe quale risultato una catastrofe ecologica nel mare Adriatico. Se Zagabria dovesse battere in ritirata sulla questione, i pescatori italiani distruggerebbero il patrimonio ittico in questa fascia di mare».

Andrea Marsanich

LUSSINPICCOLO

Picchia a morte il fratello durante una lite nel cortile di casa

LUSSINPICCOLO Si sono azzuffati con violenza nel cortile della casa di famiglia, scena durata alcuni minuti, con due uomini che si picchiavano da far paura. Poi Vinko Komadina, 52 anni, è rimasto esanime a terra, mentre Bozo Komadina, di 7 anni più giovane, è stato lì a guardarlo per qualche istante, stordito per quanto era avvenuto, dopo di che se n' è andato. Un paio di minuti più tardi, sul luogo della zuffa sono accorsi alcuni agenti di polizia e un team di sanitari. Quest' ultimi hanno tentato di rianimare lo sventurato 52enne, ma non c' è stato nulla da fare e Vinko Komadina è spirato poco dopo il loro arrivo. Fratricidio, dunque, nella casa dove vivevano i due Komadina e la loro anziana madre. L' assassinio ha creato un comprensibile shock tra i lussignani, certamente non abituati a simili episodi di cronaca nera. Non si sa molto sulla tragica vicenda, consumatasi nelle ore serali di domenica. La portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas, basandosi su quanto ricostruito dagli investigatori, ha comunicato che i due fratelli hanno dapprima litigato, poi sono venuti alle mani e infine il 52enne Vinko è crollato al suolo, perdendo conoscenza. È così che l'ha rinvenuto un'equipe medica della Casa della Salute di Lussinpiccolo, i cui sforzi per rianimarlo si sono rivelati vani. Si apprende che Vinko era da tempo malato di cuore, aveva avuto anche un infarto e probabilmente il muscolo cardiaco non ha retto a causa della furibonda colluttazione.

Secondo un' altra versione, pare invece che l' uomo sia stato colto da conati di vomito durante la zuffa, morendo soffocato dal cibo rigurgitato. A stabilire le cause del decesso saranno i risultati dell' esame autoptico, al quale il 52 enne è stato sottoposto ieri all' Istituto di medicina legale di Fiume.

a. m.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA		
EUROSUPER	euro 1,067	
SUPERPLUS	euro 1,079	
PRIMADIESEL	euro 1,090	

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro 8,38	1,15 €/litro
EURODIESEL	
kune/litro 8,15	1,11 €/litro

fonte: Ina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Sironi pubblica il suo libro «L'ombra del dubbio» a pochi mesi dalla morte*

Tomatis: intrecci tra scienza e affari raccontati in quattro storie inedite

di **Alessandro Mezzena Lona**

Amava la letteratura almeno quanto la ricerca scientifica, Renzo Tomatis. E ogni volta che usciva un suo romanzo nuovo, ogni volta che qualcuno gli chiedeva come potessero convivere dentro di lui lo scrittore e lo scienziato, finiva per dire: «Mi sono servito, se così si può dire, della letteratura per esprimere quanto non si riesce a dire nel linguaggio scientifico e per trasmettere una convinzione con la forza di un racconto».

Diceva la verità, **Renzo Tomatis**. Come ben sa chi ha letto i suoi libri, dal «Laboratorio» alla «Storia naturale del ricercatore», da «La rielezione» al «Fuoriuscito». E questo «usare» la letteratura per dire in faccia alla scienza ciò che, troppo spesso, viene taciuto caratterizza anche i suoi quattro racconti rimasti inediti. Che da giovedì arriveranno nelle librerie, pubblicati da **Sironi Editore** sotto il titolo **«L'ombra del dubbio» (pagg. 160, euro 13,50)**, a sei mesi dalla morte dello scienziato e medico di fama internazionale. Il volume è accompagnato da una prefazione e da una conversazione di Claudio Magris con Tomatis, e da un contributo di Paolo Vineis.

A lungo attivo nei principali centri di ricerca medica, per un decennio responsabile dell'Agenzia per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità, oltre che direttore scientifico a Trieste del «Burlo Garofolo» tra il 1996 e il 1998, Tomatis era angosciato dalla certezza che la scienza fosse sempre più assediata da un utilitarismo aggressivo. Che le interferenze dell'industria finissero per asservire la ricerca agli interessi del mercato. Stritolandola in un abbraccio mortale. E non poteva non dare voce, ogni volta che scriveva un libro, al sospetto che dietro certe dichiarazioni pubbliche, contraddittorie, sconcertanti, di tanti scienziati famosi, ci fosse l'ombra della corruzione. Della compromissione.

«L'ombra del dubbio», il racconto che regala il titolo a questo libro di inediti, parte proprio da lì. Hueper, un ricercatore irreprensibile, finisce per entrare in rotta di collisione con gli interessi di alcune potenti «corporations» portando avanti studi che riguardano le cause dei tumori e di altre malattie croniche dell'apparato respiratorio. I suoi risultati sono in netto contrasto con quelli esibiti da certe industrie e svelano come proprio queste ultime, avvalendosi di ricercatori che collaborano apertamente, e più spesso surrettiziamente, con loro, propongano dati ambigui, contrastanti, svianti, per creare una gran confusione. E portare, così, in secondo piano, o addirittura soffocare, qualunque tipo di risultato che possa mettere in evidenza i danni alla salute provocati dal fumo, dall'amianto o da altre sostanze chimiche. Disinnescando, di fatto, la richiesta di adottare urgenti misure di precauzione.

Temuto e riverito, ma sotto sotto criticato e trattato come un vecchio fissato, Hueper si trova sempre più isolato. Snobbato dai colleghi più giovani e rampanti, emarginato prima in un ufficio secondario, poi addirittura in una stanzetta in cui fa fatica a trovare posto per tutti i suoi libri, per le carte che contengono i dati delle ricerche. Quando arriva la morte, prende forma la parte più inquietante del piano messo in atto per squalificarlo. Qualcuno inizia a sussurrare che, in fondo, lui stesso, nonostante la sua parola d'ordine fosse «costanza e coerenza», ha finito per subire pressioni da parte delle «corporations». Nel momento in cui, ad esempio, s'era occupato dei danni provocati dal tabacco, aveva preferito puntare l'attenzione sui lavoratori delle industrie di sigarette. Enfatizzando i rischi corsi da loro e minimizzando, invece, quelli a cui andavano incontro i fumatori stessi. O, ancora peggio, chi doveva subire l'aggressione del fumo passivo.

Poi, quando l'integrità del suo ricordo e della sua lezione comincia a sgretolarsi, cala il silenzio. Per lasciare posto, un po' di tempo dopo, a un'accusa ancora più infamante. Hueper, emigrato dalla Germania nazista, avrebbe in realtà scritto una lettera, dieci anni dopo il suo arrivo in America, al neoeletto ministro della Cultura del Terzo Reich per proporre un suo rientro in patria. E chiedendo il reinserimento nel sistema universitario tedesco. Quella missiva, in cui lo scienziato magnificava tutti i suoi meriti, si sussurra che terminasse con un convinto «Heil Hitler». Stabilire se quella bomba a orologeria sia vera o falsa non conta. Perchè chi doveva distruggere la credibilità di un fiero assertore dell'indipendenza della scienza, ormai, ha ottenuto un clamoroso risultato.

Il medico, ricercatore e scrittore Renzo Tomatis, morto nel settembre del 2007. In alto, un disegno di Lido Contemori

«In una concezione a trecentosessanta gradi della cultura, Renzo non faceva una distinzione netta - scrive Paolo Vineis - tra scienza e umanesimo: per lui si trattava sempre di attività dell'uomo a servizio dell'uomo e pertanto una corretta interpretazione di Maupassant equivaleva a un buon esperimento scientifico, e una scorretta interpretazione era invece sintomo di malafede o ignoranza o superficialiità, tratti che per Renzo andavano spesso insieme (quanto avesse ragione a preoccuparsi lo dimostrano le recenti evoluzioni nel nostro Paese)».

E se Tomatis si era «servito» della letteratura per smascherare le colpe della ricerca scientifica, è pur vero che alla scrittura donava tutta la sua sensibilità. E il coraggio di scavare nei labirinti dell'animo umano. Come nel racconto «Stano», dove un'amicizia profonda tra due ricercatori, capitati in America uno dall'Italia l'altro dalla Serbia, viene terremotata dal desiderio irrefrenabile di rivaleggiare proprio nel campo della scienza. Ma senza giocare a carte scoperte. Fingendo, semplicemente, di essersi trovati a invadere il campo altrui quasi per caso. O come in «Raimondo» dove la fretta isterica che governa la nostra vita, e l'incapacità di ascoltare, tolgono al protagonista il piacere di scoprire il mondo segreto di un suo modesto, ma sorprendente, conoscente. O come, ancora, nella «Morte del lupo», dove l'assenza di sintonia tra due persone può spingersi fino alla morte.

Con una scrittura tagliente, nitida, precisa e una lucidità di racconto che sorprende, Tomatis racconta un mondo dove nessuno è innocente. Neanche chi muove i fili delle storie. Ma dove soltanto la coerenza può salvarci dalla falsità, dalla corruzione. Dai giochi sporchi.

Per Tomatis la letteratura era una grande passione

Il primo racconto è ambientato negli Usa e smaschera la corruzione in ambiente medico

Altro che dati di una ricerca, erano solo bugie

Dalla prima pagina

di **Renzo Tomatis**

«Oltretutto puoi arrivare in treno» mi disse. «Vedrai una parte del Paese che non conosci ancora». L'idea del viaggio mi attirava, ma esitavo perché cominciavo appena a farmi l'orecchio alla parlata americana, così diversa dal poco inglese imparato a scuola, e non mi sentivo in grado di sostenere una discussione in pubblico. «Non preoccuparti, l'importante è che si sappia che il nostro istituto è presente. Un'unica cosa dovrai assolutamente fare: riverire Hueper e portargli i miei saluti». Spencer aggiunse che conosceva abbastanza bene Hueper, anche se non andava sempre d'accordo con lui.

«È in America da trent'anni, ma è rimasto molto teutonico. Tu non ci badare e digli che spero di vederlo presto fra noi». Di Hueper sapevo ben poco e a quel «teutonico» avevo prestato poca attenzione, tanto più che le prime esperienze americane mi indicavano una scioltezza nei comportamenti e un'assenza di barriere gerarchiche impensabili nel vecchio continente.

Il viaggio di per sé fu di scarso interesse, a Rochester non c'era molto da vedere e il paesaggio per arrivarci piuttosto monotono, era la fine dell'inverno, la campagna per molti tratti ancora coperta di neve. Il convegno si teneva all'università in un'aula sovrariscaldata, i partecipanti erano poco più di una cinquantina. Le comunicazioni avevano una durata compresa fra i quindici e i venti minuti, seguite da discussioni regolate in maniera ferrea dal chairman, un signore compassato in giacca e cravatta che si esprimeva in un inglese perfetto, appesantito da un forte accento tedesco. Guardava con evidente disapprovazione gli oratori che si presentavano in maniche di camicia e ricordava a ciascuno il tempo che gli era assegnato, precisando in modo perentorio che intendeva farlo rispettare senza alcuna eccezione e ben presto fu chiaro che lo faceva davvero. Quello era dunque Hueper e cominciai a capire cosa intendeva Spencer per «teutonico».

L'argomento del convegno erano i tumori e altre malattie croniche dell'apparato respiratorio con la maggior parte delle comunicazioni dedicate allo studio delle loro cause e ai loro meccanismi d'azione. Con grande imbarazzo dovetti constatare che il mio timore iniziale era giustificato e che, se ero in grado di leggere e interpretare una tabella proiettata sullo schermo, la conoscenza ancora approssimativa che avevo dell'americano parlato non mi consentiva di seguire fino in fondo le conclusioni che ne tirava l'oratore e le discussioni che ne derivavano. A quest'ultime partecipava pure il chairman che sembrava non perdere occasione per criticare i risultati di alcuni studi fatti o commissionati dall'industria. Si era accanito in modo particolare quando uno degli oratori aveva sostenuto in modo disinvolto che la dimostrazione sperimentale dell'induzione di tumori nei topi da parte di un composto al quale una grossa industria teneva particolarmente aveva ben poco valore e non poteva in alcun modo essere considerata come una conferma di alcune sporadiche osservazioni di tumori polmonari negli operai che vi erano stati esposti.

A quel tempo mi era sfuggita la ragione per la quale Hueper, perdendo la sua compassatezza, aveva reagito in maniera veemente e quasi scomposta. Lo capii più tardi, quando ebbi modo di approfondire la questione e appresi che la manovra di svalutare il significato dei risultati sperimentali, con la scusa che mostravano l'induzione di tumori diversi da quelli osservati nell'uomo, era fatta con il solo scopo di poter continuare la produzione indisturbata di un composto fonte di notevoli profitti, pur conoscendone, senza ammetterlo pubblicamente, la cancerogenicità.

Ciò che aveva irritato profondamente Hueper era l'ipocrita sicumera dell'oratore che, sotto la copertura di dati scientifici selezionati ad hoc, voleva affondare l'evidenza di cancerogenicità del bis-clorometiletere, composto conosciuto per lo più sotto l'acronimo BCME, così caro all'industria che se ne serviva. [...]

RASSEGNA *L'incontro con il maestro americano alla Spring School nell'ambito del progetto diretto da Leonardo Quaresima*

Peter Campus: una lezione di videoarte oggi a Gradisca

Peter Campus, personalità di riferimento assoluto della scena artistica contemporanea, maestro mondiale della videoarte, è ospite oggi della sesta Spring School di Gradisca, seconda fase di Udine e Gradisca Film Forum 2008, il progetto diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università di Udine.

Campus, classe 1937, artista che ha spaziato dalle installazioni con videocamera a circuito chiuso ai video, dalla fotografia alle immagini digitali elaborate al computer, sviluppando tecniche e sperimentazioni di profondo significato formale e teorico, è protagonista dello speciale «Artist Talk», alle 11, al Palazzo del Monte di Pietà. Un incontro con gli studenti che affollano l'appuntamento internazionale, un confronto con una platea giovane con cui Campus ha familiarità, in virtù del suo impegno come docente allo Steinhardt's Department of Art and Art Professions della New York University.

Un'attività didattica sulla quale, peraltro, ammette: «È un dato di fatto che ormai ci sono fin troppi studenti di arte. Dipenderà dall'incremento del mercato dell'arte che continua a crescere piuttosto che a decrescere, dal fatto che ci sono meno regole, ma è un elemento sul quale riflettere».

Del suo approccio didattico, Campus rivela: «Tendo a trasmettere non una singola cosa, ma forse piuttosto un insieme di elementi. Direi che la mia filosofia è quella di mettere una certa distanza tra sé e gli altri, per questo invito i miei studenti a cercare di riconoscere ogni individuo come altro da sé».

Dalla padronanza del mezzo tecnico, tuttavia, non si prescinde: «Certo, si parte dall'apprendimento del meglio dal punto di vista della tecnica, si pone la qualità della tecnologia al primo posto, senza dubbio, ma si lavora per ottenere molto altro. Ai miei studenti non faccio mai vedere i miei lavori. Dico loro di dimenticare tutto e di aprirsi al nuovo».

A Gradisca, Campus fa una tappa d'eccezione prima di rientrare negli Stati Uniti: il vecchio continente l'ha accolto per presenziare all'inaugurazione della mostra antologica a lui dedicata alla Albion Gallery di Londra. Per il pubblico, occasione preziosa per rivedere opere e video-installazioni che da oltre tre decenni non venivano esposte. E se per i collaboratori di Campus l'emozione è grande nel ritrovarsi oggi davanti all'opera «viva» cui si era lavorato allora, Campus va dritto al punto: «Emozioni particolari nel rivedere i miei lavori? No, assolutamente. E qualcosa che non mi interessa più. Il lavoro che è stato fatto è morto. Finito, compiuto. È cosa di ieri, ormai».

Passato, insomma. Il presente di Peter Campus, invece – per lui che ha cercato di ricreare un'immagine ferma nello stesso modo in cui la fotografia è ferma –, parla attraverso i suoi paesaggi, una poetica che predilige la lentezza e la quiete, la calma e la riflessione, mentre tutto intorno incalza lo scorrere del tempo, la frammentarietà della vita quotidiana. Ecco allora l'immagine di una videocamera che non si muove e ritrae un piccolo spaccato di spazio visivo, mentre la percezione dello spettatore è completata da tutto ciò che nella realtà si muove e si può ascoltare intorno a quell'immagine.

Dalia Vodice

Peter Campus, uno dei maestri mondiali della videoarte

ARTE *Già restaurate le prime 12 opere, rinvenute nel 2000, realizzate nel 1921 per i Cantieri navali dei Fratelli Cosulich*

Ritrovata la tredicesima tela di Timmel

In una discarica abusiva l'ultimo «pezzo» del ciclo dipinto per il teatro di Panzano

MONFALCONE Ne mancava soltanto una: delle tredici tele che Vito Timmel aveva realizzato nel 1921 per il teatro dei Cantieri Navali dei Fratelli Cosulich nel quartiere di Panzano a Monfalcone, considerate per anni irrimediabilmente perdute, nel 2000 ne furono ritrovate dodici. Acquisite dal Consorzio Culturale del Monfalconese furono quasi immediatamente avviate a un attento restauro, da poco concluso grazie al decisivo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e della Regione, sotto la supervisione della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia.

Come si poteva dedurre anche da un confronto con le fonti fotografiche dell'epoca - in particolare con quelle di Giovanni Cividini che tra il 1920 e il 1940 documentò l'attività del Cantiere navale e lo sviluppo del quartiere di Panzano - all'appello mancava l'ultima tela del lato destro, guardando il palcoscenico; e dei 28 personaggi tratti dalla storia letteraria e teatrale universale che costituivano il programma iconografico complessivo di Timmel, analogamente a quanto lo stesso autore aveva fatto nei cartoni per il Cinema Ideal (poi Italia) di Trieste oggi conservati al Museo Revoltella, rimanevano «fuori» ancora due.

Le voci sull'esistenza della tredicesima tela avevano cominciato a diffondersi poco dopo il ritrovamento del 2000, voci che tuttavia erano rimaste sempre senza riscontro. Solamente qualche settimana fa, si è verificato ciò in cui tutti speravano ma forse non osavano credere: il ritrovamento la tredicesima tela.

Chi l'ha rinvenuta preferisce mantenere l'anonimato. Possiamo soltanto dire che è un monfalconese, collezionista d'arte contemporanea, conoscitore dell'arte locale e regionale, e che fa parte del gruppo di amici, artisti, creativi che affiancano l'attività del negozio d'arredo Katyhouse; attività che talvolta prevede anche il recupero e il riutilizzo di mobili, decori, articoli ritenuti da alcuni vecchi e da buttare.

«Ha dell'incredibile – ci racconta - ma la tela di Timmel l'ho trovata in una discarica, abusiva, mentre mostravo ad un mio amico di Venezia la vecchia pista da cui decollavano i cant realizzati dalle officine aeronautiche dei Cantieri Navali di Monfalcone. Stavo facendogli vedere i blocchi in cemento che segnavano il miglio quando la mia attenzione è stata attratta da alcuni sacchi contenenti materiale edile».

Ma come si è accorto di ciò che aveva di fronte? «Da un particolare della tela, piegata più volte, mi sono subito venuti in mente i pannelli che avevo avuto modo di vedere nella soffitta di Paolo Marangoni (il figlio dell'incisore Tranquillo Marangoni il quale salvò l'opera di Timmel dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale sul quartiere di Panzano ndr). Ma prima di aprirla totalmente ho voluto chiamare una mia amica restauratrice di Noale».

La tela ritrovata di Vito Timmel, che ne realizzò 13 per il teatro nel quartiere di Panzano a Monfalcone

I personaggi rappresentati nella tela sono Franz, duca di Reichstadt, figlio di Napoleone I detto l'Aiglon, dall'omonima opera di Edmond Rostand e Francesca da Rimini dall'omonima opera di Gabriele d'Annunzio. Dietro l'Aiglon compare una bandiera francese, seminascosta, forse perché all'epoca non troppo politicamente corretta, mentre Francesca pare incedere con il mano il famoso libro «galeotto».

Lo stile è sempre quello corsivo, veloce, quasi «fumettistico», che con pochi tratti doveva esprimere le principali caratteristiche del personaggio ritratto anche allo spettatore che lo guardava a distanza, dal basso verso l'alto, come accadeva originariamente.

Dal Consorzio Culturale del Monfalconese, tra i primi che si sono messi in contatto con il fortunato scopritore, si dicono "felicissimi" di poter finalmente ricomporre l'intero ciclo dipinto da Timmel per il teatro di Panzano: è possibile infatti che la tela, una volta restaurata, venga data in comodato al CCM.

Intanto fervono i lavori per le celebrazioni del Centenario dei Cantieri di Monfalcone promosse dal Comune di Monfalcone e dal CCM in stretta collaborazione. Proprio nell'ambito delle manifestazioni **«Vivere di cantiere»** è in programma l'esposizione per la prima volta al pubblico di tutte le tele Timmel restaurate, alla Galleria Comunale d'arte contemporanea. Ora si sta studiando la possibilità di organizzare una serata-evento in cui poter mostrare anche la tredicesima tela.

Vito Timmel (1886-1949) non smette di stupire dunque e non smette di affascinare, anche fuori Trieste. Un regista fiorentino infatti, venuto a conoscenza della figura dell'artista attraverso l'opera teatrale **«La mostra»** di Claudio Magris, essendosi quindi avvicinato alla sua produzione pittorica, ne è rimasto conquistato e ne vorrebbe trarre un film-documentario.

Franca Marri

IN BREVE

Lo rivela l'attrice a 72 anni

Julie Andrews figlia illegittima

LONDRA Julie Andrews ha confessato di essere il frutto di una relazione adulterina. L'attrice 72enne ha raccontato di aver scoperto chi era il suo vero padre all'età di 14 anni, quando sua madre la portò a casa di amici ad esibirsi. «Quando finii di cantare - rivela la Andrews nell'autobiografia che sta per uscire in Gran Bretagna, - il padrone di casa mi si avvicinò. Era alto e di bell'aspetto». Mentre tornavano a casa, la madre rivelò alla Andrews che quell'uomo era suo padre e che lei era stata concepita durante un appassionato incontro in riva a un lago.

Oggi s'inaugura la mostra

Schnitzler al Gopcevich

TRIESTE Oggi, alle 18, nella Sala Leonardo di palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Arthur Schnitzler. Amori e affetti», che sarà aperta al pubblico da domani fino al 13 aprile tutti i giorni, dalle ore 9 alle 19, con ingresso libero. Curata da Evelyn Polt-Heinzl e da Gisela Steinlechner, adattata nella versione italiana dal germanista Luigi Reitani dell'Università di Udine, la mostra, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, inaugura una collaborazione tra l'Österreichisches Theatermuseum di Vienna e il Civico Museo Teatrale «Schmidl» di Trieste.

La mostra è articolata in tre spazi, dedicati ad altrettante celebri opere di Arthur Schnitzler (1862-1931): «Girotondo», «Il sottotenente Gustl» e «La signorina Else».

TEATRO *Da domani in scena al Rossetti*

Marinoni: «Vi racconto quanto mi assomiglia la Petra di Fassbinder»

TRIESTE Più la sua esperienza di attrice si accresce con gli anni, più sente in sé un forte interesse per la voce, di cui vuol scandagliare ogni possibilità. **Laura Marinoni**, Premio Duse 2007 come miglior attrice, è la protagonista della messa in scena che il regista e poeta Antonio Latella ha tratto dal testo di Rainer Werner Fassbinder **«Le lacrime amare di Petra von Kant»**, di cui nel 1972 uscì il film. Proposto nella traduzione di Roberto Menin, sarà al Politeama Rossetti domani alle 20.30 (con repliche fino a domenica 16 marzo).

Accanto alla Marinoni, in questo allestimento del Teatro Stabile dell'Umbria e della Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Théatre National Populaire Villeurbanne di Lyon, figurano Silvia Ajelli, Cinzia Spanò;, Sabrina Jorio, Stefania Troise, Candida Nieri e gli animatori d'ombre Massimo Arbarello, Sebastiano Di Bella.

«Il testo ha vari livelli di lettura, - dice Laura Marinoni - e Antonio Latella ha preferito privilegiare la vivisezione del sentimento, del rapporto d'amore, piuttosto che indagare l'amore omosessuale di Petra von Kant e della sua amante Karin, che non sono lesbiche. Il problema è che i rapporti d'amore, anche quelli con i familiari e d'amicizia, sono rapporti di potere».

Come si è avvicinata a Petra?

«Cerco di smontare la donna Petra, di togliere tutte le maschere, di vedere come si può passare da un'immagine granitica a una totale incapacità di capirsi, perché finalmente si è messi di fronte alla verità dei sentimenti. In fondo, Petra von Kant incontra tante parti di se stessa: la sua dipendente, sua figlia, l'amante, l'amica e sua madre. È una vera educazione sentimentale, questo testo. Il regista mi ha chiesto il coraggio di raccontare quanto mi assomiglia di Petra. È stato un percorso doloroso, difficile e molto entusiasmante, una chiave di volta. Ho cominciato a sezionare anche la mia vita, le relazioni che ho».

L'attrice Laura Marinoni

Cos'altro le ha trasmesso Fassbinder?

«Davvero è stato un compagno di meditazione, di grande profondità. Durante le prove abbiamo visto il film "Germania in autunno", una serie di cortometraggi supervisionati dallo stesso Fassbinder. Nel suo, per raccontarci la grande madre Germania, filma se stesso nudo con il suo compagno in un rapporto d'amore, e se stesso con la madre nella cucina di uno squallido appartamentino di Berlino, dove parlano di politica. Quindi mette in scena il privato, i rapporti più importanti della sua vita. Questo film mi ha toccato moltissimo con il tipo di nudità proposta da Fassbinder, senza alcun tipo di erotismo, di estetismo, di valore aggiunto, legata solo alla volontà di essere se stessi».

Nel 2005 lei ha inciso per le edizioni Rugginenti il cd Enoch Arden, Enoch Arden, melologo per voce recitante e pianoforte di Richard Strauss dal poema di Alfred Tennyson.

«Nasce da un'idea del pianista Pietro De Luigi, che ha voluto fare la prima versione italiana del testo di Tennyson.. Il racconto è talmente fiabesco da toccare il cuore. E poi riuscire a mettere insieme, anche ritmicamente, la voce recitata con l'interpretazione pianistica, è stato per me un bellissimo esercizio di stile. Ora invece ho in cantiere uno spettacolo musicale, che sto scrivendo. Sarà sicuramente incentrato su una figura femminile, e cantero dei pezzi moderni. È una mia grande esigenza artistica l'esprimermi anche cantando, senza rinunciare alle mie doti d'attrice. Sono concentrata sulla mia voce naturale, cerco altri suoni, più semplici e forse più profondi».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA *Il gruppo mescola la canzone d'autore italiana con suoni elettronici contemporanei*

Gli Amari oggi in concerto a Trieste

Al «Miela» la band udinese si esibirà con la cantante Tying Tiffany

La band udinese degli Amari questa sera in concerto al Miela

TRIESTE Questa sera, al Teatro Miela, gli Amari e Tying Tiffany in concerto. Tying Tiffany, sexy Suicide Girl veneto-bolognese, si è fatta conoscere con i suoni electro del debutto «Undercover», formula ripresa nel secondo cd «Brain for Breakfast» (uscito per la statunitense I Scream Records, label hardcore-punk per eccellenza).

«L'accostamento con Tying Tiffany è stato una sorpresa quasi dell'ultima ora - commenta Pasta, voce e tastiera degli Amari -. Era nell'aria di fare un concerto al Miela già da mesi e siamo contenti di suonare con lei: la conosciamo da tempo». La band di Udine che vinse Arezzo Wave nel 2000 a suon di hip hop, ha fatto molta strada.

Oggi gli Amari sono «Scimmie d'amore» (titolo dell'ultimo lavoro, uscito per la loro etichetta Riotmaker e distribuito dalla Warner). Mescolano la canzone d'autore italiana (Battisti, Dalla e Battiato) con i suoni elettronici contemporanei (Justice, Klaxons, Pharrell Williams) e danno vita a quello che loro definiscono «pop sbagliato».

«Non suoniamo a Trieste dal 2003. Speriamo la gente si ricordi di noi, anche se adesso siamo praticamente un altro gruppo».

Com'è andata dopo l'uscita del nuovo cd? «Mesi intensi di tour nelle principali città d'Italia con un'ottima affluenza di pubblico. Abbiamo preso un nuovo chitarrista: Enrico Berto (già con Bugo), realizzato il video di "Le gite fuori porta". È fatto varie comparsate in tv: siamo finiti addirittura su Rai 2, è stato molto divertente!».

Novità in casa Riotmaker? «A fine mese esce il disco del Carnifull Trio e un ep di remix di Faresoldi che anticipa l'album che uscirà in autunno».

Un bilancio del rapporto con la Warner... «Loro si occupano solo della distribuzione, noi abbiamo la libertà totale sulla produzione e la promozione. Non abbiamo i loro mezzi ma almeno non rischiamo di andare fuori target. Siamo stati molto cauti sul discorso della comunicazione. Alle volte ti sembra di non avere quasi tempo di suonare perché sei lì a spedire mail e promo, ma alla fine paga".

Vivete ancora a Udine? «Tre di noi a Udine, uno a Maniago e uno a Milano, e ogni weekend in furgone: è la nostra seconda casa, il posto dove nascono le canzoni, il luogo delle confessioni, delle nefandezze, ufficio mobile con telefono e computer. La voglia di emigrare c'è. Ne so poco della musica in regione, con grande rimpianto. Non ho più il polso della situazione perché suoniamo spesso lontano da casa. Quello che mi dispiace è che non ci sia stato un passaggio del testimone, gruppi che abbiano preso il nostro posto».

Si vendono ancora i cd? «Sì, e abbiamo dei margini di crescita nonostante la crisi del mercato. Se riesci a convincere le persone della bontà della tua proposta e hai un certo pubblico (le nuove generazioni non sono legate al supporto cd come possiamo esserlo noi) continui a venderlo».

Come sarà il live stasera? «Abbastanza ricco: sia di rock che di elettronica, molto suonato. Siamo in cinque sul palco, molti brani da "Scimmie d'Amore", qualcuno da "Grand Master Mogol" e un paio di cover».

Elisa Russo

CINEMA Dibattito sulla cooperazione per gli audiovisivi alla Marittima

Due produttori da Oscar e il regista Franco Giraldi al meeting di Trieste

TRIESTE I protagonisti della produzione cinematografica indipendente, dei fondi per l'audiovisivo e delle televisioni dell'Euroregione si è riunito ieri a Trieste, alla Stazione Marittima, nel primo meeting a tema organizzato dal Fondo regionale per l'audiovisivo e la Regione Friuli Venezia Giulia. Un appuntamento importante, che proseguirà anche questa mattina, pensato per confrontare le diverse esperienze, discutere sulla possibilità di coprodurre cinema, documentari e fiction insieme e presentarsi uniti alla sfida tecnologica internazionale.

Fra i partecipanti, provenienti dall'area di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Austria e Croazia, hanno accettato l'invito anche i due produttori premi Oscar del Fondo di Vienna e dell'emittente austriaca Orf, che hanno appena agguantato la statuetta per il miglior film straniero con «Il falsario» di Stefan Ruzowitzk.

Ma fra il pubblico c'erano un centinaio di persone che lavorano direttamente o indirettamente nel settore dell'audiovisivo, più alcuni giovani registi locali per i quali la collaborazione internazionale potrebbe aprire nuove possibilità di finanziamento, come il triestino Davide Del Degan, che col suo cortometraggio «Il prigioniero» ha appena partecipato al Festival di Clermont-Ferrand, e Lorenzo Bianchini, il regista dell'horror friulano «Lidris cuadrade di tre», il cui nuovo film «Occhi» è già in post-produzione.

E ad ascoltare il dibattito è arrivato anche Franco Giraldi, non solo in veste di autore ma anche di presidente del Comitato di selezione del Fondo regionale per l'audiovisivo (destinato a sostenere le aziende del territorio che operano nel settore).

Tutti i responsabili dei fondi nazionali o regionali intervenuti all'incontro hanno espresso la volontà di creare sinergie stabili e cominciare a ragionare su quali storie comuni all'area si possono raccontare e co-produrre.

Più frastagliata, invece, la posizione dei *broadcaster* televisivi che si sono confrontati nel pomeriggio, per i quali spesso è ancora problematico parlare concretamente di coproduzione o di finanziamento di progetti esterni.

Proprio il produttore de «Il falsario» Heinrich Mis, della Orf, ha sottolineato con realismo la difficoltà di trovare per il grande pubblico di tutta l'area le due caratteristiche che fanno il successo di una fiction: storie comuni e volti televisivi riconoscibili in più Paesi.

L'incontro sulla Produzione audiovisiva nell'Euroregione alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

Oltre alle intenzioni positive, dunque, nell'incontro sono emersi anche i problemi della collaborazione internazionale. Prima di tutto, quali sono le storie comuni che possono essere raccontate con lo stesso punto di vista a tutte le popolazioni dell'area? La produttrice slovena Ida Weiss ha ricordato ad esempio che le storie di confine sono probabilmente simili in tutto il mondo, ma in questa specifica parte dell'Europa c'è ancora una sorta di problema politico sul tema della frontiera.

Più radicale il produttore austriaco Heinrich Ambrosch, che provocatoriamente si chiede: a chi interessano i film di frontiera, se parliamo di un pubblico giovane? Documentari e lungometraggi sulla frontiera venderebbero? Esiste, insomma, una differenza innegabile tra i diversi mercati di riferimento, che tuttavia può anche costituire una ricchezza.

Oggi la due giorni di meeting si chiuderà con l'intervento del secondo gruppo di produttori e con le proposte di possibili iniziative comuni da parte dei fondi regionali e nazionali. Il discorso sulla collaborazione transnazionale nel settore dell'audiovisivo, però, è appena cominciato.

Elisa Grando

SAGGI *Raccontati da Elena e Stelio Vinci*

Novant'anni di storie nella libreria di Saba rimasta sempre uguale

TRIESTE A vederla è proprio identica la Libreria Antiquaria Umberto Saba. Identica a 89 anni fa, quando Saba la rilevò. Basta un colpo d'occhio, un rapido confronto con la bella immagine di copertina del libro «La libreria del poeta» di Elena e Stelio Vinci (Hammerle Editori), presentato proprio ieri nel negozio di Mario Cerne, al numero 30 di via San Nicolò.

C'erano tutti nell'«antro scuro» di cui, ora, si può leggere un'ulteriore storia. C'era l'autore della copertina, il pittore triestino Mario Padovan, giunto appositamente da Roma, ma cresciuto nello stesso caseggiato di Saba, in via Crispi 56. C'era il nipote di Giuseppe Mayländer, Laura Tomizza, e poi gli artefici di questo nuovo capitolo sabiano. Un paragrafo che, come ha osservato l'editore Claudio Martelli, si inserisce nell'anniversario dei 125 anni dalla nascita. Una ricorrenza festeggiata direttamente con gli autori, in un ambiente rimasto integro: «Ho cercato di mantenere la libreria tale e quale, così sarà finché potrò» ha detto Mario Cerne. E ora questo volumetto ci permette di scoprirne le storie, quelle vere, umane, gli amici, le commesse, i debitori, i curiosi cataloghi messi insieme da Marco Menato.

Il poeta Umberto Saba

«Un libro come questo – ha aggiunto Fulvio Senardi – ci consente di vedere il rapporto autentico di Saba con le cose, con le persone. Insomma quell'onestà che spesso e paradossalmente, a causa delle continue rivisitazioni, si indebolisce nell'opera lirica. Un testo che ci restituisce Saba fuori dalle ristrettezze dell'analisi filologica, piuttosto nella varietà della dimensione umana».

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

Soul e jazz con Biondi in concerto al Rossetti

TRIESTE Fino a domenica 16 marzo, alle 20.30 (festivi 16.30, lunedì riposo) al Teatro Bobbio va in scena «La rosa tatuata», di Tennessee Williams, con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci, traduzione di Masolino D'Amico.

Fino al 16 marzo, alle 21, alla Sala Bartoli va in scena «Il contrabbasso» di Süskind con Maurizio Micheli.

Oggi alle 21, al Rossetti, concerto soul e jazz di Mario Biondi.

Oggi, alle 18, nell'aula magna della Facoltà di Lettere e filosofia in androna Baciocchi 4 per la rassegna «Università in concerto», promossa con la Chamber Music, recital del pianista Vincenzo Maltempo.

Oggi, alle 20.45, al Bar Knulp, videorassegna «Jazz al Knulp».

GORIZIA Oggi, alle 21 al teatro Comunale di Cormòns, Gilio Casale in «Polli d'allevamento» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al Teatro Modena il Teatro Club di Udine presenta «Indemoniate», di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi, con Massimo Somaglino.

Mercoledì 19 marzo, alle 20.45, al teatro Modena va in scena «Ercole in Polesine» di e con Natalino Balasso.

PORDENONE Oggi alle 21 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers con le coreografie di Alfonso Miller con Raffaele Paganini.

CODROIPO Oggi, alle 21.30 a Villa Manin di Passariano concerto del chitarrista Joe Satriani, ex Deep Purple.

UDINE Oggi alle 21 al Teatro Odeon di Latisana, Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers con le coreografie di Alfonso Miller con Raffaele Paganini.

La triestina Elisa Antonini lascia l'Eredità: «Ho vissuto un weekend da campionessa»

ROMA Niente da fare, Elisa Antonini non ce l'ha fatta. Eliminata, la bella triestina torna a casa senza Eredità. Erano rimasti in tre nell'arena di Carlo Conti, a contendersi il malloppo a suon di risposte. Elisa ha resistito, sostenuta dalla sua simpatia, ma poi ha capitolato alla fine del Personaggio misterioso, anche se senza colpa. Il suo compagno-avversario ha azzeccato il personaggio (era Jannacci), indicando come obettivo da far vfuuori un'altra concorrente, Valentina. Questa, però, a sua volta ha risposto a una facile domanda, provocando così l'automatica esclusione di Elisa. Che, alla fine, ha almeno provato l'emozione di «vivere un week-end da campionessa». «È stato bellissimo - ha raccontato dopo essere uscita dagli studi Rai - dopo la puntata di sabato chiusa da campionessa, anche se senza portafoglio, mi sono goduta un week-end da vera star: la gente mi riconosceva per strada, si complimentava, è stato bellissimo sentirsi al centro dell'attenzione».

Così l'avventura in tv per la giovane triestina è finita, e lei se n'è andata non senza un simpatico saluto finale durante il quale Conti ha ricordato di aver apprezzato il triestinissimo «presnitz». E Trieste ha fatto capolino durante la trasmisione anche in un altro momento, quando, durante il gioco delle analogie alla parola Trieste un concorrente ha risposto «Piccolo», mentre invece la risposta giusta era «Strelher». Nella puntata di sabato Elisa aveva accumulato l'intero monte premi, 160mila euro. Ma purtroppo nel gioco finale della «ghigliottina», il sogno si è dapprima ridimensionato, per poi venire rimandato alla puntata di ieri.

La triestina Elisa Antonini su Raiuno

Ad ogni modo Elisa per due tornate ha riempito il piccolo schermo con la sua spigliatezza, la simpatia, e la bella presenza. Ora rimane un bel ricordo, «quello di essere stata per un week-end un personaggio famoso».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GRANDE, GROSSO E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

■ ARISTON

LE VIE DI FES 17.00, 18.10, 19.20, 20.30, 22.00
di Mohamed Hamoussi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

GRANDE GROSSO E VERDONE 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari. Oggi 5,50 €.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 16.30, 18.30
Animazione - dai produttori di Shrek. Oggi 5,50 €.

JUMPER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.15, 20.00
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. Disponibile anche in versione originale.
Oggi 5,50 €.

REC 20.20, 22.00
di Jaume Balaguerò, Paco Plaza. Oggi 5,50 €.

JOHN RAMBO 18.10, 22.00
di e con Sylvester Stallone. Oggi 5,50 €.

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem. Oggi 5,50 €.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Johnny Depp - Premio Oscar per la migliore scenografia. Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

Giovedì 13 febbraio Anteprima nazionale 10.000 a.C. ore 22.00 dal regista di «Indipendence day» e «The day after tomorrow».

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5 l'intero, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007. Mattinate per le scuole su prenotazione, tel. 040-767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton, con Johnny Depp.

IL FALSARIO OPERAZIONE BERNHARD 16.45, 18.30, 20.30, 22.10
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ GIOTTO ANTEPRIMA

Giovedì alle 22.15: «ONORA IL PADRE E LA MADRE», di Sidney Lumet.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

JUMPER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 16.30, 18.30, 20.30
dai creatori di «Shrek».

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 20.30, 22.15
con Forest Whitaker, Sigourney Weaver e William Hurt.

PARLAMI D'AMORE 18.30, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30
con Meryl Streep.

[REC] 16.30, 22.15
il reality show della paura.

CAOS CALMO 18.00, 20.15
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari

■ SUPER

CATTIVE INCLINAZIONI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa v. 18.

■ ALCIONE

LASCIA PERDERE, JOHNNY! 17.30, 19.15
di Fabrizio Bentivoglio.

COUS COUS 21.00
di Abdellatif Kechiche.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30 turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30 turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

PROLUSIONE ALL'OPERA «I PESCATORI DI PERLE» a cura di Quirino Principe. Venerdì 14 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con la compagnia de «I PESCATORI DI PERLE» 17 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 19.00: IL CONTRABBASSO di Patrick Süskind. Regia di Marco Risi. Con Maurizio Micheli. 1h e 20'.

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: «MARIO BIONDI. I LOVE YOU MORE - LIVE 2008».

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 16.30, «LA ROSA TATUATA» di Tennessee Williams. Con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ SALA GIORGIO POLACCO LA CONTRADA

Giovedì 13 marzo, ore 20.30, per la sezione «NeuroFilm» della «Settimana del Cervello 2008» proiezione di «SE MI LASCI TI CANCELLO». Ingresso libero. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it; www.units.it/brain

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Oggi, ore 21.30: «TYING TIFFANY vs. AMARI» due band che propongono un geniale ed innovativo mix di pop, indie-rock ed elettronica che ha conquistato pubblico e critica. Ingresso euro 10 - in prevendita euro 8,50. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 presso la biglietteria del teatro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19). Info 0432.248418 www.teatroudine.it

13 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) ORCHESTRA SINFONICA DEL FVG, direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianoforte Jeffrey Swann; musiche di Beethoven.

16 marzo ore 20.45 (abb. Cross Over) U-Theatre/Shaolin kung fu A HIT OF ZEN, direzione artistica Liu Ruo-yu.

■ TEATRO CONTATTO - per ScenAperta

www.cssudine.it. Tel. 0432 506925.

11, 12, 13, 16 marzo ore 21.00; 15 marzo ore 19, Teatro Palamostre; «STERMINIO» di Werner Schwab, regia di Marco Martinelli, Teatro delle Albe, Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Sabato 15 marzo ore 20.45: «FIATO SUL COLLO. I 21 GIORNI DI LOTTA DEGLI OPERAI DELLA FIAT DI MELFI» con Ulderico Pesce e Andrea Satta, indagini sonore dei Têtes de Bois.

Martedì 18 marzo ore 20.45 RAMIN BAHRAMI pianoforte in «L'ARTE DELLA FUGA» di J. S. Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.20, 19.50, 21.10, 22.15

JUMPER 17.50

IL PETROLIERE 17.40, 20.40

Rassegna del cinema americano in lingua originale:
KNOCKED UP - MOLTO INCINTA 17.00, 19.30, 22.00.

Oggi rassegna «Cinema d'autore»
CARAMEL 17.40, 20.00, 22.00
di Nadine Labaki. Ingresso unico 4 €

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI»

www.cssudine.it. Tel. 0432 506925.

13 marzo ore 20.45, JIN XING DANCE THEATRE: Shangai Tango, coreografia di Jin Xing. Informazioni e prevendita: botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481/33090.

■ KINEMAX

Sala 1
GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.50

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 20.10, 22.10

Sala 3
JUMPER 18.00, 20.00, 22.00

HOTEL MEINA 17.40, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa.
PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu.
PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla.
MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 17.50, 20.00, 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

È triste rivedere invecchiati Lopez, Marchesini e Solenghi

«Non esiste più la mezza stagione», ma evidentemente persiste l'esigenza di Raiuno di costruire un sabato sera che conquisti facilmente (s'illudono) un grande pubblico. La promozione stampa puntava a uno show non nostalgico, ma sabato la diretta di «Non esiste più la mezza stagione» si è aperta sulle note di «Rocky» e con immagini da un lontano «Fantastico». Certo, le prime battute del trio sono ironicamente rivolte alla loro età («siamo sotto sedazione altrimenti non andremmo avanti») - ed è triste notare come la televisione sia più crudele con quanti se ne siano allontanati mentre Lopez, rimasto in video tra spot e programmi sfortunati, ci appare più giovane - ma la sensazione è comunque quella di un «Come eravamo», di un voler esibire di che cosa «erano» capaci. Il trio Lopez-Marchesini-Solenghi ha rappresentato negli anni '80 e all'inizio degli anni '90 una felice fusione di diversi talenti comici (chi più autore, chi più spalla, chi più imitatore), attenti all'attualità e al dilagare della televisione in tutte le sue forme e linguaggi, pronti a ipotizzarne la sua intrinseca e divertente decostruzione (eccezionali il loro lavoro sul sonoro e le parodie). Scioltisi come trio da 10 anni (Solenghi e Marchesini sono tornati al teatro e purtroppo Solenghi e Lopez hanno fatto «Max e Tux» nel 2002), ora festeggiano i 25 anni della sua creazione con queste tre puntate in diretta dall'Accademia di Belle Arti di Roma da cui si scherza e soprattutto si mostrano schegge di un glorioso passato. Ci sono momenti di indimenticabile televisione che sottolineano l'intelligente capacità del trio di lavorare sulla grammatica di alcuni prodotti come la telenovela brasiliana (tormentoni come «Pedro bevi qualcosa» sembrano destinati a durare) e il telegiornale (con la finestra del collegamento molto «vivace» alle spalle del giornalista) ma la puntata è troppo lunga. Bibi Ballandi, responsabile degli eventi televisivi legati a Morandi, Celentano e Fiorello, ha messo le mani anche sul trio producendo lo show, ma la Rai avrebbe dovuto costruire una puntata unica, celebrando il trio con il ritmo e i tempi giusti che loro hanno sempre avuto e non con tre stiracchiate puntate.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
SPECIALE SU ALDO MORO

Rai Educational presenta oggi a «La Storia siamo noi», uno speciale su Aldo Moro. Giovanni Minoli, attraverso i ricordi e le testimonianze dei familiari della scorta di Aldo Moro, ricostruisce da una prospettiva inedita i 54 giorni del sequestro.

LA7 ORE 23.40
LA PINTO A «MARKETTE»

Oggi a «Markette», il programma di Piero Chiambretti, sarà ospite Natalia Aspesi, firma del quotidiano «La Repubblica», mentre nello spazio «Sussurri e grida» ci sarà Martina Pinto, interprete dell'ultimo film di Carlo Verdone, «Grande Grosso e Verdone».

RAITRE ORE 12.45
GIOVANNI ALLEVI DA AUGIAS

Oggi a «Le Storie - Diario italiano», Corrado Augias incontra il genio della musica classica contemporanea, Giovanni Allevi. Nel corso della trasmissione il giovane artista (atteso il 2 aprile al Rossetti di Trieste; ndr) suonerà in studio le sue ultime composizioni.

RAITRE ORE 1.25
LA SALOMÈ DI CARSEN

«Prima della Prima» oggi sarà dietro le quinte del Regio di Torino per «Salomè» di Richard Strauss, messa in scena dal regista canadese Robert Carsen, che con ironia rilegge in chiave contemporanea il dramma di Oscar Wilde.

I FILM DI OGGI

L'ORA DELLE PISTOLE
di John Sturges con James Garner (nella foto), Jason Robards jr
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)

LA 7 14.00

L'anziano sceriffo Earp, accompagnato da Doc Holliday, deve vendicare la morte di uno dei suoi fratelli, ucciso dallo spietato rivale Clanton. Classico western senza sorprese.

GLI AVVOLTOI HANNO FAME
di Don Siegel con Shirley MacLaine, Clint Eastwood (nella foto)
GENERE: WESTERN (Usa, 1970)

RETE 4 16.00

Un mercenario accompagna una suora attraverso il deserto messicano e scopre che la religiosa è molto diversa da come l'immaginava. Un Clint Eastwood prima maniera al suo meglio.

DEUCE BIGALOW: PUTTANO IN SALDO
di Mike Bigelow con Rob Schneider (nella foto), Eddie Griffin
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.25

Bigalow decide di diventare gigolo e va in un college inglese dove si insegna l'arte della seduzione.
Lì scoprirà che un killer sta uccidendo tutti i migliori seduttori.

COMMEDIASEXI
di Alessandro D'Alatri con Sergio Rubini (nella foto), Margherita Buy
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY 1 10.35

L'onorevole Massimo Bonfili, impegnato nell'elaborare una riforma del diritto di famiglia, ha moglie, due figlie e una abitazione altoborghese. Ha però anche un'amante, Martina, una splendida attricetta che lui ha molto aiutato.

SILENT HILL
di Christophe Gans con Radha Mitchell, Sean Bean (nella foto)
GENERE: HORROR (Giap/Usa/Fra, 2006)

SKY MAX 12.30

Rose ha una figlia, Sharon, che sta morendo per una terribile malattia. L'ultimo tentativo per salvarla è portarla da un guaritore, e, contro la volontà del marito, Rose fugge con la bambina. Direzione: Silent Hill.

HO VOGLIA DI TE
di Luis Prieto con Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

SKY 1 14.35

Tre metri sopra il cielo. È dove gli innamorati vivono le loro emozioni. È dove Step desidera essere ancora. Il tempo è trascorso, e due anni negli Stati Uniti, hanno allontanato i pensieri. Step è a Roma con la paura nascosta di diventare adulto.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO

> Inter-Liverpool
Per superare il turno della Champions League l'Inter deve battere gli inglesi

22.55 **Tg 1**
23.00 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.35 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.45 **Scrittori per un anno**
02.20 **SuperStar**
02.50 **Stargate SG - 1.**
03.30 **Prove tecniche di trasmissione**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Scanzonatissima**
06.30 **Indonesia, viaggio a Sumatra e Jakarta**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **X Factor.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay
19.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti,
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Melinda alle prese con altri fantasmi in due nuovi episodi

22.40 **Medical Investigation.**
23.25 **Tg 2**
23.40 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.40 **Magazine sul Due**
01.10 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti,
01.40 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.50 **Estrazioni del Lotto**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Chiaroscuro.**
02.50 **Medicina per voi.**
03.25 **Effetto ieri**
03.45 **Tg 2 Salute**
04.00 **Cercando cercando**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.** Con Ilda Bartoloni.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Saranno famosi a Los Angeles.** Christian Kane e Andy Milder e Stephanie Dicker
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris si occpua di argomenti di attualità e politica

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Percorsi.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Diario di famiglia.**
01.25 **Prima della Prima**
01.55 **Fuori orario.**
02.00 **Rai News 24**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Gli avvoltoi hanno fame.** Film (western '70). Di Don Siegel. Con Shirley MacLaine e Clint Eastwood.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.10 FILM TV

> Uno bianca
Film ispirato alla vicenda della banda delle Uno bianca

24.00 **Le storie di Top Secret.**
01.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.25 **Le canzoni di Anna Tatangelo**
02.25 **Melodie immortali.** Film (biografico '52). Di Giacomo Gentilomo.
04.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.25 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard
05.10 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa
13.00 **Tg 5**
13.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.50 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 TELEFILM

> Dr. House Medical Division
Due nuovi episodi della serie

23.10 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Boston Public.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.** Con Faith Ford e Kelly Ripa e Ted McGinley .
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **I cavalieri dello zodiaco**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Yu - gi - oh GX**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 FILM

> Anni '90
Film comico a episodi sui vizi e le volgarità degli italiani

23.25 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Rob Schneider e Eddie Griffin e Jeroen Krabbé.
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.45 **Talent 1 Player**
02.10 **Shopping By Night**
02.25 **Lois & Clark.**
03.25 **Shopping By Night**
03.40 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.45 **Vado, l'ammazzo e torno.** Film (western '67).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.**
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 **L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral.** Film (western '67). Di John Sturges. Con James Garner e Robert Ryan e Jason Robards.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Attualità, politica, costume nel programma condotto da Ritanna Armeni

21.10 **SOS Tata**
22.05 **Adolescenti istruzioni per l'uso**
23.15 **Speciale Chiambretti**
23.40 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
00.50 **Tg La7**
01.15 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni e Lanfranco Pace.
01.55 **Star Trek: Deep Space Nine.**
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli. Con Fabio Troiano e Violante Placido e Carla Signoris
08.25 **Tutti gli uomini del re.** Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian. Con Sean Penn e Jude Law
10.35 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini e Elena Santarelli
12.15 **Il velo dipinto.** Film (drammatico '06). Di John Curran. Con Naomi Watts e Edward Norton e Liev Schreiber e Toby Jones e Anthony Wong.
14.25 **Loading Extra**
14.35 **Ho voglia di te.** Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti
16.50 **The Contract.** Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack
18.50 **Uno su due.** Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Volo e Anita Caprioli

21.00 FILM

> 007 Casino Royale
Daniel Craig è il nuovo 007 in questa avventura dell'agente segreto

23.30 **Swimming Upstream.** Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy. Con Geoffrey Rush.
01.15 **Tutti gli uomini del re.** Film (drammatico '06). Di Steven Zaillian. Con Sean Penn .
03.25 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams.
04.50 **Loading Extra**
05.00 **In due per la vittoria.** Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.

SKY 3

10.50 **Hot Movie.** Film (commedia '06). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer.
12.20 **Djihad.** Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier. Con Adel Bencherif
14.00 **Gli scaldapanchina.** Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade
15.45 **Hazzard.** Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott e Johnny Knoxville e Jessica Simpson
17.20 **Hot Movie.** Film (commedia '06). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Alyson Hannigan e Adam Campbell
19.10 **D'Artagnan - The Musketeer.** Film (azione '01). Di Peter Hyams. Con Justin Chambers e Tim Roth
21.00 **La ricerca della felicità.** Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith

SKY MAX

10.50 **Attack Force - La morte negli occhi.** Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal
12.30 **Silent Hill.** Film (horror '06). Di Christophe Gans. Con Radha Mitchell
14.40 **The Detonator - Gioco Mortale.** Film (azione '06). Di Po - Chih Leong. Con Wesley Snipes
16.35 **Predator.** Film (horror '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger e Carl Weathers
18.40 **Memories of Murder.** Film (thriller '03). Di Bong Joon - ho.
21.00 **Saw III - L'enigma senza fine.** Film (horror '06). Di Darren Lynn Bousman. Con Tobin Bell e Angus Macfayden e Dina Meyer
22.55 **Attack Force - La morte negli occhi.** Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal

SKY SPORT

14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.00 **Guarda che lupa**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli-Catania**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio-Sampdoria**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo-Livorno**
17.00 **Fan Club Juventus: Lazio-Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan-Palermo**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Cska Mosca**
18.30 **SpaccaNapoli**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Uefa Champions League: Inter - Liverpool**
22.45 **Postpartita**
23.30 **Goal Deejay**
00.00 **Sport Time**
00.30 **SpaccaNapoli**
01.00 **Playerlist**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Siena-Fiorentina**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Popular.**
14.30 **Black Box.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
21.00 **Gintama**
21.30 **Neon Genesis Evangelion**
22.00 **Full Metal Panic**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **South Park**
24.00 **Bam's Unholy Union**
00.30 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
24.00 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **Tg 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Nel baule dei tempi**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Documentario**
16.05 **Zanna Bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Obiettivo fisco**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.25 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **In contatto con la Trieste trasporti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **In coda al Tg**
22.20 **Expò**
22.45 **Alla scoperta dell'Università di Trieste**
23.00 **Meteo**
23.05 **Il notiziario notturno**
23.40 **Campionato serie A: Basket Benetton Treviso-Snaidero Udine**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Alpe Adria**
20.00 **Gli uomini e le montagne**
20.50 **Nautilus**
21.20 **Q - L'attualità giovane**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Itinerari collezione**
22.50 **Biker Explorer**
23.20 **Istria e... dintorni**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.**
21.30 **Dark Skies.**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona cesarini; 20.45: GR 1 Calcio - Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Wunder Karajan; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck - I tranelli della vita - Il ritorno! (25 pt); 10.40: R'N'B; 11: Studio D; 11.15: Confini aperti; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 17.50: Racconti dialettali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Camus: «Sono sottoutilizzate alcune vie piccole ma non servono per spostare la circolazione. Bisogna ripensare il trasporto pubblico»

Traffico quasi al collasso: «Servono nuove idee»

Il comandante dei vigili: «Tutte le strade del centro sono congestionate. Borgo Teresiano caso limite»

di Maddalena Rebecca

Auto in doppia fila e volumi di traffico sempre più importanti: la circolazione nel centro cittadino è ormai a rischio collasso. E, aspetto ancor più preoccupante, non sembrano esistere soluzioni in grado di invertire la tendenza. Secondo vigili urbani ed esperti in mobilità, infatti, mancano strade alternative in grado di alleggerire i carichi dei principali assi di scorrimento.

In altre parole fino a quando non verrà rivoluzionata seriamente la viabilità in centro, per esempio mettendo mano a qualcuna delle soluzioni previste dall'ormai famoso Piano del traffico, non potranno saltar fuori correttivi o aggiustamenti in grado di rendere più fluida la circolazione ed evitare il pericolo paralisi ad ogni tamponamento o piccolo corteo.

L'assenza di margini di manovra dipende proprio dalla mancanza di strade relativamente «libere» e quindi capaci di assorbire almeno in parte i carichi di traffico che mettono quotidianamente a dura prova le arterie principali. «Strade poco sfruttate in centro? Direi che non ne esistono - spiega il comandante della polizia municipale, Sergio Abbate -. Per rendersene conto basta prendere in esame il caso del Borgo Teresiano: i volumi di traffico che interessano via Milano sono significativi come quelli che pesano su via Roma, via Valdirivo, via San Spiridione e via Filzi. Non è materialmente possibile, quindi, alleggerire una strada potenziandone un'altra, perchè sono tutte già ampiamente frequentate dagli automobilisti».

«A meno di non fare giri pazzeschi in Carso, alternative alle arterie principali non possono essercene - aggiunge il preside della facoltà di Ingegneria dell'Università, Roberto Camus, autore del discusso Piano del traffico e del Piano della mobilità commissionato dalla precedente amministrazione provinciale -. Questo dipende proprio dalla conformazione di Trieste, stretta tra il mare e i monti. La nostra non è una città "radiale" che consente alla circolazione di scorrere su un anello esterno. Al contrario il centro, per come è fatto, impone dei passaggi obbligati per andare da un punto ad un altro. Chi arriva a Trieste da Barcola e vuole andare all'Università, per esempio, sempre per via Milano dovrà passare, così come chi scende da Opicina ed è diretto in via Coroneo o via Fabio Severo, obbligatoriamente transiterà in piazza Libertà o via Battisti. Alternative non ce sono a meno di non ricorrere a strade piccole e quindi non in grado di sopportare volumi importanti di traffico. È il caso ad esempio di via Cordaroli che, per quanto vicina, non riuscirebbe di certo a reggere il peso del traffico di via Commerciale».

Il comandante della polizia municipale Sergio Abbate

Un'analisi impietosa che sembra valere anche per altre zone della città. «Prendiamo la situazione di un residente di San Giovanni che debba recarsi al lavoro in centro - commenta Fulvio Sluga, agente della Municipale e sindacalista Ugl -. Nove volte su dieci sceglierà via Giulia e via Battisti, per quanto spesso congestionate, preferendole al traffico a singhiozzo della più stretta, e piena di incroci, via San Francesco. Fino a quando non si riuscirà a convincere i cittadini a ridurre l'uso delle auto, il traffico sarà sempre incanalato lungo le direttrici principali».

A meno di non adottare un deciso cambio di rotta, quindi, perdureranno le criticità legate al sovraccarico di arterie vitali come Via Milano, Corso Italia, via Giulia- Battisti, via Coroneo-Severo, via Carducci e, in uscita città, viale Miramare. «Strade, tra l'altro, quotidianamente interessate dal fenomeno della doppia fila e della sosta selvaggia - aggiunge Abbate -. In via Coroneo, per esempio, i veicoli parcheggiati su entrambi i lati costringono alla fine le auto a viaggiare su un'unica corsia, mentre potenzialmente le carreggiate disponibili sarebbero tre».

Unica soluzione, secondo Camus, ripensare seriamente il concetto di trasporto pubblico. «Il punto centrale del mio Piano del traffico, infatti, era proprio il potenziamento delle corsie dedicate agli autobus. Peccato che questo concetto sia poi passato in secondo piano rispetto al dibattito sulla pedonalizzazione di corso Italia».

LA PROVINCIA

«I bus e i pullman transfrontalieri aspettano una nuova viabilità»

«Non capisco perchè il Comune non prenda una decisione. Il Piano del traffico è essenziale non solo per la circolazione delle auto private, ma anche per il trasporto pubblico locale, compreso quello trasfrontaliero che stiamo iniziando a progettare».

Ondina Barduzzi

Il monito arriva dall'assessore provinciale ai Trasporti, Ondina Barduzzi, impegnata da settimane a mettere a fuoco gli aspetti tecnici del servizio bus a cavallo tra Italia e Slovenia. «Ma è inutile fare grandi ragionamenti sugli autobus se non si dispone di una strategia generale sul traffico - spiega -. È essenziale che venga adottato uno strumento in grado di metter ordine a livello di viabilità. Serve una gerarchia delle strade: dovranno esserci quelle a scorrimento veloce, come nel caso delle Rive, quelle riservate al passaggio dei bus, le vie dotate di parcheggi e infine, se lo si decide, le aree pedonali. Il tutto va però affrontato con metodo e buon senso, evitando le situazioni "miste" in cui si concede un po' di tutto. È assurdo infatti potenziare il trasporto pubblico se poi gli autobus faticano a transitare a causa delle auto lasciate in doppia fila. Se uno mezzo impiega mezz'ora per percorrere un tragitto breve, è ovvio che la gente non lo prenderà volentieri».

Quanto al dibattito innescato dalla proposta di pedonalizzare diverse zone del centro, Barduzzi invita alla cautela. «Anche in questo caso ci vuole buon senso - continua -. Se pedonalizziamo tutto e poi prevediamo decine di deroghe, annulliamo l'effetto positivo. Personalmente avrei visto con favore la pedonalizzazione di corso Italia se affiancata alla realizzazione della galleria tra largo Mioni e via D'Alviano. Un'opera, quest'ultima, in grado di assorbire i volumi di traffico di quella direttrice. Il Comune, invece, ha voluto abbandonare quel progetto, peraltro già finanziato, senza adottare soluzioni alternative. Il risultato è che, a distanza di anni, ci troviamo ancora senza risposte ai problemi della viabilità».

m.r.

I lettori possono dire la loro su internet: l'iniziativa è già partita, collegatevi a www.ilpiccolo.it

Volete le aree pedonali? Sondaggio sul sito del Piccolo

Il dibattito sulle pedonalizzazioni del centro si trasferisce sul web. Il Piccolo ha lanciato ieri un nuovo sondaggio dedicato al problema del traffico in città e alle possibili soluzioni per ridurre smog e disagi.

I lettori potranno lasciare il loro voto ed esprimere la propria opinione sull'eventualità di limitare l'accesso delle auto in centro con la creazione di aree pedonali. Una possibilità che, dopo il record dei 12 giorni consecutivi di blocco della circolazione, interrotti solo grazie all'arrivo della bora, inizia a raccogliere molti consensi tra residenti e commercianti.

Cinque i quesiti che verranno posti dal sondaggio, con la possibilità di «schierarsi» a favore o contro la pedonalizzazione di via Mazzini e corso Italia, dare il proprio sostegno alla proposta di eliminare le auto da via Roma, riservandola esclusivamente ai bus, e indicare quali zone del Borgo Giuseppino e Teresiano si vorrebbero «off limits» per le quattro ruote.

Oltre a rispondere alle domande del sondaggio, i lettori potranno continuare a lasciare nel sito www.ilpiccolo.it i loro commenti pro o contro le isole pedonali. In tanti finora l'hanno fatto, a riprova di quanto il tema stia a cuore alla cittadinanza. Per «franzele1», ad esempio, sarebbe «un vero suicidio economico la totale chiusura del centro. Se attuata, infatti, impedirebbe i trasporti e i rifornimenti vari, e complicherebbe enormemente la vita ai cittadini che in centro ci abitano».

C'è poi chi, come «paots», invita a non ascoltare solo le opinioni dei commercianti, ma ad ascoltare prima di tutto i cittadini: «Se i triestini (cittadini comuni) vogliono chiudere il centro è giusto farlo. Ma siamo noi a dover decidere, e non quei negozianti che, fino a qualche anno fa, si opponevano a questi cambiamenti. Ricordiamo benissimo le polemiche al momento di pedonalizzare via San Nicolò, quindi adesso che si adattino!».

Dello stesso tenore l'intervento di «cepao»: «I commercianti vogliono il centro chiuso? Ma il centro non è mai stato chiuso, nemmeno nell'800, perché' quella volta si andava in centro con i carri a cavallo... E poi ci vengono dire a noi che bisogna guardare avanti !!».

Più lapidario il commento di «janko01»: «Un consiglio a tutti? Andate a piedi, fa bene alla salute e se la salute l'avete persa andate in autobus».

www.ilpiccolo.it

Entro il mese le ultime autorizzazioni tecniche: poi mancherà solo la concessione edilizia

Magazzino vini: il cantiere partirà a giugno In arrivo il via libera da Vigili del fuoco e Ass

di Silvio Maranzana

È atteso per fine mese il via libera da parte dell'Azienda sanitaria e dei Vigili del fuoco, poi mancherà solo la concessione edilizia del Comune che potrà avvenire rapidamente: la riqualificazione del Magazzino vini stavolta potrebbe veramente passare dal libro dei sogni o da second life alla vita reale. «È importante per noi rispettare i tempi previsti che prevedono l'apertura del cantiere a giugno», ha dichiarato ieri l'architetto Marco Casamonti. In una ventina di giorni intanto arriveranno le ultime due autorizzazioni tecniche.

Già nelle settimane scorse avevano dato riscontro positivo i sondaggi effettuati nel terreno al fine di verificare la fattibilità dell'opera, dopo che era arrivato l'assenso al progetto da parte della Sovrintendenza. La costruzione, che sorgerà all'interno degli antichi muri perimetrali che dovranno essere conservati, sarà sostanzialmente una scatola di vetro che penetrerà nel sottosuolo con tre piani, due dei quali adibiti a parcheggio, e si staglierà con altri due piani, per un'altezza di nove metri, fuori terra. «Non supereremo però il colmo dell'antica struttura», ha specificato ieri, anche per tranquillizzare i cittadini, lo stesso Casamonti incaricato dell'esecuzione del progetto da parte della Fondazione CRTrieste che aveva acquistato il rudere del Magazzino vini dalle Cooperative Operaie. Una prima ipotesi che prevedeva sul sito la realizzazione di un Centro congressi era stata avversata perché considerata eccessivamente impattante dagli abitanti della zona e il primo progetto era stato di conseguenza ritirato dalla stessa Fondazione.

Marco Casamonti

L'avvio dei lavori all'ex Magazzino vini potrebbe segnare dopo anni di attesa un punto di svolta nella valorizzazione del waterfront triestino finora basata pressoché esclusivamente, almeno secondo quanto è stato più volte rinfacciato all'amministrazione comunale dall'opposizione di centrosinistra, sulla riqualificazione viaria. Proprio oggi, esattamente di fronte, dovrebbe essere aperto il cantiere che riqualificherà piazza Venezia, mentre il mese scorso un blitz della Camera di commercio che ha messo in extremis sul tavolo 200mila euro, ha permesso di conservare la destinazione culturale del vicino ex distributore Rogers che sarà dotato di salette per meeting artistici con maxileggii interattivi e cubi sospesi con schermi a cristalli liquidi. Avrà spazi espositivi e enogastronomici, ma sarà anche un infopoint che segnalerà alberghi, ristoranti e eventi e promozionerà anche i futuri Musei della scienza e Parco del mare di Campo Marzio. Ancora, nell'area, all'inizio dell'estate scatteranno i lavori di completo rifacimento, serramenti compresi, delle facciate dei quattro club nautici sul pontile Istria.

La destinazione della nuova struttura del Magazzino vini sarà di tipo culturale-commerciale, la gestione sarà privata e costituirà anche un unicum con la contigua ex Pescheria che rimarrà ambiente di prestigio per esposizioni e rassegne: potrebbe avere una sala dove esporre il pezzo più pregiato di grandi mostre con visite a pagamento, contenere un book-shop, ospitare una sala d'arte con vendita di quadri, costituire a propria volta una supervetrina dell'offerta culturale di Trieste, ma anche ospitare un ristorante di prestigio per valorizzare le offerte enogastronomiche tipiche della zona.

La superficie complessiva sarà di 5.700 metri quadrati, parcheggi compresi. La struttura valorizzerà un'area di forte connotazione culturale visto anche che proprio di fronte c'è il Museo Revoltella. La rampa per accedere ai parcheggi sarà ricavata in mezzo tra l'ex Magazzino vini e l'area dell'ex Bianchi: servirà il park che completerà la nuova struttura, ma potrà essere utilizzata anche per accedere successivamente agli altri posti macchina che saranno ricavati nel sottosuolo dell'area dove sorgeva la vecchia piscina Bianchi. Qui in superficie dovrebbe nascere un anfiteatro seminterrato e quindi poco impattante per spettacoli estivi, che d'inverno dovrebbe trasformarsi in pista di ghiaccio.

L'ex Magazzino vini come si presentava anni fa, senza la copertura bianca che oggi lo nasconde

Accordi economici

Trieste-Israele: interscambi raddoppiati nel 2007

L'interscambio economico fra Trieste e lo Stato d'Israele ha mostrato un incremento notevole nel 2007: i dati al riguardo sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, una tendenza confermata anche per tutto il Friuli Venezia Giulia. E, in prospettiva, le opportunità di business e cooperazione potranno essere incrementate nel prossimo futuro, anche in virtù dell'auspicato sviluppo dei traffici marittimi fra il porto di Trieste e quello di Haifa.

Su tutto questo si è incentrato l'incontro ospitato ieri dalla Camera di commercio di Trieste, fra il presidente della Cciaa Antonio Paoletti e l'ambasciatore dello Stato d'Israele, Gideon Meir. All'appuntamento hanno preso parte i rappresentanti delle categorie e degli enti economici della provincia, oltre che di importanti realtà del mondo assicurativo, alimentare, delle spedizioni e trasporti, del biomedicale e dell'Ict.

Nel corso della discussione, uno spazio è stato riservato anche al settore ricerca e sviluppo, su cui Israele investe il 5 per cento del proprio Pil: Meir è rimasto ben impressionato dall'attenzione che viene riservata in Friuli Venezia Giulia alla ricerca applicata all'impresa.

Paoletti ha poi sottolineato come l'Azienda speciale Aries abbia presentato un progetto a valere sulla legge regionale 1/2005, volto a incrementare la cooperazione economica con Israele e accrescere la conoscenza del territorio regionale quale polo d'eccellenza del settore hi-tech. L'iniziativa comprende, fra le altre cose, l'organizzazione di visite e scambi fra le delegazioni imprenditoriali. La proposta è attualmente in fase di valutazione da parte della Regione.

Prima di approvare l'Accordo di programma bisogna andare alle urne e si deve costituire la giunta regionale

Slittano a causa delle elezioni i lavori del nuovo Silos

Se da un capo delle Rive i tempi delle ristrutturazioni sembrano, almeno nelle fasi burocratiche, essere rispettati, dall'altro si mettono di mezzo questa volta le elezioni regionali a provocare un altro slittamento. È saltata infatti l'ultima Conferenza dei servizi che doveva dare il via libera per la realizzazione dei Magazzini Silos, l'imponente centro del commercio e del tempo libero che verrà realizzato dalle Coop NordEst e che ospiterà anche una sala congressi da milleduecento posti.

Il vecchio Silos

«In questa fase elettorale non si può fare l'Accordo di programma - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - è uno scotto da pagare alla democrazia: bisogna attendere le elezioni e poi la costituzione della nuova giunta regionale. Ma di fronte a tanti anni già trascorsi, un paio di mesi sono nulla. L'iter burocratico è sostanzialmente concluso, mal che vada il cantiere dovrebbe aprire il primo settembre».

Tempo due anni e mezzo, tre, il sindaco conta di avere a disposizione anche la nuova sala congressi che almeno per un certo periodo dovrebbe soddisfare le esigenze cittadine sul fronte del turismo congressuale nuovamente in crescita dopo una stagione di flessione. Dipiazza si dice però intenzionato a esaminare attentamente anche la relazione, che ancora non ha visto, del Comitato scientifico per i Beni architettonici e paesaggistici del ministero che ha dato l'ok al progetto di recupero di Palazzo Carciotti per sale congressi, prefigurandone al contempo una possibile parziale destinazione anche a museo. «Si tratta di un progetto complicato e dai costi notevoli - ha commentato il sindaco - che potrebbe comunque costituire il Palacongressi in un futuro più lontano, oltretutto una volta che tutti gli uffici comunali oggi esistenti saranno trasferiti nel nuovo quartier generale della polizia municipale in costruzione in via Revoltella».

I Magazzini Silos, ubicati in centro accanto alle stazioni dei treni e dei pullman, al terminal dei traghetti veloci e ai capolinea di molti autobus, dovrebbero costituire un fulcro attrattivo di Trieste nel suo nuovo ruolo di capitale d'area. Nel settore commerciale troveranno spazio alcuni marchi di prestigio o comunque punti vendita di catene diffuse a livello internazionale come sarà il caso di Zara uno dei primi marchi di abbigliamento giovane al mondo. Vi troverà collocazione anche un hotel americano a cinque stelle (la Marriott sembra in vantaggio sulla Hilton). L'area benessere sarà occupata da un villaggio fitness della Virgin Active che si estenderà su un'area molto ampia, ben cinquemila metri quadrati, e includerà palestre con attrezzature Tecnogym all'avanguardia, una piscina, laboratori con personal trainer, aree relax con idromassaggio, saune, aree attrezzate anche per bimbi di soli 18 mesi.

s.m.

Il sodalizio cui è stato imposto lo sfratto rilancia: «Non siamo noi i nemici dello sviluppo, le carenze sono nella stanza dei bottoni»

Bagno Ferroviario: «Pronti a investire un milione»

L'associazione: attività nautiche e balneazione in Porto Vecchio. Ma resta il ricorso al Tar

«Vogliamo continuare ad agire per la gente della città come facciamo da oltre ottant'anni gestendo spazi per sport, ricreazione, cultura e famiglie»

di Claudio Ernè

«Non siamo i nemici dello sviluppo economico della città. Al contrario vogliamo continuare ad agire per la gente di Trieste come del resto facciamo da più di ottant'anni gestendo spazi per lo sport, la ricreazione, la cultura e le famiglie. Siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo di discussione ma riteniamo che lo stabilimento di Barcola debba essere inserito nella zona A del Porto vecchio, quella che consente le attività nautiche assieme alla balneazione. Ben venga la Fiera in cui possono convivere sport ed esposizioni. In un nuovo progetto siamo disponibili a investire un milione di euro».

È questa in estrema sintesi la nuova «linea» dei vertici dell'Associazione Dopolavoro ferroviario che da anni sta conducendo una battaglia legale con l'Autorità portuale che vorrebbe sfrattare da Barcola lo storico stabilimento con l'annessa sede della Società di canottaggio.

Il punto-nave su questa vertenza è stato fatto ieri dai dirigenti dell'associazione; in dettaglio dal presidente Claudio Vianello, dal consigliere della società di canottaggio Fulvio Rocco e dall'avvocato Furio Stradella. Le nuove «aperture» si affiancano, senza però cancellarle, alle precedenti prese di posizione, sfociate nel quinto ricorso al Tar che dovrebbe essere discusso entro la primavera.

L'Associazione Dopolavoro ferroviario ha infatti impugnato il Piano regolatore portuale così come approvato dalla Regione. Se il ricorso fosse accolto bloccherebbe lo sviluppo dell'area disegnato pochi mesi fa dopo anni e anni di difficile dialogo tra Comune e Porto. Ma il solo fatto di aver attivato la Giustizia amministrativa ha già gettato nell'incertezza ogni programmazione territoriale nell'intera area che va dal Porto Vecchio al terrapieno di Barcola. In sintesi mentre il mondo corre, Trieste attende.

«Siamo ricorsi ai giudici per legittima difesa» hanno affermato ieri i dirigenti del Dopolavoro e hanno sottolineato i punti critici delle decisioni appena assunte da Regione, Comune e Autorithy. Del Piano vengono contestati numerosi aspetti giuridici. «Quello approvato non è un Piano regolatore portuale, ma una variante ad un Piano che ancora non esiste. Le intese tra Comune di Trieste e Autorità portuale sono state definitivamente raggiunte soltanto dopo l'adozione della Variante. Dopo il parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, sono state inserite ulteriori modifiche, senza acquisire il parere di questo organo. Manca inoltre la valutazione ambientale strategica».

«Quella che è stata approvata è una variante a qualcosa che non esiste. Trieste non possiede un piano regolatore portuale che dovrebbe regolare tutte le aree affacciate al mare da Barcola a Muggia. Difficilmente potrà dotarsene finché non verrà sciolto il nodo sul futuro della Ferriera e dell'area dell'ex raffineria Aquila» ha affermato Fulvio Rocco che ha anche aggiunto che «gli investitori non possono trovarsi di fronte a una simile carenza normativa».

«Non è colpa del Dopolavoro ferroviario se il Sistema Trieste non riesce a darsi uno strumento di pianificazione per progettare il proprio futuro. Le carenze sono nella stanza dei bottoni, nella politica, e la vittima è la stessa città che non sa cosa farà da grande».

Secondo gli esponenti del Dopolavoro Ferroviario l'ingegner Ondina Barduzzi che ha redatto la Variante del Porto Vecchio, in questo progetto si è «scordata» di quanto aveva affermato in precedenza come assessore comunale alla pianificazione territoriale. In questo documento, protocollato come 01-6/12/19, aveva sostenuto che l'area del Ferroviario poteva continuare a ospitare attività «per il tempo libero, così come le attività balnerari, ricreative o sportive». Nel successivo progetto aveva cambiato idea, relegando le attività ludiche al solo terrapieno di Barcola, decretando indirettamente il futuro «sfratto» dello Ferroviario e della sua sede nautica.

«Non si pensi di sfrattare noi e di lasciare per quarant'anni tutto inalterato sulla diga. Dov'è il fine pubblico del Demanio in quella concessione? La legge nazionale parla di quattro anni non di 40. Va salvaguardato il pubblico interesse e non è escluso che del problema diga non debba occuparsi anche la Procura della Repubblica».

Una veduta aerea dello stabilimento del Ferroviario

I dirigenti del Dlf: «Andiamo dai giudici amministrativi per legittima difesa: quella approvata è una variante a un piano regolatore portuale che ancora non c'è»

Il vicesindaco: «Rispetto la decisione, ma vederlo assieme alla Santanchè...»

Paris con il Popolo della libertà per la Regione, Angelo al Senato con La Destra

I fratelli Lippi divisi alle elezioni

di Pietro Comelli

Il cuore di entrambi batte a destra, ma alle prossime elezioni si ritroveranno su fronti opposti. Quasi un derby per la famiglia Lippi: Paris candidato di punta in Consiglio regionale nella lista del Popolo della libertà (sponda Alleanza nazionale), il fratello Angelo fresco capolista al Senato per La Destra. Schede diverse, ma abbinate dall'election day.

«Meglio sia andato con La Destra che con il Partito democratico», infila la battuta Paris. Ignaro della notizia e in parte dispiaciuto.

Angelo Lippi

Paris Lippi

«Auguro a mio fratello buona fortuna, certo che vederlo al fianco della Santanchè... Mi fa strano, non è mai stato quello il riferimento di Angelo, sempre coerente con le sue convinzioni. Basta ricordare come abbia lasciato - ricorda Paris - il posto in Consiglio comunale (eletto nella lista di An, *ndr*). Tutti criticano la politica, pochi danno le dimissioni».

Non è la prima volta che i fratelli Lippi si dividono politicamente. Accadde nei primi anni '90, con Angelo candidato alla Camera dei deputati per la Lega delle leghe. Il Msi in cui militava invece Paris, oggi vicesindaco, mancò il seggio per una manciata di voti, lasciando a casa Roberto Menia. Questa volta la situazione è diversa, ma vede indirettamente i fratelli Lippi su fronti opposti proprio al Senato. Quella di palazzo Madama, infatti, è la partita decisiva per governare l'Italia. Difficile se non impossibile per La Destra eleggere un senatore in Friuli Venezia Giulia (dovrebbe superare lo sbarramento dell'8 per cento).

Ma allora perché Angelo si è candidato. «Ho aderito al progetto, sostengo questo partito - dice - visto che la destra in Italia non esiste più. Su An non dico nulla, hanno preso la loro strada cancellando in una notte la fiamma».

Un malessere che l'ha fatto uscire dal partito di Fini e abbracciare, assieme ad altri, La Destra di Francesco Storace che gli ha lasciato il posto di capolista al Senato. «Prima del deposito delle liste ci sarà una sopresa...», aveva detto Salvatore Puleo, responsabile regionale del movimento. La sorpresa evidentemente era la candidatura di Angelo Lippi, non presente nelle liste di La Destra per le elezioni regionali, questa volta nella stessa coalizione del Pdl a sostegno di Renzo Tondo. Basta un Lippi, questa volta Paris del Popolo delle libertà, due sarebbero stati davvero troppi.

Lavori per nuovi parcheggi al Burlo ridotti per due mesi i posti all'interno

Dureranno per due mesi, da oggi e fino a metà maggio, i lavori necessari alla realizzazione di quaranta nuovi parcheggi nel cortile interno dell'Irccs Burlo Garofolo. Sono stati completati infatti nei giorni scorsi i lavori di sbancamento di una massicciata di fronte all'ingresso principale (dove è previsto anche il passaggio della pista ciclabile) e ora iniziano quelli di realizzazione dei nuovi posti macchina. In questi due mesi - fa sapere l'Irccs Burlo Garofolo in una nota - potranno verificarsi alcuni disagi per chi si reca a piedi o in automobile all'ospedale materno infantile. Sarà infatti temporaneamente ridotto il numero degli attuali parcheggi a disposizione degli utenti, e in alcune occasioni potrà anche variare la viabilità interna, sia per chi entra a piedi che in automobile.

A sinistra i danni nei servizi del giardino di via San Michele. Sopra l'ingresso. A destra i danni a villa Engelmann (Sterle)

Le due strutture comunali con aree attrezzate per i bambini sono state prese di mira la scorsa notte. L'allarme dato dai custodi

Vandali a villa Engelmann e via San Michele

Banda di 3 persone. Distrutti a colpi di mazza i servizi igienici: danni per 50mila euro

di Corrado Barbacini

I vandali hanno colpito nel parco di villa Engelmann e nel giardino di via San Michele. A colpi di mazza hanno distrutto i servizi igienici di due dei più importanti giardini pubblici della città. Hanno spaccato i lavandini come se fossero stati di gesso. E poi hanno rotto gli sciacquoni, spaccato i tubi dell'acqua e anche divelto gli infissi.

Nel giardino di via San Michele nello scorso mese di novembre avevano distrutto i locali cucina utilizzati dall'associazione Andandes. I danni del raid stavolta ammontano complessivamente a non meno di 50mila euro. Ma difficilmente in breve tempo il Comune, proprietario dei due giardini, riuscirà a trovare il denaro per le riparazioni. Il motivo è che il capitolo di spesa relativo a questo genere di episodi è ormai esaurito. E - salvo miracoli all'ultimo momento - per un lungo tempo i servizi igienici distrutti dai vandali rimarranno tali.

L'assessore al verde pubblico Franco Bandelli è furioso. «Chiederò un incontro con il prefetto Giovanni Balsamo», dice: «Questa questione dovrà essere affrontata dal comitato ordine e sicurezza. Bisognerà istituire un servizio di vigilanza effettuato da tutte le forze dell'ordine. Tutti i parchi e i giardini della città sono ormai a rischio vandali». Aggiunge: «È il sesto episodio in poco tempo. È allucinante dover sprecare i soldi in questo modo. Dovremo ripensare alla vigilanza. Forse potrebbe essere necessario assumere dei custodi come era una volta. Intanto sto anche pensando di chiudere i servizi».

La casetta con i servizi igienici di villa Engelmann si trova a circa venti metri dal portone d'ingresso che ogni sera viene chiuso da un addetto del servizio di vigilanza del Comune. L'intera zona è protetta da un muro alto non meno di due metri e mezzo. Per questo motivo gli investigatori della polizia municipale non escludono l'ipotesi secondo la quale i vandali si siano fatti chiudere all'interno dell'area verde eludendo i controlli. È infatti difficile pensare, secondo i vigili, che gli incursori abbiano scalato il muro di cinta o il portone alto anche tre metri per poi gettarsi all'interno. E' più facile pensare che abbiano trovato una scala nel vicino cantiere e che appunto l'abbiano utilizzata.

Questa volta chi è entrato non ha lasciato scritte o messaggi di rivendicazione. Certo è che i vandali hanno spaccato tutto con una furia incredibile. Sono stati addirittura sradicati i tubi degli scarichi dal muro. Poi come sono entrati nel parco, così sono anche andati via passando forse attraverso un vicino cantiere edile che confina con l'area verde.

Ma in quanti hanno agito all'interno della struttura? Per gli investigatori sicuramente più di uno. Due, tre persone almeno. Uno a fare da palo e gli altri nei bagni a spaccare tutto come vere e proprie furie.

«Questi sono solo dei pazzi. Vogliono solo fare danni. Sono dei delinquenti e non hanno alcuna giustificazione», ha commentato sconcertato Bandelli. Ha aggiunto: «Spero che li prendano. Non si può più andare avanti così».

L'altro raid - riconducibile sempre alla stessa banda - è stato messo a segno nel giardino di via San Michele, teatro di un'altra incursione pochi mesi fa. I vandali hanno distrutto due servizi igienici. Quello di destra e quello di sinistra all'altezza del terzo livello. Distrutti i lavandini e parzialmente danneggiati i water a livello del pavimento.

Racconta la responsabile dell'associazione Andandes Laura Flores: «Sabato pomeriggio ero nel giardino con i bambini. Ce ne siamo andati prima delle 17. Poi sono arrivate le donne delle pulizie e quindi gli uomini dell'Italpol che hanno chiuso i cancelli. In quelle ore, sono convinta, hanno agito i vandali. Non so se l'abbiano fatto per mandarci via. Ma di sicuro non ce ne andremo. Questa azione, come anche quella in cui è stata distrutta la cucina, è un'intimidazione. Ora bisogna dire basta. Noi intanto proporremo di portare i vasini per i bisogni dei bambini che frequentano il giardino. E poi siamo pronti a pagare noi le riparazioni».

Oltre trecentomila euro: è questa la somma che ogni anno l'amministrazione comunale è costretta a spendere per riparare le strutture danneggiate dai vandali nei giardini e nelle aree verdi della città. Una quantità enorme di denaro pubblico che potrebbe essere investito nella cura degli stessi giardini, nella manutenzione di strade, nella costruzione di scuole o asili e che invece deve venire utilizzato per porre rimedio all'inciviltà di pochi teppisti.

L'Associazione Andandes: «Gestiamo da anni il giardino e vogliono intimidirci ma non ce ne andremo»

CONTROLLI

Chiusa per ragioni di ordine pubblico l'Osteria numero 1 di via Vecellio

L'Osteria n.1 di via Vecellio é stata temporaneamente chiusa dal questore per ragioni di ordine pubblico. Il provvedimento è stato notificato martedì scorso e avrà validità per una decina di giorni. La contestazione della polizia fa riferimento al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Negli scorsi mesi - secondo una nota della polizia - erano stati raggiunti da provvedimenti analoghi altri sei locali: il bar Al Canton di via dell'Istria 22, il caffè Torinese di corso Italia 2, il bar Angelo Blu di piazza Vico 9, il bar Nico in piazza San Giacomo 9, l'osteria Al Borgo in via Forti 36. Infine il bar Concordia nell'omonima via che è stato costretto a sospendere l'attività a causa di due provvedimenti emessi in altrettanti periodi diversi.

I controlli coordinati dalla questura sono stati eseguiti a cura degli agenti della divisione amministrativa, dell'ufficio stranieri e della squadra mobile. Sono stati coinvolti nelle verifiche e negli accertamenti anche gli ispettori della Siae, dell'Arpa, della direzione provinciale del lavoro e dell'Agenzia delle entrate. Lo scopo, come si legge in una nota della questura «è stato quello di prevenire il reato di disturbo alla quiete pubblica e anche altre situazioni pericolose.»

L'osteria n.1 di via Vecellio

In totale sono stati eseguiti 35 «servizi mirati» a particolari esercizi pubblici segnalati in gran parte per disturbo alla quiete pubblica. Nei blitz sono state identificate dagli agenti ben 310 persone che in quei momenti si trovavano nei locali. Sono stati 25 i denunciati per vari reati connessi all'attività di gestione e di frequentazione dei vari esercizi pubblici. Ben 51 sono stati i verbali di contestazione di vari illeciti amministrativi.

Bottino totale: 350 euro

Via Roma: svaligiati il Consorzio di solidarietà e il salone Sabbadin

Ancora un furto ai danni dei commercianti di Borgo Teresiano. A essere preso di mira, stavolta, è stato il salone di acconciature alla moda «Sabbadin», situato in via Roma al civico 28, nel palazzone che ospita gli uffici della Fipe, di fianco al panificio Centrale. Ma a farne le spese è stato anche il vicino Consorzio italiano di solidarietà, a sua volta vittima del raid ladresco. Il colpo sarebbe avvenuto tra sabato e domenica notte. Magro il bottino: 200 euro prelevati dalla cassa del parrucchiere e circa 150 da quella del sodalizio.

Le indagini sono affidate alla Polizia, intervenuta ieri mattina su segnalazione dei volontari del Consorzio italiano di solidarietà, che per primi si sono accorti del furto. Al momento, tuttavia, i responsabili del crimine restano sconosciuti. I ladri, probabilmente approfittando dell'ora notturna, sono entrati di soppiatto nel palazzo e hanno scassinato l'ingresso della sede associativa. «Per loro non è stato difficile - ha precisato Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio - perchè la porta è vecchia e in legno, quindi è verosimilmente bastato un calcio per penetrare negli uffici. Non è stato sottratto niente al di là del denaro contenuto in una cassettina: lì conserviamo i soldi per le spese correnti e garantisco che i ladri sono stati molto fortunati, poichè di solito non si trovano più di 100 euro. A mio avviso, dovevano essere più interessati al salone, dove, forse, speravano di trovare una somma più consistente». E in effetti, al salone, sono poi arrivati. Come? Dalla sede del Consorzio, che ha una porta di servizio in comune con l'attività commerciale. «La mia ultima presenza in ufficio - ha proseguito Schiavone - risale a venerdì sera. Il parrucchiere è rimasto invece chiuso al pubblico oggi (ieri, *ndr*) ma aperto sabato. Quindi il colpo deve essere avvenuto a cavallo del week-end». Il sodalizio, che si occupa di fornire sostegno e assistenza a extracomunitari e persone indigenti, si trova lì da sette anni. «Non abbiamo mai registrato episodi legati alla microcriminalità - ha concluso Schiavone -. Escudo che il fatto sia in qualche modo riconducibile alla nostra attività: non abbiamo motivo di sospettare di alcuno».

Gianfranco Schiavone

ti.ca.

Si estende la rete di sicurezza disposta dal prefetto. Finora i controlli riguardavano Cavana, San Giacomo e via Battisti

Pattuglie di quartiere in Borgo Teresiano e a Valmaura

Carabinieri e polizia con palmare e pistola presidieranno le nuove aree

Saranno scelte coppie di agenti esperti e che conoscono bene i problemi della zona in cui dovranno operare

di Tiziana Carpinelli

Si allarga la «giurisdizione» del poliziotto e del carabiniere di quartiere. Da qualche giorno, infatti, è stato disposto che agenti e militari amplino il loro raggio d'azione a Borgo Teresiano e Valmaura. Dopo Cavana, San Giacomo e l'area di via Battisti, lo «sceriffo di quartiere» - armato di palmare e pistola d'ordinanza - si troverà dunque a battere, palmo per palmo, altre due zone «calde» di Trieste.

L'estensione sperimentale del servizio va inquadrata sia nella positiva accoglienza che il poliziotto e il carabiniere di quartiere hanno riscontrato nelle istituzioni e nei cittadini, sia negli apprezzabili risultati ottenuti in quelle aree dove, dal 2002, risulta attivo. Non ultimo, l'inseguimento al cardiopalma del carabiniere Michele Paone, che cinque settimane fa ha rincorso un ladro per oltre un chilometro lungo le vie del centro. Passando tra le macchine in movimento e dribblando i passanti come un razzo. Finché non è riuscito a placcare e sbattere a terra, ammanettandolo, il delinquente.

Nella zona di Borgo Teresiano, il poliziotto e il carabiniere di quartiere saranno presenti - in due unità per turno di servizio - nel perimetro di strade compreso tra piazza Tommaseo, riva 3 Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Dalmazia, via Reti, via Imbriani, corso Italia e via Canal piccolo. Nell'area di Valmaura, invece, tra il piazzale omonimo, via Maddalena, via Costalunga, via Scarlicchio, via dei Gravisi, via Flavia e via Valmaura. L'obiettivo del servizio, in linea con i progetti già avviati negli altri tre rioni, sarà quello di avvicinare il cittadino alle istituzioni deputate al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Una specie di *bobby* inglese che raccoglierà i timori e le lamentele della gente. Ma anche le indicazioni utili all'avvio di indagini.

Si tratta di figure scelte, con esperienza e competenza specifica, chiamate a conoscere la vita socio-produttiva dell'area in cui operano. Ciò nell'intento di valutarne le dinamiche relative alla sicurezza dei luoghi e delle persone. Tra i compiti del poliziotto e del carabiniere di quartiere si annoverano l'avvio e il mantenimento di stabili contatti con i cittadini, gli esercenti pubblici e ogni figura rappresentativa della collettività; ma anche il suggerimento di consigli utili in materia di sicurezza, indirizzando la persona all'ufficio competente per gli approfondimenti. Inoltre, il poliziotto e il carabiniere di quartiere osservano con attenzione il territorio e diventano l'«antenna» del rione, per avvertire tempestivamente l'ufficio di appartenenza davanti a ogni emergenza, fornendo le informazioni necessarie alle attività investigative. In caso di assoluta necessità, lo «sceriffo di quartiere» effettua anche interventi diretti.

Sempre nell'ambito della sicurezza, sono stati attivati, a seguito dell'ingresso della Slovenia in area Schengen e alla conseguente abolizione dei controlli di frontiera al confine, dei servizi specifici per i cosiddetti «controlli di retrovalico». La Polizia di Frontiera ha provveduto a una ridislocazione del personale con la creazione di tre nuclei operativi, attivi 24 ore su 24 e presenti a Villa Opicina, Fernetti e Rabuiese. L'obiettivo è realizzare un servizio di vigilanza «dinamica» sulla fascia confinaria, attraverso il pattugliamento dei collegamenti stradali con la Slovenia e la formazione di posti di controllo.

POLIZIOTTO E CARABINIERE DI QUARTIERE

LE NUOVE ZONE DI COMPETENZA

- **BORGO TERESIANO**: perimetro tra piazza Tommaseo, piazza Libertà, con piazza Dalmazia e corso Italia.
- **VALMAURA**: perimetro tra piazzale Valmaura, via Costalunga e via Pietraferrata.

LE ZONE GIÀ PRESIDIATE

- **CAVANA**: perimetro tra riva Grimula, via San Michele, e via di Campo Marzio.
- **SAN GIACOMO**: perimetro compreso tra largo Pestalozzi, via Ponziana e piazza Garibaldi.
- **VIA BATTISTI**: perimetro compreso tra via Fabio Severo, via Giulia, via Rossetti e ,via Carducci.

I commercianti hanno trovato davanti ai negozi bottiglie, pezzi di vetro e cartacce

Tornano balordi e degrado in piazza Oberdan

«Ci risiamo». È il commento dei commercianti di Piazza Oberdan che ieri mattina, hanno perso in mano scopa e pattumiera pur di liberare l'entrata del loro negozio da pezzi di vetro, bottiglie e cartacce risultato di una serata brava passata dagli sgradevoli frequentatori della piazza e che sabato sera e domenica sera si sono dati appuntamento tra le panchine accanto alla fermata del Tram di Opicina per far baldoria. Hanno mangiato, bevuto, fumato, lanciato a terra le bottiglie di birra frantumandole in mille pezzi.

«Al mattino abbiamo trovato un disastro - ammettono i commercianti - e alcuni di noi sono stati costretti a far pulizia davanti al negozio, per evitare che i clienti calpestino i vetri rotti delle bottiglie lasciate dai balordi». Alle tre di ieri pomeriggio la situazione non era ancora cambiata: cartacce, bottiglie rotte, cartoni di vino, resti di cibo e lattine di birra ovunque. E tra i residenti ritornano alla mente le difficili giornate passate la scorsa estate a combattere contro quelli che ormai sono stati definiti punkabbestia, ma che in pratica sono tossicodipendenti, balordi e semplici adolescenti che frequentano cattive compagnie.

Per alcuni di loro si sono aperte le porte del carcere a causa di reati più o meno gravi. Altri che avevano creato guai l'anno passato, si rivedono in circolazione e molti dei commercianti sostengono che, ad allontanarli nei mesi scorsi, sia stato il freddo, non i provvedimenti adottati per allontanarli da quelle panchine, da quell'area.

«Stiamo aspettando di vedere come prosegue la situazione - ammette un ristoratore di via XXX Ottobre - di capire se si ripresentano o se hanno capito che in questa piazza hanno già causato troppi problemi a tutti».

Degrado in piazza Oberdan

La scorsa estate era stata persino organizzata una raccolta di firme per richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale sul problema, a detta di molti, sottovalutato. E per alcune settimane la zona è stata tenuta d'occhio 24 ore su 24 da una pattuglia della polizia municipale.

«L'intervento delle forze dell'ordine e la presenza costante dei vigili - ammette un negoziante di via del Lavatoio - era servita, dava fastidio ai balordi e spaventava i ragazzini. Speriamo - conclude - non ce ne sia di nuovo bisogno».

Laura Tonero

Da sinistra verso destra l'interno de L'Albero Nascosto di via Felice Venezian, Nicola Misan dentro la Libreria Achille di città vecchia, l'Angolo del Pane di via di Cavana e Laura Di Pinto, titolare della Rigatteria di via Malcanton (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Soddisfazione e stupore nei luoghi che figurano nella «hit list» del prestigioso magazine di turismo del quotidiano londinese

La Trieste «scoperta» dal Financial Times

In una guida di 2 pagine scorci, locali e segreti: da Cittavecchia alle osmizze

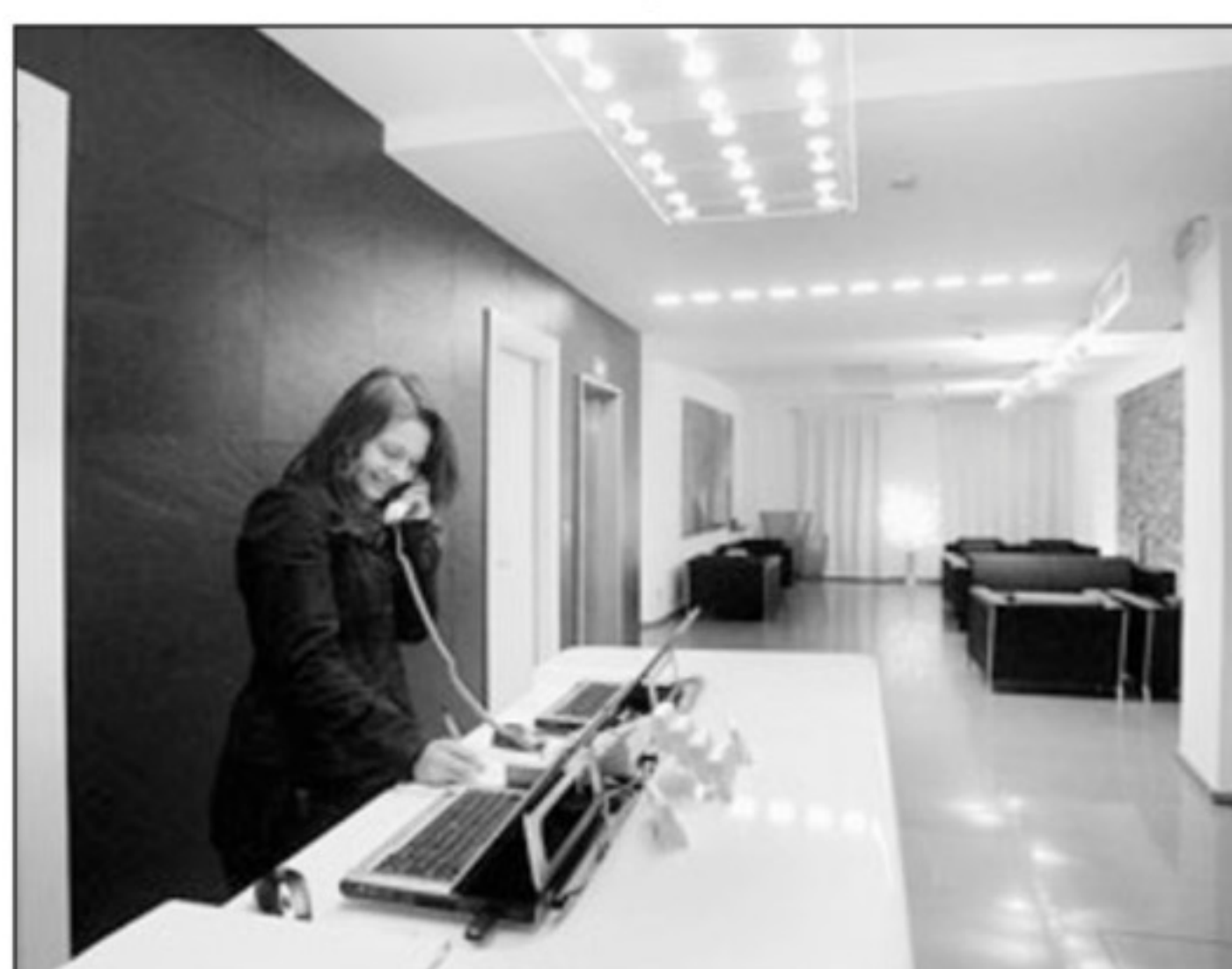
di Piero Rauber

C'è una Trieste discreta e «normale» ai nostri occhi, a volte nascosta nelle pieghe di città vecchia, che piace agli stranieri. Che sa intercettare quei turisti «intenditori», in particolare anglosassoni, a caccia di scorci, negozietti e piatti senza il cruccio del portafogli.

Lo prova il fatto che nel servizio sulla «Trieste da vivere» appena uscito su «How to spend» - il magazine patinato del Financial Times dedicato a tempo libero, mondanità e life-style - non compaiono soltanto i *must* della nostra offerta turistica, come i Duchi, i caffè Specchi e San Marco, il colle di San Giusto, Miramare, la Grotta Gigante, la bora, la Barcolana, il pesce del Bagatto e la jota di Suban. È una vetrina di assoluto prestigio: sono poche le città che possono vantare di vedersi dedicare due pagine speciali. Il prestigioso quotidiano londinese, attraverso la penna dell'esperta giornalista Rachel Spence che ha visitato in lungo e in largo la città nei mesi scorsi, consiglia infatti ai britannici di respirare - anche e soprattutto - la Trieste mitteleuropea, malinconica e romantica. La Trieste «ibrida» e multiculturale, quella «quintessenziale border city», che fu di James Joyce.

La proposta del Financial Times per un «long luxurious weekend», oltre a lodare il volto informale delle osmizze carsiche, tocca a più riprese le corde della storia. E cita nella propria «hit list» luoghi talvolta insospettabili, per noi triestini, concentrando le attenzioni in quelle parti di città vecchia dove gli interventi moderni non hanno oscurato il fascino della Trieste che fu, ma l'hanno al contrario valorizzato. Capita così che, su «How to spend it», c'è gloria per gli alberghi Urban di via Androna Chiusa e L'Albero Nascosto di via Felice Venezian. E poi per la Rigatteria di via Malcanton, per la Libreria Achille di Piazza Vecchia, per l'Angolo del Pane e Chocolat di via di Cavana. Fino a una «digressione» verso la pedonale via Santa Caterina, tappa del goulash e gnocchi di Primo.

Citazioni talmente insospettabili che - assicurano titolari e gestori dei locali interessati - sono state apprese con «soddisfazione e anche stupore» soltanto venerdì scorso, quando sul *Piccolo* è uscito il primo articolo che parlava del servizio pubblicato dal Financial Times.

Solo Aloa Fedon, titolare di **Chocolat**, ammette che se l'aspettava. «Attendevamo di comparire su quel magazine già in pieno inverno - spiega - e ormai avevamo quasi perso le speranze. L'attendevamo perché a fine estate era venuta qui una giornalista inglese, che aveva detto di essere proprio del Financial Times, cui il nostro posto era piaciuto molto in quanto le ricordava un locale di Londra». Aloa Fedon fa poi notare che dentro Chocolat «in estate si parla più in inglese che in italiano, segno che il turismo straniero in città, specie quello britannico, negli ultimi anni è in aumento».

Ma altrove, a quanto pare, la giornalista non si è rivelata. Ha girato la città, in cerca di luoghi originali non per forza conclamati, che trainano evidentemente l'attuale mercato turistico d'elite, o quanto meno di fascia medio-alta. E ha preso appunti senza dare nell'occhio. «In effetti - ricorda Sabrina Costantin, titolare assieme al marito Manuel dell'**Urban** - è stata ospite da noi nei mesi scorsi una giornalista di Londra che ci ha chiesto nomi di trattorie, di negozi artigianali non di firma. Ed è tornata entusiasta. Questa zona riqualificata, oggi, piace molto agli stranieri».

«Quasi ogni week-end - le fa eco Igor Cerneca, titolare de **L'Angolo del Pane** - si registra qui dentro un flusso di turisti, in particolare tedeschi, austriaci e anche romani, che ci dà soddisfazione. Alcuni di loro chiedono di poter fotografare il locale, che ha l'angolo della pasticceria separato da quello per i caffè, per prendere spunti. Il fatto è che l'arcata in pietra interna, sopra il banco, per noi è routine, ma evidentemente piace a chi non è abituato a vederla».

«Siamo talmente felici per l'articolo che non ci possiamo nemmeno credere, ci auguriamo che produca pure una ricaduta economica», aggiunge Laura Di Pinto, titolare della **Rigatteria** di via Malcanton, sorta nel 1981 sulle ceneri di una panetteria. «Siamo sorpresi, probabilmente si tratta della prima volta in cui veniamo segnalati su una rivista internazionale di così alto livello», confermano alcuni metri più in là Nicola, Shimon e Fulvio Misan della **Libreria Achille**. «Posso assicurare che dietro non c'è alcuna strategia, è stata una citazione non preparata, spontanea, di cui non sapevamo nulla», ribadisce a sua volta Davide Ferluga, uno dei titolari di **Primo**.

«Di norma nel nostro albergo i giornalisti si limitano a chiedere informazioni sulla città - così Donatella Serli, responsabile de **L'Albero Nascosto** - però è vero che abbiamo numerosi ospiti stranieri, tanto che siamo già stati inseriti nella rivista francese Hotels de charme. Sicuramente negli ultimi anni si è messo in moto un turismo dall'estero che definirei sommerso, di cui i triestini molte volte non s'accorgono. Una mano viene anche dalla presenza degli enti di ricerca dove lavorano molti scienziati stranieri che poi promuovono Trieste o fanno semplicemente venire qui in vacanza famigliari e amici».

«In realtà - chiude Manuel Costantin dell'Urban - nel nostro albergo accogliamo spesso giornalisti inglesi, tedeschi, svizzeri, spagnoli e perfino giapponesi. Ospitarli è il miglior marketing per noi e per la città, e per questo siamo in contatto con la Regione in occcasione delle fiere internazionali del turismo. Altro che mezza pagina di pubblicità, un articolo del genere vale dieci volte di più».

L'ARTICOLO

«Città dal fascino antico con il timbro mitteleuropeo»

Così inizia l'articolo pubblicato sul magazine del Financial Times:

«Trieste è una città ibrida, con la storia asburgica, il cuore mitteleuropeo e la voce fieramente italiana. Ha riconciliato le sue identità ma non ha perso la sua seduzione, la sua romantica malinconia. È facile capire perché l'autrice Jan Morris abbia descritto Trieste come un'allegoria del limbo. Sospesa tra le acque brillanti del Mar Adriatico e le colline rocciose, coperte di alberi fino alla Slovenia, è la quintessenza della città di frontiera. Tornata italiana nel 1954, Trieste annovera Roma e Venezia tra i suoi antenati, tuttavia la sua anima è marchiata dal timbro della Mitteleuropa grazie ai secoli in cui ha fatto parte dell'Impero austro-ungarico».

A sinistra la sala reception dell'Urban Hotel e qui sopra l'interno del negozio Chocolat in via di Cavana (Lasorte)

IL RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2007

Il «Rapporto italiani nel mondo 2007» curato dalla Fondazione Migrantes della Cei

I TRIESTINI NEL MONDO

Voce	Valore
Numero totale iscritti all'Aire* nel 2007	17.301
Incidenza sul numero di residenti a Trieste (205.363) nel 2007	8,4%
Percentuale di donne sul totale degli iscritti all'Aire	51,3%
Percentuale per classe di età fra 0 e 18 anni	13,2%
Percentuale per classe d'età fra 19 e 40 anni	25,6%
Percentuale per classe d'età fra 41 e 65 anni	30,3%
Percentuale per classe d'età over 65 anni	30,9%

LE DESTINAZIONI DI CHI È EMIGRATO DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

Paese	Emigrati	%
ARGENTINA	24.135	18,5%
FRANCIA	19.553	15,0%
SVIZZERA	15.954	12,2%
GERMANIA	8.805	6,8%
BELGIO	8.744	6,7%
CANADA	7.157	5,5%
CROAZIA	5.849	4,5%
AUSTRALIA	5.746	4,4%

TOTALE EMIGRATI DALLA REGIONE	130.420
TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE IN FVG	1.212.602
INCIDENZA EMIGRATI	10,8%

*= Anagrafe degli italiani residenti all'estero
Fonte: RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2007 (Fondazione Migrantes)

Nella foto, da sinistra, Dario Rinaldi, Delfina Licata e Mario Ravalico (Foto Lasorte)

Residenti all'estero, dato superiore al resto della regione: in Argentina e Germania le comunità più numerose

Oltre 17mila i triestini emigrati

Il 27% sono giovani in carriera: dall'architetto in Sudafrica ai docenti in Canada

di **Matteo Unterweger**

Un giovane architetto, Alessio Lacovig, che ha firmato il progetto per la costruzione della casa di riposo per anziani che la comunità italiana sta costruendo a Johannesburg, in Sudafrica. Una squadra di affermati docenti universitari che lavorano in Canada, fra i quali Corrado Eisenbichler, docente di italianistica alla Victoria University di Toronto, e Diego Bastianutti, professore e scrittore a Vancouver. E poi il responsabile della comunicazione e delle relazioni esterne dell'ufficio turistico della capitale argentina Buenos Aires, Diego Ferlat. E ancora tanti giovani che, concluso il percorso di studi, hanno scelto di provare l'esperienza all'estero per cercare di conquistare delle posizioni lavorative di maggior prestigio.

Cos'hanno in comune tutte queste persone? L'origine triestina. Ci sono anche loro infatti - secondo quanto riferito dall'Associazione Giuliani nel mondo - fra i 17.301 iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) provenienti dal Comune di Trieste. Come numero assoluto di emigrati in altri Paesi, il capoluogo regionale del Friuli Venezia Giulia occupa la settima posizione fra le varie città italiane, secondo la classifica pubblicata nel volume «Rapporto italiani nel mondo 2007» predisposto per il secondo anno consecutivo dalla Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana.

In ambito regionale è proprio Trieste, peraltro di gran lunga, il Comune con il maggior numero di emigrati: alle sue spalle c'è Udine con 4.668 persone, poi Pordenone con 2.898. Nel quadro relativo al Friuli Venezia Giulia emerge un dato in controtendenza rispetto all'andamento nazionale: il maggior numero di iscritti all'Aire si trova in Argentina e non in Germania, come invece accade per quanti hanno raggiunto l'estero partendo da altre regioni della Penisola. Il fenomeno dell'emigrazione in ogni caso è ancora vivo, contrariamente a quanto pensino in tanti.

«In effetti il dato totale interessa in eguale misura anziani over 65 e persone più giovani, nella fascia d'età compresa tra i 19 e i 40 anni - spiega Delfina Licata, sociologa della redazione centrale Rapporto italiani nel mondo -. Per il Friuli Venezia Giulia, sul totale i primi rappresentano il 27 per cento, proprio come i secondi: la percentuale è identica (solo per Trieste c'è un 5 per cento di differenza tra le due voci, come riportato dalla tabella in alto, ndr). Se una volta, in effetti, si lasciava la propria terra d'origine per migliorare gli standard di vita, oggi invece ci sono parecchi casi di giovani che partono con l'intento di trovare un'occupazione di un certo livello o, comunque, di veder progredire la loro carriera».

Spostando l'analisi all'interno territorio delle diverse province, il dato triestino è pari al 14,5 per cento del totale degli emigrati dalla regione, riscontro inferiore a Udine e Pordenone che assieme rappresentano l'80 per cento e superiore quindi solo a Gorizia, che chiude questa specifica graduatoria con il 5,5 per cento.

Il quadro è stato tracciato ieri nella presentazione del «Rapporto italiani nel mondo 2007», ospitata dal Circolo della stampa di Trieste. «Il Friuli Venezia Giulia è fortemente interessato all'iniziativa del Rapporto in quanto si colloca fra le regioni italiane caratterizzate dai maggiori flussi migratori, con il 10,8 per cento di residenti all'estero, contando soltanto gli iscritti all'Aire, rispetto alla popolazione presente sul territorio, ovvero 130 mila su un milione e 200 mila abitanti. Una percentuale analoga a quelle di Sicilia e Abruzzo e che viene dopo il 16 per cento della Calabria e della Basilicata ed il 22 per cento del Molise», ha osservato Dario Rinaldi, presidente onorario dell'Associazione Giuliani nel mondo, che ha contribuito alla stesura del volume e alla raccolta dei dati.

Proprio l'attività delle associazioni operanti nel settore in regione è stata lodata dal direttore della Caritas Diocesana, Mario Ravalico, il quale ha poi annunciato che «a breve uscirà anche il terzo Rapporto Italiani nel mondo, quello del 2008». Al riguardo, non è mancato un invito alle istituzioni a sostenerne la causa, in considerazione della presenza in sala dell'assessore regionale Roberto Antonaz. Quest'ultimo, dal canto suo, ha sottolineato come «vada assecondata la sempre maggiore curiosità che le seconde e terze generazioni degli italiani all'estero stanno manifestando verso le loro origini. Magari non sanno nemmeno la nostra lingua, ma vogliono riscoprire il passato».

E i numeri salgono ancora se si contano oriundi e italofili

I triestini residenti all'estero sono, ufficialmente, 17.301, ma potrebbero essere davvero molti di più. A confermarlo sono proprio le considerazioni generali di Delfina Licata, una delle responsabili del «Rapporto italiani nel mondo 2007»: «Il numero complessivo che emerge dai dati Aire è sottostimato rispetto all'effettivo totale nazionale. Dalle indagini effettuate sugli schedari dei consolati, infatti, nel solo 2006 sono riapparse 800 mila persone e per il prossimo anno si stima ne conteremo 600 mila in più. Le inseriremo nel rapporto 2008, a cui già si sta lavorando. In tanti, effettivamente, addirittura non sanno dell'esistenza dell'anagrafe».

Il numero globale di italiani, emigrati e discendenti, che risiedono in altri paesi ammontava nel 2007, secondo l'Aire, a 3.568.532. «Qualcuno sostiene siano 4 milioni e 800 mila, ma io dico che sono ancora di più, se ci sommiamo gli oriundi e gli italofili e italofoni del mondo», aggiunge la Licata. Che, successivamente, analizza un altro fenomeno tipicamente italiano: «Nel paese emerge nitidamente quel policentrismo determinato dalla presenza di circa 200 comunità di immigrati sul territorio. In pratica, quello che l'Italia ha portato all'estero con quanti sono emigrati, si è riavuto in seguito con il ritorno verso la penisola stessa».

ma.un.

Carta europea dei musulmani: anche la comunità di Trieste parteciperà alla stesura

I musulmani di Trieste partecipano al dibattito italiano ed europeo sulla neonata Carta europea dei musulmani, presentata recentemente a Bruxelles dai rappresentanti di oltre 400 associazioni islamiche europee, che dovrà essere approvata a giugno con eventuali nuovi integrazioni sul testo.

Lo ha annunciato Saleh Igbaria, presidente del centro Culturale di Trieste e della Venezia Giulia, a margine del convegno «L'islam in Europa e in Italia. Una realtà in evoluzione», organizzato con il contributo della Regione, nell'ambito del Forum interculturale 2008 del Centro interculturale cittadino. Il testo del documento europeo, presentato a Trieste da Aboulkheir Breigheche, presidente dell' Alleanza Islamica d'Italia, punta sul rispetto per tutte le religioni, la tutela dei diritti delle donne e la condanna del terrorismo. «Si tratta di un passaggio storico perché per la prima volta i musulmani in Europa danno un'interpretazione comune sull'Islam», ha notato il presidente del centro Islamico di Trieste.

È infatti la prima volta che anche i musulmani di Trieste (alcune migliaia) partecipano con proposte concrete assieme ad altre organizzazioni musulmane italiane ed europee all'elaborazione di una posizione comune, che, secondo il centro islamico, «intende portare il contributo delle comunità islamiche alla costruzione di un'Europa moderna dove anche i cittadini di religione musulmana sono chiamati a svolgere un ruolo di primo piano».

La Carta si rivolge principalmente alle persone di fede islamica ma anche agli altri cittadini europei, comprese le organizzazioni delle altre religioni, con lo scopo di rimuovere «i pregiudizi e l'immagine negativa che si frappongono tra Islam e occidente», affermando la parità tra donne e uomini e il totale rifiuto del terrorismo.

g.p.

L'Otc però ritiene che le svendite siano andate peggio che in passato: «Sfumato il 5% degli incassi»

Rigutti: «Bilancio dei saldi in linea col 2007 Ma l'anno prossimo bisogna partire prima»

Un esperimento da non bissare. Anzi, per i commercianti, «un vero e proprio effetto boomerang» che ha travolto come una slavina la caccia al saldo invernale. Non è piaciuta, alla categoria dei negozianti, la partenza posticipata al 12 gennaio delle svendite di fine stagione: i ventilati benefici, in termini di guadagno, non si sono visti. Secondo il presidente dei dettaglianti Franco Rigutti, il «bilancio è sostanzialmente in linea col *trend* dell'altr'anno», mentre per Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc), «il saldo attivo è venuto a mancare: le svendite sono andate peggio rispetto allo scorso anno e la sensazione è che almeno il 5% degli incassi sia sfumato».

I commercianti però, fatto tesoro dell'esperienza, si sono già rimboccati le maniche e hanno avviato un tavolo di concertazione coi rappresentanti della Confcommercio del Veneto e della Camera di commercio della Slovenia per mutare strategia e uniformare la data di avvio dei saldi invernali. Saldi che, per il 2009, dovrebbero quindi esordire immediatamente a ridosso dell'Epifania.

Stando a Rigutti, la partenza posticipata di quest'anno ha avuto, come unica conseguenza, «la capacità di concentrare in maniera esponenziale tutte le vendite al primo giorno», contraendo così il ritmo dello shopping e «rendendo più ostica l'attività delle commesse: insomma, si è lavorato male». «Ormai siamo agli sgoccioli - sostiene - e, sebbene sia molto difficile avere dei dati precisi, il fatturato generale è in linea con quello riscontrato nell'ultimo biennio. Il fatto di aver ritardato i saldi ha costretto i negozianti a fronteggiare un *tour de force*. Per contro, chi riteneva di poter continuare a vendere i propri prodotti a prezzo pieno almeno fino al 12 gennaio si è trovato smentito: tutti i cittadini hanno atteso l'avvio delle offerte».

Meno ottimista Nemez dell'Otc: «All'inizio si è registrato un certo movimento, ma la caccia all'offerta si è esaurita ben presto, sicuramente prima rispetto al 2007, e senza creare un saldo attivo. Dubito che le svendite abbiano compensato i mancati guadagni di dicembre. Ciò è dipeso non dalla qualità dei saldi, che invece abbiamo accertato essere buona, con una reale corresponsione tra cartellino, sconto e tipologia di prodotto, bensì dal diminuito potere d'acquisto delle famiglie. Non ci sono soldi: sulle persone continuano a piovere rincari, balzelli e nuove tariffe. E così i saldi diventano proibitivi. I negozianti non hanno esitato ad alzare i saldi al 50-70%. Ma la mia sensazione è che i saldi si siano comunque conclusi con un -5%».

Rigutti, però, sottolinea l'importante apporto compensativo dato dalla clientela slovena: «C'è stato un flusso continuo da oltre confine: dobbiamo orientarci in questa direzione e abituarci a considerare il nostro territorio come una provincia allargata». Concorde Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio: «Dobbiamo portare più persone a Trieste, e in ciò il Parco del mare potrebbe rivestire un ruolo cruciale, ma anche diminuire il costo del lavoro per alzare gli stipendi, per aumentare i consumi».

ti.ca.

PROTESTA

Venerdì sciopero di bus e Unicredit

Disagi in vista per i triestini nella giornata di venerdì. Allo sciopero di quattro ore (dalle 18 alle 22) dei conducenti degli autobus, si somma quello dei dipendenti delle agenzie di Unicredit Banca, che non saranno in servizio per tutto il giorno.

La Federazione trasporti delle Rappresentanze sindacali di base ha stabilito di indire una prima azione di sciopero del personale della Trieste Trasporti Spa appunto per il 14 marzo: dalle 18 alle 22 si asterranno dal lavoro i conducenti dei mezzi pubblici mentre anche i dipendenti interni all'azienda non opereranno nelle ultime quattro ore del loro turno. La protesta - si legge in una nota diffusa dalla Rdb regionale trasporti - è motivata dalla mancata soluzione alle numerose problematiche oggetto di contenzioso con l'azienda e che, nello specifico, riguardano il miglioramento delle condizioni di lavoro, quello della sicurezza delle operazioni lavorative e del servizio reso all'utenza dei bus, il blocco degli avanzamenti di carriera - clientelari - per coloro che agevolano le procedure di repressione disciplinare, la fine delle promozioni agevolate per i sindacalisti che firmano accordi «utili» solo alla Società, la fine delle agevolazioni clientelari nella gestione delle prestazioni lavorative (cambio mansioni, turni di lavoro, prestazioni straordinarie, ferie e riposi) e l'utilizzo immediato di tutti i 34 ausiliari al traffico di Trieste Trasporti Spa, come previsto da un accordo datato 21 febbraio del 2006.

Quanto allo sciopero dei bancari delle agenzie Unicredit, questo si articolerà lungo l'intera giornata. Le rappresentanze sindacali denunciano le evidenti carenze di organico in cui si trova la Direzione regionale Triveneto orientale dell'azienda, cosa che costringe i dipendenti a carichi e ritmi di lavoro insopportabili. La richiesta è quella di un più elevato numero di assunzioni da effettuarsi subito.

Il premio alle Frecce Tricolori (Bruni)

La serata del «Riccardino»: premiate anche le Frecce

Oltre 200 persone, fra le quali numerose autorità, hanno preso parte ieri sera al premio «Riccardino d'oro», l'annuale appuntamento dedicato agli errori dei giornalisti svoltosi alla Stazione Marittima.

Nel corso della serata, condotta da Andro Merkù, che ha anche proposto diverse delle sue note imitazioni (tra cui quelle del sindaco Dipiazza e del governatore Illy), sono stati assegnati i vari premi.

Il «Riccardino d'oro», riconoscimento che negli anni ha sottolineato le migliori «perle» giornalistiche, è andato «alla carriera» a Pierluigi Sabatti, giornalista del «Piccolo» da poco in pensione. Restando in tema di errori, i «Gronghi rosa» sono stati assegnati invece alla Rai, al Messaggero Veneto, al Gazzettino e all'ente regionale Turismo Fvg.

L'«Arancia d'oro», che viene attribuita a chi è stato più disponibile con la stampa, è andata quest'anno alle Frecce Tricolori, per le quali il premio è stato ritirato dal maggiore Massimo Tammaro e dal capitano Andrea Saia. Per contro, il «Limone d'oro» è stato assegnato al giornalista del «Corriere della Sera» Gianantonio Stella, come fustigatore della casta, a sottolineare il lato negativo della politica.

Un premio speciale è stato poi consegnato a Donata Hauser Irneri e all'emittente Telequattro, per i trent'anni di attività.

Infine, in campo sportivo l'«Arancia d'oro» è andata a Margherita Granbassi, con gli auguri dei presenti per le Olimpiadi di Pechino, mentre il «Limone d'oro» è stato attribuito alla Pallacanestro Trieste; a ritirarlo è stato il direttore sportivo dell'AcegasAps Maurizio Tosolini.

È previsto dalla legge, ma il test non sarà obbligatorio

In bar, pub e discoteche arriva l'«Alcool Control»

Mai più al volante se non si è perfettamente lucidi dopo una serata al bar o in discoteca. È quanto propongono ai loro clienti i gestori dei locali pubblici che somministrano bevande alcoliche. E che a giorni disporranno dell'«Alcool Control», una nuova apparecchiatura di misurazione del tasso alcolico, che le associazioni di categoria, Fipe e Acepe, invitano i loro iscritti ad adottare. È un marchingegno in grado di rilevare rapidamente il livello del tasso alcolico nell'organismo. Tra qualche giorno ne verranno sistemati i primi esemplari e i frequentatori dei locali potranno testare il proprio grado di sobrietà al termine di una serata con gli amici, prima di mettersi alla guida.

«La legge dello scorso ottobre, oltre allo stop alla somministrazione dopo le 2 di notte, obbliga gli esercenti a disporre di strumenti di rilevamento del tasso alcolico - spiega il presidente della Fipe Beniamino Nobile - e anche se non c'è ancora un regolamento abbiamo deciso di varare ugualmente l'iniziativa, per tutelare cliente ed esercente».

L'alternativa al classico palloncino in dotazione alle forze dell'ordine, dunque, sarà questa sorta di «scatolone» multicolore, disseminato di led e lucine che - come sottolinea il direttore dell'Acepe Lionello Durissini - «ricorda un po' i videopoker e quindi renderà forse più divertente il test, come una specie di gara tra amici». Test che però, rispetto al palloncino, non avrà alcun valore ufficiale. Ma i produttori ne assicurano la perfetta taratura, in linea con quella degli agenti stradali. L'«Alcool Control» è in grado di misurare valori da zero a quattro milligrammi per litro.

«Basterà soffiare in una cannuccia collegata all'apparecchiatura - spiega il segretario della Fipe Fabrizio Ziberna - e in un minuto la macchina visualizzerà il tasso alcolico, accompagnandolo con un commento (o al caso con un avvertimento) affidato a una voce femminile. Dopodiché, se il test avrà rivelato un tasso superiore al limite di 0,50 ml/litro sarà l'interessato a decidere se mettersi ugualmente al volante o meno. Quello che infatti può scaturire dall'iniziativa non è un obbligo bensì un consiglio, un invito a un comportamento responsabile». Prima di sottoporsi al test bisognerà attendere un quarto d'ora dall'ultimo bicchiere o sigaretta, in quanto la rilevazione si basa sull'analisi delle molecole gassose presenti nella cavità orale.

L'apparecchiatura «Alcool Control»

Il test costerà un euro al cliente che vorrà avvalersene (euro di cui 30 centesimi rimarranno al gestore, mentre il rimanente sarà destinato alla manutenzione da parte della ditta produttrice). Da parte sua l'esercente potrà disporre dell'apparecchiatura in comodato gratuito oppure acquistarla a 550 euro. Probabilmente già entro questo weekend se ne vedranno alcuni in funzione nei locali cittadini.

g.cos.

Il documento risolleva il nodo della mancanza di strutture vicino alle fermate dei bus, già evidenziato durante i lavori di riqualificazione dell'area

Seicento firme per le pensiline sulle Rive

Petizione consegnata a Comune e Amt. Lobianco: non posso autorizzare un abuso edilizio

Con la raccolta di ben 600 firme consegnate all'Amt e al Comune, ha concluso il proprio iter la petizione avviata tempo fa per chiedere l'installazione urgente di panchine e pensiline nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici sulle Rive.

Il problema, molto sentito dalla cittadinanza, era già stato portato all'attenzione delle autorità ai tempi della riqualificazione delle Rive. In quell'occasione, secondo i firmatari, ne era uscita la promessa che le pensiline sarebbero state installate alla fine dei lavori che hanno interessato la zona.

Da allora però nulla è stato fatto. Di qui la petizione. «A tutt'oggi - sbotta la consigliera della quarta circoscrizione Lucia Barbo - chi si trova ad attendere il bus deve farlo senza alcuna protezione e senza la benché minima comodità sotto il sole cocente d'estate e sotto la pioggia o in preda alle raffiche di bora d'inverno».

Ma le voci che arrivano dal mondo della politica non rappresentano altro che il desiderio comune della gente, come dimostra il successo della petizione per la quale tempo addietro si erano attivati i negozianti della zona mettendo i prestampati da firmare a disposizione dei clienti, degli abitanti del quartiere e di quanti frequentano l'area per lavoro o studio. Nella zona ci sono infatti una sede dell'Università, la Biblioteca civica, una piscina e altri numerosi punti d'incontro ed aggregativi. Per non parlare dei tanti anziani o donne con bambini in braccio che devono attendere alle fermate in piedi e senza protezione dal maltempo.

Va rilevato che la scorsa estate era stata approvata all'unanimità una mozione nella quarta circoscrizione proposta dai consiglieri Avanzini e Franzil, in cui si richiedeva il posizionamento di una struttura di supporto e delle panchine davanti al mercato ortofrutticolo comunale. La sollecitazione fatta in pieno periodo del solleone era partita dai frequentatori abituali dei bagni Ausonia, Lanterna e Piscina terapeutica Acquamarina e dello stesso mercato ortofrutticolo, che si erano rivolti alla circoscrizione perché intervenisse con la richiesta agli organi competenti.

Resta ora da capire quale sarà l'esito della nuova iniziativa. Premettendo di non avere ancora visionato il documento, il presidente dell'Amt Rocco Lobianco comunque parla chiaro: «Installerei volentieri le pensiline, ma se lo facessi autorizzerei un abuso edilizio», dichiara alludendo al fatto che in sede di progettazione delle nuove Rive queste strutture non sono state previste. In sostanza, aggiunge Lobianco, per installarle ci vorrebbe una variante: e infatti «in largo Barriera la situazione era analoga, ma proprio l'avvio di una variante ci ha permesso di posizionare le strutture».

Il problema però, aggiunge il presidente dell'Amt, sta anche nella mancanza di spazi. Uno spiraglio si apre così per l'area delle Rive attigua all'ex distributore Rogers e all'area del mercato ortofrutticolo: «Attendiamo riscontri da Comune e Autorità portuale. Il Municipio - dice Lobianco - nella zona dell'ex Rogers dovrebbe permetterci di rosicchiare un po' degli spazi oggi occupati dalle aiuole, e altri spazi dovrebbe concederci l'Authority, perché vicino al mercato ortofrutticolo i marciapiedi sono stretti».

Daria Camillucci

Uno scorcio delle Rive riqualificate

SAN VITO

Lavoro inserito nel piano comunale delle opere: il cantiere partirà in primavera

Verrà risistemato il muro di viale III Armata

Dopo anni di abbandono e segnalazioni da parte dei residenti per il degrado del cantiere provvisorio, il muro di viale III Armata verrà risistemato con un intervento definitivo che partirà a primavera.

«Il muro in questione è di proprietà del Comune sul lato che affaccia su viale III Armata, mentre la parte che si trova all'interno del parco di Villa Necker è proprietà del Demanio», spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco: «Circa due anni fa si sono verificati dei cedimenti strutturali, a causa dell'infiltrazione dell'acqua piovana. Anche a seguito di sopralluoghi effettuati da tecnici e delle segnalazioni dei residenti si è provveduto a installare dei sostegni in legno per garantire la tenuta della struttura».

Nei mesi scorsi molti cittadini avevano protestato per lo stato di abbandono della recinzione e per la mancanza di rassicurazioni sul futuro ripristino del muro. Tra i motivi delle lamentele, la presenza di rifiuti abbandonati oltre i sostegni di legno e un costante degrado del tratto di marciapiede interessato dal cantiere. «Non si è potuti intervenire subito per mere esigenze di bilancio, ma in seguito, in sede di approvazione del bilancio 2008 – prosegue Polacco - la giunta ha fatto proprio un emendamento presentato dal gruppo comunale di An, che richiedeva il medesimo intervento. È stata inserita una voce ad hoc nel piano delle opere 2008, pertanto in primavera partiranno i lavori di consolidamento del muro sul tratto di pertinenza dell'amministrazione. Si tratta di un intervento importante - chiude Polacco - richiesto dai residenti».

Micol Brusaferro

Sono già una trentina le richieste di acquisto: la vendita dei posteggi era stata prevista a suo tempo nel project financing

I residenti: vogliamo comprare posti auto al Giulia

Pressing degli abitanti su Comune e Saba Italia: uno dei piani del park è inutilizzato

Soluzione in vista per le famiglie di Salita di Vuardel, chiusa al traffico per lavori Acegas: potranno lasciare le vetture nella struttura di viale Sanzio, a prezzo agevolato

«Vogliamo acquistare quei parcheggi». L'oggetto della contesa è un piano con 120 posti auto di proprietà del Comune, affidati in project financing alla Saba Italia, all'interno del comprensorio del centro commerciale Il Giulia. Una struttura attualmente chiusa al pubblico, ma che una trentina di residenti nella zona di San Giovanni (il numero potrebbe aumentare) chiede di poter utilizzare. Mettendo mano al portafogli, ovviamente, sottoscrivendo un contratto di acquisto.

Peccato che la vendita dei posti auto, prevista nel project financing stipulato fra il Comune e Saba Italia, non è ancora stata messa in pratica. Una procedura affidata alla stessa Saba Italia, alla quale andrebbe il 4 per cento del ricavato, che deve però fare i conti con l'attigua struttura del park «Il Giulia». Una struttura multipiano su cinque livelli (996 posti auto) in cui la Saba Italia, oltre alla sosta a rotazione, prevede anche la possibilità di abbonamenti mensili, semestrali e annuali. Posti auto al 65 per cento vuoti sulle 12 ore giornaliere.

Quest'ultima è una soluzione che non sembra attirare i residenti, desiderosi invece di diventare proprietario di un posto auto messo in vendita a 15mila euro. «Siamo già in trenta ad aver espresso la volontà di acquistare un parcheggio, una volta ricevuto dai proponenti le modalità e il prezzo finale», dice Alfredo Cannataro. Oltre ad essere materialmente in possesso dell'elenco degli interessati, Cannataro siede in Consiglio comunale eletto nella Lista Dipiazza. «Ho parlato con l'assessore al Patrimonio, Piero Tononi, che mi ha ribadito la volontà del Comune - dice Cannataro - di mettere in vendita quel piano. Non siamo interessati a un abbonamento, preferiamo avere il nostro posto auto. Una volta sbloccata questa situazione, sono convinto che altri residenti sceglieranno questa strada».

Quello dei residenti è un doppio pressing che, oltre al legittimo proprietario, chiama in causa la Saba Italia. Ma la decisione, al di là dei rapporti stabiliti nel project financing, dovrà essere risolta dai vertici della spa.

È destinato a sbloccarsi nei prossimi giorni, invece, il problema dei parcheggi per i residenti di salita di Vuardel ai civici 21, 23, 25 e 27, impossibilitati a parcheggiare le proprie automobili vicino a casa a causa dei lavori Acegas. L'amministrazione degli stabili, la Tergeste srl, ha ufficialmente richiesto di poter utilizzare a prezzo agevolato una parte del parcheggio di viale Sanzio. Ieri il Comune ha dato mandato alla Amt spa, che gestisce la struttura, di definire una soluzione.

p.c.

L'esterno del parking del centro commerciale Il Giulia

SCORCOLA

I residenti protestano per il cattivo odore

Rebus burocratico ferma la bonifica del Rio Montello

Tutto attorno hanno costruito palazzine belle e costose, anche perché da lassù, dal colle situato a metà fra i rioni di Scorcola e Cologna, si gode di una magnifica vista. Nessuno però ha pensato di fare le opere necessarie perché fosse eliminato il pesante odore di fogna che esso origina, soprattutto d'estate. È così il Rio Montello, storico «patoc» di una zona un tempo completamente verde e disabitata, è diventato motivo di aspre discussioni, che vedono coinvolti il Comune e la Regione.

In base alla legge, se fosse confermata la denominazione che definisce il rio Montello un «torrente», la competenza spetterebbe all'amministrazione regionale che dovrebbe provvedere alle opere. Se invece il vecchio «patoc» fosse declassato a «fognatura naturale a cielo aperto», allora dovrebbe essere il Comune a farsi carico della gestione.

Ieri, sulla ringhiera che sovrasta il rio, delimitato da vecchie mura in pietra che risalgono alla fine dell'Ottocento, si sono dati appuntamento i componenti della sesta commissione consiliare permanente, presieduta da Roberto Sasco, sollecitati da un gruppo di residenti dell'area. «Siamo stufi di avvertire nell'aria un olezzo che diventa spesso insopportabile – hanno spiegato – e che d'estate si accentua».

> Se è un torrente compete alla Regione, se è una fogna naturale a cielo aperto deve intervenire il Comune

Evidente il disagio di chi ha pagato a prezzo salato un appartamento, per doversi poi turare il naso ogni volta che si avvicina a quell'esile ruscello. La maleducazione della gente ha trasformato il letto del vecchio torrente in una sorta di immondezzaio all'aperto. Vi si possono scorgere borse di plastica, residui di vario tipo, resti di cibo e bottiglie vuote. Un luogo ideale per attirare l'attenzione dei topi, che infatti prosperano fra quelle antiche pietre.

«Sono quattro anni che si discute di questo problema – ha evidenziato Sasco – ma bisognerà trovare una soluzione quanto prima». Dal Comune è partito un progetto alla volta della Regione, che prevede sotto il letto del rio Montello il posizionamento di tubature atte a fungere da collettore delle acque sporche. «Il costo è di circa 400mila euro – ha spiegato ieri un tecnico del Comune – e la Regione non sembra disponibile ad affrontare una spesa così importante per un rigagnolo». Si è cominciato allora a lavorare su un secondo progetto, che prevede la copertura del «patoc». «Non si può fare – ha precisato Sasco – perché i torrenti non possono essere coperti». Un bel rebus, con i residenti sempre più arrabbiati per il prolungarsi della diatriba. Del problema si stanno interessando anche il consiglio circoscrizionale, la commissione trasparenza e numerosi consiglieri comunali. «Faremo un sollecito – ha concluso Sasco – sperando in una rapida risposta».

Ugo Salvini

Domani in consiglio comunale la bozza di convenzione con il Cigra dell'Ateneo. Finanziamento regionale di 500mila euro

Muggia, nuove analisi su Acquario

I risultati forniranno la base per un piano di messa in sicurezza del sito inquinato

MUGGIA Sono previste nuove analisi nell'interramento di Acquario sul lungomare muggesano, dalle quali emergerà un nuovo piano di messa in sicurezza di emergenza. In una fase successiva si penserà a una bonifica vera e propria che potrebbe avvenire sul posto, anche se non è escluso l'asporto totale del materiale con l'eliminazione del terrapieno.

Domani il consiglio comunale di Muggia approverà la bozza di convenzione con il Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale (Cigra) dell'Università cittadina per la caratterizzazione e la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del terrapieno di Acquario. La convenzione fa seguito a una serie di accordi e alla stesura del primo piano di fattibilità, con cui il Comune è riuscito a ottenere un contributo di 500mila euro dalla Regione. Questi fondi serviranno a finanziare due prime fasi di intervento sul terrapieno, riconosciuto inquinato.

Andranno confermati o meno i dati del 2004

Il sindaco Nerio Nesladek chiarisce i dettagli: «Come prima cosa, in collaborazione col Cigra, vogliamo avere di nuovo un quadro completo dello stato dell'inquinamento, con nuove caratterizzazioni e un'analisi del rischio reale per la salute, e questo è un aspetto nuovo della normativa sui siti inquinati. Così possiamo sapere se i dati del 2004 sono confermati, o se invece c'è stata una diluizione naturale degli inquinanti. In una seconda fase, sempre con questo contributo predisporremo una prima messa in sicurezza di emergenza, nei modi e nei punti che si riterranno necessari. Potrebbe anche accadere che alcune porzioni di terrapieno siano già pulite, e potrebbero essere aperte al pubblico».

Uno scorcio del terrapieno di Acquario: nuove analisi in vista

Ma si tratta solo di un primo passo nell'annosa vicenda della bonifica del terrapieno, chiuso da anni (anzi, in pratica, mai aperto) per la presenza di sostanze inquinanti in quantità superiori ai limiti fissati per il previsto uso a «verde pubblico». Ma i fondi stanziati dalla Regione sono limitati a questa fase «d'avvio». Tuttavia non sono escluse altre opportunità di legge.

È lo stesso regolamento relativo alla concessione di questo primo contributo ad aprire ampi spiragli di un prosieguo con la bonifica vera e propria. Spiega Nesladek: «Se esiste un interesse sovracomunale a bonificare il sito, che si traduca in un accordo di programma e in una conferenza dei servizi, la legge prevede che si possano erogare contributi anche per più volte, fino al termine della bonifica. Noi puntiamo a questo – afferma il sindaco -. Il percorso era stato già avviato con la Regione, ma poi è stato interrotto dalla fine di questa legislatura. Chiunque arriverà, sono sicuro condividerà questa nostra intenzione».

Quanto alla bonifica, molto dipenderà proprio da questa nuova fase di analisi dei terreni. Si potrebbe adottare la fitodepurazione (specifiche piante che assorbono gli inquinanti), oppure semplici «lavaggi» dei terreni o altri metodi. Ma Nesladek non esclude una soluzione più drastica: «Per la bonifica si dovranno anche valutare i rapporti costi-benefici di ogni operazione che si vorrà fare. È potrebbe anche sembrare più conveniente asportare tutto, e, in pratica, restituire la costa alla città così com'era un tempo, e magari pensare poi a interventi ben diversi su quel tratto. In questo caso sarà da valutare anche la compatibilità ambientale di una tale operazione. Spostare la terra può avere i suoi rischi, come ad esempio disperdere ancora di più nell'ambiente le sostanze inquinanti. È una ipotesi - chiude Nesladek - e tale resta».

In una seconda fase Nesladek non esclude l'asporto totale del materiale

Sergio Rebelli

Piano parcheggi in votazione

MUGGIA Nella seduta di domani il consiglio comunale discuterà anche il nuovo piano parcheggi di Muggia. Il documento prevede un'area in centro riservata solo alla sosta gratuita dei muggesani e di chi lavora a Muggia. Il Comune invierà nelle prossime settimane una lettera ai residenti per ritirare i permessi. Per chi viene da fuori, i parcheggi saranno solo a pagamento, dal garage di Caliterna alla zona di largo Sauro. Previsto anche un aumento del biglietto orario. Saranno individuati anche alcuni posti a disco orario in centro, per agevolare la sosta rapida.

Imbarcazioni all'ormeggio al Villaggio del Pescatore

Concessioni a Duino Aurisina e negli altri Comuni costieri

Gestione del demanio, spunta l'ipotesi Consulta

DUINO AURISINA Potrebbe essere la Consulta lo strumento partecipativo per mettere d'accordo Comuni e concessionari sul complicato e litigioso tema della gestione del demanio, inteso come spiagge e porti.

Lo ha anticipato nei giorni scorsi a Duino Aurisina l'assessore comunale di Trieste Piero Tononi, intervenuto a un incontro per fare il punto sulla politica in provincia relativa a questo tema. Dopo il «raid» della Capitaneria di Porto, che oltre un mese fa aveva denunciato oltre trecento ormeggi abusivi al Villaggio del Pescatore, dopo le proteste nate durante l'assemblea dei soci della Società nautica Laguna nei confronti del Comune, infatti, il tema del demanio e delle future concessioni demaniali a Duino Aurisina è di forte attualità. Le società nautiche, le realtà sportive ed economiche che detengono le numerose concessioni di spiagge e approdi tra Santa Croce e il Villaggio del Pescatore vogliono conoscere il proprio futuro prossimo, quello in cui sarà il Comune, e non più la Regione e le Capitanerie di porto, a gestire il demanio.

LA NORMATIVA La situazione è congelata, almeno fino alle prossime elezioni regionali. Il giorno in cui il governatore Riccardo Illy si è dimesso, infatti, la terza commissione del consiglio regionale aveva in calendario proprio la normativa per il passaggio dalla Regione ai Comuni della gestione del demanio di spiagge e porti. «Una norma - spiega Piero Tononi - praticamente bipartisan, considerata interessante» sia dalla maggioranza che opposizione. Non è un elemento trascurabile. Se effettivamente entrambi gli schieramenti risultassero d'accordo, il tempo necessario alle elezioni e alla formazione di una nuova giunta e di un nuovo consiglio potrebbe non ritardare l'avvio della norma stessa: le prime indicazioni infatti prevedevano che il passaggio dalla Regione ai Comuni si attuasse già dal gennaio 2009, ed è proprio per questo che la Capitaneria di porto ha avviato il mese scorso, partendo dal Villaggio del Pescatore con l'obiettivo di arrivare a Muggia, la revisione di tutte le concessioni per poter lasciare quindi una eredità ordinata e chiara a chi in futuro dovrà amministrare le concessioni stesse.

INCERTEZZE Se la nuova amministrazione regionale non fermerà questa norma, il prossimo gennaio o poco tempo dopo le amministrazioni comunali costiere potrebbero trovarsi ad amministrare spiagge e porti, scegliendo a chi dare le concessioni, a come darle e in che modo gestirle. A Duino Aurisina si è già parlato di gestione di spazi pubblici a vantaggio di residenti, e questa ipotesi, suffragata in consiglio comunale da un ordine del giorno, non è piaciuta agli attuali concessionari dei vari pezzi di costa duinese.

LA CONSULTA L'ipotesi Consulta potrebbe sedare gli animi: «Si tratterebbe - spiega Tononi - di far sedere allo stesso tavolo concessionari attuali e futuri e le tre amministrazioni comunali, Duino Aurisina, Trieste e Muggia, che deterranno concessioni demaniali e dovranno regolamentarle. Un sistema per dialogare tra diversi portatori di interessi, ma anche un modo per dare continuità alle eventuali scelte e politiche relative alle spiagge e agli approdi, posto che la costa è unica e di dimensioni limitate, e non ha senso creare troppe differenziazioni».

La realizzazione di questo organismo rappresenta per ora una ipotesi organizzativa ben vista dalle amministrazioni comunali di Trieste e Duino Aurisina, anche come sistema per sedare eventuali polemiche da parte di quei concessionari attuali che temono di essere messi da parte: «L'iter è per il momento fermo per elezioni - ha detto ancora Tononi - ma non appena la Regione si esprimerà confermando la volontà di cedere il demanio ai rispettivi comuni potremo metterci in moto».

fr.c.

Giovedì in Provincia l'audizione dei vertici di Teseco sull'avanzamento degli interventi nel comprensorio ex Aquila

Centro Coop alle Noghere, entro l'anno il progetto

A dicembre ultimata anche la bonifica, i lavori partiranno a inizio 2009

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Saranno completate entro l'anno le bonifiche, da parte di Teseco, dell'area alle Noghere dove sorgerà il centro commerciale delle Coop Nordest, un terreno ceduto da Ezit e Comune di Muggia alle Coop già nel dicembre 2006. Alla fine di quest'anno dovrebbe essere approvato anche il progetto definitivo per la costruzione del centro, e quindi i lavori potrebbero prendere avvio nei primi mesi del 2009.

Su questo e altri argomenti delle complesse operazioni avviate nell'area ex Aquila con l'accordo di programma siglato nel 2006, verranno sentiti giovedì, dal consiglio provinciale, il presidente e ad della Teseco, ing. Gualtiero Masini, e il direttore dell' Area nordest, ing. Stefano Vendrame.

Tra i punti sui quali verranno aggiornati i consiglieri, anche le bonifiche delle aree di proprietà Teseco (in sostanza l'enorme comprensorio ex Aquila) inserite nel Sito inquinato di interesse nazionale. Su questo fronte, è stata completata la demolizione dei serbatoi nell'area del Monte San Giovanni, mentre in quella ex impianti (che si affaccia sul canale industriale) rimane ancora da demolire l'impianto che molti anni fa veniva usato per la produzione di bitumi.

Finora in questa zona i lavori di smantellamento sono stati rallentati dalla necessaria rimozione delle coibentazioni in amianto e lana di roccia, eseguite sotto il controllo dell'Azienda sanitaria. La demolizione degli ultimi impianti dovrebbe quindi partire a primavera.

Altro progetto rilevante per il futuro della zona è il bypass di Aquilinia, importante anche per l'urbanizzazione dell'area ex impianti dell'Aquila, per il quale sarà necessario un accordo di programma, tra Regione, Comune di Trieste e Comune di Muggia.

Le procedure di questo accordo, già in dirittura, sono state fermate temporaneamente dalle elezioni regionali. «La firma – spiega il sindaco di Muggia, Nesladek – slitta di qualche mese, ma l'accordo non è messo in discussione da nessuno. Manca solo una dichiarazione di interesse della giunta regionale per quest'opera».

Una volta firmata, l'intesa dovrà ottenere il via libera dai consigli comunali di Muggia e di Trieste, e a quel punto diverrà a tutti gli effetti variante urbanistica. Entro quest'anno è prevista l'elaborazione del progetto definitivo, mentre la gara europea per i lavori (che dovrebbero durare due anni) sarà bandita nel 2009.

«Parlare di bypass – rimarca Nesladek – è riduttivo. Il progetto ha infatti una doppia valenza: da un lato sarà ripristinata la viabilità a doppio senso di marcia lungo la costa, per cui per andare da Muggia a Trieste non sarà più necessario attraversare la valle delle Noghere. In secondo luogo, il progetto prevede la sistemazione dei collegamenti, nella zona di Rabuiese, tra il raccordo autostradale e i centri commerciali operanti in quell'area».

Gualtiero Masini

IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO E' un altro dei grandi interventi previsti alla Noghere, anche se esula dagli argomenti al centro dell'audizione di giovedì nell'aula del consiglio provinciale.

In attesa che il Comune di Trieste firmi con l'Ezit il contratto definitivo per l'acquisto del terreno (sono in corso, da parte dell'Arpa, le validazioni dei risultati delle analisi sull'inquinamento), il sindaco di Muggia mette le mani avanti. «Si tratta di un impianto annonario – rimarca Nesladek – che deve essere sostenuto da un interesse pubblico che è quello del Comune di Muggia». Finora dal Comune di Trieste a Muggia è arrivata solo la richiesta di un certificato di destinazione urbanistica, con cui si chiede in sostanza cosa si può fare in quell'area.

«La decisione se si fa o no il mercato alle Noghere – sottolinea ancora Nesladek – è solo in capo al Comune di Muggia, che deve spiegare con un'apposita delibera del consiglio comunale l'interesse a partecipare all'accordo di programma. La decisione arriverà quindi in seguito a un attento esame dei costi e dei benefici per il nostro territorio. Senza questa valutazione non si farà un passo».

Nesladek precisa che non si oppone certo alla realizzazione del Parco del mare, nell'area occupata a Trieste dall'attuale mercato ortofrutticolo. «E' bene che lo si realizzi – dichiara – ma deve significare ritorni economici per l'intera provincia. Finora Muggia è stata coinvolta poco e male, gli altri Comuni della provincia non lo sono stati per niente».

Venerdì incontro tra Tt e Provincia sulla deviazione a Monte San Giovanni

Muggia, progetto per il bus 20

MUGGIA «Entro la settimana ci incontreremo con i responsabili della Provincia e proporremo una relazione tecnica con un progetto per risolvere la questione».

Il direttore di esercizio della Trieste Trasporti Roberto Gerin appare ottimista su una soluzione alla richiesta emersa a gran voce qualche mese fa dalla cittadinanza di Aquilinia per una deviazione della linea del bus 20 su Monte San Giovanni. La richiesta di potenziare la corsa dei mezzi pubblici era nata grazie a una petizione di 743 firme raccolte dal coordinatore muggesano di Forza Italia, Claudio Grizon, secondo il quale in poche settimane a firmare erano stati «circa la metà dei residenti del rione che va da Belpoggio a Zaule».

Trieste Trasporti, in accordo con la Provincia, ha cercato dunque una soluzione. In seguito a un sopralluogo tecnico i problemi sono emersi chiari: due bus delle dimensioni della 20 - cioè di 12 metri di lunghezza per 2,55 metri di larghezza - contemporaneamente non passano. L'idea di posizionare un semaforo a chiamata poteva essere una delle ipotesi più valide, ma per ora la Trieste Trasporti non si è ancora espressa ufficialmente. La relazione tecnica che entro venerdì verrà presentata all'assessore provinciale Ondina Barduzzi scioglierà ogni dubbio sulla possibilità o meno di esaudire il desiderio dei quasi 750 residenti di Aquilinia.

r.t.

Cerimonia da Rabuiese alla Dragogna

MUGGIA Da Rabuiese al fiume Dragogna. Caduto il confine tra Italia e Slovenia, quest'anno Rabuiese non ha ospitato il tradizionale incontro promosso dal «Caffè delle donne» dell'Unione donne di Trieste e il Poem (Associazione pari opportunità) di Capodistria. La manifestazione «Gesti di pace tra italiane, slovene e croate» si è svolta eccezionalmente al confine tra Slovenia e Croazia

Il segretario dell'Associazione Edi Bukavec accusa la rigidità delle regole comunitarie recepite dalla Regione

Agricoltori: «Le norme ambientali ci penalizzano»

«Il Carso merita tutela per le sue peculiarità naturali, ma è necessario coniugare la protezione dell'ambiente con la crescita delle attività economiche sul territorio. Senza penalizzare quell'agricoltura che oggi sconta in modo particolare le normative ambientali eccessivamente restrittive».

È questo il punto di vista dell'Associazione Agricoltori, preoccupata per le crescenti difficoltà incontrate dai propri associati nell'esercizio delle rispettive attività. Sotto accusa le recenti normative comunitarie assunte dalla Regione in extremis, Zone di protezione speciale (Zpa) e Siti di importanza comunitaria (Sic) derivate dalle normative di «Natura 2000», disposizioni di tutela dell'ambiente e in particolare della fauna volatile imposte direttamente dalla Comunità Europea. «La creazione delle zone protette – spiega per l'Associazione Agricoltori il segretario Edi Bukavec – è avvenuta con forte ritardo. La Regione ha infatti recepito le direttive comunitarie includendovi circa 12 mila ettari di Carso triestino e goriziano, il tutto senza predisporre dei piani di gestione. Se pensiamo che la provincia di Trieste si compone di complessivi 22 mila ettari, basta togliere le zone urbanizzate dal computo totale e ci si accorgerà che praticamente tutte le superfici non edificate risultano sotto tutela. Come può un agricoltore sopravvivere su di un territorio dove non è possibile muovere un dito?»

Nell'analisi delle problematiche agricole del comparto triestino, l'Associazione Agricoltori evidenzia come nella variante al Piano regolatore del Comune di Duino Aurisina, nei Sic che comprendono le località di Medeazza, San Giovanni di Duino e Ceroglie sono vietate nelle zone agricole nuove costruzioni come stalle o serre. «Addirittura risulta vietata la trasformazione di coltura catastale – sottolinea Bukavec – per cui chi intende trasformare un prato in uliveto o vigneto si trova nell'impossibilità di farlo. Sono difficoltà che penalizzano gli agricoltori – insiste il segretario – e che demoralizzano in particolare quei giovani che vorrebbero fare ma che trovano questi enormi ostacoli a frenare la loro dinamicità». A complicare ulteriormente la situazione, continua l'Associazione, quella recente normativa, il decreto legislativo 152/06, che regola le norme di utilizzo per i materiali utili alle bonifiche. Alcuni agricoltori triestini sarebbero stati denunciati dall'Ispettorato ripartimentale delle Foreste per avere utilizzato in modo improprio materiali di scavo per la preparazione dei propri terreni. «È una situazione paradossale – dice Bukavec – perché la legge in materia è ancora poco conosciuta; alcune infrazioni commesse involontariamente sono state sanzionate in modo pesante a fronte di un impianto accusatorio eccessivo e tutt'altro che comprensivo. Non è certo così che si aiuta la gente a lavorare», chiude Bukavec.

Edi Bukavec

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Lavora per aziende e importanti istituzioni scientifiche

Darai, l'inventore iraniano che a Trieste ha scoperto come vaccinare i pesci

E' iraniano, abita a Trieste da venticinque anni e di professione fa l'inventore. A lui si devono un aggeggio farmaceutico che serve a vaccinare i pesci e una sonda particolare che permette di stabilire quanto glucosio è contenuto nel vino. La sua società, la «Delta Instruments», progetta, costruisce e dà assistenza a tutti i Centri di ricerca scientifica in Friuli Venezia Giulia. Le sue invenzioni sono richieste da aziende come la Illy, la Diaco e numerose altre case farmaceutiche internazionali, dal laboratorio merceologico della Camera di Commercio, dall'Università di Trieste e dall'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

Darai Mohsen risponde a tutte le richieste che provengono dal mondo scientifico e tecnologico anche di fuori regione attraverso una «semplice» modifica o una più elaborata e macchinosa invenzione di strumenti e apparecchiature non ancora esistenti sul mercato. Nel corso degli anni, un quarto di secolo da quando si è stabilito da queste parti, ha progettato strumenti che sono stati venduti in Canada e in Olanda, all'Università, all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs e all'ospedale di Cattinara. Non pochi sono i brevetti ottenuti grazie alle sue invenzioni. Brevetti puntualmente venduti perchè - spiega - «non riesco a trovare finanziamenti per le mie idee. E ne ho tante in testa, dal settore dello smaltimento dei rifiuti sino alle strumentazioni biomedicali e di uso quotidiano. La mia fortuna è che mi piace quello che faccio, mi diverte».

Darai ha progettato numerosi strumenti, alcuni decisamente singolari. Non solo il dispositivo destinato al settore farmaceutico per il vaccino dei pesci, ma un altro per la determinazione della percentuale di acqua nei solventi, la sonda per stabilire la percentuale di glucosio nel vino e un misuratore per la rilevazione del mercurio nella carne di pesce e nell'acqua di mare che ha ottenuto molto successo e che attualmente viene utilizzato dall'Università.

Un lavoro di fondamentale importanza soprattutto per Trieste, città da sempre all'avanguardia nei settori della ricerca e della progettazione scientifica, informatica e tecnologica, grazie anche al contributo di stranieri integrati come Darai che vivono e lavorano per un paese che li ha accolti e verso il quale nutrono un profondo rispetto e riconoscenza.

Il lavoro del tecnico iraniano non si limita soltanto al campo tecnologico ma spazia anche in quello artistico. Per lo spettacolo «Battesimi d'acqua e del coraggio» in scena lo scorso novembre al Teatro Contatto di Udine, ha realizzato delle macchine d'acqua grazie alle quali è stato messo in scena un muro-cascata alto quattro metri e lungo otto. Il grande sogno dell'inventore è quello di creare, col tempo, una grande azienda con diversi dipendenti e passare così dalla specializzazione attuale, legata all'ideazione del prototipo, alla produzione in serie.

«Il desiderio di mamma era che io diventassi uno scienziato, un premio nobel plurilaureato. Così, durante il periodo della rivoluzione in Iran, appena concluse le scuole superiori, la mia famiglia ha deciso di mandarmi a studiare all'estero». Dalla Germania è arrivato a Trieste su consiglio del consolato di Dortmund: qui ha studiato ingegneria e si è mantenuto riparando tv e altri aggeggi elettrici. Durante l'ultimo anno di università , in laboratorio è stato rotto un macchinario molto costoso e Darai si è offerto di ripararlo: dopo tre giorni di lavori è riuscito a riportare in vita l'attrezzo e il preside di facoltà lo ha così spinto a crearsi una partita iva e a diventare a tutti gli effetti il grande ideatore tuttofare che è oggi.

«Lavoro solo e le spese del laboratorio sono molto elevate ma continuerò a fare questo lavoro qui, a Trieste, e non sposterò l'attività all'estero dove la pressione fiscale è minore come mi è stato consigliato - spiega Darai -. L'Italia è il mio paese, qui sono stato accolto senza aver mai ricevuto segnali di razzismo e per questo mi sento in dovere di ricambiare».

Linda Dorigo

Darai Mohsen, l'inventore iraniano che da venticinque anni risiede a Trieste. A destra il suo laboratorio, dove ha progettato, tra l'altro, uno strumento per la determinazione della percentuale di acqua nei solventi

Domani e giovedì gli studenti potranno visitare il Conservatorio e scoprire tutti i corsi

Porte aperte per conoscere il «Tartini»

Domani e giovedì il Conservatorio Tartini apre le sue porte ai giovani che vogliono conoscere da vicino l'offerta formativa dell'istituto, con l'obiettivo di presentare i corsi di studio e le potenzialità della scuola, sempre più orientata a catturare studenti che arrivano da altre regioni e da oltreconfine..

Domani, alle 17, saranno presentati i corsi superiori post-maturità che comprendono una formazione di primo livello e una specialistica di secondo livello, al termine delle quali viene rilasciato un diploma accademico equiparato alla laurea. Oltre a tutti gli strumenti tradizionali, al canto e alla composizione, particolare attenzione sarà data alle nuove professionalità come Biblioteconomia musicale, Musica e nuove tecnologie, sempre in testa tra gli interessi dei giovani artisti, Didattica della musica e dello strumento con valore abilitante.

Giovedì, alle 17, saranno presentati i corsi della formazione musicale di base, destinati alla fascia d'età dall'adolescenza alla maturità, che comprendono tutti i principali strumenti musicali: arpa, chitarra, clarinetto, composizione, contrabbasso, corno, fagotto, flauto, flauto dolce, oboe, organo, pianoforte, saxofono, strumenti a percussione, tromba, trombone, viola, violino, violoncello. Ad essi si aggiungo, per i giovani dai sedici anni in poi, i corsi di canto e clavicembalo.

Durante l'iniziativa di «porte aperte» al Conservatorio si potranno incontrare i docenti, ai quali chiedere chiarimenti e ulteriori informazioni, visitare aule e laboratori, avere notizie sulle modalità di accesso ai vari corsi e su tutti i servizi aggiuntivi assicurati dal «Tartini». Maggiori notizie sul sito www.conservatorio.trieste.it

Una lezione al «Tartini»

Già estinto il ghiacciaio del Montasio e in agonia quello del Monte Canin. Problemi analoghi nella Selva di Tarnova e sull'altopiano del Nanos

Conferenza alla «Baroncini» sulle trasformazioni climatiche

Ghiacci carsici in esaurimento

Ne parla Sergio Dolce, direttore dei Musei scientifici

A cura del circolo Amici del dialetto triestino domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali il professor Sergio Dolce direttore dei civici Musei Scientifici terrà una conferenza su un tema di grande interesse e attualità «Clima, ghiaccio e ghiacciaie dalle Alpi al Carso»: un itinerario attraverso gli ultimi diecimila anni (con proiezioni).

Ancora allarmismi sui ghiacciai. Il clima attuale sta modificando l'aspetto del pianeta con un impatto notevole soprattutto sulle «riserve» di ghiaccio dell'ambiente alpino. Un esempio eloquente è il ghiacciaio del Rutor in Valle d'Aosta dove, proprio davanti alla lingua centrale, a lato di una piccola morena, sono stati messi allo scoperto i resti di una torbiera risalente a circa 6500 anni fa. Le analisi polliniche hanno permesso la ricostruzione ambientale e climatica risalente all'epoca della sua formazione con una temperatura annuale media di quasi 17 gradi. Si è pure stabilito che attorno alla torbiera l'ambiente era costituito da bosco. Si conclude quindi che il clima attuale si sta avvicinando a quello che è stato il periodo più caldo degli ultimi diecimila anni con un rialzo termico dovuto a oscillazioni naturali ma sicuramente reso più veloce dall'inquinamento provocato da cause antropiche.

Altri effetti del riscaldamento del pianeta li riscontriamo sulle Alpi Giulie dove si è estinto il ghiacciaio del Montasio ed è in agonia quello del Monte Canin.

Le osservazioni portano ad analoghi risultati anche nella zona carsica delle cosiddette «grotte di ghiaccio» della Selva di Tarnova e dell'Altopiano del Nanos. Un esempio fra tutti: la Grotta Grande Paradana era usata in passato come cava di ghiaccio. Attualmente (in base a osservazioni del novembre 2007) il ghiacciaio antistante è completamente scomparso.

Difficili sono le previsioni per il futuro: la tendenza all'aumento della temperatura potrebbe anche invertirsi in modo naturale ma va affrontato molto seriamente il problema dell'inquinamento atmosferico che dovrebbe essere maggiormente controllato e abbattuto.

Liliana Bamboschek

Il suggestivo ghiacciaio del Rutor, in Valle d'Aosta

Da venerdì un'iniziativa promossa dalla Lipu e sostenuta dalla Provincia su flora e fauna del territorio

Biodiversità ed ecosistemi, un corso per conoscerli

Ha già toccato le settanta adesioni il corso «Natura 2008», di educazione ambientale, sulla conservazione della fauna, della flora e degli habitat naturali della provincia di Trieste, organizzato dalla sezione Lipu di Trieste, con il patrocino dell'amministrazione provinciale. «Il progetto ha diversi obiettivi – spiega l'assessore provinciale all'educazione ambientale Dennis Visioli – come quello di fare in modo che la gente, alla fine degli incontri, abbia una conoscenza affettuosa del territorio, e in particolare della fauna e della flora che ci circonda».

Visioli ha quindi ha ricordato come la finalità del corso sia, in primis, quella di far conoscere gli elementi principali degli ecosistemi naturali locali, fornendo un quadro generale delle caratteristiche e delle peculiarità naturalistiche più rilevanti, ma anche dei rischi incombenti sulla conservazione della biodiversità in provincia di Trieste. Il corso è aperto a tutti e le lezioni saranno arricchite da alcune escursioni. Sono previste visite al Centro didattico naturalistico di Basovizza del Corpo forestale regionale e alla Riserva naturale Marina di Miramare, in aggiunta a due passeggiate nelle riserve naturali regionali di Duino e della Val Rosandra, accompagnati dai guardiacaccia e dalle guardie forestali. La partecipazione al corso è gratuita. Solo per la visita alla Riserva Marina di Miramare è previsto un contributo, destinato alla guida.

Alle persone che parteciperanno ad almeno il 70% degli incontri verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Gli incontri si terranno a partire dal 14 marzo, ogni venerdì, nell'aula magna del liceo Oberdan dalle 18 alle 20. Sono ancora a disposizione circa trenta posti liberi. Le informazioni sono disponibili alla mail lipu_trieste@yahoo.it o ai numeri 3286951039 o 3407399686. Si comincia il 14 marzo con la presentazione del corso e un'introduzione agli ambienti naturali della provincia di Trieste, seguirà il 21 marzo il tema «Geologia, gli antichi ambienti del carso».

Il 28 marzo «Flora e vegetazione degli ambienti aperti» e quindi tutti gli altri incontri. Il programma completo di tutti gli appuntamenti è visibile anche sul sito www.provincia.trieste.it.

Il corso si svolge con la collaborazione del Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine dell'Università, del liceo Oberdan, della Riserva di Miramare, dell'Ispettorato dipartimentale Foreste di Trieste e Gorizia, del Centro Didattico Naturalistico di Basovizza, del Museo Civico di Storia Naturale del Comune di Trieste e dell'Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche. Gli organizzatori hanno anticipato che in autunno si terrà un nuovo ciclo di incontri, per chi desidera conoscere anche la parte giuridica legata alla tutela dell'ambiente.

Micol Brusaferro

La Riserva marina di Miramare, meta di un'escursione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.25
	tramonta alle	18.06
LA LUNA:	si leva alle	7.45
	cala alle	23.20

11.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO
San Gorgonio e Fermo

IL PROVERBIO
L'obbedienza è la radice di ogni virtù.

■ FARMACIE

Dal 10 al 15 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 44	tel. 764943
piazzale Valmaura, 11	tel. 812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 44
piazzale Valmaura, 11
campo S. Giacomo, 1
piazzale Monte Re, 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	98,7
Via Carpineto	μg/m³	67,9
Via Svevo	μg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	28
Via Carpineto	μg/m³	27
Via Svevo	μg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	44
Monte San Pantaleone	μg/m³	62

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8, ERNST RICKMERS, da Venezia a Molo VII; ore 12, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 12, SAFFET ULUSOY, da Istanbul a orm. 31; ore 14, UND EGE, da Ambarli a orm. 39; ore 15, AMORE MIO II, da Niger Altri a rada; ore 18, UND HAYRI EKINCI, da Ambarli a orm. 39; ore 21, EVA DANIELSEN, da Gemlik a Frigomar; ore 23.50, MSC ADRIANA, da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 2, UN TRIESTE, da orm. 31 a Istanbul; ore 14, ANAMARIA I da Scalo Legnami A a Mostaganem; ore 14, BRODOSPLIT 451, da Arsenale 4 a Spalato; ore 14 ERNST RICKMERS, da Molo VII a Capodistria; ore 19, ULUSOY 7, da orm. 47 a Cesme; ore 20, DOGANAY, da orm. 13 a ordini; ore 20, OMSKIY-98, da ormeggio 45 a ordini; ore 20, LETFALLAH III a Fiume; ore 23, SAFFET ULUSOY, da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 11, GRECIA, da Arsenale S.M. 3 a orm. 22; ore 18, KOPER, da Scalo Legnami B a orm. 22.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ABITARE a Trieste Aurisina Cave tranquillo nel verde soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzo cantinona parcheggio e orti condominiali 040371361.

ABITARE a Trieste Duino vicinanze castello grande villa con parco costruzione recente possibilità creazione più unità abitative 040371361.

ABITARE a Trieste sottostante Maddalena appartamento in bifamiliare soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni poggiolo garage doppio giardino proprio euro 295000 tel. 040371361.

ABITARE a Trieste via Capodistria recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio euro 115000 tel. 04031361. (A00)

ABITARE a Trieste vicinanze Castello Miramare villa grande metratura con parco pianeggiante comodo accesso ideale per uffici rappresentanza foresteria clinica 040371361. (A00)

AREA 0407606141 Giardino pubblico cucinona soggiorno due matrimoniali bagno wc guardaroba euro 120.000.

AREA 0407606141 San Vito quinto piano no ascensore cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio euro 115.000.

AREA 0407606141 viale Sanzio soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzino bagno ripostiglio euro 125.000.

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto Geom. Sbisà 040366866. (A00)

EURORESIDENCE via Capodistria soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone ottime condizioni euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

GORIZIA terreno edificabile, soleggiato, vista aperta, due lotti 800 mq circa ciascuno privato vende 3478460170.

MONFALCONE casetta affiancata silenziosa due piani mq 63 restaurare completamente centrale 64.000 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

OPICINA in piccola palazzina soggiorno camera cucina bagno balcone cantina box auto giardino condominiale ottime condizioni euro 165.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condominiali euro 178000 rif. 1208. (A00)

RABINO 040368566 San Vito luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo euro 115000 rif. 1608. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoautonomo euro 112000 rif. 0908. (A00)

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazza due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina euro 185000 rif. 0708. (A00)

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile euro 85000 rif. 10707. (A00)

RABINO 040368566 Ghirlandaio completamente ristrutturato pari primo ingresso quinto piano con ascensore ingresso tinello cucinotto grande camera matrimoniale bagno balcone verandato ripostiglio euro 114000 rif. 1108. (A00)

RABINO 040368566 Pinguente appartamento che verrà consegnato completamente ristrutturato camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 114000 rif. 1708. (A00)

RABINO 040368566 Pietà perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina euro 218000 rif. 1308. (A00)

RABINO 040368566 Sottomonte villetta a schiera vista mare su due livelli soggiorno cucina terrazzo matrimoniale due singole veranda doppi servizi cantina posto macchina coperto euro 338000 rif. 8107. (A00)

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone cucina due matrimoniali porticato giardino box 390.000 Geom. Sbisà 040366866.

STRADA di Rozzol appartamento mq 90 recente ottimo recente soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazzini box auto posto auto esterno proprio termoautonomo Casaffari 040213366. (A00)

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370 Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
2

A.A. CERCHIAMO casetta bifamiliare con giardino e posto auto. Disponibilità 450.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

RABINO 040368566 abbiamo numerosissime richieste per appartamenti 40/60 mq anche da ristrutturare in qualsiasi zona della città pagamento per contanti transazione veloce.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail: info@molaro.it. (Fil47)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

IMPRESA cerca 1 capocantiere, 2 muratori capaci, retribuzione adeguata alle capacità zona di lavoro Trieste. Scrivere a Fermo Posta Codroipo C.I. n. AN 8523548.

PARRUCCHIERE centro Gorizia cerca urgentemente personale con esperienza 0481523076.

ACCENT 1300 superaccessoriata, uniproprietario 2003 come nuova; clima/antifurto/abs. Garanzia. Prezzo trattabile, minirate da euro 54. Oppure zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905.
(B00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
(B00)

ALFA 147 1.9 JTD 120cv 5 porte progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
(B00)

ALFA 156 1.8 16v Pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ATOS Hyundai euro4 clima/abs/servosterzo, con rottamazione: zeroanticipo da euro 72 mensili. No rottame? Usato supervalutato. Prima rata settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento parktronic Concinnitas tel. 040307710.

BELLEZZA classica: Hyundai Sonica turbodiesel. Pelle/clima/abs. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 6.000. Oppure tassozero. Oppure minirate settembre 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

Continua in 31.a pagina

Da domani cinquantatrè espositori in centro città, con un angolo dedicato ai funghi

«Viale in fiore», vetrina e sfida tra fioristi

Sarà una vera cascata, denominata «Colorado», a fungere da portale della quarta edizione di «Viale in fiore», manifestazione che si aprirà domani, per concludersi martedì prossimo. Allestita in Viale XX settembre, con la presenza di ben 53 espositori, un numero che supera abbondantemente quello di quaranta, registrato lo scorso anno, e con la fantasia della «Flash», «Viale in fiore» vede la presenza nel gruppo organizzatore del Centro «Rossetti», accanto all'assessorato comunale per lo Sviluppo economico, promotore dell'iniziativa.

«Proprio dall'intesa fra fioristi e fiorai da un lato – ha spiegato l'assessore Paolo Rovis - e commercianti stanziali ed esercenti dell'area dall'altro, questa manifestazione può trarre il suo significato, che è quello di animare il vecchio acquedotto con colori e profumi».

I visitatori potranno ammirare, nel tratto del viale che va da largo Bonifacio e via Muratti fino alla via Rossetti, migliaia di creazioni, addobbi, piante, fiori, il tutto con la presenza di esperti del settore. Nell'ambito di «Viale in fiore» si svolgerà anche la quarta edizione del «Fiore d'oro», competizione fra fioristi, basata sulla capacità di inventare e comporre creazioni multicolori.

Ci sarà anche un angolo riservato agli appassionati di funghi, curato dall'esperto micologo Fulvio Degrassi. A questo proposito, è stata avanzata la proposta di allestire, per settembre, una specifica manifestazione dedicata ai funghi, che in quel momento dell'anno vivono la loro migliore stagione.

«Viale in fiore» ha beneficiato del sostegno economico della Fondazione CRTrieste e dell'aiuto dell'Acegas Aps.

Giorgio Barbariol, presidente del Centro «Rossetti», che raggruppa circa 200 fra negozi e pubblici esercizi della zona del viale, ha sollecitato i colleghi commercianti «a tenere le saracinesche aperte domenica prossima, in occasione di "Viale in fiore". La manifestazione – ha sottolineato – richiamerà come sempre migliaia di visitatori e l'occasione sarà propizia per evidenziare che il vecchio acquedotto è un'area rivitalizzata e bella, adatta per le passeggiate in centro».

L'inaugurazione di «Viale in fiore» si svolgerà alle 11 di domani.

u.s.

La manifestazione fieristica in Viale nell'edizione 2007

MATTINA

Club Alfa Romeo

Logatec 2008 è la prima manifestazione del Club Alfa Romeo Trieste dell'anno 2008. L'incontro è stato fissato per domenica alla pista di Logatec in Slovenia. Per informazioni si prega di contattare il vicepresidente Nerio Vallon al numero 040/7606522 in in orario 8.30-19.

Lezioni di cucina col Fai

Aperte le iscrizioni alla nuova iniziativa del Fai di Trieste. Venerdì la chef de «La prova del cuoco» Maria Grazia Calò terrà una lezione di cucina pratica nel suo palazzo veneziano. Seguiranno la degustazione di cibi preparati e un intervento su «I cicchetti veneziani» della storica gastronomia Carlo Coco. Le partecipanti riceveranno in omaggio la dispensa con le ricette. Per le iscrizioni rivolgersi al punto Fai di via San Lazzaro 5, tel. 040/672634-37.

Visita a Rivolto

Manageritalia Trieste organizza per associati, parenti e simpatizzanti una visita all'aeroporto di Rivolto per il giorno 21 marzo. È programmato un'esibizione della pattuglia delle Frecce Tricolori, spettacolo da non perdere. Per eventuali iscrizioni si prega di contattare la segreteria di Manageritalia allo 040/371124.

Contributi per gli affitti

Il Sunia sindacato unitario inquilini assegnatari avvisa che è uscito il «Bando di concorso per l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo-fondi anno 2007». C'è tempo fino al 31 marzo per presentare la domanda. Presso la nostra sede in via Pondares 8 è possibile compilare la domanda con la nostra assistenza. Il nostro orario è da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e da lunedì a giovedì anche dalle 16 alle 18.30.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon via dei Mille 18, lunedì e mercoledì alle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica alle 19.30.

POMERIGGIO

Elezioni in America

L'Associazione italo americana in collaborazione con il liceo Galilei organizza una conferenza in inglese tenuta dal console generale degli Stati Uniti a Milano, Daniel Weygandt, in occasione della sua visita diplomatica a Trieste. L'incontro avrà luogo oggi alle 16 nell'aula magna del liceo in via Mameli 4. Il tema della conferenza sarà «Elections in the United States», seguirà un dibattito con gli studenti.

Cinema e letteratura

Oggi alle 17 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo Lumière e il centro promozione presentano il film di Roman Polanski «Tess» con Natassja Kinski.

Associazione l'Arnia

Questa sera alle 18 all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, a cura del dott. Alessandro Digrazia, si terrà una conferenza sul tema: «Il progetto scuola grande, per una ecologia sociale». Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali via Trento 8 Maria Grazia Bravar terrà a cura del locale comitato della società Dante Alighieri una conferenza con proiezioni dal titolo: «Nuove considerazioni sui mosaici di S. Giusto».

Incontri in farmacia

Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, incontro su: «Omotossicologia: un ponte tra omeopatia e medicina convenzionale», relatore: Maria Luisa Tognon, medico chirurgo esperto in omeopatia.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Comunità luterana (via San Lazzaro 19) il biblista Santi Grasso presenterà la sua nuova traduzione del Vangelo di Giovanni. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

SERA

Gruppo di lettura Persepolis

Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b, commenteremo insieme Persepolis, il fumetto di Marjane Satrapi. Introdurrà Michela Novel.

Panathlon Club

Si troveranno questa sera alle 20 al Jolly hotel, i soci del Panathlon Club Trieste per la conviviale di marzo. La professoressa Marinella Ambrosio assieme a Panathleti di tutto il Triveneto animerà la serata intitolata «Ciao Fabio... e grazie!!» ricorderà uno dei grandi figli di Trieste, quel Fabio Presca, azzurro e olimpionico ad Helsinki nel 1952.

Messa per Damiani

Oggi alle 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, monsignor Piero Zovatto celebrerà una messa in memoria di Roberto Damiani, nel trigesimo della sua scomparsa.

Società antroposofica

Alla società antroposofica via Mazzini 30 I piano dalle 18.15 alle 19.45 si riunisce il gruppo di sostegno per l'elaborazione del lutto seguendo il testo di Rudolf Steiner «Vita da morte a nuova nascita». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280553. Ingresso libero.

Yoga e stress

Oggi alle 19.50 al Nat_spaziocorti in via Corti 2, incontro sul tema «Tecniche yoga e gestione dello stress». Ingresso libero tel. 040/9990006.

Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852.

Appuntamenti legali

Oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione «Lagos» in via Pasteur n. 27/A (Melara) l'avvocato Giovanna A. de' Manzano terrà una Conferenza sul tema: «L'art. 570 del codice penale, violazione dell'obbligo alimentare, presupposti e limiti».

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi alle 13 nella sede del club. Ricorrendo il mese dell'alfabetizzazione, interverrà il dott. Massimiliano Fabian, responsabile dell'azione internazionale.

Goethe Institut

Oggi alle 11 e alle 19.30 verrà proiettato il film tedesco: «Surprise» a colori in lingua tedesca con sottotitoli tedeschi nella sede del Goethe-Institut Trieste in via Beccaria 6 (5.o piano), ingresso libero.

Associazione Acli

L'associazione Cristiana lavoratori italiani informa i propri soci che sono aperte le iscrizioni per la gita del 16 marzo a Pisino e Albona. Tel. 040/370525 via S. Francesco 4/1.

Famiglia Montonese

L'associazione Famiglia Montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per Bassano del Grappa e il viaggio alla penisola sorrentina e amalfitana. Per informazioni tel. 040/946177 oppure 349/1758447.

GITE

Cral-autorità Portuale

Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale organizza un viaggio in Puglia. Info, lun.-giov. 17-19 (tel. 040-309930).

DOMANI

Amici del Cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi domani, giovedì, venerdì e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CERCASI

GATTINA. Il 5 marzo si è smarrita Penny, gattina bianca da un appartamento in via Timmel (zona via Revoltella-via San Pasquale). È tutta bianca, sorda e con un orecchio un po' gonfio. Aiutateci a trovarla! Ricompensa. Tel. 388/6023436 - 040/947033.

SCIARPA. Smarrita sciarpa rosso bordeaux con applicazioni in pelliccia giovedì 6 marzo ore 19, in campo S. Giacomo. Tattasi di ricordo. Prego rinvenitore telefonare 3281882511.

GATTA. Cercasi gatta tigrata con un solo occhio mancante dalla sua colonia di piazzale della Resistenza (sotto giardino piazzale Rosmini) dal giorno 4 c.m. Pregasi telefonare al numero 040/301771. Lauta mancia.

Tre esperti spiegano il significato e le nuove possibilità dell'«amministrazione di sostegno»

Disabili fisici e psichici: ora possono decidere

Soggetti deboli oggi più «forti» grazie a una rivoluzione legislativa. Finalmente c'è una legge che aiuta i soggetti «deboli» e che rappresenta un sostegno per le persone in difficoltà nella gestione del proprio patrimonio, come i disabili gravi fisici e soprattutto psichici. Quella dell'amministrazione di sostegno è infatti una riforma che elimina gli inconvenienti della disciplina in precedente vigore imperniata sull'interdizione e inabilitazione. Cancella anche problematiche gravi come la costosità del processo, pubblicità negativa per la trascrizione delle sentenze nel registro di stato civile e ricadute gravi sulla vita del soggetto interdetto al quale veniva impedita ogni libertà individuale, come il matrimonio o il fare testamento.

Di questo complesso argomento, che interessa soprattutto gli addetti ai lavori che si occupano di anziani, disabili gravi e cronici, si è parlato l'altro giorno nel convegno organizzato dall'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale-Persona e danno, intitolato: «Amministrazione di sostegno-Quale misura di protezione giuridica delle persone nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi». Relatori il professore di diritto privato all'ateneo triestino Paolo Cendon, il giudice tutelare Gloria Carlesso e l'avvocato Alessandra Marin.

Nell'incontro Cendon ha evidenziato come quella dell'amministrazione di sostegno sia una riforma destinata a incidere profondamente nella quotidianità dei malati psichici e non, anche per la sua filosofia che è opposta a quella dell'interdizione usata sino ad ora. In caso di bisogno la prassi è assai più snella, gratuita ed efficiente. Infatti con la nuova legge di riforma operatori o familiari basta che sollecitano il giudice tutelare a intervenire. Questi dopo aver fatto dei sondaggi tramite gli assistenti sociali e predisposto anche una eventuale perizia, alla fine emette un decreto che nomina tra amici o familiari un amministratore di sostegno per un incarico temporaneo, che potrà essere scelto anche dallo stesso infermo.

Molte le garanzie previste per la persona sotto tutela che potrà richiedere un rendiconto periodico dei propri beni o anche la revoca o modifica del provvedimento. Inoltre, se l'amministratore prescelto non agisce «con la diligenza del buon padre di famiglia» può anche essere tenuto a risarcire eventuali danni arrecati al patrimonio del suo protetto.

Daria Camillucci

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Franca Olivo Fusco

Franca Olivo Fusco presenterà il libro «Le stanze del cielo» (Marsilio) insieme all'autore, il poeta Paolo Ruffilli, venerdì 14 marzo ore 18, alla Libreria Feltrinelli, via Mazzini. Ingresso libero.

Il «Centro» propone

Il «Centro» propone: 5/4: Cultura a Venezia: la mostra «Roma e i Barbari» e le «Giornate di primavera» del Fai. Infoline: 3407839150 Web: il centro trieste via Coroneo 5.

GLI AUGURI

Franca, cinquant'anni

Tanti auguri a Franca che oggi spegne le sue prime cinquanta candeline. «Suffia forte» da tutti i suoi cari

Sara compie 80 anni

Alla bella Sara per i suoi ottant'anni, tanti auguri da Paolo, Libera, Flavia con i cognati e i nipoti

Carmela, sono 80

Arrivata al bel traguardo degli 80 anni, fanno tanti auguri a Carmela tutti i parenti e gli amici

Rosetta, 70 anni

Auguri a Rosetta per i 70 anni dai figli Marina e Riccardo, da Armando e nipoti Valentina, Thomas, Nicole e Michele

I 70 anni di Silvio

Tantissimi auguri di buon 70.o compleanno dalla moglie Alma e dalla famiglia al completo

ELARGIZIONI

- In memoria di Fiorella Villa (8/3) da Maria Crisman Vigini 20 pro Fond. Luchetta - Ota - D'angelo - Hrovatin.
- In memoria di Sirio Ursini per il compl. (9/3) da Evelina 25 pro Astad.
- In memoria di Alessandro Lepore (XX anniv.) 25 pro Agmen.
- In memoria di Pietro Rigutto nel XIII anniv. (11/3) da un amico 25 pro Ass. Esposti Amianto Fvg.
- In memoria di Itala Dal Corso in Zuccon da Maria Grazia 50 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Silvia Fonda in Orrù da Bortolo, Dario, Marina Giraldi, Linda, Graziella Tamaro 100 pro Centro tumori (Trieste).
- In memoria del geometra Giuliano Guastalla da Lucio Arneri 50 pro Airc.
- In memoria di R. Macuz dai colleghi di Elena Macuz 145 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Giuseppe Nardelli dai condomini M. Praga 28 180, dagli amici Berto e Paolo 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Laura Nicolini Bresca dalla famiglia Scapin 30 pro Agmen.
- In memoria di Narcisa Pacorini ved. Pettirosso da Mara Bratoz e famiglia 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Emanuela Sardaro Ravegnani dai colleghi Unicredito 450 pro Amici del cuore.
- In memoria di Marisa Stolfa Dell'Aquila da Valentina Dell'Aquila 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Edoarda Zampa da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giorgio Giraldi (109 anni) e Giovanna Giraldi (103 anni) dalla figlia Nivia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonietta e Gaetano Aversa da Nivia Giraldi 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dalle amiche di Loredana 75 pro comunità S. Martino al campo (don Mario Vatta).
- In occasione della Quaresima da Alice, Alberto e Lorenzo 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da G.C. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Leda Besson dal marito, figlia e nipotini 50 pro Airc.
- In memoria di Alberto Biondi dai colleghi della Regione Fvg 1.180 pro Ail Udine Ams Fvg onlus.
- In memoria di Albino Cociancich da Noretta, Delko, Dimitri 100 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Lida Demarchi ved. Fragiacomo dalle colleghe e colleghi di Giampiero 250 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella Ditez dai colleghi Rfi (zona 1.1 15 + zona Te Opicina) 160 pro associazione Azzurra.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Corso di computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30; fotoritocco 17.30-19. Aula A: 9.15-10.05 Lingua inglese (I corso); 10.15-11.05 Lingua inglese (II corso); 11.15-12.05 Lingua inglese (III corso). Aula B: 9.30-11.10 Lingua spagnola (I corso avanzato). Aula C: 9-11.30 Il colore dei sogno - Acquarello. Aula D: 9.30-11.30 Mosaico. Aula Razore: 10.15-12.05 Lingua tedesca (II corso avanzato). Aula 16: 9-11 Bigiotteria. Aula A: 15.15-16.20 Stagione lirica e concertistica Teatro Verdi - I pescatori di perle; 16.30-17.20 Tradizioni popolari triestine; 17.30-18.20 Corso di cultura enogastronomica e alimentare. Aula B: 15.30-16.20 Lingua francese (I corso); 16.30-17.20 Lingua francese (II corso); 17.30-18.20 Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.20 Corso di dizione e recitazione. Aula D: 15.30-17.20 Pittura su ceramica (sospeso). Aula Razore 16.30-17.20 Trieste a cavallo del '900.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16.30 Lingua e cultura inglese (II corso A); 15.30-16.30 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 sospeso - Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30 Patchwordk (corso base); 17-18 sospeso - Testi alla base della nostra cultura; 17-18: Prima Pagina; 17-19 Lingua e cultura francese; 17.15-19 Asia Minore: Sette Millenni di storia dell'uomo. Nemrud Dag, il Trono degli Dei; 18-19 Introduzione alla conoscenza dell'Islam.

Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: 16-18.45 Corso di Burraco.

Il gruppo vocale delle Liberetà Auser, diretto dal m.o G. Vascotto Ghietti, si esibirà alle 16 presso la Casa di Riposo Mario Capon, via S. Isidoro 13 - Opicina.

L'attacco a Gaza

Attacco aereo israeliano a Gaza: distrutta la sede del Medical relief, ucciso un neonato

Il 28 febbraio 2008 un attacco aereo israeliano diretto contro la sede del ministero dell'Interno a Gaza ha distrutto la vicina sede del Medical Relief che ospitava la principale clinica e farmacia della Striscia di Gaza, assieme all'ambulanza, alle medicine e buona parte delle attrezzature, anch'esse andate perdute. Il bombardamento ha provocato la morte di un neonato in un edificio accanto.

La nostra ferma solidarietà alla Palestina Medical relief society e le nostre condoglianze alla famiglia del bambino ucciso. Salaam ragazzi dell'Olivo Comitato di Trieste coopera da anni con la Medical relief society attraverso progetti di cooperazione internazionale sostenuti da cittadini associazioni ed Enti locali tra i quali la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste. Già in altre occasioni il personale e le ambulanze del Medical relief sono stati presi a bersaglio dai soldati israeliani; medici e paramedici sono stati feriti.

Il bombardamento costituisce un ulteriore gradino nella scalata del terrore in Palestina. «Inammissibile» se compiuto da uno stato democratico. «Normale» se a praticare simili efferatezze è uno stato che non rispetta i diritti umani, che applica l'apartheid, che fa della Cisgiordania un lager e di Gaza un campo di sterminio. Ciò che succede in Palestina e Israele non colpisce solo i palestinesi e gli stessi israeliani, colpisce tutti noi, oggi nelle nostre coscienze, domani scatenando scenari di guerre peggiori di quelli attuali. Reagire condannando questo crimine è reagire all'indifferenza che conduce alla barbarie.

Salaam ragazzi dell'Olivo Comitato di Trieste

Multe a singhiozzo

Il 29 febbraio, nell'orario 10-13, una pattuglia dei vigili urbani, probabilmente del distretto di via Locchi, ha multato le automobili parcheggiate sul lato di via Carli - campo sportivo e le automobili parcheggiate all'angolo di via delle Fiamme Gialle.

Tutte queste auto erano in evidente divieto di sosta e anche di fermata come lo erano anche nello stesso momento e durante tutto il giorno decine e decine di auto parcheggiate selvaggiamente in prossimità del capolinea della linea 9 (Allianz, Friulia, ex Lloyd Triestino, Piscina Comunale ecc.). Ho personalmente rilevato che queste ultime non avevano alcuna multa; come mai? Perché? Ordine di scuderia? Se protesta l'ex Lloyd Adriatico non si danno le multe?

Evidentemente è così visto il precedente relativo all'installazione del distributore di carburante che è stato fatto spostare e ridossato all'entrata della piscina comunale. Come mai, per non fare un torto all'allora Lloyd Adriatico di Assicurazioni, si è deciso – e mi rivolgo ai nostri amministratori comunali – che quel distributore peraltro gradevole, poteva essere collocato – ma è più appropriato dire incastrato – in un'area così ristretta, dietro a una curva, e ripeto ridossato ad un luogo particolarmente frequentato? Siamo sicuri che l'attuale normativa consenta l'installazione di un impianto di erogazione di carburante in spazi così angusti e privi di via di fuga?

C'è stato un lungo periodo (otto-nove o più anni o da quando esiste il cavalcavia della superstrada) in cui i residenti di via delle Fiamme Gialle e i dipendenti della Guardia di Finanza parcheggiavano in via delle Fiamme Gialle in ambedue i lati, in evidente divieto di fermata e sosta; io personalmente e saltuariamente ho parcheggiato per sette anni. Le uniche multe che ho preso sono state quelle alla fine di questo periodo quando qualcuno si è svegliato e ha mandato i vigili, preventivamente avvisando la caserma della Guardia di Finanza, e dando modo ai suoi dipendenti di spostare le proprie autovetture private.

In un tempo brevissimo, e con un tempismo mai rilevato, la Guardia di Finanza otteneva allora il permesso subito contrassegnato con linee gialle, di far parcheggiare, sul marciapiede antistante la caserma di via delle Fiamme Gialle, le autovetture e i motocicli privati dei propri dipendenti, garantendo peraltro il passaggio ai pedoni. Anch'io lavoro in via delle Fiamme Gialle, ma non potrei lasciare la mia moto sullo stesso marciapiede largo come invece è regolamentato venti metri più in là; dovrei andare fino al capolinea della 9 e parcheggiare. Qualche volta lo faccio ma se per caso c'è qualche manifestazione sportiva in piscina preferisco rischiare piuttosto che farmi investire perché le automobili vengono parcheggiate sui marciapiedi in modo tale da non permettere ai pedoni di camminare se non in mezzo alla strada.

Continuiamo così, cari signori, entriamo in macchina a dare le multe e come le sogliole spostiamo l'occhio destro sulla parte sinistra della faccia e viceversa, a seconda di quello che vogliamo vedere e per esclusione evitare; oltre alle multe «intelligenti» cose ne direste di garantire una vostra maggiore presenza dal momento che coprite un distretto? Quando vi deciderete a far sincronizzare i semafori dell'incrocio di via delle Fiamme Gialle - via Carli che giornalmente provocano incidenti? Volete che qualcuno prima ci rimetta la vita per avere un valido motivo? È doverosa una risposta da parte di tutti gli enti nominati nella presente.

P.S.: bellissima la segnalazione relativa al fuoristrada marca Lexus 400rh (euro 40.000 circa) in dotazione alla Capitaneria di Porto di Trieste. Attendiamo le impressioni di guida del fortunato utente sempre sulle Segnalazioni.

Fulvio Codan

IL CASO

Le scelte urbanistiche devono lasciare da parte gli interessi di categoria

Aree pedonali: la priorità è la salute

In merito a quanto scritto sul Piccolo il 27 febbraio sulla necessità di creare ulteriori aree pedonali, tengo a evidenziare alcuni punti che non andrebbero trascurati. Prima di tutto mi chiedo quali siano le motivazioni per cui la categoria dei commercianti debba tanto intervenire sulla decisione o meno di creare tali aree. Sono i commercianti o è il sindaco a dover decidere della salute dei cittadini? O forse non c'è esclusivamente l'interesse della salute dietro le aree pedonali? Non so perché, ma mi è venuto un piccolo sospetto.

Ci siamo forse dimenticati che proprio la categoria dei commercianti s'era eretta a muro contro la chiusura del centro cittadino agli albori degli anni '90, quando appena s'iniziava a parlarne, adducendo cali certi di guadagno? Adesso s'è capovolta la frittata e la vogliono nuovamente girare a loro favore? Sempre a lamentarsi dei cali di vendita, ma non sarà forse che ci hanno spremuto sino all'osso?

È finita l'epoca degli «slavi» (con rispetto parlando) che caricavano jeans, e i commercianti a costruirsi ville in Carso. Comunque, a dire il vero, neppure ora ritengo che siano i commercianti a dover stabilire le regole; è palese il loro interesse economico e non ambientale. Come altre volte fatto, va istituito un sondaggio con sms sul giornale. E poi sarà il sindaco insieme all'assessore responsabile a dover decidere. Sono loro i nostri diretti referenti.

Comunque sia, il problema non si risolverà mai così. Avessero i nostri governanti gli attributi per obbligare a circolare nei centri cittadini solo automobili elettriche o ibride (dando incentivi seri per acquistarle), senza concedere deroghe a politici, commercianti, preti o chicchessia, e per investire in fonti energetiche rinnovabili per i riscaldamenti, o vietare l'ingresso in Italia dei camion dell'Est Europa che sono «Euro -5» e inquinano la nostra Italia come dieci macchine, oppure chiudere la Ferriera? Che ne dite?

Così si che si scorgerebbe la vera intenzione di risolvere il problema smog! O mi sbaglio?

Paolo De Chirico

Un invito dalla Provincia

Invito la signora, o il signore, che firma la segnalazione «Polemica in Provincia», pubblicata il 2 marzo scorso a prendere contatto con i miei uffici. Assieme ai miei colleghi di Giunta, le fornirò di persona tutte le spiegazioni e le risposte alle domande che mi rivolge attraverso le pagine del botta e risposta a distanza, attraverso il quotidiano.

Questo cittadino deluso e scontento dell'operato dell'amministrazione provinciale può telefonare alla segreteria della Presidenza della Provincia di Trieste al numero telefonico 0403787314. Lo aspetto.

Maria Teresa Bassa Poropat
presidente Provincia di Trieste

La cagnetta Lucky

Leggendo la segnalazione sul Piccolo del 4 marzo, l'attenzione di mio padre è stata catturata da un articolo che parlava di cani, scritto dal signor Riccardo Wagner. Immediatamente lo ha fatto leggere anche a me; ho sentito un tuffo al cuore e mi sono commossa.

Anche io, come lui, ho dovuto affrontare la dolorosa perdita di un amico a 4 zampe, la mia piccola yorkshire di nome Lucky. È venuta a mancare 4 anni fa in seguito a un arresto cardiaco. Quando ci penso sto ancora male nel ricordare il modo in cui, con molta dignità, ci ha lasciati senza un lamento e con gli occhi sbarrati dalla paura. Avrebbe dovuto compiere 13 anni i primi giorni di gennaio del 2005 ma quel terribile 29 dicembre successe una cosa tristissima: morì d'improvviso proprio mentre la stavo portando dal veterinario.

Io abito a Monfalcone, e quel giorno inconsciamente sentivo che qualcosa di brutto stava per accadere perché chiesi a mio padre di accompagnarmi (cosa che non era mai successa, in quanto andavo sempre io da sola con lei). Io ero alla guida della mia auto e mio padre era seduto dietro con la cagnolina in braccio. Lei era solita dormire in macchina perché la rilassava ma quella mattina era agitata, voleva stare seduta e teneva la lingua fuori per respirare, come se le mancasse l'aria. Nonostante il freddo le aprii un po' il finestrino nella speranza che stesse meglio. Ogni tanto mi voltavo indietro a guardarla e lei contraccambiava lo sguardo con i suoi occhioni dolci.

Finché ad un tratto mi girai, per l'ennesima volta, e mi accorsi che la sua lingua stava cambiando colore e stava diventando quasi bianca. Mi voltai sconvolta e un attimo dopo sentii mio padre urlare «Lucky, Lucky...», ma inutilmente... La mia adorata Lucky era morta tra le braccia del suo adorato «papà». Arrivammo lo stesso nello studio del dottore, che però non potè far altro che constatarne la morte. Conservo, ancora oggi, caro il ricordo del suo ultimo sguardo, con il quale lei mi salutò per sempre.

Sarei felice se queste poche righe servissero ad aprire i cuori delle persone che non amano gli animali e che li maltrattano. I cani non hanno niente di meno rispetto a noi «umani», se non per il fatto che non hanno l'uso della parola ma credetemi sanno farsi capire benissimo e soprattutto ti fanno capire che ti amano e che loro per te ci saranno sempre. Ora ho un'altra cagnolina che ho adottato in canile e spero che viva 100 anni...

Ringrazio i miei due angeli custodi, la dottoressa Stefanelli e il dottor Pontoriero, che ancora oggi ho come veterinari, e sono serena perché la mia Lucky riposa in un cimitero vicino a Udine, in una piccola tomba.

Saluto caramente il signor Riccardo e lo ringrazio di aver scritto quell'articolo nella speranza che molte persone scettiche si ravvedano.

Barbara Baldassarre
Monfalcone (Go)

Le responsabilità dei politici

Ricordo una, per me, storica frase pronunciata dal grande giornalista Indro Montanelli, il quale richiesto su chi votare in una delle tante campagne elettorali, rispose testualmente: di tapparsi il naso e scegliere il male minore, se non erro l'allora Democrazia Cristiana. Oggi mi sembra impossibile si possano eliminare i cattivi odori prodotti con la responsabilità dei nostri politici (a parte i cumuli di immondizie esistenti in alcune città e periferie), che sono divenuti preziose merci di scambio all'estero; per cui nessuno riesce a risolvere tale problema, che nuoce pesantemente all'afflusso turistico nel nostro magnifico Paese, con non indifferenti danni all'economia in genere.

Chi assiste ai dibattiti politici trasmessi dalla televisione, anche se è orientato in un certo modo, viene assalito da dubbi amletici, viste le promesse fatte agli elettori, che vengono sciorinate in ogni contesa elettorale, per poi tramutarsi in una clamorosa presa in giro; quello che lascia più interdetti sono le esorbitanti promesse fatte da partiti con un numero esiguo di voti.

Se poi i due partiti maggiori nell'esporre i loro programmi parlano di ridurre le tasse e altri balzelli locali, allora ciò significa che i soldi ci sono, ma i grandi camaleonti sanno come farli sparire nelle proprie tasche. «A buon intenditor, poche parole».

Tommaso Micalizzi

MODA

Meglio nudo o calzato? Esercitatevi all'aeroporto

di **Arianna Boria**

L'occhio scivola lungo i pantaloni, magari pure ben tagliati o pretenziosi, si allunga fino alla scarpa, e, oibò, si paralizza con un fremito di incredula sorpresa: manca la calza. Una scossa per chi ha sempre pensato che le posizioni in cima alla graduatoria degli orrori maschili se le contendano i calzetti altezza caviglia e quei loro succedanei detti «fantasmini», ma che ancora più in alto, molto più respingenti, assolutamente in pole position tra le caratteristiche del maschio inguardabile, ci siano il mocassino, la scarpa da ginnastica, la tod's o simile, portati *senza* calza. Chi non ha un conoscente, un amico, un parente alla lontana che, una volta seduto, mostra il «caviglino», quella bianchiccia e pelosa porzione di epidermide che divide il piede dal polpaccio e che viene svelata a tradimento, una volta che ci si siede, si accavallano le gambe, ci si piega?

Lo sguardo ne viene catturato, con una sorta di fascinazione sinistra e viene spontaneo chiedersi (e rispondersi): non suda? Non gli si appiccicano le dita alle scarpe? Quali effetti collaterali quando se le leva? E anche se lui in questione fosse un velista con piede abbronzato e polpaccio nervoso, trasferito sul molto più prosaico suolo urbano, resta pur sempre un maschio interessante con un che di approssimativo, di incompiuto.

Avete sempre pensato che un uomo senza le calze, anche d'estate, sia, in relazione all'età, un tamarro o un tronista? Ricredetevi. La caviglia di lui è sdoganata e se non assurge proprio a zona erogena, beh, viene quantomeno decisamente rivalutata. Eccola in passerella, nuda ed esposta sopra serissime scarpe nere inglesi, eccola diffusa tra attori e artisti, eccola prendere il posto del calzetto colorato - viola, giallo o verde acido - tra i dandy dei giorni nostri. Via tutto, piede e gamba nuda, ancora meglio se il pantalone è corto e la pelle esce in primo piano, in tutta la sua crudezza. Come prima, risucchia lo sguardo, ma questa volta con una connotazione positiva, come segno di sicurezza, disinvoltura, spiritosa trasgressione. I «sockless», molto più chic che i «senza-calzetto», risponderebbero addirittura eminenti antesignani, da Einstein a Cocteau, trovano conferme in attori fascinosi come Denzel Washington, e, ancor prima, nel patinato Don Johnson di «Miami Vice».

Per chi è costretto a tarare il nuovo suggerimento estetico su esempi più quotidiani, si tratta davvero di scardinare vecchi codici. In fondo chi avrebbe mai pensato che ci saremmo abituati a vedere uomini passare per l'ufficio in bermudoni, o girare in città con le infradito, lasciare a vista l'elastico delle mutande, portare la camicia con le maniche corte sotto la giacca? Certo, il piede e la caviglia nudi richiedono uno sforzo maggiore, soprattutto perché la pratica della depilazione difficilmente arriva fino a *quel* punto. Mi applico con convinzione: faccio scorrere l'occhio con lentezza fino in fondo alla piega dei pantaloni, mi concentro sulla «polacchina» e penso che non è detto che l'«assenza» del calzetto si noti in tutti i casi, che in fondo, come per altre manchevolezze, si può far finta che... Invece no: è un'assenza tutt'altro che discreta. Eccola la pelle inerme che dobbiamo abituarci a dissimulare nell'espressione. Ottimo esercizio ai controlli aeroportuali. Osservate le estremità del signore davanti a voi e dite a freddo che cosa preferite: quando si toglierà le scarpe, meglio liscio o calzato?

RINGRAZIAMENTI

Sono una signora di 87 anni, con il diabete e... tante altre cose. Avevo dei problemi al piede e il mio curante mi ha indirizzato al mio distretto per una visita e le medicazioni. Sono stata accolta alle stanze 108 e 109 della Stock da tre infermiere e dalla dottoressa podologa, che mi hanno curato, hanno insegnato ai miei familiari come aiutarmi e come prevenire altri problemi in futuro. Sono andata da loro tante volte, ora sono guarita e voglio ringraziarle pubblicamente per la loro gentilezza, pazienza e grande bravura.

Anna Sergas

Vorrei ringraziare il conducente della linea 25, numerato 1228, e gli addetti ai lavori che sono stati molto disponibili aiutandomi a risolvere un mio problema personale, alle ore 17.30 del 19 febbraio. Ringrazio nuovamente i conducenti e la ditta trasporti per la loro gentilezza.

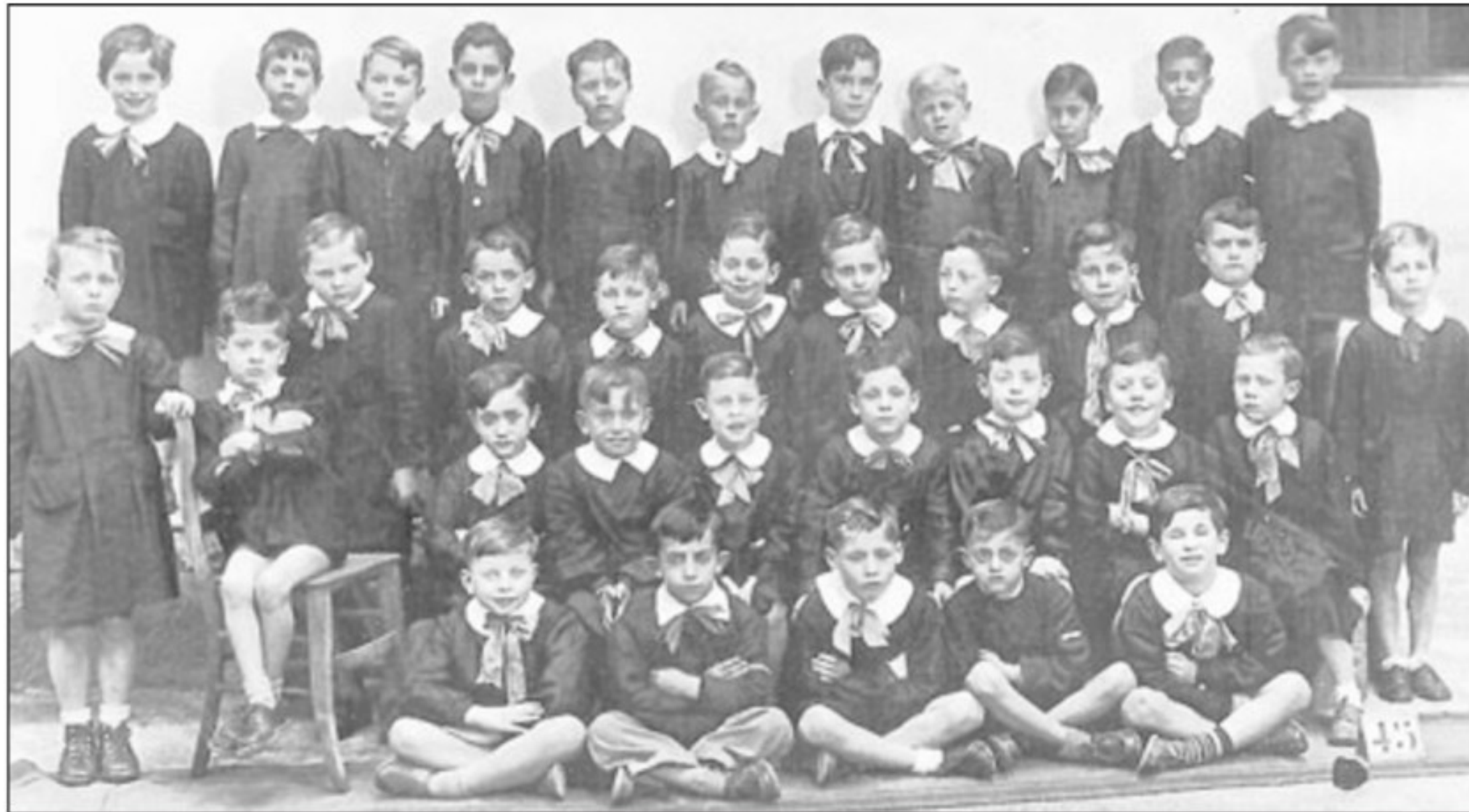
Romana Melucci

A un anno dall'intervento da me subito al polso desidero ringraziare i dottori Collarini e Angiolini che, ponendo mano a una situazione da altri fortemente compromessa, l'hanno risolta brillantemente. Grazie anche al dottor Lorenzo Ponga che mi ha accompagnata nel difficile processo di riabilitazione.

Daniela Lupieri

Ringrazio quella gentile persona che venerdì 29 febbraio ha ritrovato il mio portamonete alla Pam a Roiano e lo ha subito consegnato in ufficio. Ci sono ancora persone buone, brave e oneste. Grazie tante.

Bruna Osvald

L'ALBUM

Gli scolari della I D dell'elementare «Giotto» sessant'anni fa

Ecco gli scolaretti della classe prima D, anno 1948-1949 della scuola «Giotto» di via Polonio, dove insegnava il maestro Morsani. Chi si riconoscesse nell'immagine può contattare i numeri telefonici 040-573122 oppure 040-910746. La fotografia ci è inviata da Paolo Arocchi.

Continuaz. dalla 28.a pagina

BELLISSIMA stationwagon Volvo V70 turbodiesel, uniproprietario 11/2003. Clima/abs/pelle. Garanzia. Quotazione Alvolante trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate euro 109. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d’uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

COUPÈ Accent 1400 Hyundai 100cv clima/abs/antifurto. Rottamazione euro 2.400. No rottame? Usato supervalutato. Minirate da settembre zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

ECCELLENTE Freelander Landrover 4x4 1800 stationwagon. Clima/abs/cerchi. Tagliandata. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 95. Garanzia. Alpina - Hyundai - 040231905.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v Must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI nuova Accent 1400 benzina o turbodiesel ; clima/antifurto/abs; rottamazione euro 2300. No rottame? Usato supervalutato. Minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 clima/pelle/antifurto. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 5.800. Zeronticipo. Oppure minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento alcantara blu Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 56.500 argento T.A. c/aut. pelle stoffa PDC a/p g. traino CD Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710. (B00)

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

RENAULT Clio 1.2 16v, anno 2003, rosso metallizzato, clima, abs, servosterzo, a. bag, 50.000 km, ottime condizioni, euro 5.300 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

RENAULT Megane 1.6 16v Confort Auth. Auton. 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

STATIONWAGON: Nubira clima euro 2.280; Palio clima euro 2.950; Baleno clima euro 2.280. Vectra 1800 clima euro 2.490; minirate da euro 60 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (B00)

TUCSON 4x4 Hyundai turbodiesel pelle/clima/abs/antifurto. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 5.000. Zeroanticipo. Oppure minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905. (B00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 km 86.000 blu met. clima ABS c. lega Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE, bella, simpatica, ungherese. 3493325103. (A1572)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane, trasgressiva, molto disponibile. 3807597880. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780.

A.A.A.A.A. TRIESTE 19.enne cubana fondoschiena fantastico 3492486609.

A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa senza limiti padrona fantasiosa 3893406754. (A1608)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità sensualissima 5.a naturale bocca carnosa. 3201507683.

A.A.A.A. SIGNORA quarantenne molto paziente riceve tutti giorni 3317811539. (A1609)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629. (A1601)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale completissima 5.a misura 3313565686.

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3318265426. (C00)

A.A.A. MONFALCONE di passaggio splendida 20.enne, 5.a misura. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A. Trieste bella italiana, dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A1309)

A Monfalcone intrigante travolgente francospagnola 7.a m giocherellona viso stupendo disponibilissima 3272063568. (C00)

DIANA bellissima greca 8.a misura affascinante spettacolare completissima 24 anni sensuale 3314130989. (A1615)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947. (A1593)

MONELLA trasgressiva 899.00.41.82 Capricesex 899.544.571 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE bellissima mulatta cavalcatrice, 7.a naturale, disponibilissima. 3201468998. (C00)

MONFALCONE Kelly brasiliana 5.a m trasgressiva mulatta attraente affettuosa disponibilissima 3400883338. (C00)

NOVITA’ bellissima supersexy spagnola viso angelico fantasiosa ultimo giorno ti aspetto. 3886967623. (C00)

SUPERNOVITÀ Giulia esuberante 6.a misura bocca calda, bravissima, più golosa, massaggio, supercompleta. 3896489352. (A1614)

TRIESTE, girl senza commenti vietato numeri anonimi 3891903531 Jacqueline. Fotografie su internet. (A1610)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima 3489777141. (A164)

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato 3899945052. (C00)

TRIESTE NOVITÀ bellissima biricchina 19.enne bella favolosa disponibilissima tutti giochi paziente. 3400927365. (C00)

TRIESTE SAMARA novità grossissima sorpresa 23.enne bel viso molto femminile 5.a m. 3472821028. (A1602)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (C00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343. (C00)

SPORT

A sinistra Testini felice dopo il gol segnato del 4-1; qui sopra il bomber alabardato Pablo Granoche; a destra il pubblico del Rocco mentre fa festa (fotoservizio di Andrea Lasorte)

SERIE B Triestina, il centravanti è l'uomo della svolta: sabato ha realizzato un gol e ha confezionato due assist

Della Rocca: «Con Pablo intesa perfetta»

L'attaccante: Granoche va più in profondità, io invece cerco lo scambio»

TRIESTE La coppia Granoche-Della Rocca funziona: il matrimonio calcistico lo ha celebrato in persona Stefano Fantinel, che dopo la vittoria con il Vicenza ha certificato con le sue parole l'intesa del duo d'attacco. Già, perché se i riflettori sono stati in gran parte rivolti alla tripletta dell'uruguaiano, il presidente non ha mancato di sottolineare come la sua rinascita è anche merito di Gigi della Rocca.

L'attaccante ex Bologna purtroppo è un po' abbonato agli acciacchi: dopo essere uscito dal lungo infortunio di quest'estate, è stato colpito a singhiozzo da vari problemini, ma quando è stato fisicamente a posto ha sempre fatto la differenza. Ora ha ritrovato anche il gol, ma grazie al suo tocco delizioso il lungo attaccante brindisino è prezioso anche negli assist: prima di quello di sabato a Granoche, ne aveva fatto uno simile proprio al suo rientro a fine novembre, quando aveva dato a Sgrigna la palla decisiva per la vittoria contro il Cesena.

Della Rocca, allora questa coppia con te e Granoche può davvero funzionare?

«Io ne sono fermamente convinto, e del resto la partita di sabato è lì a dimostrarlo. Ci integriamo bene: Pablo preferisce maggiormente giocare in profondità, io sono più portato al dialogo con i compagni e al fraseggio, in modo da far salire la squadra. E' ovvio che se giochiamo assieme dobbiamo svolgere anche un buon lavoro difensivo, sia dando fastidio all'inizio dell'azione avversaria, sia cercando di star bene compatti con il centrocampo e non lasciare spazi. Questo è un aspetto fondamentale e il mister è molto bravo a spiegarci per bene tutti i movimenti».

Fantinel ha detto che Granoche per la sua rinascita deve ringraziare anche te: che ne pensi?

«No, Pablo non deve ringraziare nessuno, lui lavora sempre nel modo migliore e a un attaccante può capitare un periodo meno positivo in una stagione. Ma nessuno in squadra aveva dubbi che sarebbe tornato presto a far gol».

Ma soffriva molto il digiuno in fatto di reti?

«Naturale che un po' gli pesasse: per un attaccante il gol è come il pane e restare tante partite senza crea un po' di apprensione».

Della Rocca esulta dopo il gol assieme a Princivalli

Il tuo rientro dal primo minuto è stato da incorniciare, vero?

«Sì, è andato tutto per il verso giusto. Io ero da un po' che non giocavo dall'inizio e soprattutto non mi facevo novanta minuti interi, per cui sono particolarmente contento. Sono felice anche di aver segnato una rete molto importante, perché onestamente eravamo in un momento di difficoltà. Quel gol, oltre che a livello personale, ha dato una scossa anche alla partita».

Quando hai visto partire il tiro di Princivalli cos'hai pensato?

«Devo dire che prima della partita ero stato buon profeta: il campo era bagnato e molto scivoloso, per cui avevo detto ai compagni di stare molto attenti alle respinte dei portieri, sia in attacco che in difesa. Quando ho visto Princivalli abbassare la testa per tirare ci ho creduto e sono partito subito».

Ti stai specializzando anche come assist-man, visto che ne avevi fatto uno quasi uguale contro il Cesena.

«Fare assist è una cosa che mi piace parecchio, dà molta soddisfazione mettere un compagno in grado di battere a rete. È una gioia che equiparo a un gol. Contro il Cesena era stato bravo Sgrigna a realizzare, stavolta Pablo: comunque quest'ultimo è stato un assist po' più bello perché è stato un passaggio più in verticale».

Ora con il Ravenna c'è un'occasione da non perdere, giusto?

«Sì, sappiamo di giocarci tanto in queste due gare casalinghe, vogliamo sei punti e ora siamo a metà dell'opera. Vincendo con il Ravenna credo che buona parte della salvezza sarebbe conquistata».

Antonello Rodio

IL PUNTO

Alabardati ancora in ritiro Collaudo a Ronchi

TRIESTE Una bella chiacchierata a centrocampo a inizio seduta insieme a Maran e poi la decisione: anche questa settimana gli alabardati andranno in ritiro a Gradisca già giovedì, subito dopo l'allenamento pomeridiano. I giocatori non si sono opposti, anzi sembra che siano stati proprio loro a spingere in questo senso. E le motivazioni sono presto dette: intanto c'è un pizzico di scaramanzia, visto che le precedenti esperienze hanno portato bene, ma soprattutto dopo il successo con il Vicenza tutto l'ambiente alabardato è conscio dell'estrema importanza che riveste il match con il Ravenna. Un'altra vittoria porterebbe infatti gli alabardati davvero a un passo dalla salvezza, considerato che le squadre di bassa classifica sembrano impelagate in sabbie mobili da cui non riescono a uscire. Insomma, si tratta di stringere i denti: e se c'è bisogno di un piccolo sacrificio per accelerare la pratica salvezza, tutti sono disposti a farlo. Va ricordato inoltre che la Triestina è attesa a tre partite in sei giorni: dopo la sfida interna con il Ravenna, infatti, l'Unione andrà in trasferta a Frosinone martedì 18 marzo (inizio ore 20.30) e poi ospiterà il Brescia il 21 marzo (è venerdì santo e si inizia alle ore 19). Per la sfida con il Ravenna, grazie al rientro degli squalificati Pesaresi e Gorgone, Maran avrà tutti gli uomini a disposizione. Oggi intanto è in programma una doppia seduta, al mattino nella palestra del Rocco e al pomeriggio sul campo di Opicina. Per domani è prevista un'amichevole a Ronchi contro il Palmanova.

Esonero L'Avellino, dopo la nuova sconfitta esterna di sabato contro il Piacenza, ha esonerato l'allenatore Guido Carboni. Al suo posto è stato chiamato Alessandro Calori.

BAR SPORT

I tifosi del «Portamarina» di via del Pesce hanno tirato un sospiro di sollievo ma tutti aspettano il bis in occasione dell'incontro con il Ravenna

I supporter: «L'Unione è più vicina alla salvezza»

Gianfranco Alberti

Adriano Gavinel

Franco Rotta

Giorgio Sfreddo

Manuela Lugnani

Alessandro Auber

TRIESTE Una rondine non fa primavera. Ma è pur sempre un segno lieto. E il volo della Triestina al Rocco fa ben sperare i tifosi biancorossi che al bar Portamarina, in via Del Pesce 2, aspettano finalmente la bella stagione. «E' arrivata la vittoria tanto attesa – dice **Manuela Lugnani**, titolare del caffè – un bel passo avanti verso la salvezza. Sinceramente non mi aspettavo un risultato del genere, soprattutto visto l'inizio problematico della gara; quando il Vicenza ha segnato ho creduto che la squadra si lasciasse abbattere, senza reagire, come è successo nelle altre gare. E invece gli undici di Maran ci hanno regalato davvero un bello spettacolo, a cui valeva la pena di assistere».

«La Triestina è a volte scialba e a volte allegra – interviene **Giorgio Sfreddo** - Sabato è stata una buona prova di forza e di agonismo, una partita di sicuro interessante che ha dimostrato che, con la buona volontà, si può ottenere quello che si vuole. Forse in questa squadra mancava un po' di convinzione e spero che questa vittoria regali a tutti un po' di fiducia in più. La salvezza è dietro l'angolo».

Per **Alessandro Auber** la soddisfazione più grande è quella di aver assistito ad una partita serena sugli spalti: «Tra Vicenza e Triestina c'è sempre stata una forte rivalità. Mi ricordo i tempi in cui i tifosi vicentini venivano scortati dalla stazione allo stadio. Finalmente le tifoserie sono più tranquille e si può andare a vedere le partite senza aver paura di essere coinvolti in qualche rissa». Non va allo stadio **Franco Rotta** che le avventure della Triestina le legge sul giornale: «Dell'Alabarda posso dire che a questo punto dovrebbe essere salva». Al Rocco c'era, invece, **Gianfranco Alberti**, fiero abbonato biancorosso da trent'anni che sabato pomeriggio si è divertito, eccome: «Questo match mi ha davvero tirato su di morale. Ho passato una bella domenica, grazie al risultato raggiunto e al pubblico sugli spalti. Vicino a me c'era una coppia di tifosi: la signora faceva il tifo in maniera davvero contagiosa mentre il marito dava già la gara per persa dopo il gol dei vicentini. Hanno iniziato a battibeccare e sembravano Sandra e Raimondo Vianello. In campo, invece, ho visto un buon Princivalli». Rimane scettico **Adriano Gavinel** che dice: «Questo 5 a 1 è stato un caso, una goleada così capita solo una volta in un campionato. Adesso bisogna vedere cosa succederà nella prossima sfida. Il risultato di sabato ha creato delle aspettative che Maran e i suoi dovranno cercare di confermare».

CHAMPIONS LEAGUE

Zlatan Ibrahimovic

Roberto Mancini

Stasera (inizio 20.45) nella partita di ritorno degli ottavi al Meazza i nerazzurri tentano di ribaltare il verdetto dell'andata

Un'Inter d'assalto per recuperare due gol al Liverpool

APPIANO GENTILE Il centenario dell'Inter con tutte le sue celebrazioni sono ormai consegnate alla storia. Sulla torta offerta ai tifosi in piazza Duomo da Massimo Moratti manca la ciliegina e tocca a Roberto Mancini mettercela: l'occasione è la partita contro il Liverpool e l'impresa necessaria per ribaltare il risultato dell'andata sarebbe il regalo gradito dal presidente che, per una volta, vorrebbe riceverne e non farne.

Contro gli inglesi l'Inter si gioca una fetta importantissima della stagione, e ribaltare il 2-0 dell'andata considerati gli infortunati e la condizione della squadra non sarà una passeggiata: «Dobbiamo pensare di fare la partita perfetta - spiega Mancini - Non siamo al top perchè abbiamo troppi infortunati e altri che stanno recuperando, ma in campo andrà chi è al 100% e chi è in grado di correre per 120»'.

L'allenatore non parte sconfitto («Non sono pessimista, anzi, ci sono le possibilità di passare il turno»), ma in ogni caso mette le mani avanti: «Comunque vada a finire, la nostra stagione non può basarsi solo su questa partita».

Restano i dubbi sulla formazione che scenderà in campo stasera: considerata la situazione generale tra infortuni, giocatori non al top e una difesa falcidiata da infortuni e squalifiche, l'idea di iniziare con un centrocampo rinforzato ed un' unica punta non è scartata a priori: «Potrebbe essere una possibilità - ammette Mancini - ma per ribaltare l'andata dovremo essere perfetti da ogni punto di vista. Non c'è una ricetta, la Champions ci ha insegnato che possono esserci delle sorprese, ma non dobbiamo viverla come un dramma».

A parte il modulo tattico, uno dei dubbi riguarda l'utilizzo di Zanetti che potrebbe fare il terzino sinistro o il centrocampista, ma è probabile che il capitano nerazzurro venga schierato sulla linea difensiva con Maicon sul versante opposto, mentre i centrali saranno Burdisso ed il rientrante Chivu. A proposito del romeno, l'allenatore nerazzurro è molto chiaro: «Sta stringendo i denti, ha un po' di dolore ma i grandi giocatori sono anche quelli che vanno in campo menomati e fanno di tutto per essere utili alla squadra».

Un altro dubbio riguarda chi affiancherà Ibrahimovic in attacco, nel caso in cui Mancini optasse per il consueto modulo a due punte. Al momento Crespo offre maggiori garanzie, ma il tecnico nerazzurro ha assicurato che anche Cruz è in grado di giocare e che non è stato impiegato contro la Reggina solamente per motivi tattici. Quello che è chiaro è che contro il Liverpool ci sarà bisogno di tutti, dai giocatori ai tifosi perchè «San Siro pieno può fare la differenza - ricorda Mancini».

BASKET SERIE B2 Il capitano spiega la rinascita dell'ultimo mese che ha rimesso in gioco l'Acegas dopo il lungo periodo buio

Muzio: «Il flop di San Donà ci ha dato la scossa»

Il play: «Abbiamo dimostrato di valere la capolista. Ma non faccio tabelle, vivo alla giornata»

TRIESTE Una prova da incorniciare, per una vittoria che potrebbe cambiare il finale di stagione dell'Acegas. Alessandro Muzio, cuore di capitano, ha trascinato i compagni a un successo contro Trento che la squadra, nonostante le difficoltà della vigilia, ha fortemente voluto. Battere la capolista è stata una dimostrazione di forza che da un lato regala la soddisfazione di 2 punti pesanti, ma dall'altro accresce il rammarico per una stagione nella quale il potenziale di questo gruppo è rimasto troppe volte inespresso.

Muzio, contro Trento ha disputato una splendida gara. I maligni dicono che comincia a giocare bene nel finale di stagione per strappare il contratto. Hanno ragione?

Certo che hanno ragione. Ho dato il massimo per mettermi in mostra contro la capolista. Si sa, il mio obiettivo il prossimo anno è andare a giocare a Trento.

Aldilà delle battute, domenica s'è visto in campo un Muzio consapevole del suo ruolo all'interno di questo gruppo: bravo a sfruttare gli spazi, ma anche a costruirsi i tiri...

Sto meglio fisicamente e questo si riflette inevitabilmente sul rendimento in campo. Ho passato un periodo difficile nel quale l'infortunio si è fatto sentire, adesso dimenticati i problemi al ginocchio riesco a esprimermi meglio. Domenica, poi, ho vissuto una serata particolare nella quale sono entrati canestri non propriamente normali.

La grinta di Muzio in partita

Si aspettava un'Acegas così autoritaria proprio nella gara più difficile di questo finale di stagione regolare?

Sinceramente sì, perché è ormai un mese che ci esprimiamo con molta più sicurezza. Diciamo che dopo la figuraccia di San Donà c'è stata una presa di coscienza della situazione e la squadra è riuscita a reagire. Delle ultime quattro partite ne abbiamo vinte tre con in mezzo una sconfitta casalinga, quella contro Atri, che ancora brucia.

Cosa è cambiato rispetto al periodo più buio?

Sono cambiati i risultati, sono arrivate le vittorie e questo ci ha regalato maggiore tranquillità.

Certo che vittorie come quella di domenica aumentano il rammarico per una stagione nella quale non siete mai riusciti a decollare.

Ci pensavo domenica dopo la partita. Contro Trento, che è prima in classifica dall'inizio del campionato, abbiamo perso di sei punti all'andata dopo aver condotto per trentasei minuti sul loro campo e vinto al ritorno. Vuol dire che, potenzialmente, valiamo le prime della classe, ma anche che non esiste la squadra in grado di uccidere il campionato. Se dovessi indicare la squadra favorita per la promozione farei fatica. Trento? San Donà? Marostica? Non so davvero. Di certo quattro anni fa, quando conquistammo la promozione in serie B d'Eccellenza, noi e Venezia eravamo di tutt'altro spessore.

Quanto possono valere i due punti di domenica nell'economia del campionato?

Non lo so e non mi interessa, nel senso che non vogliamo più fare calcoli e guardare alla classifica. Mancano cinque giornate, dobbiamo concentrarci su una gara per volta e cercare di raccogliere il massimo.

La prossima avversaria, sabato sera al Taliercio, si chiama Mestre...

Squadra che ultimamente ha avuto alti e bassi, ma potenzialmente pericolosa con il duo Serena-Fantinato da tenere d'occhio.

Lorenzo Gatto

IL CAMMINO DELLA REGULAR SEASON

	22ª	23ª	24ª	25ª	26ª
ANCONA p. 20	MONFALCONE	Civitanova	JESOLO	ODERZO	GORIZIA
CIVITANOVA p. 18	Senigallia	ANCONA	Atri	CHIETI	Monfalcone
GORIZIA p. 18	Atri	MESTRE	Bassano	MAROSTICA	Ancona
ODERZO p. 16	Marostica	ATRI	Senigallia	ANCONA	Bassano
TRIESTE p. 16	Mestre	CHIETI	Marostica	MONFALCONE	Senigallia
BASSANO p. 12	TRENTO	Monfalcone	GORIZIA	Atri	Oderzo

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

Il capitano dell'Acegas esultante a fine partita (Foto Bruni)

CANESTRO ROSA

La Bcc fa secco l'Aibi Fogliano, le seconde lasciano al Concordia solo le briciole

Under 19, Muggia e Sgt senza pause

TRIESTE Nel campionato Under 19, ritorno alla vittoria per il Bcc Carso Muggia, capace di bucare con le reiterate triple di Ljuba e Segulja la zona predisposta da Fogliano. Ragazze di Jogan sempre in testa fin dall'inizio e meritevoli quindi di un successo che garantisce morale per l'immediato futuro. Conferma la sua seconda piazza la Sgt, che liquida Concordia costringendola a segnare col contagocce (appena 12 punti nei primi 30'). Bene anche l'attacco biancoceleste, sia contro la zona, sia contro la uomo. Fase a orologio, 3.a giornata: Sgt-Concordia 58-24, Sporting Club Udine-Sem Estetica Udine 87-60, Bcc Carso Muggia-Aibi Fogliano 60-56. Classifica: Sporting Club Udine p. 24, Sgt 18, Sem Estetica Udine 12, Concordia*10, Fogliano*, Bccc Muggia 6. (*una gara in meno).

UNDER 17 All'esordio nel girone d'élite, la Sgt espugna Pordenone dopo una prova altalenante. Una certa sufficienza nel secondo quarto agevola il riavvicinarsi delle avversarie, ma in avvio di terzo quarto si rivedono buone giocate di squadra e individuali. Prestazione generosa della Servolana, che gioca 27' quasi alla pari (17-23) contro la più quotata Udine, riuscendo a sporcarne i passaggi e i tiri. Un break di 8-0 dà quindi il via alla fuga delle friulane, fornite di una panchina più lunga. Nei gironi consolatori, affermazioni esterne per il Bcc Carso Muggia e per la Libertas B, entrambe autrici di una partenza a razzo. Le rivierasche segnano 31 punti nel primo quarto sul parquet di Codroipo e poi controllano la gara, mentre le biancorosse sfruttano al meglio la difesa e il contropiede per fissare a Concordia il 6-29 dei primi 10' e concedere quindi largo respiro alle seconde linee. 1.a giornata, 1°-4° posto: Pordenone-Sgt 48-76, Servolana-Udine 35-62. Classifica: Sgt, Udine p. 2, Pordenone Team, Servolana 0. 1.a giornata, 5°-10° posto: Codroipese-Bcc Carso Muggia 72-85, Palmanova-Fogliano 38-64. 2.a giornata: Bccc Muggia-Monfalcone (rinviata), Codroipese-Fogliano 57-64, Palmanova-Porcia 34-66. 11°-15° posto: Concordia-Libertas B 38-73.

UNDER 13 Libertas A e Sgt proseguono a braccetto in vetta alla classifica. Brillano in particolare Castagna e Perich nella squadra di Fait che guadagna subito margine contro le piccole dell'Azzurra (in evidenza Romano), molto combattive ed efficaci nel secondo quarto. Al successo della Libertas A ribatte quello della Sgt, che regola la più giovane delle due formazioni della società di San Giovanni. Le biancocelesti mettono le cose in chiaro fin dal primo scorcio di gara e gettano le basi ideali per un ampio turnover, ma le ragazzine della Rasman (crescono Lombardi e Richter) hanno il merito di mantenere invariato lo scarto nei secondi 16'. 8.a giornata: Libertas B-Sgt 25-56, Azzurra-Libertas A 22-42. Classifica: Libertas A, Sgt 14, Fogliano*10, Libertas B, Azzurra 4, Monfalcone*0. (*una gara in meno).

Marco Federici

IPPICA

La riunione avrà inizio alle 15.30 all'ippodromo triestino, con 17 cavalli al via nella clou. Nove le volate in programma

Ideal Zs favorito nella Tris di Montebello

Dovrà guardarsi da Idria Ganzolo e Istria Di Fumo. La corsa partirà alle 19

TRIESTE La Tris nazionale, valida anche per la scommessa «quartè», fa oggi la sua puntata a Montebello, nella versione più attesa, quella delle 19. La Tris toccherà Trieste altre due volte in marzo, esattamente martedì prossimo e giovedì 27. In tali occasioni sarà di scena quella del caffè.

L'evento odierno, che chiuderà la riunione, il cui inizio è fissato alle 15.30, vedrà al via 17 cavalli della generazione 2004, attesi sul miglio, dopo partenza con l'autostart. Ideal Zs, pur avendo il numero più alto, partirà con i favori del pronostico; depongono a suo favore i tempi registrati nelle ultime prestazioni, in particolare quell'1'14"8 ottenuto a Bologna, su pari distanza. Avrà in sulky l'esperto Maurizio Cheli.

Sulla stessa pista dell'Arcoveggio, Idria Ganzolo ha fermato i cronometri sull'1'16"1, ma oggi partirà in seconda fila con un numero, l'11, che consente immediati tentativi in avanti. La femmina sarà pilotata da Gianvito D'Ambruoso, spesso protagonista a Trieste.

Dalla prima fila potrebbe tentare la fuga Istria Di Fumo, affidata a Roberto Vecchione, la cui presenza in sediolo ne accresce le possibilità. Iliade Jet arriva da un eccellente periodo, alla pari di Iarissa Urby, che torna nelle mani di Paolo Romanelli. È un'autentica incognita invece Iacana Jet, propensa spesso a sbagliare, ma eccellente se la prende giusta.

Non sono da trascurare, da parte degli scommettitori, Incantesimo, che partirà dalla prima fila, Invidia Di Re e Irbis Prav, in buon momento, Iselle As, reduce da tre successi consecutivi, anche se colti in categorie inferiori, e It's An Atc per la regolarità. Ben riuscito anche il sottoclou, che vedrà in pista otto elementi di qualità, distribuiti su due nastri, impegnati in una maratonina di tre giri. Forest Di Poggio si esprime molto bene sulle lunghe distanze e partirà al primo nastro. Elliot Du Kras può tentare la rimonta assieme al compagno di nastro e di allenamento El Più Light. Le porte di Montebello si riapriranno dopo domani per una matinèe.

I nostri favoriti. Prima corsa: Lepetit Rl, Lunigiana Jet, Luck Of glory. Seconda corsa: Ilo Mas, Ivory Stars, Ignazio. Terza corsa: I'm Sexy Cup, Ispanico Dvm, Indomito Lino's. Quarta corsa: Luisiana, Lampara, Levriero Red. Quinta corsa: Forest Di Poggio, Elliot Du Kras, El più Light. Sesta corsa: Frenzy Aas, Giubilo, Elserpico Mapas. Settima corsa: Gros Grain, East River Gi, Gimmy Di Jesolo. Ottava corsa: Genio Di Fumo, Dragone Piov, Garrincha. Nona corsa: Ideal Zs, Idria Ganzolo, Istria Di Fumo, aggiunte Iliade Jet, Iarissa Urby, Iacana Jet.

L'odierna Tris del caffè si corre a Montegiorgio, con 17 anziani al via sul miglio. Pronostico base: Fritz Ferm (14), Giasone Dei (12), Gigaro Pl (16). Aggiunte: Geronimo Trio (15), Gully Pr (14), Finedo Mo (5).

Ugo Salvini

TRIS DI LUNEDÌ 10

Corsa		vincitori	euro
1.a corsa Padova	18 14 3	2.714	178,66
2.a corsa Roma	13 14 17	1.000	376,99

FORMULA UNO

«Sono un pilota e, naturalmente, quello che più mi piace è correre. E il mio lavoro e lo amo e non vedo l'ora di cominciare questa nuova stagione». Kimi Raikkonen lancia così, sul sito ufficiale della Ferrari, la sfida per la prossima stagione di Formula 1 che lo vede partire con il ruolo di campione del mondo.

«Sembra che il tempo sia volato dall'ottobre scorso. Mi sono preso una pausa e ora tutto sembra essere nel posto giusto per il via del campionato. Andiamo a Melbourne con una macchina che penso che sarà competitiva: i test invernali sono andati bene e abbiamo fatto il massimo possibile.

La F2008 rappresenta un progresso rispetto alla vettura dello scorso anno: la squadra ha fatto un grande lavoro, soprattutto in quelle aree in cui non eravamo tanto forti, come nella percorrenza delle curve lente e nei passaggi sui cordoli».

CALCIO

Il tecnico dell'Udinese alza la posta

Marino: «La salvezza c'è, ora cambiamo obiettivi»

Non dice Uefa, ma lo pensa

UDINE D'ora in poi, promesso, non parlerà più di salvezza. «Dopo il pari di Palermo – ammette Pasquale Marino – il primo obiettivo è virtualmente raggiunto. Adesso abbiamo la possibilità di giocare con più serenità per inseguire altri». La caccia all'Europa è ufficialmente partita, anche se il tecnico bianconero evita di parlare di Uefa: «Dobbiamo solo pensare a migliorarci partita per partita, con lo stesso spirito di una squadra che lotta per salvarsi».

RIVELAZIONI Al di là della classifica, Marino preferisce sottolineare altri aspetti emersi dalla gara di Palermo. A partire dalle prestazioni di Isla e Siqueira: «Non solo si sono fatti trovare pronti, ma sono andati al di là delle attese». Bene i due giovani, bene anche Ferronetti e Coda, a loro agio anche in un ruolo diverso da quello normalmente occupato: «Hanno dato tutti una risposta importante, stringendo i denti nei momenti di difficoltà. Le occasioni del Palermo sono state quasi sempre il frutto della bravura degli avversari, non di errori nostri».

INFORTUNATI Riserve promosse a pieni voti, ma per rimettersi a correre l'Udinese ha bisogno di recuperare gli infortunati. Il più vicino al rientro è Mesto, che a Palermo si può già candidarsi per una maglia da titolare. Se non già sabato al Friuli contro la Lazio, quantomeno per le due gare in programma nella settimana di Pasqua, contro Torino e Livorno. In netto progresso anche Pinzi, che si allena regolarmente da un mese e ha già diversi spezzoni di partita nelle gambe, mentre Marino resta prudente su Zapata, ancora fermo per l'infiammazione al ginocchio: «Ancora non ha ripreso ad allenarsi – commenta il tecnico bianconero – quindi non è il caso di sbilanciarsi».

RIENTRI Per la Lazio, in ogni caso, torneranno sicuramente a disposizione Dossena e Zapotocny, che hanno scontato la squalifica, e molto probabilmente anche Lukovic, dopo il problema muscolare che gli ha impedito di giocare a Palermo: «Avrei potuto utilizzarlo anche sabato – rivela Marino – ma sarebbe stato un rischio eccessivo». Ancora distante invece il rientro di Asamoah: il ghanese, assente dalla partita contro il Catania del 16 dicembre e rientrato dalla Coppa d'Africa con una lesione agli adduttori, conntinua ad allenarsi a parte.

IMPRESA A completare il buon weekend bianconero l'impresa della Primavera di Vanoli, che ha battuto 3-2 in trasferta l'Inter del fenomeno Balotelli, raggiungendola al primo posto del girone B. Ancora in evidenza il promettente centravanti argentino Laurito, capocannoniere del campionato con 14 reti.

Riccardo De Toma

ATLETICA LEGGERA

Due novità: il gran finale dell'1 novembre a Barcola e una mostra storica

Dieci le prove in programma, nell'arco di 8 mesi, per i runners giuliani

Trofeo Provincia di Trieste, domenica il via

TRIESTE È stato presentato il programma completo dell'ottava edizione del Trofeo Provincia di Trieste, circuito podistico particolarmente noto tra gli amatori triestini che quest'anno raggiunge il venticinquesimo anno di età, essendo nato già nel 1984 con la denominazione iniziale di Trofeo Città di Trieste.

L'avvio della stagione è stato salutato dalle massime autorità sportive della regione, a partire dai vertici della Fidal con Romano Isler e Giuseppe Donno, rispettivamente presidente regionale e provinciale della federazione. È seguito il saluto del Coni con il presidente provinciale Stelio Borri e il vice presidente regionale Franco Cipolla, a conferma dell'attenzione che le istituzioni sportive rivolgono a questa manifestazione che ha dimostrato di saper crescere ed evolversi nel corso degli anni diventando un punto di riferimento per il mondo sportivo amatoriale della provincia.

La presentazione del Trofeo Provincia di Trieste

L'assessore allo sport Mauro Tommasini ha infine confermato l'affetto con cui la Provincia segue e sostiene il Trofeo, certo dei suoi valori sportivi e sociali. Seduto al tavolo dei relatori anche Roberto Rovere, rappresentante del comitato organizzatore del circuito, che ha colto l'occasione per ricordare le origini del circuito triestino e del movimento podistico locale che si è sempre distinto per la sua grande vivacità.

Novità assoluta di quest'anno è la prova conclusiva che avrà luogo l'1 novembre sul lungomare di Barcola, gara che non sarà organizzata da una singola società, ma dall'intero comitato. Il primo appuntamento invece è per domenica prossima con la corsa campestre valida come prova per società che si svolgerà a Basovizza.

È stata annunciata anche la presentazione di una mostra per ripercorrere la lunga storia del Trofeo, con le foto delle varie edizioni ed altre testimonianze storiche delle gare; per questo è stato lanciato un appello a tutte le società e soprattutto agli atleti che hanno partecipato alle edizioni più lontane per recuperare ulteriore materiale da destinare all'esposizione: dalle foto personali alle coppe e i vecchi pettorali.

Alessandro Parlante

CALENDARIO GARE

PROVA E DATA	LUOGO	MANIFESTAZIONE
Prova per società 16 marzo	Basovizza	Camp. Prov. Corsa Campestre
1.a prova 20 aprile	Prosecco (Centro Lanza)	XII Trofeo Papi Sport km 10
2.a prova 27 aprile	Basovizza	IV Trofeo Running Wordl km 12,3
3.a prova 17/18 maggio	Cologna	XII Trofeo Val Rosandra
4.a prova 1.o giugno	Prosecco (Monte Grisa)	XXX La Napoleonica km 9,7
5.a prova 15 giugno	Trieste (Campi Elisi)	IV Giro Campi Elisi km 5
6.a prova 14 settembre	Padriciano	XXX La Settembrina km. 8
7.a prova 28 settembre	Aurisina	IV Trofeo Generali km 8
8.a prova 5 ottobre	Aurisina	XXX Maratonina del Carso km. 21,095
9.a prova 19 ottobre	Bagnoli della Rosandra	XXIX Su e zo pei clanz km 9,3
Gara di chiusura 1.o novembre	Barcola	I corsa sul lungomare km 5

Sul podio da sinistra: Nicole Musicco, Silvia Stibilj, Nicole Gallinucci, Anja Struna, Federica Naveri e Fabio Hollan. Sotto da sinistra: Martina Fulizio, Francesca Asselti e Monica Bidoli

I PRIMI CLASSIFICATI AI CAMPIONATI PROVINCIALI

ALLIEVI NAZIONALE
1 Flavia Penso (Jolly)

ESORDIENTI NAZIONALE
1 Valentina Bazo (Pat)

PROMOZ. A DIV. NAZIONALE
1 Alessia Ferluga Gioni

PROMOZ. B DIV. NAZIONALE
1 Sara Bertolini (Edera)

PROMOZ. C DIV. NAZIONALE
1 Elena Teo Russo (Jolly)

PROMOZ. D DIV. NAZIONALE
1 Lisa Ilijevic Vascotto (Edera)

COPPIE DANZA ALLIEVI - Finale
1 Nicole Fernandelli e Dario Milos (Jolly)

COPPIE DANZA CADETTI - Finale
1 Valentina Carrafiello e Denis Musina (Jolly)

COPPIE DANZA PROMOZIONALE D - Finale
1 Sara Voinich e Alex Buoite Stella (Jolly)

JEUNESSE DIVISIONE INTERNAZIONALE
1 Silvia Stibilj (Pat)

CADETTI DIVISIONE INTERNAZIONALE
1 Monica Bidoli (Gioni)

SENIORES DIV. INTERNAZIONALE - Obbligatori
1 Valentina Mocali (Edera)

SENIORES DIV. INTERNAZIONALE - Libero
1 Valentina Mocali (Edera)

ALLIEVI DIV. INTERNAZIONALE - Obbligatori
1 Micole Brezza (Jolly)

ALLIEVI DIV. INTERNAZIONALE - Libero
1 Micole Brezza (Jolly)

ESORDIENTI DIV. INTERNAZIONALE
1 Asia Bordon (Edera)

PATTINAGGIO I campionati triestini a Costalunga hanno messo in evidenza la qualità di alcune atlete in prospettiva internazionale

Silvia Stibilj illumina i provinciali di Solo dance

La portacolori del Pat si conferma tra le promesse locali trionfando nella categoria Jeunesse

TRIESTE Primo assaggio stagionale di gare ufficiali per le atlete della Solo dance e per le Coppie danza, impegnate nel campionato provinciale triestino. La kermesse rotellistica organizzata ottimamente dal Pattinaggio artistico triestino sulla pista di via Costalunga ha visto scendere in gara alcuni dei migliori elementi del panorama locale. «Per quanto concerne la Solo dance internazionale le prime arrivate hanno sicuramente meritato il titolo denotando un ottimo livello che fa ben sperare per le prossime manifestazioni a carattere regionale, nazionale ed internazionale che coinvolgeranno la nostra città», ha commentato il presidente della Fihp regionale Fabio Hollan.

Molto soddisfatta per l'andamento della manifestazione anche Marina Bencich D'Agostino, una delle curatrici della gara: «Siamo riusciti a premiare tutti i podi - ha commentato la dirigente del Pat - e ho visto molta gente contenta per l'evento, a testimonianza che in un ambiente seppur piccolo come il nostro si possono organizzare delle buone gare».

Una soddisfazione doppia se si considera che la società di Giovanni D'Agostino non organizzava una manifestazione di richiamo da diversi anni. Molto contento della gara anche il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean: «È stato un ottimo allenamento per tutti in vista dei prossimi impegni nei quali diverse atlete potranno dire la loro a livello nazionale e non solo».

I riflettori di questo Campionato provinciale erano puntati in particolar modo verso la Divisione internazionale, la sezione dalla quale si attingono le migliori atlete destinate al panorama europeo. Nella categoria **Jeunesse** c'è stato il trionfo quasi scontato della frizzante Silvia Stibilj. La giovane atleta del Pat si è imposta con l'ottimo punteggio di 90.80, confermandosi una delle migliori realtà triestine a livello nazionale. Dietro alla Stibilj si è piazzata la compagnia di squadra Nicole Gallinucci con un buon 79.00. Terza Carlotta Vidmar del Gioni.

Nei **Cadetti** a sbaragliare la concorrenza ci ha pensato l'ottima Monica Bidoli del Gioni con il punteggio totale di 79.40. Alle spalle la compagna di squadra Martina Fulizio a 76.80. Terza Nicole Musicco del Pat con 75.10.

Tra le **Seniores** brillante prestazione di Valentina Mocali dell'Edera che con il punteggio di 98.50 nel libero si è imposta su Alice Martin della Polisportiva Opicina a quota 73.20. Negli obbligatori stesso leit motiv con Mocali davanti a Marin.

Negli **Allievi** Micole Brezza del Jolly si è imposta sia nel libero che negli obbligatori su Nicole Fernandelli (Jolly) ed Anja Struna (Pat). Negli **Esordienti** gara vincente per Asia Bordon dell'Edera. Dunque Trieste si sta preparando pian piano ad un 2008 davvero «caldo». La Solo Dance infatti vivrà nel capoluogo regionale due appuntamenti fondamentali. Prima i campionati italiani, poi la Coppa Europa, con il meglio del panorama di questa disciplina.

Tra le protagoniste degli italiani ci sarà naturalmente anche Irene Florean, attualmente impegnata con il programma di libero realizzato da Sandro Guerra. La giovane stella dell'Edera, assieme alla pluricampionessa mondiale Tanja Romano, sarà l'ospite di lusso alla «Notte delle stelle», la kermesse che si terrà il 28 marzo a Monza e che raccoglierà come da consuetudine il meglio del pattinaggio artistico internazionale.

Silvia Stibilj

Riccardo Tosques

PALLANUOTO FEMMINILE

Le venete si confermano avversarie di carattere e il setterosa di Pino si fa recuperare alla distanza dopo un parziale di 4-0 nel secondo quarto

Una Mestrina mai doma strappa il pari a Trieste

TRIESTE Si preannunciava come un derby all'insegna dello spettacolo e tale è stato. Pallanuoto Trieste e Mestrina hanno dato vita a un match non adatto ai deboli di cuore, in cui il pirotecnico 7-7 finale ha lasciato un grosso amaro in bocca alla formazione giuliana. Sulla carta le padrone di casa partivano con il favore del pronostico, ma come si sa, quando c'è di mezzo la Mestrina, può succedere sempre di tutto.

La cronaca della gara, infatti, vede il primo quarto andare a favore delle venete (2-1) tuttavia la reazione delle triestine non tarda certamente ad arrivare.

Nel secondo tempo le calottine rosa allenate da Pino si mostrano così capaci di inanellare quattro centri di fila, per un parziale che potrebbe stendere chiunque. Ma non il team mestrino.

Sotto di 5 reti 2 la squadra ospite mantiene i nervi saldi nel terzo tempo e riesce a rimanere «a tiro» anche nei momenti più sfavorevoli, per poi recuperare alla grande il gap nell'ultimo quarto con un parziale di 4 gol a 1.

È stato, a conti fatti, un incontro che rimarrà sicuramente negli annali della pallanuoto femminile locale, ricco di emozioni e pathos. Il rammarico comunque, nell'ambiente della Pallanuoto Trieste, alla fine si avverte.

Sul risultato di 6 a 3, in effetti, le cose apparivano davvero già fatte invece il collettivo di Pino non è riuscito a difendere il vantaggio accumulato facendosi recuperare da una Mestrina encomiabile.

Una nota di merito va alla Schiavon, efficace in zona gol con una preziosa doppietta. A referto sono poi andate Sciolti, Petronio, Ilaria Colautti, Bellon e Mengaziol. Anche dopo questo palpitante incontro, il campionato di quest'anno si conferma davvero di difficile interpretazione. Certo è che la strada è tutt'altro che in discesa. E domenica prossima altro incontro di cartello in quel di Bergamo contro l'Osio.

Pallanuoto Trieste 7
Mestrina Nuoto 7

(1-2, 4-0, 1-1, 1-4)

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Bellon 1, Sciolti 1, Pomice, Schiavon 2, Di Giovanni, Stefani, Colautti R., Cante, Maso, Colautti I. 1, Mengaziol 1, Petronio 1. All. Pino.

r.t.

GOLF

Tornano i corsi per giovani

Brnic, Zampollo e Cociani i nuovi talenti del green

TRIESTE E riecco anche per i giovanissimi l'opportunità di provare la magia del golf. Si aprono infatti il 26 marzo al Golf Club Trieste i corsi per under 14 e under 18. Una consuetudine che ha già avvicinato gli scorsi anni molti ragazzi triestini al golf. Animatrice dei corsi è la responsabile del Club dei giovani Daniela Cattaruzza, che cura la parte organizzativa, mentre la parte tecnica è sotto la responsabilità dei tre maestri del circolo triestino, i professionisti Paola Tacoli, Andrea Kostoris e Ezio Pavan, che si divideranno i gruppi secondo fasce di età e numero, in genere non più di 5-6 allievi per sessione. I corsi dureranno sino a giugno, con cadenza settimanale o bisettimanale a scelta, e la possibilità di fissare il giorno o i giorni della settimana rispetto ai propri impegni scolastici e altre attività. L'attrezzatura viene fornita dal circolo, a fine corso i partecipanti si misureranno nelle gare in campo e di putting green.

Il golf è uno sport che in Italia solo negli ultimi tempi è uscito da quell'aura d'elite in cui è stato avvolto per decenni, mentre nei paesi anglosassoni, negli Stati Uniti, in Oceania e più recentemente anche in Asia e nella maggior parte dei Paesi europei, conta milioni di praticanti. Uno sport che, nonostante i pregiudizi che lo vogliono disciplina per anziani, viene anche dai giovanissimi, e solo inizia ndo da giovanissimi si può aspirare a essere il nuovo Tiger Woods.

Il percorso del giovane giocatore, dopo aver imparato le basi dello swing, dei vari colpi e del comportamento in campo - la cosiddetta «etichetta» - continua con il raggiungimento dell'handicap, che è fissato a 36 e che significa completare un percorso di 18 buche con 36 colpi sopra il par, per poi scendere in base all'abilità e alla costanza di allenamento. Il par è il numero dei colpi che un bravo professionista in genere impiega per completare il campo, di norma fissato a 72. I giocatori più forti, per vincere i tornei devono giocare sotto il par, cosa che fa molto spesso la professionista triestina Giulia Sergas, cresciuta nel circolo giuliano e ora impegnata nel Tour professionistico femminile americano. Il Club dei Giovani del Circolo triestino conta attualmente una settantina di golfisti, 15 dei quali in possesso dell'handicap. Fra loro il diciassettenne Adam Brnic, handicap 3, il sedicenne Niccolò Zampollo, handicap 5, e Alonso Cociani, 14 anni, che è sceso a 18 nonostante giochi da solo un anno.

SCI

Nella prima tappa del circuito a Piancavallo le due giuliane finiscono vicine alla croata Vucinic. Prima tra le Aspiranti Cristina De Walderstein

Mapei International, colpo grosso della coppia Bardi-Bellis

Entrambe sul podio nel gigante: seconda e terza. La portacolori del Cai è poi bronzo nello speciale

TRIESTE Nella prima gara del Mapei Five International splendido doppio podio per due atlete triestine. Nello slalom gigante Fis svoltosi a Piancavallo Erica Bardi e Paola Bellis hanno conquistato rispettivamente una medaglia d'argento e un'altra di bronzo, piazzandosi dietro alla croata Ana Maria Vucinic. La sedicenne sciatrice del Cai Trieste ha ottenuto un tempo totale di 2'08"48, accumulando un ritardo di 0"49 rispetto alla più esperta Vucinic, classe 1988. Molto bene anche la Bellis, tesserata con la XXX Ottobre, giunta ad 82 centesimi dal podio più alto. Tra le altre atlete giuliane buon quinto posto per Nicole Valcareggi dello Sci Club 70, mentre la compagna di squadra Federica Vialmin è giunta nona.

Erica Bardi, seconda nel gigante e terza nello slalom

La prima manche disegnata da Roberto Silvestrin è stata sicuramente ricca di insidie, tanto da mietere parecchie vittime, assegnando il momentaneo terzo posto alla Bardi davanti alla Bellis.

Nella seconda manche la nebbia sulla pista Sauc Budoia ha costretto l'organizzazione ad annullare lo slalom gigante maschile facendo disputare solo la seconda manche femminile disegnata da Francesco Ciot. Qui la croata Vucinic si è confermata ad ottimi livelli, mentre la friulana Michela Zavagno, seconda dopo la prima manche, ha incontrato più di qualche difficoltà, permettendo di fatto alla Bardi e alla Bellis di scalare di un posto e di posizionarsi entrambe sul podio. Grande gioia dunque per le due atlete giuliane, appartenenti a due sci club differenti, ma grandissime amiche da sempre. E gioia in particolare per la Bellis, che ha fatto registrare nella seconda manche il miglior tempo: «Sono state due gare molto impegnative - ha poi commentato la Bellis - dovute alle condizioni atmosferiche pessime e alla pista non al meglio. Personalmente sono contenta - ha aggiunto l'atleta della XXX Ottobre - anche perché nella prima manche ho perso il bastone perdendo qualche centesimo di troppo».

Dal canto suo Erica Bardi ha confermato la propria voglia di podio raccogliendo una medaglia di bronzo nello slalom di domenica, piazzandosi davanti alle triestine Federica Vialmin e Veronica Tence. «Sono state due giornate davvero fantastiche per me», ha spiegato l'atleta del presidente Starri, la quale si sta preparando ora a raccogliere altri punti Fis durante questa settimana che si preannuncia molto intensa con le gare al Passo Rolle.

Nello slalom di ieri, disputatosi sempre a Piancavallo, a salire in cattedra è stata invece la tesserata della XXX Ottobre Cristina De Walderstein, classe '92, la quale si è aggiudicata un bel bronzo nel femminile, arrivando per altro prima nella categoria Aspiranti, davanti alla friulana Paola Zanon e alla triestina Veronica Tence (Mladina). In campo maschile Stefano Andreassich (Sc 70) è stato il migliore tra i triestini raggiungendo il decimo posto.

Da oggi a Bormio le finali Fis

TRENTO Il circuito bianco dei big chiude da oggi in Valtellina la stagione 2008 con le finali delle coppe del mondo di sci alpino (a Bormio), fondo (Santa Caterina), Valmalenco (snowboard e freestyle). Sarà una sorta di «piccolo mondiale», con cinque giornate di gare (quella di oggi è dedicata alle prove della libera) per 55 coppe di cristallo, 159 medaglie e 900mila euro di montepremi in palio. A contendersi tutti questi riconoscimenti saranno 800 atleti. È la terza volta che le Fis Grand Finals si svolgeranno su nevi italiane, dopo i precedenti del 2000 in Alta Valtellina e del 2004 fra Sestriere e Val di Susa.

Oggi si chiudono le iscrizioni: venerdì l'alpinistica in notturna e sabato lo slalom gigante parallelo più lungo d'Italia

Lussarissimo, a Tarvisio 4 giorni di eventi

TARVISIO Con le ultime nevicate si prospetta un'altra spettacolare edizione del Lussarissimo, lo slalom gigante parallelo più lungo d'Italia. Oggi infatti si chiudono ufficialmente le iscrizioni per l'appuntamento che si terrà a Tarvisio il prossimo sabato. Aperte fino a giovedì, invece, le adesioni per la sci alpinistica in notturna. Il comitato organizzatore accetterà anche iscrizioni tardive, ma gli ultimi iscritti partiranno in ordine di data d'iscrizione, dopo quelli iscritti entro i termini.

Novità per il mondo dello sci alpino è il cronometraggio con un microchip sia per la sci alpinistica che per lo slalom gigante.

Ci si può iscrivere on line sul sito *www.lussarissimo.com* o scaricare i moduli d'iscrizione ed inviarli via fax ai numeri indicati sul sito. Si potrà anche partecipare alla combinata «up and down» (mille metri di salita il venerdì sera ed altrettanti in discesa il sabato mattina con con tre classifiche separate) al «puristi» con gli stessi sci utilizzati per la salita e la discesa, al «discesisti» con sci diversi per la salita e la discesa e alla gara a squadre con due che fanno la salita e altrettanti impegnati nella discesa.

La manifestazione sarà aperta agli atleti delle categorie giovani, senior e master anche non punteggiati o tesserati. Le passate edizioni hanno visto la partecipazione di nomi noti quali Eddy Orioli e Venanzio Ortis, gli ex nazionali Marco Tonazzi e Renzo Zandegiacomo e atleti attualmente in squadra azzurra quali Alessia Pittin, come pure di istruttori nazionali del Demo Team Italia.

Il primo classificato assoluto del Lussarissimo riceverà uno Scooter Sym Mio 100, mentre l'autore del 100.mo tempo assoluto si aggiudicherà un soggiorno per 4 persone in un villaggio in Calabria.

La gara è inserita all'interno di una quattro giorni di eventi, esibizioni, prove materiali, filmati e foto sullo sci e sulla montagna, degustazioni di prodotti tipici e musica.

Il programma parte giovedì alle 10.30 con il **Lussarissimo Young**, gara per le scuole medie dell'Alpe Adria. Venerdì alle 19.30 lo **Ski Alp** in notturna, sabato dalle ore 7.30 il **Lussarissimo**. Il pomeriggio e la sera, sci sincronizzato e slalom d'altri tempi con rievocazione storica. La chiusura domenica con l'esibizione di Quad sulla neve e contest di snowboard e slope style.

Dopo l'exploit ai provinciali di Sappada l'atleta del Sai ha vinto il tricolore C3 in supergigante e gigante

Manuela Sinigoi fa il pieno ai nazionali Master

TRIESTE Grande prestazione del Comitato regionale agli italiani Master. Sulle nevi di Pampeago si è svolta la 49.a edizione del Trofeo del Barba, la più prestigiosa manifestazione del calendario nazionale riservata alla categoria Master, quest'anno valevole anche come Campionato Italiano di sci alpino.

Nel supergigante di venerdì, con il terzo tempo assoluto, Manuela Sinigoi del Sai Trieste ha conquistato il titolo tricolore nella categoria C3. Un altro risultato prestigioso nella carriera di questa sciatrice, classe '64, che una settimana fa a Sappada aveva sorpreso tutti piazzandosi tra le finaliste dei campionati triestini di slalom gigante con un tempo da record, salvo poi disdire la competizione per lasciar spazio ad una giovane. La Sinigoi è stata indiscussa protagonista della manifestazione: per lei alla fine due ori e un argento, visto che ha conquistato anche il titolo del gigante nell'appuntamento conclusivo della domenica, sempre nella categoria C3.

Bene Andrea Gaier, dello Sci Club Sappada, vincitore del titolo italiano nella categoria Master A3, autore del secondo tempo assoluto del gruppo A. Nello slalom gigante di sabato Gaier è giunto secondo tra gli A3, autore del sesto tempo assoluto in una gara di grande spessore tecnico. Grandi soddisfazioni sono giunte anche da altre due atlete triestine: Alessandra Neri della XXX Ottobre ha stabilito il secondo tempo assoluto delle Master C, conquistando il titolo nazionale nella categoria C3 davanti alla stessa Manuela Sinigoi (da qui la sua terza medaglia, quella d'argento), con la pordenonese Francesca Chiappa al sesto posto.

Lo slalom speciale riservato ai Master A e lo slalom gigante disputato dalle categorie B e C hanno concluso la manifestazione nella giornata di domenica. Tra i pali stretti, podio sfiorato per pochi centesimi dal triestino Alessandro Beltrame della XXX Ottobre, quarto nella categoria A5, reduce da un'ottima prestazione sulle nevi dell'Abetone.

Nel frattempo è stato fissato il giorno nel quale verrà recuperato il quarto campionato provinciale transfrontaliero di Gorizia, previsto lo scorso 2 marzo a Kranjska Gora, disputato in quell'occasione solamente da Baby Sprint, Baby e Cuccioli. Domenica 16 marzo le restanti categorie saranno infatti impegnate nella nuova sede di Sella Nevea.

Più tesserati grazie al nuovo impianto nella società del presidente Mucchino

Sant'Andrea-San Vito: sul campo in erba sintetica scorrazzano 250 ragazzi

Il folto gruppo dei pulcini del Sant'Andrea-San Vito, società presieduta da Franco Mucchino

TRIESTE «Siamo una società di quantità e di qualità». Claudio Pison, il nuovo responsabile della Scuola calcio del Sant'Andrea-San Vito, definisce così il sodalizio calcistico che quest'anno ha toccato la ragguardevole cifra di 135 atleti tra Piccoli amici ed Esordienti, numeri davvero altisonanti per una società letteralmente rinata dopo il rifacimento in erba sintetica del campo a 11. Eppure gli spazi rinnovati sembrano ora non bastare più dopo l'esplosione di iscrizioni degli ultimi tempi: «Il campo in erba è stato un successo non indifferente - spiega Pison - perché ci ha fatto crescere e ci ha aiutati anche in termini di risultati, innalzando il livello qualitativo degli allenamenti. Purtroppo però - aggiunge - abbiamo sempre più bisogno di un altro campo perché iniziamo a essere in difficoltà nel gestire tutti questi ragazzi». Il possibile spazio per creare un nuovo campo a 7 sarebbe già stato individuato e sarebbe situato dietro al terreno di gioco a 11. Per ora però è solo un'ipotesi, che necessita di certezze al più presto: «Il prossimo anno saremo costretti a non affittare più il campo alle altre società», ammette Pison.

Oltre al Sant'Andrea-San Vito l'erbetta verde di via Locchi è occupata anche dai Giovanissimi della Triestina, dalla squadra femminile del Montebello Don Bosco e da altre realtà quali il Chiarbola e la Roianese. «Non riusciamo nemmeno a trovare più il tempo per far disputare delle amichevoli alla nostra Prima squadra», confida il coordinatore. In attesa di ulteriori sviluppi, il sodalizio prosegue davvero a gonfie vele nel proprio operato, mantenendo sempre un ottimo rapporto di amicizia e collaborazione con tutte le società calcistiche della provincia. La sorpresa più piacevole è data dai Pulcini C, formati elementi nati nel '99 e da soli 2 atleti del '98, che stanno ottenendo degli ottimi risultati grazie al lavoro di Bruno Kert. In generale la soddisfazione più grande è vedere i ragazzi cimentarsi in campionati in cui si trovano dinanzi ad atleti più grandi d'età. «Sono estremamente contento del gruppo di istruttori e collaboratori che si è formato col passare degli anni - spiega Pison - e spesso ci ritroviamo per fare una riunione informativa tra di noi per mantenerci aggiornati».

La filosofia del sodalizio presieduto da Franco Mucchino è chiara: divertimento, abbinato a educazione e socializzazione. Alla prima esperienza di coordinatore l'inossidabile Claudio Pison è parzialmente soddisfatto: «Un po' mi manca stare sui campi, anche perché mi rendo conto che accontentare tutti in qualità di responsabile della Scuola calcio è davvero cosa dura». In tutto sono circa 250 i tesserati del sodalizio di via Locchi, una società che prosegue il suo lavoro anche senza la collaborazione con la vicina scuola Morpurgo: «I professori non vogliono instaurare una sinergia con noi anche se a conti fatti l'80% dei ragazzi che popolano il campo provengono da quell'istituto scolastico», rimarca Pison. Il direttore sportivo Paolo Ispiro lo incalza: «C'è poco da fare: anche se la scuola non è interessata a collaborare con noi i genitori sanno che qui c'è un campo di calcio e portano i loro figli a divertirsi da noi».

r.t.

LA SCHEDA

L'organigramma dell'Associazione sportiva dilettantistica Sant'Andrea-San Vito è composta dal presidente Franco Mucchino, dal vice presidente e tesoriere Gianni Scarpa, dal segretario Vincenzo Guadagnino e dal direttore sportivo Paolo Ispiro. Lo staff tecnico della Scuola calcio, presieduto dal responsabile e coordinatore Claudio Pison, è formato dagli allenatori Marco Primi (Esordienti a 11 A), Alberto Bertocchi (Esordienti a 11 B), Stefano Ligotti (Esordienti a 7 A), Giusto Butti (Esordienti a 7 B), Fulvio Godez (Pulcini A), Mauro Braico (Pulcini B), Bruno Kert (Pulcini C) e Dario Scarpa (Pulcini a 5). Le due squadre dei 26 Piccoli amici sono affidate invece agli istruttori Giusto Butti, Libero Cociani e Franco Rajevich. Figure importanti sono anche i preparatori dei portieri Alex Alfè e Stefano Marcon ed il coordinatore degli spazi del campo Luciano Favretto. Il sodalizio di Mucchino ha la sede operativa in viale Romolo Gessi mentre il campo di gioco è sito in via Locchi.

PULCINI

Muggia C castiga Chiarbola: 16-1 Il Breg A batte 7-5 l'Opicina B

TRIESTE Macchine a pieno regime nel campionato dei pulcini, che manda in scena come sempre partite a raffica. Partendo dal torneo a sette, il Club Altura A e il Pomlad impattano per 3-3 al termine di un duello avvincente valevole per il **raggruppamento A**. Il team di via Suppan mostra subito il piglio giusto e fa vedere un buon calcio, ma i carsolini non si disuniscono e restano in scia, riuscendo a rimontare nel finale le due reti di svantaggio. I marcatori sono Betteto, Corossi e Di Mauro su un versante e Nait, Kosuta e Santangelo sull'altro.

Gli altri risultati: Opicina A-Ponziana A 3-7, Sant'Andrea San Vito A-San Luigi B 0-6, Domio A-Ponziana B rinviata, San Giovanni A-San Sergio A rinviata al 19 marzo.

Nel **girone B** il Cgs A e il Montuzza pareggiano per 2-2. Le due compagini si affrontano a viso aperto e si danno il cambio nel condurre nel punteggio. Studenti in gol con Scheriani per due volte e trafitti da D'Orso e Noviello. Gli altri risultati: Sant'Andrea San Vito B-Chiarbola A 5-3, Opicina B-Breg A 5-7, San Sergio B-San Luigi D 6-3 (gruppo azzurro), Kras-Montebello Don Bosco 2-2, Club Altura B-San Giovanni B 1-11, Muggia A-Roianese A 1-2, Opicina C-San Luigi C rinviata (gruppo rosso).

Nel **concentramento C** si registra un insolito 0-0 per questa categoria e lo mettono a bilancio il Muggia B e la Roianese B. I rivieraschi macinano più gioco in chiave offensiva e i bianconeri puntano sul contenimento e su pungenti azioni in contropiede. Gli altri risultati: Fani Olimpia A-Club Altura C 0-2, San Luigi E-Montebello Don Bosco A 16-0, Opicina D-Cgs B 3-5, San Sergio C-San Giovanni C 6-4, Domio B-Vesna A rinviata.

Nel **girone D** la Roianese D reagisce tardi (gol di Damato e Niro) e lascia così campo libero al Sant'Andrea San Vito C, vittorioso per 5-2 grazie alla tripletta di Tito e alla doppietta di Rudes. Gli altri risultati: San Luigi F-San Giovanni D 5-1, Trifoglio-Ponziana C 0-4, Fani Olimpia B-Montebello Don Bosco C 0-6, Muggia C-Chiarbola 16-1, Breg B-Esperia Anthares B rinviata.

Nel torneo a cinque spicca il 4-4 tra il San Luigi G (2 Meti, Sedmak, Fino) e il Vesna B (2 Auber, 2 Rossi). Gli altri risultati: Sant'Andrea San Vito D-Club Altura D 0-3, Opicina E-San Sergio D 1-2, San Giovanni E-San Sergio E rinviata al 19 marzo.

m.la.

MEMORIAL FRONTALI

Il San Luigi A mette le mani sulla prima edizione del memorial Flavio Frontali, la kermesse per pulcini curata dal Chiarbola. I biancoverdi mettono in cassaforte il primo posto finale grazie al 5-0 inflitto al Ponziana B, la compagine che ha cercato fino all'ultimo di spuntarla proprio ai danni dei sanluigini. Questi ultimi suggellano la medaglia d'oro, sgambettando anche l'Opicina per 6-2, mentre il Ponziana B rafforza il suo secondo posto dal ritorno, avendo la meglio sul Gallery per 5-2. L'ultimo riscontro è relativo all'affermazione per 6-1 del San Giovanni ai danni del Ponziana A. Classifica: San Luigi A 15; Ponziana B 10; Opicina 7; San Giovanni 6; Ponziana A 4; Gallery 1. È iniziato, intanto, il conto alla rovescia per la nuova edizione del Memorial Serena Palma. Questa volta la manifestazione, in programma dal 2 al 23 aprile a Borgo San Sergio, avrà una formula particolare, premiando quali vincitori assoluti i primi classificati del Memorial Tullio Varljen (pulcini) e del Memorial Umberto Buffalo (esordienti).

IL PERSONAGGIO

Defardi è un grande tifoso dell'Inter

Andrea: una mia punizione nella rete della Triestina

TRIESTE Nato a Trieste il 7 novembre 1997 Andrea Defardi milita nelle fila del Sant'Andrea-San Vito da 6 anni. Centrocampista poliedrico, dotato di un ottimo cambio di passo, il giovane Defardi si ritiene molto abile nella fase di dribbling, mentre ammette di dover migliorare nell'impostazione del gioco con il piede sinistro. Solitamente abituato ad indossare la maglia numero 5 durante le partite di campionato, il giovane Defardi conserva un bellissimo ricordo della partita disputata contro i pari età della Triestina: «Ho fatto il gol dell'1 a 0 con un calcio di punizione di precisione e è stata davvero una bella emozione», spiega il diretto interessato. Il match in questione è terminato poi sull'1 a 1, ma Andrea ammette che è stata la partita più bella giocata da quando è tesserato con il sodalizio di Mucchino. Grande tifoso dell'Inter allenata da Roberto Mancini, il simpatico Defardi è anche un estimatore del centrocampista del Milan Andrea Pirlo: «Mi piace molto il suo modo di giocare e la sua tecnica, speriamo possa giocare di nuovo con l'Inter un giorno», ha ammesso il giocatore triestino.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Giovanni Sgorbissa e Giacomo Muaro.

Come ti trovi con il tuo allenatore Giusto Butti?

Molto bene anche se ogni tanto mi sgrida.

Quand'è che ti rimprovera?

Di solito mi sgrida quando tiro di punta oppure se non uso il sinistro.

Come mai sei così appassionato di calcio?

Credo sia uno sport emozionante ed allegro, anche se quando perdiamo ogni tanto mi arrabbio.

Hai mai provato a fare altri sport?

Ho fatto tennis e nuoto.

Come ti sei avvicinato al pallone?

Mio fratello Alex giocava a calcio col Sant'Andrea quando ancora c'era il campo in terra.

Chi si aggiudicherà la Champions League quest'anno?

Credo il Liverpool. Ho paura che battère l'Inter stasera agli ottavi e poi si aggiudicherà il titolo come due anni fa.

Che scuola frequenti?

La Morpurgo.

Preferisci studiare o giocare a pallone?

Preferisco giocare a calcio.

Andrea Defardi da sei anni nel Sant'Andrea-San Vito

L'INTERVISTA

Allievo della scuola allenata da Godez

A Matteo piace il gioco del Milan di Kakà

TRIESTE Matteo Ianezic è uno dei centrocampisti più brillanti del gruppo dei Pulcini 98 del Sant'Andrea-San Vito. Nato a Trieste l'11 maggio 1998 il giovane allievo della scuola Morpurgo, allenato da Fulvio Godez, è dotato di un ottimo controllo di palla ed è molto abile nel fornire gli assist vincenti ai propri attaccanti; da migliorare invece la conclusione verso la porta avversaria per ora non sempre molto pungente. Tifoso sfegatato del Milan allenato da Carlo Ancelotti, il vivace Matteo è un estimatore di Ricardo Kakà: «Ha vinto meritatamente il Pallone d'oro perché è il giocatore più forte del mondo grazie alla sua tecnica e alla sua velocità incredibile», ha confermato il giocatore del presidente Mucchino. Da quando gioca con la maglia del Sant'Andrea-San Vito, ossia da 4 anni, Ianezic è particolarmente legato a due kermesse calcistiche. La prima è il torneo di Cormons, vinto proprio dalla squadra di via Locchi, la seconda è il torneo interno disputato tra squadre miste composte da tesserati del Sant'Andrea-San Vito, nel quale Matteo ha affrontato i suoi stessi compagni di squadra inseriti in vari gruppi di età differenti. Questo il commento del responsabile della Scuola calcio Claudio Pison sulla giovane promessa: «Matteo è un ragazzo serio che s'impegna molto e che è stato già premiato giocando con ragazzi più grandi di età».

Che numero di maglia indossi solitamente durante le partite di campionato?

Il numero 5, a volte il 10.

Ti piace il ruolo da centrocampista?

Sì, molto.

Quali sono i compagni di squadra con cui ti trovi meglio?

Gabriele Marcon, Piero Grandi, Giovanni Pischianz e Alex Bevilacqua.

Vai mai allo stadio a vedere la Triestina?

Ogni tanto. Se ho pochi compiti vado al Rocco con mio papà Francesco, con mio nonno Dario, con mio zio Dario e con mia sorella Giulia.

Meglio la scuola o il calcio?

Preferisco sicuramente il calcio.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Mi piacerebbe diventare bancario, come mio papà.

r.t.

Matteo Ianezic ha buon controllo di palla e fa bene gli assist

ESORDIENTI

Terza giornata della fase primaverile. Nel campionato a 7 i risultati più rotondi sono quelli di Gallery-Sant'Andrea San Vito 8-1 e Pomlad B-Altura 7-0

Il San Sergio A fa 10 gol al Ponziana A. Doppiette di Del Moro, Bernobi e Dudine

Aleksandar Cukljevic del Trifoglio

TRIESTE «Santi» in evidenza nel campionato degli esordienti, giunto alla terza giornata della fase primaverile.

Nel torneo a undici vincono il San Luigi A, il San Sergio A e il San Giovanni A nel girone A e il San Sergio B, il San Luigi B e il San Giovanni B nel raggruppamento B. Il concentramento A vede il San Luigi A superare l'Opicina per 3-1 (1-0, 2-0 e 0-1 i parziali): i biancoverdi colpiscono nei primi due tempi con Nikolovski e con Crosato per due volte, ma i carsolini non demordono e accorciano le distanze con Curelli nella terza frazione. Il Ponziana A viene condizionato dalle assenze e dalla lunga sosta invernale (rinviati tra l'altro i primi due impegni della seconda fase stagionale) e così il San Sergio A ha la possibilità di sfogare tutte le sue potenzialità, imponendosi per 10-0 (3-0, 3-0 e 4-0 i singoli round). Un risultato deciso dalle doppiette di Del Moro, Bernobi e Dudine nonché dalle singole reti di Mandorino, Lapaine Radosevic e Spinelli.

Il San Giovanni A infila quattro stoccate vincenti nella parte iniziale del match con il Pomlad A e questo spiana la strada ai rossoneri per regolare gli avversari per 9-0. Quaterna di Zetto, due acuti di Zollia e zampate di Nuzzi, Pribetic e Di Benedetto. Rinviata la sfida Montebello Don Bosco B-Sant'Andrea San Vito A a causa della rosa falcidiata dall'influenza tra le fila dei salesiani. Nel tabellone B il San Sergio B viene trascinato da Calò, autore di una tripletta (a cui si aggiunge il gol di Tomasullo), per regolare il Costalunga per 4-2 al termine di una sfida piacevole e tirato fino alla fine. Il San Giovanni B sgambetta il Montuzza per 3-2, facendo annotare i parziali di 0-0, 2-0 e 1-2. I sangiovannini vanno a bersaglio con Petrazzuolo in due circostanze e con Falcone, mentre la compagine di mister Lezzi cerca di rientrare in gioco con Maio e Spadavecchia.

Il Ponziana B rende la vita difficile al San Luigi B, vittorioso per 1-0 solo nel finale grazie a un guizzo di Cigliani, che risolve un bel testa a testa tra le due contendenti. Sei realizzazioni e tante occasioni nell'incontro tra il Cgs A e il Sant'Andrea San Vito B, vinto dal primo team per 4-2 in virtù dei colpi messi a segno da Andiloro (2), Degrassi e Damato. Gli sconfitti rendono meno netto il passo falso grazie a Petracci (doppietta). Il Muggia B piega troppo severamente (4-0) il volitivo Trifoglio di Cukljevic, castigato da Zanon (2), Fontanot e Menichini. Il Montebello Don Bosco si affida a Bettini, Degrassi (2), Jurissevich e al portiere Sartore (parato un rigore sull'1-0) per sgambettare per 4-1 un volenteroso Esperia Anthares. La sua rete della bandiera viene firmata da Manduca.

Nel campionato a sette il Pomlad B rifila un 7-0 all'Altura (3 Laschizza, 3 Caselli, Racman), mentre Caretto e Okic fanno sì che il Fani Olimpia sconfigga per 2-1 il Domio, a referto con Mosetti. Giachin salva l'onore del Sant'Andrea San Vito C, arresosi per 1-8 al Gallery (5 Pocecco, Colja, Kette, Jerman) e termina 2-2 la partita Cgs B-Roianese (Grbec, Baiocchi; Bianco, autogol).

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
47	*estrazioni*	**78**	37	*estrazioni*	**31**
24	*estrazioni*	**61**	38	*estrazioni*	**29**
36	*estrazioni*	**60**	20	*estrazioni*	**28**
89	*estrazioni*	**54**	44	*estrazioni*	**25**
57	*estrazioni*	**46**	9	*estrazioni*	**24**
79	*estrazioni*	**44**	86	*estrazioni*	**24**
48	*estrazioni*	**40**	50	*estrazioni*	**23**
42	*estrazioni*	**39**	55	*estrazioni*	**23**
65	*estrazioni*	**35**	88	*estrazioni*	**23**
29	*estrazioni*	**32**	10	*estrazioni*	**21**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	62	24	41	31
ritardi	117	61	57	55	55
CAGLIARI	49	35	38	25	75
ritardi	105	101	98	88	82
FIRENZE	64	21	61	51	5
ritardi	87	69	68	57	56
GENOVA	30	82	32	25	48
ritardi	74	52	51	50	41
MILANO	87	42	43	31	39
ritardi	65	57	42	39	37
NAPOLI	53	34	1	7	49
ritardi	63	62	59	47	45
PALERMO	8	20	79	2	61
ritardi	65	61	60	44	44
ROMA	59	78	57	40	21
ritardi	66	64	61	60	59
TORINO	5	18	59	31	1
ritardi	79	72	68	63	49
VENEZIA	54	56	77	59	37
ritardi	89	75	73	53	38
TUTTE	35	66	48	41	80
ritardi	8	7	6	6	6

Super Enalotto

Concorso dell'11/3/2008

COLONNA A	COLONNA B
9	48
24	57
36	65
37	79
42	89
47	90

Jackpot
€ **16.800.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo per ambo e terno le quartine 10-11-13-31-, 24-42-45-54, i massimi ritardatari 10-62-24-41-31 e in particolare le terzine 6-10-42 e 6-62-66.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 49-35-38-25-9, in particolare l'ambo dei centenari 49-35, le quartine 25-28-65-68, 5-25-35-65 e le terzine 5-9-51 e 9-19-49.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-61-51-5, le quartine 24-42-46-64, 15-51-55-56 e le terzine 16-32-64 e 61-64-65.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 30-82-32-25 e per ancora una estrazione le quartine 3-5-30-50 e 15-30-45-90. La terzina 5-35-65 non da' ambo da 245 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le quartine 45-54-55-56, 13-31-89-90, i massimi ritardatari 87-42-43-31-39 e la terzina 34-43-44.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 7-17-71-77, 9-45-54-90, i massimi ritardatari 53-34-1-7-49 e le terzine 9-39-49 e 35-43-53. Segnaliamo che la quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 210 estrazioni.

PALERMO. E' uscito il 25, era uno dei massimi ritardatari. Per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 8-20-79-2-61 e le quartine 9-19-39-90, 6-7-8-70, 8-16-48-58. L'ambo 8-70 manca da 1719 estrazioni.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 59-78-57-40-21, le quartine 1-40-60-90, 9-59-69-90 e la terzina 73-75-78. Ricordiamo che l'ambo dei vertibili 25-52 manca da 526 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 5-18-59-31-1, le quartine 5-50-55-59, 1-13-21-31 e le terzine 8-18-88 e 11-55-88. L'ambo dei gemelli 22-55 manca da 1304 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i massimi ritardatari 54-56-77-59-37, in particolare 54-56-59 e le terzine 25-45-54 e 37-77-87. Per ambo 1-12-14-54.

A tutte le ruote l'ambo 31-48

La Smorfia:

Il fatto del giorno

Napoli senza turisti per la spazzatura.

17-42-56-60

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio Concorso n. 26 dell'**11/3/2008** — **Totogol** Concorso n. 26 dell'**11/3/2008**

N.	Casa	Ospite
1	Inter	Liverpool
2	Bayern Monaco	Anderlecht
3	Everton	Fiorentina
4	Amburgo	Bayer Leverk.
5	Getafe	Benfica
6	Psv Eindhoven	Tottenham
7	Zenit S. Pietr.	Marsiglia
8	Werder Brema	Rangers Glasg.
9	Sporting Lisb.	Bolton
10	Chelsea	Derby County
11	Portsmouth	Birmingham C.
12	Aston Villa	Middlesbrough
13	Reggiana	Bassano Virtus
14	San Marino	Benevento

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €** — Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio Concorso n. 27 del **15/3/2008** — **Totogol** Concorso n. 27 del **15/3/2008**

N.	Casa	Ospite
1	Udinese	Lazio
2	Roma	Milan
3	Avellino	Rimini
4	Bari	Frosinone
5	Bologna	Piacenza
6	Cesena	Moena
7	Chievo	Ascoli
8	Mantova	Brescia
9	Messina	Grosseto
10	Pisa	Albinoleffe
11	Spezia	Lecce
12	Triestina	Ravenna
13	Vicenza	Treviso
14	Portsmouth	Aston Villa

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €** — Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

204TRI2.CDR

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo San Paolo
Premio Montegiorgio
Euro 8.360
metri 1600 racc.
Martedì 11 marzo
ore 13.55
Tris n. 130

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GUGGENHEIN DVM	1600	P. Valentini	★★
2) DANESE	"	D. Angeletti	★★★
3) FISALIA	"	M. Bacalini	★★★
4) FRITZ FERM	"	G. Carano	★★★★
5) FINEDO MO	"	U. Di Caterino	★★
6) DREAM GOLD	"	E. Cicala	★★
7) CARANTAN JET	"	D. Cangiano	★★
8) FIORINDOZAR	"	P. Tomasello	★★
9) GALAXY DEL PINO	"	F. Buratti	★★★
10) GOLF D'ASOLO	"	Gp. Minnucci	★★★★
11) CLIFF BI	"	F. Finucci	★★★
12) GIASONE DEI	"	F. Pettinari	★★★
13) GALIBIA RAB	"	Mass. Petrini	★★★★
14) GULLY PR	"	Gen. Pacileo	★★★
15) GERONIMO TRIO	"	D. Pepponi	★★★★
16) GIGARO PL	"	Marcello Mattii	★★★★
17) GAL KRONOS	"	D. Battistini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

4) Fritz Ferm; 15) Geronimo Trio; 17) Gal Kronos; 13) Galibia Rab; 16) Gigaro Pl; 10) Golf d'Asolo

204TRI1.CDR

TRIESTE
Trotto
Ipp. Montebello
Premio Aurora Viaggi
Euro 22.660
metri 1660
Martedì 11 marzo
ore 19.00
Tris. n. 131

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IARDA LS	1660	A. Bertolin	★★★
2) IPERMOST PIZZ	"	J. Benfenati	★★
3) IRIDE HOLZ	"	R. Destro Jr	★★★
4) INCANTESIMO	"	D. Zanca	★★★
5) ISTRIA DI FUMO	"	R. Vecchione	★★★★
6) ISLYSEL	"	B. Renzulli	★★★
7) INVIDIA DI RE	"	P. Scamardella	★★
8) IRBIS PRAV	"	R. Totaro	★★
9) ILIADE JET	"	M. Visco	★★
10) ISELLE AS	"	F. Mallozzi	★★★★
11) IDRIA GANZOLO	"	G. D'Ambruoso	★★★★
12) INDRO ZS	"	M. Volpato	★★★
13) IACANA JET	"	V. P. Tolvanen	★★★★
14) IARISSA URBY	"	P. Romanelli	★★★★
15) IRIDE DEL PINO	"	P. Leoni	★★★
16) IT'S AN ATC	"	A. Borghetti	★★★
17) IDEAL ZS	"	M. Cheli	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

17) Ieal Zs; 13) Iacana Jet; 11) Idria Ganzolo; 5) Istria Di Fumo; 14) Iarissa Urby; 10) Iselle As

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle aree alpine con precipitazioni sparse; sereno o poco nuvoloso altrove salvo locali addensamenti sulla Liguria e sui settori appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** iniziali condizioni di cielo sereno su tutte le regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul Triveneto e sull'Emilia Romagna con precipitazioni sparse, nevose a quote superiori ai 1000 metri, tendenza a rapido miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna, nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche temporalesche.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,6	11,3
Umidità		79%
Vento		15 km/h da S-O
Pressione	in diminuzione	1006,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,5	11,7
Umidità		81%
Vento		4,9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,3	10,9
Umidità		85%
Vento		11 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,0	10,0
Umidità		85%
Vento		5 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,4	11,0
Umidità		88%
Vento		2,5 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,0	9,4
Umidità		87%
Vento		9 km/h da N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,1	9,6
Umidità		87%
Vento		8 km/h da E-N-E

ITALIA

ALGHERO	8	13
ANCONA	4	13
AOSTA	5	9
BARI	5	17
BOLOGNA	6	15
BOLZANO	7	12
BRESCIA	7	10
CAGLIARI	7	16
CAMPOBASSO	4	8
CATANIA	3	17
FIRENZE	8	12
GENOVA	9	11
IMPERIA	8	10
L'AQUILA	1	8
MESSINA	9	15
MILANO	8	10
NAPOLI	7	11
PALERMO	9	17
PERUGIA	5	10
PESCARA	-1	17
PISA	8	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	16
ROMA	8	14
TORINO	6	7
TREVISO	8	10
VENEZIA	6	11
VERONA	7	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Nella notte e in mattinata avremo cielo coperto con piogge da moderate su bassa pianura e costa ad abondanti sui monti e pedemontana, specie sulle Prealpi. Consistenti nevicate oltre gli 800 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. Dal pomerigio miglioramento con qualche schiarita a partire dalla Carnia. Dalla sera possibili nebbie in pianura e rischio ghiaccio oltre i 600 m.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Sulla costa cielo poco nuvoloso con venti di brezza dal mare nel pomeriggio; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso sulle Prealpi e in Carnia, variabile sulle Alpi Giulie. In pianura cielo da poco nuvoloso sulla bassa, a variabile sulla pedemontana.

OGGI IN EUROPA

Tra l'Inghilterra e la Francia stanno soffiando venti tempestosi con raffiche fino a 120-130 km/h lungo le zone costiere. Il centro di bassa pressione all'origine di questi forti venti tenderà martedì a indebolirsi con conseguente attenuazione della ventilazione che però resta forte o burrascosa con raffiche fino a 80-90 km/h.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,8	2 nodi N-N-E	23.29 +79	5.32 -11
MONFALCONE	quasi calmo	8,5	5 nodi N-N-E	23.34 +79	5.37 -11
GRADO	poco mosso	8,2	6 nodi N-N-E	23.54 +71	5.57 -9
PIRANO	mosso	9,0	5 nodi N-E	23.24 +79	5.27 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	7	20
AMSTERDAM	4	9
ATENE	10	17
BARCELLONA	8	14
BELGRADO	6	14
BERLINO	3	12
BONN	4	10
BRUXELLES	4	9
BUCAREST	1	17
COPENHAGEN	5	7
FRANCOFORTE	7	11
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	3
IL CAIRO	16	24
ISTANBUL	9	15
KLAGENFURT	2	8
LISBONA	11	16
LONDRA	4	11
LUBIANA	5	10
MADRID	5	15
MALTA	10	15
MONACO	3	13
MOSCA	-2	4
NEW YORK	1	7
NIZZA	9	13
OSLO	2	7
PARIGI	4	10
PRAGA	1	10
SALISBURGO	3	12
SOFIA	2	14
STOCCOLMA	5	6
TUNISI	6	15
VARSAVIA	1	12
VIENNA	1	13
ZAGABRIA	6	14
ZURIGO	3	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi. Siate più riflessivi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Contemporanei ad altri avvenimenti - **11** Astuccio usato dal disegnatore - **12** Dilazionano pagamenti - **13** La madre di Livio - **16** Rimane tirato fino a che non lo si molla - **18** Il perfetto tra i primi - **19** Particella condizionale - **20** Si ripetono negli spartiti - **21** Strumento musicale dai molteplici impieghi - **22** Un modo di vestire pratico - **25** Egli per antichi poeti - **26** Un ente assistenziale (sigla) - **28** Sono attratte dal nettare - **31** Era un famoso baluardo fortificato francese - **36** Indistinti come certi gridi - **37** Strofe di sei versi - **38** La tiene il banditore - **39** Morale in cui non c'è male - **40** Un difetto ereditario - **42** La fine dell'angoscia - **43** Concittadino di Ettore.

VERTICALI: 2 Una gemma iridescente - **3** Quella «falsa» è una stecca - **4** Si alza con superbia - **5** Nel gomito e nella rotula - **6** Lo adoravano anche i navajos - **7** Le hanno primo e ultimi - **8** Ghiandola che influenza la crescita - **9** L'equivalenza nelle dosi - **10** Pulito come un peso - **12** La cosa per Cicerone - **14** Cade combattendo per la patria - **15** Dirigono sul set - **17** Sigla del controspionaggio statunitense - **22** Il gioco con il pozzo - **23** Li separano i confini - **24** Distesa d'acqua dolce - **26** Nota cantante italiana - **27** Gli asiatici più numerosi - **29** Persona che guida - **30** Rilascia polizze (sigla) - **32** Salita molto ripida - **33** Si oppone a maior - **34** Legno per violini - **35** Fu detta «la Bella» - **41** Il centro di Bisanzio.

SCAMBIO DI CONSONANTI (1,8=9)
Apprendista falegname
Lo chiamano Pinuccio e già promette
di diventare un fusto. Ma sovente
lavora con i piedi, specialmente
quando si dà da fare con la raspa.
Mig

INDOVINELLO
Uno scandalo politico
Che sia una montatura solamente
io non direi. Mi pare invece il caso
di metterci un po' il naso,
per non perdere d'occhio proprio niente.
Nelca

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
TIMONE, ALBERO L'ABITO ENORME.

Cambio di consonante:
RIVOLETTO, RIGOLETTO.